Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 733955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Venerdì, 24 novembre 1978
Anno 97 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 200
N. 9788 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: PK, tel. 34931/2/3 - Prezzi mod.: Commerciali L. 41.000 (festivi poss. e data prestabilita L. 49.200) - Redaz. L. 49.000 (F. L. 58.800). Pubbl. istituz. L. 70.000 (F. L. 84.000) - Finanziari e legali L. 1500 al mm alt. (largh. 1 col.) - Necrologie L. 900-1800 p.p. (Partecipazioni L. 1200-2400 p.p.) - Economici prezzi su rubriche (domen. +20%) IVA 14% Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI: (C/C Postale 11/5398): ITALIA con «Complemento illustr.» annuo L. 42.500, sem. 22.250, trim. 11.650 (col Piccolo del lunedì L. 51.500, 26.950, 14.150) - ESTERO annuo L. 80.500, sem. 41.500, trim. 21.500 (col Piccolo del lunedì L. 93.500, 48.450, 25.100) - Copie arretrate L. 400

I PARLAMENTARI DC CONSIGLIANO ANDREOTTI DI LIMITARE AL MASSIMO I MUTAMENTI

Mini-rimpasto nel governo Donat Cattin si è dimesso

La candidatura di Romano Prodi trova ostacoli - Nascerà il nuovo ministero per la Pubblica amministrazione Craxi adesso getta acqua sulle fiammate del partito

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Allo stato attuale dei fatti, tutto sembra filare come avevamo previsto: ci s' avvia cioè più verso un minirimpasto che verso «grandi traslochi». La prima presa di contatto del presidente del Consiglio, avvenuta ieri con i direttivi dei gruppi democristiani di Camera e Senato, ha suggerito ad Andreotti di limitare la portata dei mutamenti in seno al quadro ministeriale. I direttivi hanno espresso le loro preoccupazioni circa le primitive intenzioni di Andreotti: un rimpasto robusto potrebbe comportare il pericolo di una crisi. Così al presidente del Consiglio non resterà che nominare il nuovo responsabile dell'industria (ieri Donat Cattin si è ufficiamente dimesso) e far diventare ministero la pubblica amministrazione. Cioè nominare ancora un ministro e un sottosegretario, quello della Cassa per il Mezzogiorno (il problema meridionale è molto sentito dal governo).

Non basta. Fatti i ministeri, bisogna fare anche i nomi di coloro che andranno (perlomeno dovrebbero) a sedersi su quelle poltrone. Per l'industria Andreotti non sembra avere abbandonato il vecchio «progetto Prodi», anche se dal dibattito con i direttivi non ha ottenuto sulla questione i consensi che sperava. Pare che ai direttivi non piacciano molto i tecnici. E allora? Come conta Andreotti di risolvere il problema della successione? Certamente non affidando l'industria a Sinesio o a Vittorino Colombo: sarebbe un cedimento troppo eclatante nei confronti di Donat Cattin e della sua corrente. Tenterà ancora di far passare la candidatura Prodi cedendo in cambio ai forzanovisti l'altro dicastero, quello della pubblica amministrazione? E' difficile affermarlo con certezza, anche se non siamo lontani dalle scadenze per questi avvenimenti. Né dai colloqui con i direttivi (Camera prima e Senato poi) di ieri, sono emerse scelte precise.

Il presidente del Consiglio ha parlato dei traguardi che si prefigge questo governo. Sono tre: il piano Pandolfi; l'ingresso italiano nel sistema monetario europeo; le elezioni per il Parlamento europeo. «In questo contesto — ha detto testualmente Andreotti — si innesta la necessità di sostituire il ministro dell'Industria Donat Cattin». Il presidente del Consiglio — questo è in sostanza il concetto espresso da Andreotti — ha tra le sue prerogative il compito di scegliere i ministro, ma non ha pregiudizi o simpatie a favore di tecnici o di politici: l'esigenza è invece quella di trovare l'uomo giusto per il posto giusto.

Dopo aver parlato brevemente del nuovo ministero da creare e del sottosegretariato nonché dei problemi del Mezzogiorno, il presidente del Consiglio è ritornato su di un concetto: la validità dell'accordo sul quale è nato il governo e l'esigenza di attuare il programma con il costruttivo concorso di tutti i partiti della maggioranza.

Nel dire questo Andreotti ha fatto un piccolissimo accenno all'eventualità di una crisi, alla quale lui non crede affatto. Si è detto anzi piuttosto ottimista per il prossimo futuro. A confortare il presidente del Consiglio sull'opportunità di una limitata azione di rimpasto, sono stati poi anche Zaccagnini e Galloni. Questi in sostanza hanno fatto capire ad Andreotti che anche secondo loro è necessaria la massima cautela in questo frangente, al fine di non farsi sfuggire di mano il controllo della situazione ed andare alla crisi. Questa prudenza della segreteria aggiunta ad altri due elementi, elemento Craxi ed elemento Pertini, ha diradato un pochino, ieri, l'aria di crisi che grava sul governo.

Craxi ha gettato molta acqua sui bollori manifestati dai suoi compagni di partito l'altro ieri e Pertini ha dichiarato apertamente sia a Zaccagnini che a Craxi stesso, di essere contrario alla crisi extraparlamentare. Il Capo dello Stato ha aggiunto che se un presidente del Consiglio dovesse presentargli le sue dimissioni egli le respingerebbe e lo inviterebbe a presentarsi in Parlamento per verificare la volontà dei gruppi parlamentari. Solo dopo un voto negativo del Parlamento, il Capo dello Stato si troverebbe costretto ad accettare le dimissioni, ma non prima.

Craxi, nella replica fatta ieri alla direzione del Psi, ha fatto capire di essere contrario all'apertura di crisi al buio senza che ci siano già le condizioni per costituire un nuovo governo con una nuova maggioranza. L'altra sera aveva lasciato che gli oppositori interni si sfogassero contro il governo, dando quasi l'impressione di condividere questo atteggiamento. Ierí poi, Craxi ha corretto il tiro. E' stato aiutato da Signorile e da Cicchitto i quali, contestando le tesi espresse da Manca, Mancini, Landolfi, si sono detti contrari alla crisi. Qualcuno aveva interpretato gli interventi di Cicchitto e di Signorile in contrapposizione a quello di Craxi, ma non era così: c'era un accordo preventivo.

Cicchitto ha lamentato sì la stasi del governo, ma ha detto che sarebbe errato avanzare ipotesi di crisi; c'è invece la necessità di una diversa gestione del governo e dell'economia e di un chiarimento da portare avanti senza atteggiamenti pregiudiziali da parte socialista, ma nemmeno con l'accettazione dello stato di necessità. Signorile ha detto che il Psi non è il partito della crisi. Non perseguiamo, ha aggiunto, un disegno pregiudiziale di destabilizzazione o rovesciamento del governo. Il tentativo di ripresentare e rispolverare l'immagine di un Psi nervoso e scontento che scambia le dimissioni per un gesto di forza non ha avuto molto successo.

Alberto Castagna

Continua in 2.a pagina

Roma — Donat Cattin ha lasciato la poltrona di ministro.

Vicini alla rottura per i patti agrari

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Nessuna schiarita all'orizzonte sul problema dei patti agrari. La situazione, anzi, si è fatta più difficile e, se non interverranno fatti nuovi, potrebbe giungere presto al «punto di rottura». Democristiani, da una parte, e comunisti e socialisti dall'altra, rimangono divisi sulla delicata questione della trasformazione automatica della mezzadria in affitto. Il «nodo», ormai, potrà essere sciolto soltanto da un eventuale incontro tra i massimi esponenti dei partiti.

Queste le valutazioni dominanti a Montecitorio dopo il pronunciamento, che era molto atteso, del gruppo parlamentare democratico cristiano riunitosi sotto la presidenza di Giovanni Galloni e alla presenza del ministro dell'agricoltura Marcora. I deputati democristiani hanno approvato un documento che ribadisce le posizioni già espresse dal partito scudocrociato sul problema dei patti agrari.

Ma ecco il testo del documento che è stato ratificato al termine di un ampio dibattito: «Il gruppo parlamentare democristiano della Camera, udita la relazione dell'on. Mazzotta sullo stato dei lavori della commissione agricoltura che ha all'ordine del giorno la legge sui patti agrari, l'approva; riconferma la volontà del rispetto degli accordi di governo intesi a modificare la legislazione sugli affitti agrari per adeguarla alle più recenti sentenze della Corte costituzionale e alla politica comunitaria e a realizzare il superamento di vecchie forme contrattuali.

«Pur riconoscendo — si legge ancora nel documento — gli elementi positivi contenuti nella proposta di legge approvata dal Senato, il gruppo ritiene necessario un ulteriore contributo dei deputati democristiani per migliorare il testo del Senato per quanto riguarda la riaffermazione del principio della continuità e del potenziamento dell'impresa e della funzione imprenditoriale.

«Il gruppo — aggiunge il documento — sollecita l'approvazione della legge con i necessari miglioramenti e dà mandato ai componenti democristiani della commissione agricoltura a presentare emendamenti ispirati ai criteri sopra indicati».

Viene, infine, auspicato un accordo con le altre forze politiche della maggioranza sulle questioni controverse «che sia capace di offrire sicura garanzia di equità nei rapporti agrari e di rendere l'affitto sempre più strumento agile di sviluppo dell'agricoltura».

Assai aspre le reazioni dei comunisti e dei socialisti all' atteggiamento assunto dalla Dc. «Siamo arrivati al limite della rottura — ha dichia-

Placido Cesareo

Continua in 2.a pagina

Domani in tutte le edicole insieme al nostro quotidiano
IL PICCOLO ILLUSTRATO
48 pagine a colori per sole 50 lire
— chiedetelo al vostro giornalaio —

CONCLUSA CON PROPOSTE CLAMOROSE LA RIUNIONE DEL PATTO DI VARSAVIA

Rilancio della distensione da Mosca e dai suoi alleati

Si è insistito sui vecchi temi del disarmo nucleare e della liquidazione dei blocchi militari - All'Est si sottolinea la grande importanza dei Salt

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MOSCA — I leader politici dei paesi membri del Patto di Varsavia hanno affermato ieri a Mosca, dopo due giorni di riunioni, di «non cercare la superiorità militare» e hanno proposto il rapido avvio di colloqui tra le cinque potenze nucleari (Cina inclusa) per giungere al bando di qualsiasi arma nucleare.

I sette paesi partecipanti ai lavori del comitato consultivo politico del Patto di Varsavia hanno inoltre proposto la riduzione dei bilanci militari dei cinque membri permanenti del consiglio di sicurezza dell'Onu (URSS, USA, Francia, Gran Bretagna e Cina) in pari percentuali, la liquidazione contemporanea delle organizzazioni militari della Nato e del Patto di Varsavia, una sollecita conclusione dei negoziati in corso sulla limitazione degli armamenti.

Il vertice del comitato consultivo politico del Patto di Varsavia — che comprende URSS, Bulgaria, Cecoslovacchia, Ungheria, Polonia, Romania, Repubblica democratica tedesca — si è concluso quindi con un rilancio della distensione in tutte le sue numerose ramificazioni ma soprattutto per quanto riguarda il continente europeo.

Il comitato consultivo ha riordinato e rilanciato, nella sua dichiarazione finale (diffusa ieri sera dalla Tass), molte proposte sulla distensione e sul disarmo già avanzate in passato dall'URSS e dagli altri paesi socialisti. L' accento è posto soprattutto sul bando alle armi nucleari, su un ammorbidimento del grado di confronto dei due blocchi (di cui si torna a proporre lo smantellamento) in particolare per quanto riguarda l'Europa (negoziati di Vienna sulla riduzione delle forze).

La dichiarazione, vista in dettaglio, propone innanzitutto il sollecito inizio di colloqui tra le cinque potenze nucleari per il bando «di tutti i tipi di armamenti nucleari dai rispettivi arsenali» e per «l' uso dell'energia nucleare esclusivamente per scopi pacifici». Viene inoltre invocato un aumento degli sforzi per «giungere alla più sollecita conclusione dei colloqui in corso sulla limitazione e sulla fine della corsa agli armamenti».

I sette paesi dell'Est europeo hanno sottolineato, a questo proposito, la «eccezionale importanza di una rapida conclusione dei negoziati sovietico-americani Salt-2». Il documento finale propone anche, come si è detto, una riduzione da parte delle cinque potenze, dei rispettivi bilanci militari «in una precisa percentuale o in grandezze analoghe».

«Non abbiamo mai cercato e non cerchiamo la superiorità militare — precisa ancora la dichiarazione — i nostri sforzi militari hanno sempre mirato e mireranno solo alla salvaguardia del nostro potenziale difensivo». Viene ribadita l'esigenza, per ampliare la distensione in Europa, di «misure concrete per diminuire il livello di confronto militare sul continente, salvaguardando la sicurezza di tutti i paesi europei» e quindi di un «rapido progresso» dei colloqui di Vienna.

«I partecipanti alla conferenza hanno anche riaffermato la loro disponibilità a smantellare l'organizzazione del Patto di Varsavia contemporaneamente allo smantellamento della Nato — afferma la dichiarazione finale — e, come passo iniziale, procedere alla liquidazione delle loro organizzazioni militari, cominciando con una reciproca riduzione dell'attività militare». A questo riguardo viene anche proposto di fissare un «tetto» di 50-60 mila uomini per gli eserciti dei due blocchi in Europa.

Vengono inoltre rilanciati tutta una serie di iniziative e di trattati già avanzati in passato: conclusione di un trattato mondiale sulla rinuncia all'uso della forza nei rapporti internazionali, impegno a non usare per primi armi nucleari contro altri paesi, misure per garantire la sicurezza dei paesi non-nucleari.

Durante i due giorni di lavoro sono stati affrontati anche altri problemi internazionali. Il documento finale contiene accenni all'Africa («la politica imperialista è una fonte di pericolo per la distensione»), al Medioriente (ritiro israeliano dai territori arabi, diritto dell'autodeterminazione dei palestinesi, «sicurezza di tutti i paesi della regione, incluso Israele»), ai diritti umani (i «circoli imperialisti» vengono accusati di «usare tale problema per interferire negli affari interni dei paesi socialisti e per attacchi al sistema sociale socialista»).

Il comitato consultivo politico del Patto di Varsavia non si riuniva dal novembre 1976, quando si svolse un'analoga riunione a Bucarest. Le delegazioni dei sette paesi sono state guidate dai segretari generali dei rispettivi Pc: Breznev per l'URSS, Todor Zhivkov (Bulgaria), Erich Honecker (Rdt), Janos Kadar (Ungheria), Gustav Husak (Cecoslovacchia), Edward Gierek (Polonia), Nicolae Ceausescu (Romania).

Cristiano Del Riccio

GLI ANALISTI SI INTERROGANO SUL SIGNIFICATO DELLA NUOVA CAMPAGNA

Si sgretola il mito di Mao fra tensioni e aspre polemiche

Si moltiplicano i tatsebao che parlano di errori del defunto presidente - Maoista malmenato?

TOKIO — *La polemica sui fatti di piazza Tien An-men a Pechino è sfociata per la prima volta in un episodio di violenza: un gruppo di persone avrebbe malmenato un giovane che inneggiava a Mao Tse-tung esprimendo a gran voce il suo dissenso nei confronti delle critiche rivolte al defunto leader in vari tatsebao nei giorni scorsi. Il giovane, reo tra l'altro di aver gridato che chiunque avversa Mao «non finirà bene», sarebbe stato attorniato da una cinquantina di concittadini che lo hanno percosso e strattonato mentre uno di loro gli avrebbe gridato infuriato: «Vuoi forse soffocare un movimento basato sul principio che la prassi è la prova della verità?». Il malcapitato, secondo l'agenzia giapponese Kyodo, si è allontanato senza reagire.*

Il rimprovero rivolto al dissidente dagli «indignati» compatrioti riecheggia il tema degli ultimi editoriali apparsi sulla stampa ufficiale cinese in cui, riducendo Mao a dimensioni più umane, si è affermato che le decisioni politiche devono basarsi sui fatti e sulla situazione reale del paese e non sugli scritti e i pensieri si negava comunque a Mao la qualità di grande leader, mentre vari tatsebao fioriti sui muri di Pechino da alcuni giorni a questa parte lo hanno posto direttamente sotto processo, criticandone la linea politica.

Il nuovo episodio di dissenso non sembra destinato a rimanere peraltro isolato. Proprio ieri è apparso un murale

nel quale Mao viene difeso. «Il presidente Mao è grande, il primo ministro Ciu En-lai è onesto e giusto, il presidente Hua Kuo-feng è capace», dice il manifesto esortando la popolazione a sostenere tutti e tre i leader. Il tatsebao ha richiamato una gran folla e qualche tempo dopo la sua comparsa qualcuno, che evidentemente non lo condivideva, ha aggiunto di suo pugno la postilla: «Ciu En-lai è più grande».

L'altra sera è stato affisso un nuovo tatsebao antimao, certamente il più pungente della serie. Non è da escludere che proprio questo manifesto, ultima goccia a far traboccare il vaso, abbia innescato la reazione dei filomaosti di cui si sono visti i primi risultati.

Contestando, se non le motivazioni, la capacità di giudizio del defunto presidente, l' anonimo autore del manifesto (si sa solo che è un ferroviere), poneva una serie di interrogativi sulle decisioni di Mao. Perché, chiedeva, Mao appoggiò nel 1969 la scelta formale dell'allora ministro della difesa Lin Piao a suo eventuale successore? Lin, che in seguito doveva essere accusato di complotto per rovesciare Mao e il suo governo, però in circostanze misteriose in un incidente aereo nel 1971 mentre tentava, si disse, la fuga dopo la scoperta della cospirazione. E perché, insisteva l'autore del tatsebao, Mao approvò la campagna dei radicali contro Teng Hsiao-ping nel 1976 e accordò il suo autorevole beneplacito alla sanguinosa repressione delle dimostrazioni in piazza Tien An-men, ponendo le premesse per la caduta in disgrazia di Teng?

Cosa nasconde questo fervore propagandistico, che in Cina è sempre la «punta dell' iceberg» di qualcosa di più importante deciso a livello ufficiale? Secondo l'agenzia giapponese Kyodo, i dirigenti del partito comunista cinese si sono riuniti, verso il 10 novembre per cambiare radicalmente la loro linea politica e ri-

considerare in particolare gli insegnamenti di Mao Tse-tung. In un dispaccio datato Pechino e nel quale si citano osservatori attendibili, l'agenzia Kyodo aggiunge che i dirigenti del Pc cinese intendevano, a quanto risulta, far comprendere al popolo che l'ex presidente Mao commise un errore di giudizio, quando, sotto l'influenza della «banda dei quattro», decise di destituire il vice primo ministro, Teng Hsiao-ping.

La tensione in Cina preoccupa il Giappone

TOKIO — Il governo nipponico sta considerando con una certa apprensione gli sviluppi della situazione in Cina, che potrebbero rispecchiare una lotta al vertice a Pechino. Benché al ministero degli esteri si giudichi il movimento «antimao» come di limitata portata e non tale da minare alle fondamenta «l'establishment» cinese, con uno scontro frontale fra Teng Hsiao-ping e il Presidente Hua Kuo-feng, questa opinione non viene condivisa però da altri ambienti dove si nota con una certa sorpresa come per la prima volta il governo sia intervenuto nelle questioni interne della Cina per minimizzare incidenti avvenuti nel paese.

Secondo alcune intepretazioni, la nuova campagna potrebbe essere promossa da un movimento mirante a rafforzare la posizione di Teng rispetto a Hua, malgrado che, si nota, nei famosi manifesti non si chieda la abolizione della doppia risoluzione del 1976 che determinò la nomina di Hua Kuo-feng alla presidenza cinese.

Questa «cautela» potrebbe riflettere però — secondo altre fonti — le battute iniziali di una strategia a lungo termine mirante a scalzare il Presidente. Il più autorevole e diffuso quotidiano giapponese, l'«Asahi», esclude che l'attacco possa degenerare in una condanna ufficiale di Mao Tse-tung, il cui mito è ancora troppo radicato nei cinesi per poter essere eliminato. Inoltre una tale politica minaccia di sconvolgere la struttura sociale cinese e compromettere la campagna di modernizzazione del paese promossa dai nuovi dirigenti. E' tuttavia opinione generale della stampa e degli osservatori che lasciando incontrollato il fenomeno dei tatsebao di qualunque corrente siano l'espressione, questo minaccia di assumere proporzioni tali da costituire un pericolo diretto per l'equilibrio interno del paese.

ANTITERRORISMO

Presi in Spagna dodici dell' Eta

MADRID — La polizia spagnola ha annunciato l'arresto nella provincia basca della Guipuzcoa di 12 persone sospettate di appartenere a due «commando» dell'Eta. Nel corso di una vasta operazione di polizia in tutta la provincia sono stati anche sequestrati armi ed esplosivi. Secondo un comunicato del ministero degli interni, sono 47 i membri dell'organizzazione separatista basca Eta arrestati in Spagna dall'inizio di novembre.

Sinora la polizia spagnola non aveva mai intrapreso un' operazione di tale vastità contro l'Eta. Il 2 novembre, come è noto, un piano antiterrorista era stato elaborato da rappresentanti del ministero degli interni.

LA VENDITA DI ARMI

Monito di Breznev a Londra: alla Cina nessun aereo

LONDRA — Il leader sovietico Breznev ha inviato una lettera al premier britannico James Callaghan ammonendolo sulle conseguenze della ventilata vendita alla Cina di aerei da guerra inglesi a decollo verticale, «Harrier».

La lettera di Breznev, è giunta nei giorni scorsi e il suo testo non è stato rivelato, ma a quanto si è potuto capire essa mette in guardia il governo britannico dal portare avanti la ventilata fornitura, prospettando «serie conseguenze» sulle relazioni anglo-sovietiche. La lettera non cita esplicitamente gli aerei «Harrier», parlando più in generale, di forniture di materiale militare.

Callaghan non ha ancora risposto al messaggio sovietico, ma negli ambienti governativi si ricordano le recenti dichiarazioni da lui fatte ai Comuni secondo cui si tratta di questioni commerciali di esclusiva competenza inglese e che, d'altra parte, nessuna decisione è stata ancora presa riguardo alla vendita degli «Harrier».

La Gran Bretagna non sembra assolutamente disposta a subire imposizioni. Parlando alla Camera dei Comuni, il ministro degli esteri David Owen ha ribadito con fermezza la posizione del suo governo: «le nostre intenzioni sono chiare: continuare nel processo di distensione con l'Unione Sovietica ma respingere fermamente ingerenze di qualsiasi altro paese nel tentativo di influenzare la nostra politica estera».

L'interessamento della Cina all'acquisto degli «Harrier» era stato espresso dal vice primo ministro cinese Wang Cien durante una recente visita in Gran Bretagna.

SI CERCANO LE VIE PER RINSALDARE IL VINCOLO ECONOMICO TRA BELGRADO E I NOVE DELLA COMUNITA'

Sanza: nell'accordo Cee-Jugoslavia riaffermeremo il ruolo di Trieste

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il consiglio dei ministri degli esteri della Comunità europea, approverà nella riunione fissata per il prossimo 19 dicembre, le linee generali entro le quali la commissione incaricata di portare a termine l'accordo tra la Cee e la Jugoslavia dovrà svolgere il proprio mandato. L'argomento è stato discusso a lungo già nell'ultima riunione svoltasi a Bruxelles martedì scorso. La posizione del nostro governo è stata illustrata ai colleghi europei dall'on. Angelo Sanza, sottosegretario agli esteri. A Sanza abbiamo chiesto di puntualizzare la linea di condotta della delegazione italiana.

«Noi siamo favorevoli alla conclusione dell'accordo tra la Cee e la Jugoslavia in ragione dell'importanza che questo paese amico e confinante riveste per l'intera comunità europea. Inoltre non ci sembra esistano alternative concrete se si vuole dare reale impulso, soprattutto in una prospettiva a medio e lungo periodo, alle nostri relazioni con la Jugoslavia».

— Lei a Bruxelles ha sostenuto che l'accordo dovrà prevedere un rapporto preferenziale non solo a livello politico ma anche economico e finanziario. Dovranno esserci dei «vincoli» a questo riguardo?

«Noi esamineremo con molta attenzione le valutazioni della Bei sul quadro di compatibilità tra gli impegni interni ed esterni della comunità europea, in materia di importo della dotazione finanziaria. Ma la nostra decisione su questo punto, così come sugli altri, sarà subordinata alle modalità ed alla natura dei progetti da finalizzare».

— Cioè?

«Questo significa che secondo noi tutte le opere jugoslave da finanziare da parte della Cee debbono tenere preventivamente conto di alcune priorità già definite in altri contesti».

— Nel caso specifico lei si riferisce agli accordi di Osimo?

«Certamente. Nella riunione del consiglio dei ministri degli esteri della Cee svoltasi in ottobre, sottolineammo l'esigenza di prendere in considerazione la realtà esistente tra alcuni stati membri e la Jugoslavia. Intendevamo in questo modo riferirci agli accordi attraverso i quali venne chiuso nel 1975, con unanime riscontro a livello europeo per l' azione svolta dal governo italiano, il contenzioso territoriale tra la Jugoslavia e l' Italia».

T. G.

Continua in 2.a pagina

NUOVO TENTATIVO DI CONVINCERE CALLAGHAN SULLO SME

Consulto franco-britannico

PARIGI — Dopo l'incontro Andreotti - Callaghan, proseguono gli incontri bilaterali tra leader europei in vista della creazione, prevista per i primi di dicembre ma sino a questo punto tutt'altro che sicura, del sistema monetario europeo. Oggi il premier inglese continua le sue consultazioni recandosi a Parigi. Il colloquio Callaghan - Giscard rientra ufficialmente nell'ambito degli incontri periodici franco-britannici, ma non c'è dubbio che questa volta assuma la veste di verifica dell'esitante volontà britannica per quanto riguarda lo Sme. Ci sono poche illusioni, negli ambienti francesi, sulla possibilità che l'atteggiamento inglese a proposito del sistema monetario europeo possa risultare modificato in questa occasione.

Si pensa piuttosto che Callaghan, pur confermando la propria non opposizione al principio della creazione d' una zona di stabilità monetaria in Europa che sta tanto a cuore alla Francia e alla Repubblica federale teresca, come del resto ha fatto durante l'incontro di mercoledì con Andreotti a Londra, rinnovi le sue riserve sulla partecipazione della Gran Bretagna allo Sme. Riserve che derivano dalla considerazione delle disparità di sviluppo delle diverse economie europee e della preoccupazione di un accrescimento della pressione sull' occupazione.

Si ha quindi la convinzione a Parigi che la ricerca delle garanzie di elasticità del nuovo sistema monetario europeo che potrebbero indurre la Gran Breagna ad entrarvi, insieme con quella di contropartite sul piano del trasferimento delle risorse dai paesi a valuta più forte verso quelli a valuta più debole nell'ambito comunitario, sarà demandata a consultazioni a livello inferiore.

Appoggio tedesco alla Baviera-Fiume

DALLA REDAZIONE VIENNESE

VIENNA — Sloveni e croati si sono trovati assieme ai bavaresi e agli austriaci a Graz per un simposio dedicato alla Pyhrnautobahn, l' autostrada pronta sulla carta che costa circa 390 miliardi di lire e che collegherà la Germania direttamente alla Jugoslavia attraverso l'Austria. I costi dell'autostrada sono enormi e l'Austria ha chiesto al Mercato Comune di finanziare l'impresa.

La notizia è stata resa nota nei particolari alla conclusione del simposio. Secondo il progetto l'autostrada è il prolungamento di quella tedesca Norimberga - Ratisbona - Passau, sul confine con l'Austria. Da qui, continua passando per Wels (a occidente di Linz) e per Graz fino a Maribor, sul confine con la Jugoslavia da dove proseguirà in un secondo tempo fino a Zagabria e quindi al porto di Fiume.

Per la Baviera e più in generale per la Germania i vantaggi di questa autostrada sono notevoli: la Pyhrnautobahn sarebbe il primo collegamento autostradale diretto con un porto adriatico (Fiume) e inoltre alleggerirebbe il traffico pesante che attualmente, per scendere a Sud, converge tutto intorno a Monaco di Baviera. Al simposio di Graz la Baviera era rappresentata da un alto funzionario del ministero regionale dei trasporti il quale ha assicurato l'appoggio tedesco in sede di Mercato Comune alla richiesta austriaca di finanziamento. Allo stesso simposio hanno partecipato, accanto ai rappresentanti austriaci, anche quelli dei governi delle repubbliche autonome di Slovenia e di Croazia.

Per la Cee ha partecipato al dibattito un inviato del vicepresidente Haferkamp, l' olandese Slingerland il quale ha dichiarato che se la Cee deciderà a favore del finanziamento dovranno comunque cadere le norme del governo austriaco sulla tassa di transito per gli autotrasporti. Nelle previsioni degli esperti l'autostrada potrebbe essere realizzata entro il 1985 se la comunità di Bruxelles approverà il «contributo». Da buona fonte si è appreso che Bruxelles si occuperà del problema già entro la fine dell' anno.

Ettore Petta

In II pagina

Donna bruciata a Roma: sospetti pesano sul figlio

IL PROVVEDIMENTO PER L'UNIVERSITA'

Passato al Senato il «decreto Pedini»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Al termine di un dibattito protrattosi per circa un mese, la commissione pubblica istruzione del Senato ha approvato nel tardo pomeriggio di ieri il decreto legge sui precari dell'università, il cosiddetto «decreto Pedini». In più occasioni, anche nelle ultime ore, il provvedimento ha rischiato di saltare per le profonde divergenze esistenti tra i gruppi della maggioranza. Soltanto nel corso della precedente nottata era stata raggiunta un'intesa, che ieri la competente commissione di palazzo Madama ha poi ratificato.

Il nuovo testo, che da martedì passerà all'esame dell'aula, è stato profondamente modificato rispetto all'originale approvato dal governo, e con tutta probabilità — come ha già annunciato il democristiano Cervone — subirà ulteriori ritocchi nella discussione assembleare.

In sintesi, sono state introdotte modifiche per quanto riguarda i meccanismi automatici di trasferimenti da un ruolo a un altro, l'abolizione dei concorsi riservati per professori associati, il giudizio di idoneità per i professori aggiunti, la disciplina per il problema del tempo pieno e delle incompatibilità. E' stato inoltre previsto un «tetto» dell'organico, con possibilità di recupero da parte delle singole facoltà.

Ma le vere novità riguardano l'attenuazione della «ope legis» e la creazione della figura del «professore a contratto». Si tratta infatti di un nuovo tipo di insegnante (che più probabilmente si dovrebbe chiamare «esperto ad alto livello»), che sarà incaricato appunto, con un contratto speciale, a insegnare particolari discipline, o specializzazioni di esse. Per questi incarichi la legge non prevede titoli accademici di merito, ma semplicemente la «indubbia competenza». In pratica, come ha specificato il ministro della pubblica istruzione Pedini, anche un giornalista, «nella sua qualità di operatore nel settore dell'informazione di giornalismo».

Per quanto riguarda l'«ope legis», il testo prevede che l'ingresso dei docenti sia consentito dopo sette anni di incarico e soltanto per chi abbia superato concorsi nazionali per assistente e libero docente. Gli altri casi saranno risolti attraverso un giudizio nazionale di idoneità e una verifica dell'attività scientifica svolta al termine del periodo di straordinariato, come i professori ordinari. Norme particolari sono state previste per alcune categorie speciali escluse dalla normativa generale, come gli esercitatori e i lettori all'estero. Si è inoltre innalzato il numero dei posti messi a concorso libero da 2000 a 4000, intendendo in tal modo assicurare l'accesso alle giovani leve sino all'istituzione del dottorato di ricerca previsto dalla riforma universitaria.

Soddisfazione è stata espressa dalle forze politiche per l'intesa raggiunta sull'importante materia. «Il lavoro legislativo — ha detto il presidente della commissione, il repubblicano Spadolini — è rientrato in questi giorni nell'alveo parlamentare e in quell'alveo ha potuto segnare taluni punti al suo attivo. Mi riferisco a quelle sostanziali modifiche di rigore e di serietà che la commissione ha apportato al testo originario del decreto, mitigandone gli aspetti dettati da una precedente logica corporativa e assistenziale».

Riferendosi in particolare alla nuova figura del «professore a contratto», Spadolini ha sottolineato come con essa si sia voluto «saldare in qualche modo l'Università al mondo della cultura internazionale e produttivo». «Si è avuto il coraggio — ha concluso — di riaprire inoltre le possibilità di ricerca ai giovani studenti, come impone la Costituzione e non come avvio di mortificanti "ruolizzazioni". Ci dobbiamo augurare che d'assalto degli interessi di categoria arrestato e in parte bloccato in commissione non riesploda nell'aula».

Bemporad, responsabile del Psdi per i problemi scolastici, a sua volta ha aggiunto che «l'accordo raggiunto tra i partiti tiene conto sia delle intese raggiunte in sede sindacale e politica prima della sua emanazione, sia delle istanze e delle critiche provenienti dalle varie componenti universitarie». «E' un fatto positivo — ha aggiunto Bemporad — che sia stato ristretto in termini ragionevoli e giustificati l'ingresso "ope legis" nella fascia dei docenti associati, mentre molto più difficile è stato individuare le categorie di precari da inquadrare nel ruolo ad esaurimento degli aggiunti a giudizio della facoltà. Nessun problema invece per i contrattisti, non più comp'essa la scelta degli assegnisti e borsisti».

C. R.

IL CADAVERE CARBONIZZATO TROVATO IN UN APPARTAMENTO A PRIMAVALLE

Anziana donna bruciata a Roma Forse un «delitto di famiglia»

Gravano sul figlio forti sospetti di omicidio Inscenato un attentato per sviare le indagini?

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Una donna trovata bruciata nel suo appartamento e un uomo ustionato nel suo: due episodi a brevissima distanza l'altra notte a Roma, nei quartieri Primavalle e Gianicolense. Due segnalazioni (una anonima) per telefono che fanno scoprire l'accaduto. Una vicenda che sulle prime sembra far pensare a irruzione di rapinatori o simili, poi ad azione con movente politico, infine che — almeno per ora — sembra indicare un omicidio «mascherato» con una messa in scena per sviare le indagini. E veniamo alla cronaca.

Ore 2.32: una persona che si dichiara abitante nello stabile di via Fanny Tacchinardi 34, a Primavalle, telefona ai vigili del fuoco dicendo: «Correte, hanno incendiato un appartamento. Dentro c'è una donna anziana». A telefonare è un vicino di casa di Saveria Struffolino vedova Di Nuzzo, di sessant'anni, che abita saltuariamente in quell'appartamento, essendo la sua residenza a Maddaloni, vicino a Napoli.

I vigili del fuoco trovano il corpo carbonizzato della donna. Un primo sommario esame fa rilevare che è stata percossa e colpita duramente alla testa: poi sul corpo è stata versata acquaragia, alla quale è stato appiccato il fuoco. Una versione non confermata ipotizza che l'anziana donna sia stata strangolata, prima di essere bruciata. Due delle stanze dell'appartamento appaiono messe a soqquadro, come se qualcuno vi avesse cercato qualcosa di preciso.

Passa qualche minuto, e una telefonata anonima segnala al «113» che un incendio è scoppiato in un appartamento del quartiere Gianicolense, in via Giovanni Caselli 11. I vigili del fuoco trovano Angelo Di Nuzzo, con ustioni al viso e alle mani, poi giudicate di primo e secondo grado, dopo il ricovero dell'uomo, trentacinquenne, all'ospedale Sant'Eugenio. Sorpresa quando si apprende che l'ustionato è il figlio della donna trovata carbonizzata a Primavalle. Angelo Di Nuzzo, funzionario dell'Inps, racconta che qualcuno ha versato benzina sulla porta del suo appartamento dandovi poi fuoco. Dice che, svegliatosi, ha aperto la porta ma, forse per il fumo, è svenuto nel corridoio, rimanendovi il tempo necessario per restare ustionato. E veniamo ora al risvolto imprevisto della vicenda.

Gli inquirenti, mentre la complessa indagine sui fatti è ancora in corso, hanno disposto il piantonamento in ospedale di Angelo Di Nuzzo, che appare gravemente indiziato dell'omicidio della madre: avrebbe infatti simulato l'attentato alla sua abitazione.

In un primo tempo, le dichiarazioni dell'uomo avevano indirizzato le indagini su una pista politica. Di Nuzzo infatti aveva affermato, a proposito della presunta irruzione in casa della madre: «Cercavano documenti che riguardavano la mia attività», riferendosi ad una attività sindacale da lui svolta. Ciò aveva portato ad una perquisizione nell'appartamento di Primavalle anche da parte della Digos.

Poi, però, nell'indagine si sono inserite voci infondate su una storia di usura, e gli accertamenti si sono estesi tra i conoscenti dei protagonisti della vicenda. Si è così accertato che tra Saveria Struffolino e suo figlio i rapporti erano da qualche tempo assai tesi. Discussioni per motivi di interesse, liti per continue richieste di denaro avanzate dal dipendente dell'Inps. Sembra che il Di Nuzzo, sofferente di una malattia nervosa che si era trasformata in una marcata forma di psicopatia, abbia nei giorni scorsi malmenato la madre. Dopo la mezzanotte un'altra discussione, conclusa con il raccapricciante matricidio. Quindi la fuga di Angelo Di Nuzzo nella sua abitazione e la conseguente messa in scena dell'attentato perpetrato da misteriosi terroristi piromani.

Di Nuzzo si sarebbe così ustionato dando fuoco al corpo della madre, e sarebbe stato quindi costretto ad architettare la scena dell'attentato con la benzina contro la sua abitazione. Ma è un'ipotesi che, benché appaia al momento molto attentamente presa in considerazione dagli inquirenti, non ha ancora avuto nessuna conferma ufficiale.

R. R.

Roma — I resti carbonizzati della sventurata avvolti in un lenzuolo. (Telefoto Ansa)

Raddoppia (1000 lire) la paga dei soldati

ROMA — La paga del soldato è raddoppiata e aumenti dei compensi giornalieri sono stati attribuiti a tutti gli altri militari. La commissione Difesa della Camera ha infatti definitivamente approvato in sede legislativa il provvedimento che aumenta le paghe dei militari e graduati di truppa delle forze armate, degli allievi delle accademie militari, degli allievi carabinieri, allievi finanzieri, allievi guardie di pubblica sicurezza, allievi agenti di custodia, allievi guardie forestali. Il disegno di legge, presentato dal ministro della Difesa Ruffini, era già stato deliberato dal Senato il 27 ottobre.

Il provvedimento stabilisce una paga giornaliera di 1.000 lire per soldati, marinai e avieri, di 1.100 lire per caporali e avieri scelti, di 1.200 lire per caporal maggiori, sottocapi, primi avieri nei primi 12 mesi di servizio. Dopo il dodicesimo mese è previsto un aumento giornaliero di cento lire per tutti. Attualmente la paga dei soldati è di 500 lire.

Le paghe dei militari e graduati di truppa vincolati a ferma speciale o raffermati e degli allievi variano in relazione all'anzianità di servizio: 1.500 lire fino al terzo mese, 2.800 lire fino al dodicesimo, 3.500 lire fino al ventiquattresimo, 4.500 lire dal ventiquattresimo mese in poi.

L'attuazione della legge comporta un onere a carico dello Stato per il 1978 di 9 miliardi di lire circa, e di oltre 53 miliardi per l'anno finanziario 1979. Gli oneri sono proporzionalmente ripartiti sui bilanci della Difesa (che ne sopporta la maggior parte), dell'Interno, della Giustizia, delle Finanze, dell'Agricoltura.

Il figlio dall'ospedale: «Io non ho fatto niente...»

La donna uccisa.

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *Ore 7.30. Roma si è ormai svegliata. Comincia la routine di tutti i giorni: chi va al lavoro, i ragazzi vanno a scuola. Il traffico, con il passare dei minuti, si fa caotico nei punti nevralgici dell'Urbe. La radio ha appena parlato di Andreotti, del panorama politico, dell'accordo di massima sull'università, del blitz di cui è rimasto vittima ieri l'altro un agente di pubblica sicurezza, aggredito e incatenato alla ringhiera delle scale della propria abitazione dalle Br.*

A un tratto una notizia agghiacciante: una donna è stata trovata carbonizzata nel suo appartamento a Primavalle. Più o meno alla stessa ora (le 2.30 del mattino), anche l'appartamento del figlio viene dato alle fiamme: il giovane se la cava con ustioni al viso. E' ricoverato all'ospedale dell'Eur di Sant'Eugenio, specializzato in ustioni. Il ricordo va subito su un altro agghiacciante delitto, sempre di Primavalle, di alcuni anni fa: la morte tra le fiamme dei due giovani Mattei. Delitto misterioso, i cui veri responsabili non sono stati mai individuati. Si parlò allora di movente politico, la stessa cosa ora per questo nuovo episodio di cronaca nera. Si sa il nome della vittima: Saveria Struffolini, sessant'anni, vedova; il figlio, Angelo Di Nuzzo, 35 anni, impiegato all'Inps.

Sentendo che nella notte tre sezioni del Psi hanno subito degli attentati, qualcuno collega i fatti con la militanza socialista del Di Nuzzo e sostiene che tutto può rispondere a un preciso piano per «attaccare» il Partito socialista da destra. Niente di più fantasioso.

Chi scrive si è recato all'ospedale Sant'Eugenio, per tentare di parlare con Angelo Di Nuzzo. Arriviamo al nosocomio intorno alle 8.30. Il magistrato dott. Amato, che conduce l'inchiesta, è appena uscito. Ha interrogato per un'ora il Di Nuzzo. Entrare non è facile. Dobbiamo vincere qualche resistenza avanzata dai medici di guardia, poi, grazie all'intervento di un amico «che conta» nell'ospedale, riusciamo ad avvicinare l'ustionato.

Angelo Di Nuzzo fa impressione. Le ustioni, di primo e secondo grado, sono ben visibili sul lato sinistro del viso fino alla bocca. E' in uno stato semi-confusionale. Alla nostra vista ci prega di non intervistarlo: fa fatica, dice, «mi risparmi lo sforzo». Aspettiamo un attimo, mentre gli altri malati attorno si svegliano.

Torniamo gentilmente alla carica. Lui ribatte: «E' venuto il dott. Amato, andate da lui». Insistiamo: «Racconti, come è successo?».

Una premessa: in ospedale, alle 9, non sanno ancora se Angelo Di Nuzzo è stato avvertito della morte della madre. C'è chi invece sostiene che non sia stato ancora messo al corrente. Noi, per precauzione, evitiamo di dirgliela.

Finalmente Angelo Di Nuzzo accetta di parlare. «Ho sentito il rumore delle fiamme, mi sono alzato dal letto. Sono andato verso la porta della camera... appena l'ho aperta sono stato investito da una gran fiammata. Mi è mancato il respiro e sono svenuto. Dopo cinque minuti mi sono ripreso, ho gridato aiuto. Gli inquilini mi hanno soccorso...».

— Lei aveva avuto minacce in questi giorni?

«E' una cosa che dura da parecchio...».

— Svolge attività politica?

«Non proprio attivamente, no».

— E' iscritto al Partito socialista?

A questo punto ci fa segno che non vuole rispondere, ci prega di lasciarlo in pace. Usciamo dalla stanza.

Il primario conferma le ustioni di primo e secondo grado. Lo preoccupa un po' lo stato semi-confusionale del Di Nuzzo. Tuttavia ritiene che il malato possa lasciare l'ospedale entro pochi giorni. In macchina, la radio continua a fornire i particolari sui due episodi. Si aggroviglia il bandolo della matassa. Ripensiamo al nostro incontro col Di Nuzzo. Su una sua frase si riporta la nostra attenzione, una frase che il Di Nuzzo ha pronunciato mentre uscivamo dalla stanza: «Non ho fatto niente di male a nessuno...».

Perché l'ha detta? Per sgombrare il campo da eventuali dubbi sul suo conto, quei dubbi poi emersi nel corso della giornata?

Giancarlo Mingoli

NULLA DI FATTO NELLA RIUNIONE DI IERI (TRA L'ALTRO MENO DISTESA DEL PREVISTO)

Segreteria unitaria: tutto rinviato

Chi vuol prender tempo è soprattutto la Cisl in difficoltà nel controllo delle categorie

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *La riunione di ieri della segreteria della federazione unitaria si è conclusa con un nulla di fatto, rimandando tutto al prossimo appuntamento fissato per lunedì e martedì prossimi. Nel quadro che si va delineando appare sempre più chiaro che i problemi non sono più imputabili solo alla cattiva volontà o a giochi di potere, ma a difficoltà obiettive interne. E' soprattutto la Cisl che cerca di prendere tempo e che ha chiesto il rinvio, Sembra che la confederazione guidata da Macario abbia dei grossi problemi al suo interno, cioè che non riesca a controllare le varie categorie.*

La riunione di ieri non è stata, come si prevedeva, delle più distese. Non si è riusciti nemmeno a decidere la convocazione del direttivo unitario, che secondo Cgil e Uil dovrebbe essere convocato in tempi brevissimi, mentre la Cisl insiste perché la riunione avvenga dopo il proprio consiglio generale, previsto per il 6 e il 7 dicembre.

Il direttivo dovrebbe servire ad impostare una linea con la quale le singole categorie dovrebbero poi gestire i rinnovi contrattuali in modo coordinato e unitario. Ma se una confederazione non riesce a mettere d'accordo le varie categorie su una linea unitaria, è evidente che prima di affrontare il discorso cercherà di prendere tempo e di risolvere i suoi problemi «in famiglia».

Nelle dichiarazioni che hanno preceduto e seguito la riunione della segreteria, il segretario generale della Cisl Macario ha evitato accuratamente di affrontare l'argomento. In una intervista che apparirà prossimamente sul giornale sindacale «Conquiste del lavoro» il leader sindacale ha dichiarato che «le difficoltà interne che il sindacato sta attraversando hanno come causa principale una insufficienza di autonomia».

Alla segreteria Macario ha proposto un dibattito generale sulle questioni aperte relative al «progressivo deterioramento dei rapporti unitari» (da tenersi appunto lunedì e martedì) al quale fare seguire gruppi di lavoro che esaminino i singoli argomenti in preparazione del direttivo.

Infine Macario ha indicato le nove questioni che devono essere seriamente approfondite: 1) Mezzogiorno, politiche settoriali e delle partecipazioni statali e relative strategie di lotta; 2) la politica fiscale e tariffaria; 3) la riforma della pubblica amministrazione, della scuola e dell'università; 4) la metodologia del confronto con il governo; 5) la vertenza con la Confindustria e l'Intersind; 6) i rinnovi contrattuali e in tale ambito la riduzione dell'orario di lavoro; 7) l'autoregolamentazione dello sciopero nei servizi pubblici; 8) la difesa dell'accordo sulle pensioni; 9) la ripresa della politica unitaria, incominciando da una inversione di tendenza dell'allarmante regresso dei processi di democrazia sindacale e perciò di autonomia, ricalcando in pratica i «punti programmatici» del documento presentato giorni fa dalla Uil.

Da parte sua la Uil ha emesso, al termine della riunione, un comunicato dai toni abbastanza distesi, segno che la volontà di riconciliazione non è venuta meno. La nota afferma che «è emersa una sostanziale convergenza sui temi da discutere», anche se «permangono certamente dei motivi di contrasto» che però non vanno nascosti bensì messi in evidenza, perché su di essi si possa sviluppare un dibattito costruttivo.

Ubaldo Cosentino

Trasporti e scuola in agitazione

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il settore dei trasporti continua a essere tra i più inquieti nel panorama sindacale. Rinviato l'incontro di mercoledì tra il ministro dei Trasporti e i sindacati dei ferrovieri, sono ricominciate le azioni di sciopero.

Ieri è stata la volta degli autonomi, che nel compartimento di Milano hanno attuato uno sciopero di un'ora all'inizio di ogni turno. I disagi più gravi sono stati sopportati dai lavoratori pendolari nelle prime ore del mattino. Alcune stazioni periferiche sono rimaste chiuse, bloccando completamente il traffico. Lo sciopero a Milano è destinato a creare difficoltà anche nei prossimi giorni: i sindacati autonomi hanno confermato di voler continuare nella loro azione di protesta fino al 26 novembre.

E' stato invece sospeso lo sciopero proclamato dalla federazione unitaria dei portuali. La decisione è venuta in seguito a una convocazione del ministro dei Trasporti Vittorino Colombo dei sindacati di categoria. L'incontro — fissato per i primi giorni della prossima settimana — riguarderà i problemi posti dal sindacato in merito a una non razionale distribuzione degli enti portuali e la rapida approvazione della legge stralcio sull'ordinamento della riforma portuale.

Se i portuali hanno sospeso il loro sciopero, un'altra categoria dei trasporti riprende le agitazioni. E' il caso degli autoferrotranvieri, che nei prossimi giorni dovrebbero decidere la data dello sciopero nazionale di 24 ore. La sospensione dal lavoro non avrà per tutta la categoria la stessa durata per limitare i disagi per gli utenti.

Scopo dell'agitazione degli autoferrotranvieri è quello di sollecitare il governo e gli enti locali ad affrontare i problemi occupazionali nel settore e altre questioni riguardanti le festività soppresse e la contingenza.

Nel pubblico impiego continuano invece lo «sciopero bianco» dei dirigenti statali e gli scioperi di due ore articolati per regione. Nel campo della scuola proseguono gli scioperi degli aderenti al sindacato autonomo Snals.

Oggi si asterranno dal lavoro i lavoratori non docenti, ma altre forme di protesta saranno decise dalla segreteria del sindacato autonomo, che si riunirà oggi e domani a Roma. In particolare, dovrebbe venire confermata la volontà di ricorrere al blocco degli scrutini di dicembre. La segreteria dovrebbe ratificare anche la proposta di procedere a uno «sciopero bianco» che consentirà nella correzione degli elaborati degli studenti in classe durante le ore di lezione e non a casa.

Nel quadro della vertenza sul pubblico impiego, il ministro del Lavoro Scotti ha ricevuto ieri i rappresentanti delle organizzazioni sindacali medico-ospedaliere. Per un ulteriore approfondimento sui vari aspetti — legge quadro sul pubblico impiego, riforma della previdenza, attuazione dell'ipotesi di accordi siglata nel luglio scorso — le parti torneranno a riunirsi.

I contenuti della legge quadro per il pubblico impiego sono stati illustrati in un documento che il ministro Scotti ha inviato alle confederazioni sindacali Cigl, Cisl, Uil. Per un esame complessivo. Il documento verrà esaminato oggi nel corso di una riunione dei responsabili della federazione unitaria con i rappresentanti delle varie categorie.

P. S.

Passi della Farnesina a Mosca sul «no» al giornalista italiano

ROMA — *Il ministro degli Esteri è intervenuto immediatamente presso le autorità sovietiche appena ha saputo del diniego del visto di ingresso in URSS al corrispondente del «Corriere della Sera» Sandro Scabello. Lo ha detto alla Camera il sottosegretario Radi in risposta a una interrogazione del democristiano Cerquetti. La Farnesina — ha aggiunto Radi — ha fatto anche presente che una decisione negativa si sarebbe riflettuta sui rapporti bilaterali in un settore di fondamentale importanza quale quello degli scambi dei giornalisti, oltre a porsi in aperta contraddizione con le disposizioni dell'atto finale di Helsinki.*

Radi ha detto fra l'altro che, nel compiere tale passo, è stata richiamata l'attenzione delle autorità sovietiche sulle inevitabili negative reazioni che la mancata concessione del visto avrebbe suscitato, sia da parte della stampa italiana, sia sul piano più vasto dell'opinione pubblica nel nostro paese. E' stata al tempo stesso ribadita — ha aggiunto — la convinzione del governo italiano che la natura del servizio giornalistico e di informazione e le isopprimibili esigenze cui esso assolve impone che il movimento dei giornalisti debba svolgersi in condizione di libertà e di autonomia, senza alcun intralcio da parte delle autorità statali.

Cerquetti ha preso atto dell'interessamento della Farnesina e ha suggerito — eventualmente — l'adozione di misure analoghe nei confronti di quei giornalisti che volessero venire a fare i corrispondenti in Italia per i giornali sovietici.

Roma: donna uccisa a pistolettate in strada

ROMA — Una giovane donna, Carmela Castronuovo, di 28 anni, è stata uccisa ieri sera a colpi di pistola mentre passeggiava in via Pigafetta, al quartiere Garbatella. Raggiunta in parti vitali, la Castromuovo è morta mentre alcuni soccorritori la trasportavano al vicino ospedale traumatologico.

A sparare contro la Castronuovo — secondo le prime indagini della squadra mobile — sarebbe stato il marito dal quale la donna viveva separata. Costui, Roberto Conforto, subito dopo il delitto si è dato alla fuga a bordo di una «127» che viene ora ricercata dalla polizia e dai carabinieri.

Non chiude a Torino la fabbrica delle allergie

TORINO — La direzione della «Ipra» di Pianezza (Torino) — l'azienda dove da alcuni giorni si sono manifestati tra i lavoratori numerosi casi di allergie con arrossamenti, gonfiori, pruriti, mal di testa e vomiti — ha deciso di proseguire normalmente le lavorazioni. La decisione è stata presa dopo un ulteriore sopralluogo del medico provinciale di Torino, che ha escluso comunque la natura infettiva del fenomeno.

Anche la magistratura si sta occupando della vicenda: il pretore Guariniello deciderà nei prossimi giorni se portare avanti l'inchiesta. I lavoratori, dal canto loro, al termine di un'assemblea, hanno deciso di interrompere la produzione per due giorni. Ancora oscure le cause di queste misteriose intossicazioni. Secondo una équipe di medici che ha visitato lo stabilimento, l'allergia sarebbe provocata da alcuni procedimenti di lavorazione introdotti di recente. Degli oltre 1300 dipendenti che lavorano alla «Ipra» (dove si producono radiatori per auto), circa duecento sono stati colpiti dall'allergia.

Mini-rimpasto

Dalla prima pagina

rica nella crisi i suoi problemi, è quindi una forzatura dall'esterno. Ma le cose, ha continuato Signorile, non vanno bene; dalla direzione del Psi si esprime un forte segnale di allarme. Non intendiamo restare inerti e indifferenti.

Balzamo, manciniano, Aniasi, craxiano a metà, Tempestini del gruppo Manca, hanno tentato di riprendere i concetti espressi ieri da Mancini, Landolfi e Manca, cioè i fautori della crisi, ma non hanno avuto successo. Craxi, nella sua replica, ha ricordato di aver già segnalato e prima di conoscere i risultati del Trentino-Alto Adige, un dato obiettivo e cioè lo stato di dissociazione e logoramento della situazione politica da cui deriva una crescente preoccupazione del Psi.

«Non saremo certo noi — ha rilevato — ad aprire crisi al buio e cioè senza neppure intravedere ancora i termini di una soluzione alternativa. Noi tuttavia poniamo problemi politici e programmatici e ne solleciteremo la soluzione che, in gran parte, dipende dai maggiori partiti, in primo luogo dalla Dc e ci riserviamo naturalmente una nostra valutazione e una nostra iniziativa. La crisi politica che si manifesta nella maggioranza e nell'azione di governo deve trovare una soluzione nell'ambito dell'unità nazionale. Ci sono problemi di indirizzo programmatico e problemi di gestione rispetto ai quali si compone una lunga lista di punti dolenti e di situazioni insoddisfacenti».

A. C.

Patti

rato l'on. Pio La Torre, responsabile del settore agricoltura del Pci — dato che la Democrazia cristiana tende a svuotare la sostanza innovatrice della legge che vuole introdurre un contratto di affitto che dia potere effettivo all'affittuario».

Il socialista Vineis ha detto che la posizione democristiana «è inaccettabile» e che «gli emendamenti che saranno presentati in commissione dai democristiani sulla base di quanto è detto nel documento approvato dal gruppo parlamentare non potranno ottenere il consenso delle sinistre». Soddisfatti, invece, i liberali per l'atteggiamento assunto dalla Dc. Il liberale Costa — che ha presentato 550 emendamenti alle principali norme della legge — ha affermato: «A questo punto non resta che augurarsi che la resistenza della Dc non sia soltanto fittizia e si manifesti invece capace di giungere alle estreme conseguenze. In fondo — ha aggiunto Costa — una crisi di governo su una legge importante come quella dei patti agrari appare più comprensibile di una crisi per generici motivi di incompatibilità politica tra le forze della maggioranza».

Il buio fitto che si è determinato sul problema dei patti agrari ha determinato il rinvio della riunione della commissione agricoltura che ieri avrebbe dovuto continuare l'esame degli articoli della legge. La commissione si riunirà martedì o mercoledì prossimi. Ma potrebbe anche subire un ulteriore rinvio se non si scorgeranno all'orizzonte segni di schiarita. Gli esperti dei partiti, tuttavia, si sono riuniti ieri per un primo esame degli emendamenti democristiani. Essi riguardano principalmente il problema della trasformazione automatica della mezzadria in contratti di affitto.

La Dc, per evitare questa trasformazione nei casi in cui il proprietario sia anche l'imprenditore effettivo dell'azienda mezzadrile, propone un'associazione obbligatoria tra concedente e mezzadro. Di rilevante interesse è anche l'emendamento che esclude la possibilità di eseguire trasformazioni del fondo dato in affitto (nel testo ratificato dal Senato questo diritto spetta a entrambe le parti).

Gli incontri tra gli esperti (nessuno dei quali appare, però, ottimista sull'esito del lavoro) proseguiranno nei primi giorni della prossima settimana. «Ma si tratterà di una fatica inutile — ha detto un deputato della maggioranza — perché noi non possiamo far altro che tenere conto delle posizioni ufficiali dei partiti. E se queste posizioni sono contrastanti sui temi di maggiore rilievo, non ci sarà nulla da fare». C'è però, in seno al gruppo degli esperti, chi ritiene che il «modo» della trasformazione automatica della mezzadria in affitto possa anche essere superato con l'intervento, non ufficiale, delle segreterie dei partiti.

P. C.

Il ruolo

— Ma questa posizione è stata recepita dal consiglio europeo?

«La riunione conclusiva è stata fissata per il 19 dicembre e siamo, quindi, ancora in fase dialettica; non mancano tuttavia segnali positivi. Noi chiediamo che così come riconosciuto sia da parte italiana sia da parte jugoslava, anche nell'ambito dell'accordo Cee-Jugoslavia, venga assicurato un reale contributo per la realizzazione prioritaria degli obiettivi fissati da tali intese nell'interesse stesso dell'Europa».

— Quindi, se l'azione della nostra delegazione a Bruxelles avrà successo, il rapporto tra Jugoslavia ed Europa si instaurerà attraverso la porta aperta a Trieste con il trattato di Osimo?

«Questo è il punto fondamentale. Noi confidiamo di poter far inserire, nelle direttive generali che saranno impartite alla commissione incaricata di concludere il negoziato, gli elementi di base della parte economica delle intese italo-jugoslave ed in particolare quelle concernenti lo sviluppo della zona franca industriale nonché quelli relativi all'ampliamento in Jugoslavia dell'Hinterland economico triestino».

T. G.

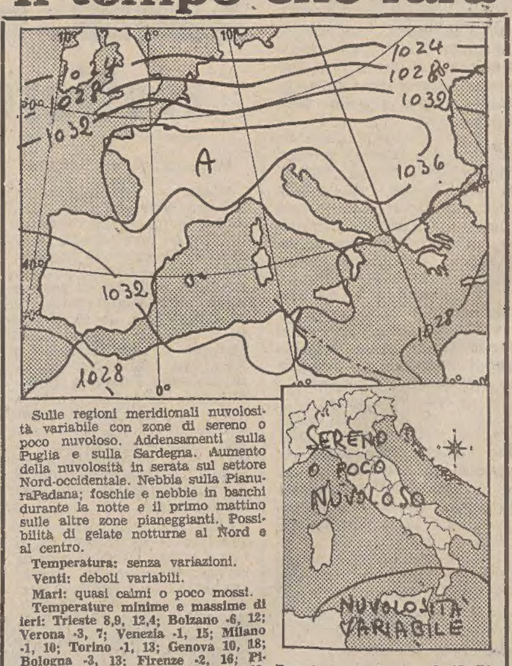
I più ricchi d'Italia

ROMA — Il più ricco d'Italia è Carmi Trotti, un industriale di Collegno, vicino a Torino, proprietario dell'azienda che produce il licvito «Bertolini»: nel 1975, infatti, ha denunciato un reddito di 890 milioni di lire. Il secondo, con un reddito di 752 milioni, è Paolo Ragazzo, medico di Cagliari, proprietario di una clinica privata. Il terzo è l'industriale milanese Ciccarelli, dell'omonima azienda farmaceutica che produce fra l'altro il callifugo e il dentifricio «Pasta del Capitano».

Lo rivela «Il Mondo» nel numero in edicola, in un'inchiesta dedicata ai 1300 più ricchi d'Italia. L'inchiesta è realizzata sulla base delle denunce delle persone fisiche presentate nelle maggiori città italiane e rese note dai comuni. La città in cui ci sono più multimilionari è Milano, seguita da Bologna.

Nella sua inchiesta, il settimanale pubblica anche le graduatorie dei maggiori contribuenti di alcune categorie: industriali, commercianti, costruttori edili, avvocati e notai, medici, uomini di cultura e spettacolo, politici. Infine — fa rilevare «Il Mondo» — Giovanni Agnelli non compare nell'elenco perché, come è noto, ha usufruito della «cedolare secca».

Il tempo che farà



Sulle regioni meridionali nuvolosità variabile con zone di sereno o poco nuvoloso. Addensamenti sulla Puglia e sulla Sardegna. Aumento della nuvolosità in serata sul settore Nord-occidentale. Nebbia sulla Pianura Padana; foschie e nebbie in banchi durante la notte e il primo mattino sulle altre zone pianeggianti. Possibilità di gelate notturne al Nord e al centro.

Temperatura: senza variazioni.

Venti: deboli variabili.

Mari: quasi calmi o poco mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 8,9, 12,4; Bolzano -6, 12; Verona -3, 7; Venezia -1, 15; Milano -1, 10; Torino -1, 13; Genova 10, 18; Bologna -3, 13; Firenze -2, 16; Pisa -2, 13; Falconara Marittima 0, 12; Perugia 4, 13; Pescara 0, 15; L'Aquila -3, 10; Roma Urbe -1, 15; Roma Fiumicino 4, 17; Campobasso 2, 12, Bari 7, 16; Napoli 4, 17; Potenza -1, 9; Santa Maria di Leuca 10, 16; Reggio Calabria 10, 17; Messina 13, 17; Palermo 14, 17; Catania 6, 17; Alghero 7, 18; Cagliari 6, 18.

Temperature minime e massime di alcune città e capitali straniere: Amsterdam 8, 15; Atene 8, 18; Beirut 11, 21; Belgrado 1, 4; Bruxelles 8, 13; Copenaghen 9, 13; Francoforte 6, 17; Ginevra 6, 8; Helsinki -2, 5; Lisbona 8, 16; Londra 11, 15; Madrid 6, 13; Manila 23, 30; Montreal -12, -3; Mosca 2, 4; New York 1, 4; Nicosia 7, 22; Oslo 4, 8; Parigi 10, 13; Rio de Janeiro 23, 37; San Francisco 10, 11; Stoccolma 6, 11; Sydney 17, 21; Tel Aviv 20, 22; Tokio 8, 15; Vienna -1, 11.

Parlamento europeo: avanza la legge per le elezioni

ROMA — Le commissioni congiunte Interni ed Esteri hanno approvato, in sede referente, la legge elettorale per il Parlamento europeo. I contenuti della nuova legge elettorale europea, che verrà esaminata dal Senato nei giorni dal 29 al 1.o dicembre. si possono distinguere in tre parti.

Sistema elettorale: sono state create cinque circoscrizioni elettorali, corrispondenti alla ripartizione territoriale del paese seguita dall'Istat: N.-Est, N.-Ovest, Centro-Sud, Isole; nelle circoscrizioni, secondo la loro ampiezza, si presentano liste di candidati che variano nella loro cifra massima da 22 (circoscrizione Nord-Ovest) a 9 (circoscrizione delle isole); possono essere date preferenze in numero di tre nelle circoscrizioni più vaste, di due nelle altre circoscrizioni, di una nelle isole.

Voto emigrati: gli italiani che lavorano nella Comunità europea — circa un milione e 700 mila — potranno esercitare il diritto di voto nei seggi costituiti nelle varie circoscrizioni consolari.

Voto minoranze etniche: le minoranze etniche hanno delle garanzie di rappresentanza attraverso il collegamento delle loro liste con partiti affini, presenti a livello nazionale.

E' stato anche stabilito che le elezioni europee si svolgano in una sola giornata, il 10 giugno 1979. Per quanto riguarda la questione del doppio mandato — di parlamentare nazionale ed europeo — la maggioranza della commissione si è orientata per la compatibilità. Ma in aula il sen. Mancino (Dc) e i repubblicani proporranno la tesi opposta.

Senza «cuore»

CHI ha scritto il libro «Cuore» era senza cuore. Strano a dirsi, più strano pensarlo, meno strano ammetterli: nihil sub sole novi, niente di nuovo sotto il sole (la traduzione è per gli studenti di Malfatti).

Dunque il libro di De Amicis è destituito di qualsiasi elemento autobiografico? E' tutto frutto di fantasia e ipocrisia? Ma allora come spiegare che un uomo senza cuore potesse dettare un messaggio di così alta umanità e di moralità così ineccepibile?

Il paradosso c'è ed enorme: E anche qui ha il suo dato di fondo che corrisponde al vero. Nessuno meglio del cieco può sognare la luce («La notte vede più del giorno»); o solo chi ha sete può capire la preziosità dell'acqua. Del resto, è saputo e risaputo, che anche padre Zappata predicava bene e razzolava male. Un attore di genio può essere cattivo fino al midollo spinale ma ciò non gli vieta di recitare con massima aderenza la parte del santo. (Si sa che Edmondo fiutava anche la polvere del palcoscenico come autore).

Certo che la rivelazione tardiva e seducente (appunto perché tristemente antitradizionalista) d'un De Amicis senza cuore, distrugge d'un lampo il dragherrotipo che ci eravamo fatti di lui sulle pagine del «Cuore» e sul suo carteggio epistolare con l'editore Treves e amici: («... quando scrivevo il "Cuore" ... più di qualche volta mi trovai le lagrime agli occhi, e non le avevo sentite venire» — «... metà del lavoro è fatta; fatta tra le lagrime e gli scatti di gioia»). Fino a ieri gli aggettivi di alto encomio erano per lui: umano, sensibile, paterno, grande educatore...; era assurto a immagine simbolica delle più eccelse virtù civili. E a tuttoggi scuole e monumenti inneggiano alla sua impareggiabile funzione educativa come scrittore-uomo (se non come uomo-scrittore). Purtroppo la sua fama sta accusando l'usura del tempo, ma il termine «deamicissiano», che sintetizza la finezza dei sentimenti, segna sempre un punto esatto di riferimento dei nostri modi espressivi.

Ebbene, di che è accusato Edmondo da certi biografi? Perché non ne hanno parlato prima? Sono settant'anni ch'è morto...

I capi d'accusa sono gravissimi e provati: un figlio suicida per colpa sua, un altro avviato alla corruzione, la moglie presa a morsi, malmenata e sputacchiata. Non basta. Era sadico. Gioiva nel far piangere gli altri (come il monello che mozza la coda alle lucertole). E in quest'ottica cade anche il libro «Cuore» («quel coraccione — scrive un biografo — che metteva tutta la sua gloria nel far piangere gli altri»).

Deamicis, (così ne trascriveva il cognome la moglie) aveva il vizio delle donne. Nessuna ne risparmiava e nessuna lo risparmiava. Conosceva bene l'arte di rendersi simpatico, assecondato e dal tratto aristocraticamente piacevole e dalla voce cui imprimeva tonalità calde e persuasive (amava l'«ars dicendi» e, testimoni d'epoca, esaltandone le doti di conferenziere, lo definiscono «maître de l'éloquence»). Non basta: in uno scritto intitolato appunto «Simpatia» asserisce: «... i grandi scrittori destano la meraviglia e l'entusiasmo; gli altri solamente l'affetto e la simpatia. Ebbene, anche far nascere una simpatia, mi pare che sia un effetto che giustifichi un libro...». Il riferimento non è casuale.

Che si studiasse e riuscisse a esser simpatico specie alle donne (con tanto di moglie e figli a carico) meno male; l'aggravante invece sta nel fatto di aver avviato alla corruzione il figlio Ugo mettendolo «nelle mani di un'amica clandestina». Lo stesso Ugo non perdonerà al padre il suicidio del fratello, («Non si ricorda più che Furio sia stato al mondo»). Ora, di un fatto così grave, perché nessuno se ne è mai occupato? «Intorno alla sua vita privata — tenta una giustificazione il biografo Lorenzo Gigli — Edmondo ci chiede la discrezione che del resto ha sempre ottenuto da quanti si sono occupati di lui».

Non però dalla moglie Teresa che, in una lettera di ben sei facciate, rompe gli argini del pudore e della riservatezza e ne rivela apertamente la «malattia terribile» contratta «per le sue dissolutezze», gli accesi contrasti economici («egli che mi ripete sempre di dover tutto a me, anche il suo patrimonio materiale, se ne andò lasciandomi con quindici lire in tasca»), la vita resa insopportabile anche ai figli... In tribunale «per la separazione legale... là egli non poteva mordermi né graffiarmi né sputarmi addosso, come per trent'anni aveva fatto in casa...».

Incredibile questo accentuato sdoppiamento della personalità in Edmondo De Amicis: tanto duro e intrattabile in famiglia, quanto dolce e accomodante con le amiche e gli amici: quelle si scaldavano al suo corpo, questi alla sua fama, riservandogli in contropartita la massima discrezione intorno alla sua «privacy». E lui approfittava naturalmente del proprio prestigio di autore indiscutibile del «Cuore» per soggiogare tutti.

Ecco come Renato Simoni, uno dei suoi più cari amici che gli rimase vicino fino agli ultimi giorni, ci affida delle confidenze che sanno di un certo fanatismo: «Il "Cuore" ha una storia curiosa che ci conferma la cara anima onesta del De Amicis: ... l'autore credendo di scrivere "Cuore", cioè il libro del quale aveva avuto in un momento felice la rivelazione fulminea, aveva composto "Gli amici": un altro libro, un libro premeditato, voluto, per la volontà di prolungare quella sicurezza, quella gioia che aveva provato alla scoperta del titolo...». Poi lo ricorda negli ultimi giorni, alto, diritto, grosso, trasandato, con quella «pacata e virile mestizia che ebbe sempre da quando il figlio Furio gli morì...».

Un altro scrittore di ricordi deamicissiani Francesco Geraci cade in brodo di giuggiole al primo incontro con Edmondo: «Tramite la benevolenza del buon Capuana si offrì a me la rara possibilità di fissare, confuso e ammirato, i grandi occhi, soffusi di bontà dell'autore del "Cuore" e la sua voce piana, dolce e il gesto affettuoso e quasi paterno col quale mi strinse la mano».

Il Geraci si suppone che sia una delle vittime dell'ipocrisia deamicissiana e la sua testimonianza sottolinea (senza volerlo) l'arte del recitare del grande Edmondo. Gli altri, gli «intimi», prostituendosi a un subdolo e servile bigottismo non hanno certamente reso un buon servigio né a se stessi, né all'Amico illustre, né a noi. E la storia — anche se tardi com'è solita — li smentisce e li diffida.

Che felice connubio «Cuore» - De Amicis! Eppure, proprio lui, (per un intimo atto di coerenza?) non accettò mai di buon grado quel titolo (scelto dall'editore Treves) per il libro che lo rese tanto famoso e, per fortuna, non com'egli era: autore del «Cuore» senza cuore.

Aldo Priore

Londra — E' di Lord Snowdon questo ritratto fotografico del principe Michael di Kent assieme alla moglie, la baronessa di origine austriaca Marie-Christine. (Telefoto Ap)

L'INQUINAMENTO ATMOSFERICO CIBO SOFISTICATO DEI POLMONI

Dallo smog un cielo incurabile

Numerose le malattie di cui è responsabile o complice la sporcizia dell'aria
Un fenomeno che investe tutte le grandi città ad alto livello tecnologico

Aria uguale a vita. Costituisce per l'uomo — come si sa — il suo primo, indispensabile nutrimento, tanto che, mancando per meno di cinque minuti, il cuore cesserebbe di battere. E questo perché ai polmoni — per ossigenare ininterrottamente il sangue — ne occorrono dai 16 ai 50 litri al minuto. Purtroppo, oggi tanti malanni, anche di carattere letale, derivano proprio dall'aria, e non perché manchi, ma perché non è più «genuina» come una volta. E, un po' come tutti i prodotti dell'era atomica, è sofisticata anch'essa. Almeno nei grossi centri abitati. Sondaggi statistici esperiti infatti di recente rivelano come le malattie respiratorie hanno una sempre maggiore incidenza o frequenza proprio nelle città più importanti, ad alto livello tecnologico.

Enfisema asma tbc polmonare e bronchiti qui raggiungono un numero che desta serie preoccupazioni. L'aumento di queste malattie non poteva non mettere sul tappeto un problema che ha indotto a porre «sotto inchiesta» alcuni notevoli agglomerati urbani per vagliare profondamente il fenomeno. Ne è scaturita una casistica che ha messo sul chi vive sia le autorità che l'opinione pubblica, anche perché tutti si sentono facili prede del contagio. Le cause risiedono nella sempre più estesa industrializzazione e nella crescente motorizzazione di queste città.

Milano è, senza dubbio, la «prima della classe» o la prima nella classifica italiana. Cadono su di essa, come una pioggia, circa tre mila tonnellate di benzopyrene all'anno. (E questa è, per inciso, una sostanza dal potere sensibilmente cancerogeno, di cui sono state trovate tracce nei reni di molti nascituri). Ma sono molte le altre comunità inondate da questa atmosfera viziata, che è pessimo «cibo» dei polmoni. L'aria infetta — alla quale contribuisce peraltro anche il depauperamento del patrimonio vegetale e arboreo — è appunto paragonabile alle sofisticazioni alimentari. Dove difetta l'ossigeno (che secondo il Priestley rappresenta il 23 per cento dell'aria) manca una sana linfa vitale, proprio perché «respirare significa vivere».

Sta di fatto che le particelle che si effondono nel corso delle combustioni di sostanze organiche e inorganiche — come quelle che si sprigionano dai comignoli delle fabbriche, dai tubi di scappamento delle automobili, dalle esalazioni degli impianti termici, dal fumo dei treni, per citare solo i più ricorrenti e più deleteri — imbrattando l'atmosfera, la rendono più o meno irrespirabile. Questi processi di combustione, oltre all'acqua e all'anidride carbonica, producono fra l'altro ossido di carbonio, anidride solforosa, ossido e diossido di azoto ed altri composti che si rivelano eminentemente venefici. Senza dire di altre sostanze usate dai complessi industriali come, per esempio, l'etilene, l'aldeide formica, l'acroleina, l'acido fluoridrico, il quale ultimo può essere assorbito dalle piante provocando poi una forte tossicità anche sull'organismo umano.

Tutti questi vapori o scorie, aleggiando sulle zone urbane, sono invisibili ma inesorabili «volatili» che l'uomo assimila ogni giorno. Capogiri, cefalee, odori «soffocanti», languori di stomaco, deliqui non sono che i primi sintomi di queste contaminazioni. Ma, certo, gli effetti più nocivi si hanno dopo. Quando particolari condizioni meteorologiche lasciano ristagnare questi gas, su molta gente dai polmoni poco resistenti grava spesso la condanna di morte. Specie se si consideri che in questi fluidi malsani circolano, come si è accennato, quegli elementi cancerogeni che tanta strage fanno dell'umanità. E l'incremento del cancro polmonare, che si è registrato in questi ultimi anni, ha una innegabile correlazione con la sporcizia atmosferica. Suo componente principale è lo smog, parola inglese composta da smoke (fumo) e fog (nebbia), che è una lenta ma micidiale arma, con determinanti complicità in questi terribili mali. Il diffondersi dei tumori delle vie orali che nel 1977 in Inghilterra è stato di 40 volte più del passato, negli Stati Uniti di 30 e in Francia di 5 la scienza lo attribuisce proprio all'insudiciamento dell'aria di quei Paesi ad alto progresso tecnologico.

Casi di improvvisi decessi, poi, suonano ancor più sinistramente il campanello d'allarme. A Dolora, in Pennsylvania, qualche anno fa sono morte diciotto persone in cinque giorni per avvelenamento della respirazione. Quattromila vittime si ebbero a Londra in circostanze analoghe nel giro di pochi mesi. New York pagò il suo tributo di 200 morti in una settimana. In Italia, un paesino della provincia di Brescia, Nave, è stato teatro di un episodio affine molto significativo. La concentrazione di fuliggine delle vicine ferriere, ristagnando in persistenti banchi di nebbia, provocò una bronchite asmatica collettiva a 27 persone che furono tutte ricoverate d'urgenza. Ovviamente, questi sono alcuni dati raccolti qua e là in disordine. Ma il fenomeno si inquadra in conseguenze di più vaste proporzioni.

Metropoli cosmopolite come Los Angeles, Tokio, Parigi, Washington, Vienna, Basilea, Mosca, Sydney, Hong Kong, Roma hanno già denunciato in termini drammatici tale gravissima situazione. E' ormai un male che tutti avvertono e subiscono, quale scotto della «civiltà delle macchine». Logico che i «polluenti» atmosferici non sono identici in tutte le aree. Fattori diversi — a seconda del genere d'industria locale, dei carburanti usati, dei venti dominanti e delle stesse condizioni meteorologiche — fanno variare questi pesanti vapori da luogo a luogo; per cui variane anche le conseguenze, come se si trattasse di tanti virus differenti gli uni dagli altri.

Ma, a parte le ripercussioni sulle cose (alberi che cambiano colore e foglie che si distaccano precocemente, vetri di finestre che si opacizzano facilmente, muri che s'imbrattano e si screpolano, statue che diventano terree, biancheria messa ad asciugare che si sporca peggio di prima), è la salute dell'uomo quella che viene compromessa di più. Ed è questo che, ovvio, preoccupa maggiormente. Ma che cosa si fa per prevenire questi inconvenienti?

Teoricamente, studiosi ed esperti hanno già affrontato la questione sul piano scientifico. E sulla carta ci sono molte soluzioni. Tuttavia, ancora pochissimo si è fatto per stroncare alle radici quella che può essere considerata una «tara» biologica. Dono troppo prezioso è la sanità umana per essere sottovalutata o trascurata. E così come si fa per le vaccinazioni, con appositi decreti, altrettanto si dovrebbe fare in ogni parte per ovviare a questo inquinamento che è anch'esso come un'epidemia. Se ciò può consolare, l'Italia, almeno in questo campo, non ha nulla da invidiare ai provvedimenti presi in altri Paesi giacché sembra che nessuno riesca a ripulire l'aria, liberandola dalle sue impurità. E i netturbini del cielo... sono ancora di là da venire.

Solo in California si è cercato di fare qualcosa di concreto. Da alcuni anni a questa parte le vetture non possono circolare se non provviste di depuratori capaci di ridurre i gas di scarico nocivi, come idrocarburi non perfettamente bruciati, monossido di carbonio e ossido di azoto. Nei limiti del possibile, inoltre, si è fatto in modo di decentrare tutti gli stabilimenti industriali, mentre si è autorizzata la costruzione di nuovi padiglioni solo in plaghe lontane almeno quaranta chilometri dai centri abitati. Sanzioni altrettanto drastiche sono allo studio anche in altri stati dell'Unione. E' proprio di questi ultimi tempi, peraltro, un «Rapporto» del Comitato Consultivo Scientifico — l'Osac — che propone un sistema fiscale a favore di un «fondo» da destinare a quel che in USA vien definito «il diritto dell'aria pura». Fondo necessario per l'installazione di depuratori pubblici, speciali attrezzature per l'assorbimento dello smog, tubi di scarico e altri dispositivi.

Per difendere questo «diritto», in verità, un passettino è stato compiuto alcuni anni or sono anche da noi. Le leggine varate, però, secondo i tecnici, sono ben povera cosa rispetto alla drammaticità e alla complessità del problema. E' solo l'inizio — o l'accenno — di una soluzione che richiede interventi ben più drastici. Opportuna e benemerita finora rimane solo l'iniziativa dell'Unione Medici Giornalisti i quali hanno organizzato, sul tema, alcuni congressi, il primo dei quali svoltosi a Taranto. Docenti di chiara fama — delle Università di Roma, di Napoli e di Pavia — hanno suddiviso la vexata quaestio in tre punti fondamentali: quello tecnologico, quello medico-sociale e quello giuridico-legislativo. E' chiaro però che la «crociata della salute» di questi esperti, per quanto autorevole, non basta.

Occorre un'azione pratica che si fondi su una saldatura di intenti idonei a coinvolgere tutte le forze interessate. Urgente, innanzitutto estendere l'obbligo a tutte le industrie di adottare apparecchiature assorbenti ad hoc. Bisogna poi riportare il numero dei mezzi pubblici «a carburante» allo stretto necessario e, per quanto possa sembrare anacronistico, corredare le strade di reti tranviarie e ripristinare quelle soppresse. Bisognerebbe poi educare gli automobilisti a un uso più corretto delle loro vetture, facendo riparare in tempo la tenuta dei cilindri; ventilare di più gallerie e tunnel urbani, come pure le autorimesse più importanti, veri depositi di veleni gassosi; proibire lo sgorgo di residui chimici da parte di stabilimenti ubicati nelle vicinanze di scuole, ospedali, parchi, piazze e altri punti di assembramento cittadino; allargare il più possibile le zone verdi, ripopolandole di alberi massicci; migliorare la regolazione degli impianti termici delle abitazioni private o di istituti; evitare che le arterie interurbane attraversino gli agglomerati urbani più popolosi. Ecco i primi, immediati e improcrastinabili rimedi da prendere per una sanatoria o, almeno, un'attenuazione di questo fenomeno.

Stampa, radio e Tv dovrebbero dunque appoggiare tutto ciò che possa contribuire a mettere in atto questi provvedimenti. La corruzione dell'aria è una mina per la vita e la vitalità dell'uomo, e la difesa di questi valori sacrosanti dovrebbe essere un dovere (oltre che un diritto) di tutti e per tutti. E' un impegno che, però, dovrebbe assumere principalmente chi dispone di quegli strumenti scientifici e legislativi capaci di cautelare la salute da quelle insidie che, oggi come mai, sembrano minarla e abbatterla, ad onta dei progressi farmacologici e delle conquiste terapeutiche.

Violetto Polignone

A TRIESTE IN ALTRI TEMPI

Feste in onore dei Commissari

Una pianta di Trieste della seconda metà del XVIII secolo.

La visita di ispettori straordinari inviati dal governo centrale ha sempre causato un certo trambusto e preoccupazione in periferia; preoccupazione mista anche al timore di non riuscire a ricevere degnamente tali importanti personaggi. Senza contare il pericolo che i risultati dell'ispezione, qualora si rivelassero negativi, potrebbero far piovere grossi guai sul capo degli inquiriti. Con queste poco serene prospettive il Comune di Trieste si apprestò a ricevere la visita di cinque Commissari Cesarei della Camera Aulica di Graz, visita prevista per i primi giorni di ottobre dell'anno 1752.

L'ispezione dei delegati stiriani doveva avere, secondo la dichiarazione ufficiale, lo scopo di riorganizzare «gli affari commerciali» del nascente emporio, però venne vagliata anche l'ipotesi, tutt'altro che improbabile, che i funzionari imperiali venissero anche con l'intenzione di indagare su tutta l'amministrazione cittadina, perciò, in considerazione di tale noiosa evenienza, le autorità comunali decisero di farsi in quattro per rendere quanto mai piacevole la loro trasferta di Trieste. Luigi de Jenner nei suoi «Annali» accenna a questa visita fornendo in merito dei particolari così gustosi da renderla più somigliante a una festa di carnevale che a una rigida e burocratica inquisizione.

Come accennato, questi Commissari Cesarei, che avevano una specifica competenza per trattare affari di carattere fiscale e finanziario, erano attesi a Trieste per l'inizio di ottobre, ma già alla metà di settembre le autorità triestine erano in piena agitazione, tutte preoccupate di non sfigurare nei confronti dei cinque grossi papaveri che dovevano giungere da Graz. Il Comune immaginò che sarebbero state certamente gradite, da parte degli illustri ospiti, delle serate con spettacoli di fuochi artificiali. Per questo scopo venne fatto venire, già verso la metà di settembre, un «artigliere» da Udine pratico di tali faccende; artigiano che venne ingaggiato per tutto il seguente mese di ottobre. Il pirotecnico friulano preparò il suo impianto su un terreno libero verso il mare, accanto alle saline, e il 23 settembre tutto era pronto per il lancio dei fuochi.

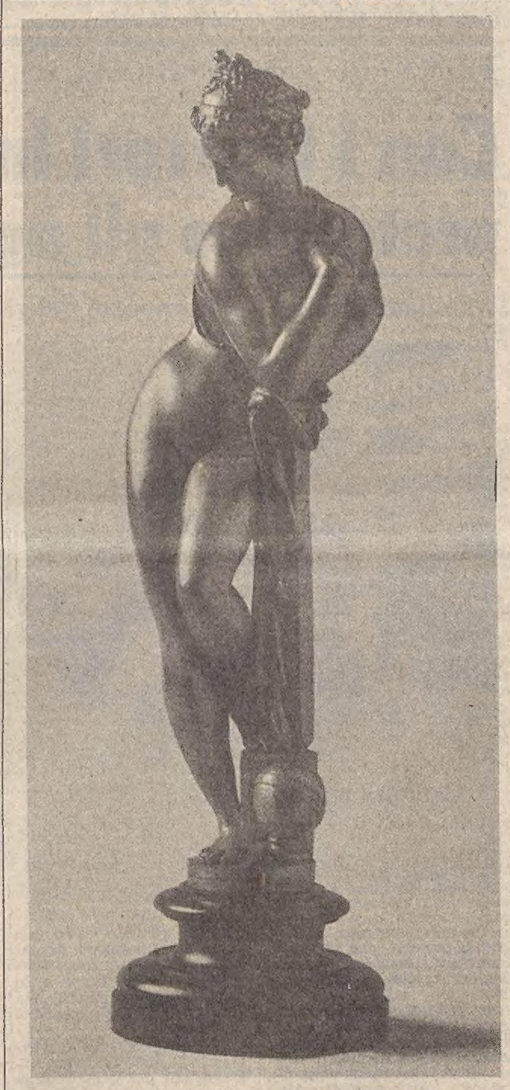
Il secondo giorno di ottobre arrivarono a Trieste i Commissari Cesarei Rodolfo di Chotek, il conte Filippo Zinzendorf, il conte Wurmaz, il barone Koller e il barone Stupan. La prima esibizione di arte pirotecnica in loro onore era prevista per il giorno seguente, ma durante la notte una forte bora buttò all'aria tutto l'armamentario eretto a tale scopo in riva al mare, e fu con grande sforzo che si potè riattivare ogni cosa in tempo utile. Oltre al programma concordato in anticipo con l'artificiere di Udine, i rappresentanti del Comune pretesero che alla fine dello spettacolo venissero lanciati ancora «molte racchette e racchettoni posti sulla corda»; ma per questo supplemento di fuoco i committenti dovettero sborsare ancora 60 fiorini.

Per rendere più lieto il soggiorno triestino dei Commissari, venne ingaggiata anche una compagnia di comici, i quali avranno certamente fatto ridere tutti, ma molto meno chi doveva pagarli. Beneficiò dell'occasione anche il vetusto palazzo del Vescovo, destinato come alloggio del conte Chotek; all'edificio venne ridipinta tutta la facciata, opera di certo Pietro Pividor. Vennero sparate anche tante salve di cannone, sia dal castello che dalla batteria del porto, e alla fine delle feste il conto ammontò a lire 412. Il cittadino Gennaro Fecondo venne incaricato dal Comune di provvedere i Commissari di ogni sorta di pesce fresco e pollame, ed egli eseguì la consegna con tanto zelo che, partiti i delegati, presentò al Magistrato un conto di 2868 lire. Si ha inoltre notizia che il 10 ottobre venne organizzato un gran pranzo in onore degli ospiti, banchetto a cui parteciparono tutte le maggiori autorità cittadine. Durante quel lieto simposio vennero vuotate 5 orne di vino (circa 150 litri), e in più, come riporta il de Jenner, anche rinomati vini di Montepulciano; un pranzo che costò al «Publico» la bellezza di 3796 lire e 7 carantani.

Come se non bastasse, al momento della loro partenza da Trieste i delegati della Camera Aulica di Graz vennero abbondantemente provvisti di rosoli, canditi, liquori, vini locali e forestieri, acciocché il buon ricordo della città li accompagnasse più a lungo possibile: per quest'ultimo omaggio le casse comunali sborsarono ancora 927 lire.

Quello di accogliere con ogni possibile riguardo gli ospiti è un dovere che ha radici molto profonde ed è generalmente praticato da tutti i popoli. Però in questo caso specifico si può constatare che è stato abbastanza facile far bella figura con i soldi di tutta una comunità, anche se si trattava del superiore interesse pubblico.

Pietro Covre



Londra — Vivo successo ha conseguito la mostra del Giambologna allestita al Victoria Albert Museum. (Nella foto: «L'Astronomia», bronzo).

Roma — Carla Gravina sta girando alcuni esterni, ambientati al giardino zoologico di Roma, di una nuova commedia televisiva dal titolo «Silvya Plath» con la regia di Sandro Cane.

La rassegna dei libri

Susan George: «Come muore l'altra metà del mondo» - Feltrinelli, Milano (pagg. 247, lire 3000).

Come muore l'altra metà del mondo? Posto che noi, gli sviluppati, abbiamo il privilegio di morire di cancro e d'infarto, non stupirà nessuno sentir dire che gli altri, i poveri e i sottosviluppati, muoiono di fame.

La storia è abbastanza vecchia. Tanto che si è portati a pensarci perfino con una certa noia, anche perché a furia di parlarne s'è creata nella pubblica opinione una sorta di rassegnata pietà, che ha molto in comune con l'indifferenza. Insomma, si dice, è sempre stato così; muoiono di fame perché sono tanti e ciononostante continuano a fare figli; la Terra ha risorse scarse per mantenerci tutti, e così via.

Ora, un simile atteggiamento da primi della classe non solo è, da un punto di vista umano, crudele e cinico; è anche storicamente errato perché basta un superficiale esame dei fatti per accorgersi, ad esempio, che le popolazioni che attualmente sono preda di atroci carestie e di uno stato permanente di denutrizione, fino a non troppo tempo fa se la cavavano discretamente. Se ora non è più così significa che qualcosa che prima funzionava ad un bel momento ha smesso di funzionare. E allora una ragione ci deve pur essere.

La ragione comincerà ad apparire abbastanza chiara quando si osserverà che la fame nei Paesi sottosviluppati ha fatto la sua comparsa più spettacolare da quando gli occidentali, cacciati con le buone o con le cattive dai Paesi che dominavano quali colonizzatori vi sono ritornati come portatori di tecnologia, come elargitori di aiuti e come produttori-confezionatori-venditori di materie prime e soprattutto di alimenti.

Il discorso, cui la studiosa statunitense Susan George ha dedicato un intero volume (che s'intitola appunto «Come muore l'altra metà del mondo»), è in realtà abbastanza semplice: nessuno dà niente per niente. Quando una grande industria occidentale impianta una succursale in un Paese sottosviluppato non ha di solito altro scopo che lo sviluppo del proprio potere economico. E poco le importa se l'ottiene a prezzo della vita altrui.

Sembra che mai come oggi il comandamento evangelico del non fare agli altri ciò che non vuol sia fatto a te abbia avuto un minor numero di seguaci. Un esempio solo, per le centinaia che la George riporta nel suo studio.

In un paese dell'Africa i bambini di pochi mesi da qualche tempo muoiono in numero impressionante. Non è stato difficile constatare che ciò avviene perché le loro madri spendono oltre un terzo delle proprie modestissime entrate per comprar loro il latte in polvere che una nota casa produttrice europea reclamizza come l'unico mezzo per rendere i bambini intelligenti e sani. In altre parole le madri, suggestionate da una pubblicità sfrenata e tendenziosa, rinunciano ad allattare i loro piccoli e li nutrono col biberon che però non sterilizzano perché ignorano questa pratica, annacquando contemporaneamente il latte con dosi arbitrarie di acqua non bollita.

Se qualcuno, dalle nostre parti, pensasse che si tratta di limiti estremi in cui entra in gioco soprattutto l'ignoranza di certe popolazioni (ma anche l'ignoranza non sempre è una colpa), provi a pensare alle frodi alimentari che quotidianamente affiorano alla ribalta delle nostre cronache; oppure all'ondata di consumismo che ha portato una gran quantità di Paesi sviluppati sull'orlo della bancarotta o magari anche un po' al di là.

Cui prodest? bisognerebbe domandarsi. A chi giova? Un po' di stupore ci sarà, forse, nell'apprendere che chi guadagna sui bimbi africani che muoiono di fame s'identifica con chi gioca al rialzo dei prezzi in occidente. E non è affatto vero che il nostro pianeta non ha più risorse. Ne ha: basterebbe impiegarle a dovere.

«Come muore l'altra metà del mondo» ci aiuta ad aprire gli occhi su questi fatti e su altri simili. Val forse la pena di farlo, dal momento che oggi sono loro a morire di fame, ma domani potremmo anche essere noi.

C. S.

○

Alberto Freddi: «L'eremita» (Pier Luigi Rebellato Editore, 1978 - Collana «Narrativa» - pagine 206; L. 5.500).

E' Proffaldo, il protagonista de «L'eremita»: primo romanzo di un autore umbro, Alberto Freddi, che alla professione di medico neurologo affianca da tempo una concreta attività di scrittore espressasi in numerosi racconti e in alcuni lavori teatrali.

Proffaldo dunque, e una vicenda di sottili implicazioni psicologiche, di sconcertanti risvolti umani e spirituali, di tormentata solitudine, si offre ad una lettura colma di chiaroscuri, di inquietanti interrogativi, scavata nella misura di una partecipazione che si fa via via singolarmente curiosa e sollecita a scoprire la più intima verità di questo personaggio. Ed è attraverso la «tecnica» del flashback che quella verità si fa intravedere, prima confusa e incerta poi più nitida e sgomenta. Conosciamo così la mancata fanciullezza di Proffaldo e la sua precoce eccezionale intelligenza.

Giunto alla vetta di un'invidiabile carriera, ma con la solitudine per unica compagna, Proffaldo scopre intorno a sé l'agguato e l'ipocrisia; decide di lasciare tutto: diventa l'eremita, chiuso nell'orgoglio della propria saggezza e oppresso dalla tragica maschera di una sconosciuta umanità, perduto negli alambicchi del suo sapere e affondato nell'immagine arida ed opaca della propria vita (quante vote accomuna la sua esistenza a quella di Wolfango Amedeo Mozart che «proprio come Proffaldo, non era mai stato bambino»).

Ora, nei suoi giorni di eremita, c'è un'unica presenza, quella dell'«allievo» Roberto: e quando quest'ultimo si allontanerà non condividendo le «teorie» del maestro, sarà per Proffaldo l'occasione ultima per una definitiva coscienza di sé, per un riconoscere se è «scelta» o «condanna» l'esser andato lassù, in collina, lontano da uomini e cose, a fare l'eremita.

Indubbiamente un autentico romanzo, questo di Alberto Freddi: una prima prova matura, che se presenta qualche «cedimento», lo riscatta con una prosa scorrevole schiusa ad una sincera, intima tensione.

G. P.

GIORNALE DI TRIESTE

A VALERE NEL '79

20 miliardi per Monte Croce

La commissione bilancio della Camera ha approvato, nell'ambito dell'esame della legge finanziaria per il prossimo anno, il finanziamento di 20 miliardi (per il '79) da impiegare nei lavori relativi al traforo di Monte Croce Carnico.

Ciò è avvenuto nonostante il comportamento di alcuni parlamentari comunisti membri della commissione, che ha destato non poche perplessità. La tesi che il Pci ha tentato di far passare, infatti, prevedeva una riduzione dello stanziamento da 20 a 5 miliardi basata sulla convinzione che difficilmente, nel '79, sarà possibile utilizzare tutta la somma prevista della stesura originale della legge.

C'è voluta la ferma presa di posizione dei commissari democristiani e l'intervento personale del presidente del consiglio, per far sì che la quota di 20 miliardi rimanesse inalterata ed evitare, in questo modo, pericolose ritorsioni da parte dell'Austria, che avrebbe inevitabilmente rallentato il proprio impegno per la realizzazione della parte dei lavori di sua competenza.

Impermeabilizzazione della galleria ferroviaria

Il ministro dei lavori pubblici, sen. Stammati, in un colloquio avuto con l'on. Belci ha annunciato al parlamentare triestino che l'apposita commissione che opera in seno al ministero ha espresso parere favorevole per il completamento dei lotti 1, 3, 4 relativi alla impermeabilizzazione dell'introdosso della galleria ferroviaria di circonvallazione di Trieste.

Rettifica del c.d.f. alla Grandi Motori

Il consiglio di fabbrica della Grandi Motori ha rettificato, con una nota diramata ieri, quanto aveva affermato in una precedente dichiarazione diffusa all'indomani della morte dell'operaio Edio Polo.

«Non intendevamo — è detto nel comunicato di rettifica — elevare accuse di responsabilità, e ciò in considerazione che la causa della morte è in via di accertamento da parte dell'autorità giudiziaria e medica». Si precisa inoltre che lo sciopero di un'ora effettuato mercoledì era stato proclamato per «l'incauto maneggio dell'ammoniaca all'interno dello stabilimento». la diversa motivazione dovendosi intendere come frutto di «scarsa informazione» da parte dello stesso consiglio di fabbrica.

Nella nota diffusa ieri si sottolinea comunque che «permane la protesta dei lavoratori per il modo con cui viene manipolato un liquido tossico come l'ammoniaca».

DA OGGI AL ROSSETTI

Simposio della Società endoscopia digestiva

Oggi alle ore 9 nella sala «Bartoli» del politeama Rossetti si aprono i lavori del VII simposio della Side con una tavola rotonda dedicata all'«Urgenza in endoscopia digestiva» che sarà seguita da una seduta di comunicazioni attinenti al tema.

I lavori continueranno nel pomeriggio, alle ore 15, con una seconda tavola rotonda dedicata a «Problemi organizzativi dell'endoscopia digestiva», alla quale parteciperanno, oltre a qualificati esponenti medici, anche alcuni responsabili della politica sanitaria delle Tre Venezie.

Domani alle ore 9 seguirà l'ultima tavola rotonda sulle «Attualità endoscopiche in coloproctologia», mentre i lavori verranno chiusi da una seconda seduta di comunicazioni sullo stesso argomento.

Dato l'alto interesse e l'attualità dei temi trattati è previsto un intenso afflusso di medici generici e specialisti, sia della nostra città che delle province limitrofe.

CONCLUSA LA STAGIONE TURISTICA...

Annullato ogni vantaggio della benzina jugoslava

E' aumentato il costo e sono esauriti i buoni

L'aumento del costo della benzina jugoslava, passata negli scorsi giorni da 7,30 dinari a 9,15, che già rappresentava per l'automobilista italiano (e triestino in particolare) un onere suppletivo di 74 lire circa da aggiungere alle 270 per ogni litro di benzina super, da ieri non trova più alcun vantaggio nel fare il pieno nella vicina Repubblica. Infatti ai valichi i buoni benzina sono esauriti, e l'ufficio turistico non conosce la data del loro ripristino né il prezzo al quale verranno venduti.

Si rinnova, quindi, quello che era accaduto lo scorso anno in questa stagione, con la differenza che dodici mesi fa la benzina costava cinque dinari e rotti. Evidentemente, conclusa la stagione turistica, la Jugoslavia non ha alcun interesse ad emettere i buoni che andrebbero quasi esclusivamente a vantaggio dei frontalieri.

Perciò da ieri tutti, jugoslavi e stranieri, debbono acquistare la benzina a 9,15 dinari il litro che, al cambio ufficiale, corrisponde a 455 lire, cifra antieconomica per colui che si recava alla frontiera esclusivamente per fare il pieno, in quanto il consumo di carburante, anche per il seppur breve tragitto, fa salire il prezzo a oltre 500 lire il litro. Ne può ancora trarre vantaggio colui che riesce a trovare il dinaro a un prezzo minore di quello ufficiale. Resta il fatto che la valuta jugoslava può passare la frontiera in quantità limitata.

Bisognerà poi vedere, con il prossimo aprile (inizio della stagione turistica) quale sarà il prezzo fissato per i buoni.

Precisiamo che coloro che detengono ancora dei buoni al prezzo di 7,30 dinari, possono usufruirne fino al 30 marzo '79 pagando al benzinaio la differenza di 95 lire per litro, oppure 1,85 dinari.

Servizio volontario «città pulita»

Un comunicato della «Lista per Trieste» informa che il comitato organizzatore dell'operazione città pulita conferma per domenica alle ore 8 in piazza S. Antonio l'inizio del servizio volontario».

«Le cittadine e i cittadini — continua il comunicato —che hanno dato la loro adesione alla civica iniziativa sono invitati a trovarsi sul posto.

LA CONFERENZA - DIBATTITO PER LE DONNE MASTECTOMIZZATE

Rafforzare la fiducia in se stesse

Gli interventi del prof. Pietri e della signora Burrone, presidente della benemerita associazione

E' stata ufficialmente presentata ai giornalisti, al Circolo della stampa la sezione locale dell'«Associazione attive come prima». Ne ha dato notizia il prof. Piero Pietri, direttore dell'Istituto di semeiotica chirurgica dell'ateneo triestino fondatore assieme alla dott. Mirella Merson, ora a Milano, della neo costituita associazione, la cui sede è ospitata dallo stesso istituto di semeiotica.

Il prof. Pietri ha presentato la signora Ada Burrone, presidente nazionale dell'associazione «Attive come prima», e l'equipe che si avvale della collaborazione volontaria di personale altamente specializzato nel settore. Di rilievo lo staff di specialisti non medici, il cui compito risiede nello spronare soprattutto psicologicamente la donna mastectomizzata, ridandole fiducia in se stessa, e nella sua efficienza, risvegliandone la femminilità, la volontà di vivere e di rientrare pienamente nella vita familiare e nella società attraverso un programma educativo. La sezione triestina — ha affermato Pietri — è a livello nazionale e dopo quella milanese la più efficiente; grazie ad essa le mastectomizzate possono godere di un'assistenza completa, superiore a quanto è stato fatto prima d'ora in Italia, eccettuata Milano — sede centrale — grazie appunto all'apporto appassionato di persone, che con alto senso civico, umano e sociale si adoperano per aiutare le donne mastectomizzate a superare complessi e frustrazioni derivanti dall'affezione tumorale, ed educare la società a liberarsi dalla psicosi che colpisce anche chi non è compromesso.

La signora Ada Burrone che al lume della sua personale, drammatica esperienza e del suo coraggio, è l'iniziatrice di quest'opera altamente meritoria, ha affrontato i problemi umani e sociali insorgenti nella donna a seguito dell'intervento chirurgico al seno, sottolineando la necessità di un approccio umano e psicologico da parte non soltanto degli specialisti e da chi vive l'evento, ma da parte della società tutta; approccio inteso nella sua più alta accezione di aiuto morale e psicologico, nell'intento di raggiungere un cosciente e saldo equilibrio non solo fisico ma soprattutto interiore, coinvolgendo le stesse interessate al fine di indirizzarle alla loro più piena partecipazione alla vita quotidiana.

Il prof. Pietri e la signora Burrone. (Italfoto)

La signora Burrone ha altresì evidenziato le finalità che l'associazione persegue e che si traducono nell'aiutare la società a liberarsi dalla psicosi del tumore e il malato a difendere la sua individualità nell'approfondire la conoscenza del significato della salute per soffrire meno davanti alla vita e alla malattia; nel rafforzare nella donna mastectomizzata la fiducia in se stessa, nel medico.

Il risultato di questo lavoro di infomazione e di azione a livello individuale e collettivo è indispensabile se si tiene soprattutto presente che la mentalità invalidante può venir annullata dalla corretta utilizzazione di queste metodiche. E' un impegno morale e materiale non solo dei fondatori e dei collaboratori specializzati, ma della partecipazione globale di quanti — donne, uomini, malati o sani — vogliano contribuire al raggiungimento di queste sacrosante finalità.

PRIMA DI ESSERE RICEVUTI ALLA REGIONE

Con i trattori in piazza protestano gli agricoltori

Affollato comizio - Gli impegni del vicepresidente Coloni

Una singolare manifestazione di protesta, che ha particolarmente attirato l'attenzione dei triestini, è stata inscenata ieri mattina in pieno centro da circa duemila lavoratori della terra aderenti a varie associazioni di categoria. Numerosi i gruppi provenienti da altri centri della regione e particolarmente consistente la rappresentanza dei coltivatori dell'altipiano carsico, che sono arrivati in città preceduti da autocolonne di trattori agricoli. Fra gli automezzi rombanti c'era anche un cavallo, che non ha mancato di suscitare curiosità. Sui cartelli inalberati dai manifestanti campeggiavano slogan di richiamo al rispetto dei patti agrari, inneggianti alla riforma, alla parità pensionistica e all'attuazione di provvedimenti a favore dell'agricoltura.

Su alcuni cartelli, anche bilingui, coltivatori sloveni dell'altopiano avevano tracciato appelli in favore del Carso da tutelare. Il corteo, dopo aver percorso le vie del centro ha raggiunto piazza Goldoni, dove c'è stato un comizio con interventi dell'on. Avolio, di Sunsig, della confederazione coltivatori di Udine, e, in lingua slovena, di Alfonso Gustin per l'Alleanza contadini di Trieste.

Una delegazione dei manifestanti è stata ricevuta alla Regione dal vicepresidente della Giunta, Sergio Coloni, al quale sono state illustrate le rivendicazioni della categoria contenute in un documento. In esso si sollecita l'intervento della Regione sia su problemi di carattere nazionale (patti agrari, riordino pensionistico, tutela globale della minoranza slovena), sia su temi strettamente regionali (ripresa delle aziende agricole post-terremoto, legge quadrifoglio, direttive Cee, riforma Ersa, riordino fondiario e altri argomenti).

Dopo alcune puntualizzazioni di carattere tecnico e amministrativo fornite dal direttore regionale Pascolini, il vicepresidente Coloni ha recepito il documento presentatogli, con l'impegno di trattarlo con il presidente Comelli e l'assessore Del Gobbo.

Sul bilancio di previsione del piano pluriennale e piano di sviluppo Coloni ha rilevato che «il forte aumento degli oneri nel settore della ricostruzione e le ulteriori limitazioni nei confronti della finanza regionale, contenute nel recente decreto governativo, hanno certamente aumentato le difficoltà per la predisposizione del bilancio pluriennale 1979-1982, sul quale dovrà concretamente innestarsi il piano di sviluppo». «La Giunta regionale — ha concluso Coloni — non attenuerà il suo impegno, affinché anche con i necessari sacrifici e le opportune revisioni, per un armonico disegno di ricostruzione e di sviluppo, così come voluto dalla legge 546, vada in porto l'intero programma».

Maree oggi: alta alle 5.21 con cm 30 e alle 17.51 con cm 1 sopra il livello medio; bassa alle 12.35 con cm 18 e alle 23.02 con cm 18 sotto il livello medio. — **Domani:** alta alle 6.00 con cm 36 e alle 18.51 con cm 9 sopra il livello medio; bassa alle 13.01 con cm 29 sotto il livello medio.

VERSO PAGAMENTO DI UN ACCONTO

Rifilavano ai clienti apparecchiature usate

Sono stati denunciati all'autorità giudiziaria

La squadra mobile della questura ha denunciato all'autorità giudiziaria per appropriazione indebita, truffa e truffa continuata, due rappresentanti di commercio disoccupati. Si tratta di Edoardo Roberti, anni 25, abitante in via Di Vittorio 6, e Franca Bosco in Bernardis, 31 anni, separata dal marito, anch'ella rappresentante di commercio, abitante in viale D'Annunzio 38.

Sino allo scorso settembre il Roberti e la Bosco erano dipendenti di una ditta di elettrodomestici di via Rismondo. Ma già dallo scorso marzo avevano trattenuto per proprio conto parte delle somme incassate nella vendita a domicilio di elettrodomestici. Dopo il loro contemporaneo licenziamento, i due si sono presentati ad altri clienti vendendo loro apparecchiature usate del loro campionario, dietro il pagamento di un acconto.

I clienti, accorgendosi che si trattava di materiale già usato e poco funzionante, protestavano al numero di telefono rilasciato dalla Bosco. Si presentava allora il Roberti che ritirava l'apparecchio e lo «rivendeva» poi ad altri, sempre con lo stesso sistema.

In seguito alle proteste di vari clienti, il titolare della ditta ha provveduto a informare del fatto la polizia. La mobile ha perquisito l'abitazione della Bosco e del Roberti trovando parte del materiale illecitamente trattenuto. Il titolare della ditta ha inoltre lamentato la mancata consegna di elettrodomestici che aveva affidato alla coppia, per il valore di quasi un milione, e la mancata restituzione di un anticipo di 280 mila lire sulle provvigioni.

Le indagini hanno permesso di accertare che la coppia ha truffato numerose persone, sempre con lo stesso sistema. Compilato il rapporto, la polizia ha denunciato il Roberti e la Bosco all'autorità giudiziaria. Saranno difesi d'ufficio dall'avv. Lucio Calligaris.

Targhe San Giusto ai diplomati del «Nautico»

Stasera alle ore 19, nel salone principale del Lloyd Triestino, si svolgerà la cerimonia della consegna delle «Targhe San Giusto» ai migliori diplomati dell'Istituto nautico per l'anno 1977-1978.

STATO CIVILE

NATI: Ciullo Marco, Stiffi Giulio, Gasperutti Teresa, Penso Marco, Furlani Lisa, Chinese Stefano, Laurini Giuditta, Siciliano Francesca, Candido Mara.

MORTI: Tomizza in Gasperini Eleonora, di 69 anni; Stocovaz in Rupena Antonia, 76; Spadaro ved. Davanzo Gisella, 94; Zvokelj Giuseppe, 58; Lucchesi Milan, 65; Zocchi Albino, 58; Penko ved. Zeleznik Maria, 89; Gatti Felice, 80; Campaniali Ortensia, 72; Forni Faustino, 92; Barra Luigi, 67.

CALENDARIETTO

Oggi: Santa Flora. — Il sole sorge alle 7.16 e tramonta alle 16.27; la luna si leverà alle 0.29 di domani e calerà alle 13.29.

Ieri: temperatura massima gradi 12,4, minima 8,9; pressione millibar 1034,4 in lieve diminuzione; umidità 60 per cento; mare calmo con temperatura di gradi 13,3, cielo sereno; calma di vento.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): via Rossetti 33, tel. 790488; via Roma 16, tel. 31998; via L. Stock 9 (Roiano), tel. 414304; piazzale Valmaura 11, tel. 812308.

Farmacie in servizio serale (dalle 19.30 alle 20.30): via Rossetti 33, tel. 790488; via Roma 16, tel. 31998; via L. Stock 9 (Roiano), tel. 414304; piazzale Valmaura 11, tel. 812308; piazza Goldoni 8, tel. 64144; via Belpoggio 4, tel. 765252.

Farmacie in servizio notturno (dalle 20.30 in poi): piazza Goldoni 8, tel. 64144; via Belpoggio 4, tel. 765252.

Servizio medico Inam: prefestivo (ore 14-22) tel. 68441; festivo (ore 7-22) tel. 68441; notturno (ore 22-7) tel. 732627.

Avviso a pagamento

L'ASSOCIAZIONE DATORI DI LAVORO A DOMESTICI aderente alla Federazione nazionale ADLAD in riferimento a recenti notizie comparse sulla stampa, comunica che eventuali accordi stipulati fra le rappresentanze dei lavoratori e un'Associazione non aderente all'ADLAD nazionale **non vincolano** i datori di lavoro. Ricorda ancora che l'unica norma «erga omnes» che regola il rapporto di lavoro domestico è la legge 2 **aprile 1958 n. 339.** Gli iscritti alla locale Associazione datori di lavoro a domestici osservano solo le norme della legge 2 aprile 1958 n. 339.

ASSOCIAZIONE DATORI DI LAVORO A DOMESTICI
Trieste - Via dei Rettori, 1 - Telefono 68658

LA QUALITÀ È IL VERO RISPARMIO

Consultate i nostri prezzi che in rapporto alla qualità non sono mai superiori agli altri.

COMPERATE E REGALATE la nuova miscela

Cremcaffè di PRIMO ROVIS

CON SOLI 4 GRAMMI OTTERRETE IN CASA VOSTRA UN CAFFE' PERFETTO, FRAGRANTE, PROFUMATO, RICCO DI AROMI.

PROVATELO!

IL CAFFÈ DEGLI INTENDITORI

DEGUSTAZIONE E VENDITA:

CREMCAFFÈ

PIAZZA GOLDONI 10

E NEI MIGLIORI BAR, NEGOZI E SUPERMERCATI

COMUNICATO

SVENDITA TOTALE PER CESSIONE DI ATTIVITÀ

Si informa l'affezionata clientela che il negozio di tessuti e filati della

Ditta Figli di Marcello Sessi

con sede in Trieste, via Tarabochia n. 5, dopo 68 anni cessa la sua attività.

La serietà dimostrata in tanti anni di lavoro si riconfermerà nei confronti dell'affezionata clientela a cui deve simpatia, stima e notorietà, ancora una volta nel corso di una grande

SVENDITA

di tutta la merce che avrà inizio

domani sabato 25 novembre

Per la svendita dei propri tessuti e delle centinaia di articoli di abbigliamento che possiede, la

Ditta Figli di Marcello Sessi in liquidazione

praticherà SCONTI REALI variabili

dal 20 al 60%

La svendita per cessazione dell'attività è stata autorizzata dalla locale Camera di commercio con sua nota n. 7044 di data 13 novembre 1978.

AUTOMOBILISTI MAGGIORE PRUDENZA

IL VERDE E' TUO DIFENDILO

1° SALONE della DONNA

24/30 novembre 1978

FIERA DI TRIESTE piazzale De Gasperi 1

Apertura: venerdì sabato e domenica 9-12.30/15-21 – da lunedì a giovedì 15-21

INGRESSO: PREZZO UNICO L. 500

1.000.000

PAGABILE IN DODICI MESI, SENZA INTERESSI, SENZA CAMBIALI!!!

E' l'importo massimo che la BON-PAS mette a vostra disposizione

per l'acquisto di

TENDAGGI ◆ LENZUOLA ◆ TOVAGLIE ◆ ASCIUGAMANI

TAPPETI ◆ COPERTE ◆ MOQUETTE ◆ COPRILETTI

club Bon-Pas ARREDAMENTI VIA BATTISTI, 14 club

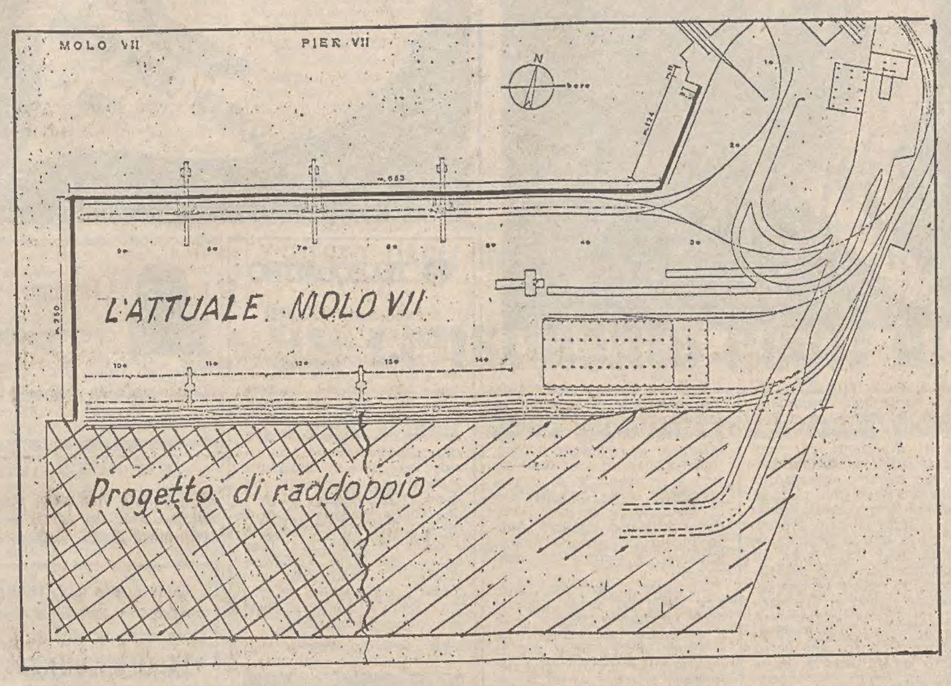
La manifestazione degli agricoltori è stata aperta ieri mattina (foto in alto) dalla sfilata dei trattori agricoli scesi dall'altopiano carsico. Il corteo ha poi raggiunto piazza Goldoni (nelle due foto sotto) dove c'è stato un comizio. Molti i cartelli con slogans sui patti agrari e le pensioni. (Italfoto)

GIORNALE DI TRIESTE

PROGETTO DELL'ENTE PORTO PER IL RADDOPPIO DELL'ATTUALE MOLO VII

Le strutture più urgenti per il punto franco nuovo

In tutti gli scali europei la containerizzazione è un fenomeno irreversibile



La prima sezione prioritaria per un attracco container come appare nel progetto di raddoppio dell'attuale Molo VII.

Le realtà d'oggi sono l'accelerata tendenza a costruire terminali ferroviari e portuali per contenitori e l'introduzione di treni-blocco per aumentare la velocità di servizio. Il collegamento fra la stazione ferroviaria e l'autoporto al terminale portuale è il primario obiettivo di tutti i grandi porti non solo europei ma di tutto il pianeta Terra. La containerizzazione è un fenomeno irreversibile: sono nate le navi «full containers», le «ro-ro/containers», i «cargos» normali con sistemazioni per contenitori e persino i «tankers», data la crisi del petrolio, si convertono in navi miste, con l'adozione di ponti contenitori.

Dal 1970 al 1978 le merci varie in sacchi, gabbie, colli ecc. si sono containerizzate nelle misure che vanno dal 20 al 33 per cento. In certi scali del Nord Europa si accentua il dominio dei prodotti finiti trasportati in «scatoloni». In Amburgo le merci varie sono containerizzate nella misura del 38 per cento.

Negli scali del Medio Oriente la costruzione di terminali cresce fulmineamente, tanto che certi cantieri navali forniscono a quei porti dei terminali flottanti per ridurre i tempi operativi. Esaminando le aree di traffico che interessano il nostro porto rileviamo che la maggior parte di esse vanno affrettando le opere di containerizzazione, tanto che si può valutare in un 20 per cento il traffico con scatoloni dal Levante al Nord Africa, dal Mar Rosso alla via verso l'Estremo Oriente. Ed è certo, dai programmi in corso, che nel 1981 il traffico cosiddetto sofisticato raggiungerà il 30-35 per cento. Dal «Nowosti» sovietico rileviamo che l'URSS sta allestando un centinaio di terminali ferroviari lungo la Transiberiana, che la Polonia dispone già di una quarantina di stazioni terminals; altrettante si contano nella Cecoslovacchia e in Ungheria.

In questo contesto è ovvio che anche il Molo VII deve trovare la sistemazione infrastrutturale meglio adeguata alle funzioni dell'emporio. I tecnici hanno già individuato da tempo le necessità del nostro porto: la circonvallazione ferroviaria (data la tendenza verso i treni blocco a forte velocità), il collegamento del «VII» con la S.S. 202 e l'ingrandimento del molo stesso.

E' noto che esiste nella programmazione generale dell'Ente Porto il raddoppio dell'area del Molo VII, che potrebbe avvenire per gradi. Ovviamente un ampliamento siffatto dovrebbe essere combinato con il collegamento del molo stesso con Padriciano, a mezzo di quel «serpentone» che ha sollevato tante discussioni. Finora, per altro, nessun bando di concorso è stato reso pubblico. Ad avviso dei tecnici, le due opere — allargamento del molo e la costruzione del «serpentone» — dovrebbero avvenire contemporaneamente, per porre il Molo VII nelle condizioni di esercitare la propria funzione in maniera razionale e concorrenziale con quelle di altri scali, soprattutto del Mare del Nord.

Al grande impianto portuale verranno presto aggiunte anche le «transtainer» per i movimenti interni, oggi attuati fino in seconda fila dai «cavalieri», e inoltre, alle tre «transtainer» programmate dovrebbero aggiungersi i «cavalletti» necessari per completare il movimento. Le operazioni da nave a terra e viceversa sono gestite da tre «Portainer», con una capacità di resa non piena, nel senso che di fronte a un bilancio annuale di 70 mila contenitori, le grandi gru potrebbero attuare una produttività di 150 mila unità da 20 piedi.

La capacità portuale nel campo dei traffici sofisticati è indubbiamente superiore agli attuali bilanci tecnici, ma è altrettanto certo che per dare respiro e velocità al trasferimento dei contenitori da avviare verso lo hinterland occorre il collegamento con la statale n. 202, prima ancora del raddoppio del «settimo». Stando alla pubblicazione «Containerisation International» una gru Portainer dovrebbe avere un indice medio di produttività di circa 40.000 contenitori annuali, resa ottenuta nei grandi scali del Mare del Nord.

Data la velocità con cui corre la concorrenza internazionale non v'è più tempo da perdere: occorre bandire subito almeno la prima trancia del «serpentone» per Padriciano, dell'interramento del lato Sud del «VII», la razionalizzazione del lavoro nel molo stesso, in modo che le opere d'integrazione tecnica siano portate a termine prima che si arrivi all'apertura della galleria del Monte Croce Carnico e del tunnel delle Caravanche.

S'inaugura in Fiera il Salone della donna

S'inaugura oggi alla Fiera di Trieste il I Salone della donna, che resterà aperto fino a giovedì prossimo 30 novembre. Si tratta di una mostra specializzata di carattere sperimentale che propone al pubblico femminile una selezione di articoli e servizi tesi ad agevolare l'assolvimento delle tante, anche piccole, incombenze della vita quotidiana nel lavoro, nella casa o nel tempo libero.

Alle 10 autorità e invitati visiteranno il Salone accompagnati dal presidente dell'Ente Fiera, dott. Piero Toresella. Fino a domenica l'orario di visita per il pubblico sarà dalle 9 alle 12.30 e dalle 15 alle 21. Da lunedì a giovedì prossimi la mostra resterà aperta dalle 15 alle 21, sempre nei padiglioni «E» ed «F» di nuova costruzione. Mercoledì prossimo alle 20.30 il Gruppo sartorie da donna dell'associazione artigiani presenterà una sfilata di moda con la partecipazione di pellicciere e pelletterie, istituti estetici e scuole di acconciatori.

Piccolo albo

E' stato smarrito un paio d'occhiali da vista in busta nel tratto F. Severo via Marconi o bus 29, 11. Il gentile rinvenitore è pregato di telefonare al 567308 Gregorio Tomizza via Lucio Vero 3.

Un mazzo di chiavi trovate dai vigili del fuoco durante un intervento per incendio di sterpaglie in via Revoltella. è depositato presso il centralino dei vigili stessi, a disposizione del proprietario.

ARGOMENTI DI ATTUALITA' NELLE **SEGNALAZIONI**

L'assistenza agli anziani a Muggia

«Desideriamo riprendere alcune questioni proposte dalla lettera pubblicata nella rubrica "Segnalazioni" il 15.11.78 sull'assistenza agli anziani, partendo proprio dalla necessità, su cui siamo pienamente concordi, di una rapida e positiva soluzione globale della condizione degli anziani evidenziata a conclusione della stessa».

«L'Amministrazione comunale di Muggia ha mosso i suoi interventi proprio in quest'ottica, nell'ambito delle sue possibilità, ben consapevole che il problema dell'emarginazione dell'anziano viene da una determinata struttura sociale e culturale del mondo in cui viviamo, struttura che non può essere cambiata solo con gli interventi di un'amministrazione pubblica, la quale può comunque cercare di dare delle risposte perché la vita dell'anziano corrisponda a un livello più umano e sociale».

«L'Amministrazione muggesana, quando due anni fa le competenze in materia di assistenza agli anziani sono passate ai comuni, si è messa immediatamente al lavoro per istituire un servizio domiciliare che rispondesse a quelle necessità di assistenza non solo domestica, ma sociale e infermieristica, che ci venivano fatte presenti dai cittadini».

«Nel frattempo alcuni sussidi venivano erogati per casi di assoluta necessità, ma dagli stessi anziani emergeva il fatto che più che un sussidio in denaro era loro necessaria un'assistenza fatta da personale qualificato e disponibile anche a un rapporto umano».

«L'istituzione del servizio domiciliare approvato, con il regolamento, dal Consiglio comunale nell'agosto '77 prevedeva una articolazione basata su assistenza domestica, sociale, infermieristica, medica e possibilità di erogazioni economiche in base alle reali necessità dell'utente. Era anche previsto che gli anziani partecipassero direttamente alla gestione e programmazione del servizio. Questa deliberazione dopo un lungo periodo è stata bocciata dal Comitato provinciale di controllo e il Consiglio comunale ha deliberato nuovamente l'istituzione del servizio domiciliare nel marzo 1978, ma anche questa volta il provvedimento è stato bocciato, impedendo al Comune di avviare il servizio. Perché?».

«Perché nel frattempo era entrato in funzione il Consorzio socio-sanitario della provincia di Trieste e il Comitato di controllo ha ritenuto che la competenza di assistenza agli anziani fosse del Consorzio. Infatti l'assemblea consortile ha deliberato l'assunzione del servizio domiciliare, a partire dall'1 giugno per il Comune di Trieste, che dall'1 luglio '78 doveva essere esteso a tutta la provincia».

«Il Comune di Muggia ha passato immediatamente al Consorzio tutte le pratiche dei 72 cittadini che avrebbero dovuto essere assistiti secondo il regolamento comunale, ma solo una delle richieste è stata accolta. E questo solo in settembre».

«Bisogna aggiungere poi che anche in quell'unico caso accolto l'assistenza è stata effettivamente erogata solo in questi giorni, giustificando ciò con la mancanza di personale. E tutto questo perché è stato deciso da parte del Consorzio, per non interrompere i servizi già in funzione, di basarsi sul regolamento di servizio di assistenza domiciliare del Comune di Trieste, che è estremamente restrittivo e non certo finalizzato a un reinserimento sociale dell'anziano, impegnandosi però alla revisione di quel regolamento per adeguarlo alle necessità odierne».

«A questo punto noi siamo quanto mai d'accordo con i cittadini anziani che chiedono un'assistenza completa e qualificata e denunciamo insieme a loro le inadempienze e i ritardi degli organismi dirigenti del Consorzio che non hanno rispettato precisi impegni deliberati dall'assemblea».

«Riteniamo inoltre più che mai opportuna una revisione del regolamento attuale perché altrimenti gli anziani bisognosi di assistenza, che vivono in periferia dove le condizioni di vita sono forse meno disgregate che in città e i rapporti familiari più vivaci, verranno sempre esclusi da questo tipo di servizio».

«Queste sono denunce e richieste che abbiamo già fatto in diverse riunioni con gli organismi del Consorzio, ma che finora non hanno ricevuto risposta».

«Riteniamo comunque che la validità del Consorzio socio-sanitario stia proprio nell'essere uno strumento che organizza i servizi su tutto il territorio provinciale, in modo coordinato e rispondente alle reali necessità, ma pensiamo anche che non sia plausibile il fatto che i Comuni minori vengano solo gravati da un maggior onere finanziario, debbano cioè spendere più soldi dei cittadini, senza che a questi cittadini venga un adeguato beneficio di servizi. Per la Giunta municipale, l'ass.re Luisa Balbi».

SEGNALAZIONI

UN INVITO A SORVEGLIARE I PROPRI ANIMALI

I morsi di «Paco»

Il lettore Servilio Fabricci, padre di una delle «vittime» di «Paco», lo scimmiotto del tipo «macaco sacro» che una decina di giorni fa in via Bergamino aggredì quattro persone, ci scrive:

«L'inconsueto fatto di cronaca, tale da essere trasmesso persino dalla radio nazionale, ha sollevato in me perplessità e considerazioni che desidero esternare per rendermi conto se sono io che a soli 56 anni non riesco più a seguire la società in cui convivo o se è questa che, con i suoi lassismi e permissività, forse mi ha già da tempo escluso, senza che io me ne fossi reso conto».

«Del caso voglio dire che, a parte il quasi divertito titolo e resoconto del cronista, assolutamente non condiviso dalle vittime, riscontro una superficialità di informazioni e di commento del tutto sorprendenti: una lavoratrice (mia figlia), madre di tre bambini, si reca al lavoro al mattino e, appena fuori di casa viene assalita da una bestia inferocita che le strappa un tendine del piede, la morsica sul braccio, la fa cadere a terra e le rovina gli abiti (nessuna ferita alle cosce)».

«La forza pubblica interviene con la massima prontezza: la bestia è ancora lì, ma non la si uccide perché ciò è contrario a larghi strati della pubblica opinione, per cui subito dopo, l'animale ferisce in modo grave la piccola Elisabetta e altre due giovani donne. Infine, dopo lunga caccia, "Paco" viene catturato e riaffidato alla custodia del suo proprietario con impegno di pubblici servizi quali carabinieri, polizia e vigili del fuoco».

«Non ho esattamente nulla contro l'animale che vive in cattività, avulso dal suo habitat naturale: se poi riempie la solitudine di un uomo o rappresenta una compagnia per adulti o per i bambini o talvolta addirittura una custodia o una difesa, la bestia si inserisce nel consorzio umano con le sue funzioni e, quindi, con il diritto alla tutela».

«Ritengo, pertanto, che spetti all'uomo di rispettare e far rispettare dagli animali che adotta e dei quali ha bisogno, le regole del consorzio nel quale ha scelto liberamente di vivere. Per cui, se il sig. S.G. vuol vivere assieme ad un macaco sacro nel consorzio civile che lui ha scelto, anche se non esistono disposizioni speciali sulla specie della bestia adottata, avrà il dovere sociale di evitare che le sue scelte feriscano gli altri soggetti umani con i quali ha stabilito di convivere. Altrimenti è chiaro, almeno per me, che la sua è una scelta sbagliata e macachi (per niente sacri) siamo tutti noi che gli permettiamo di giocare con l'incolumità dei nostri figli e con la nostra».

«Grazie per l'attenzione. Servilio Fabricci».

Scuola squallida

«Siamo i genitori di un centinaio di alunni della scuola "Suvich" di via Kandler, che frequentano la sede staccata di via Cantù presso la ex scuola "Palutan" e desideriamo rendere pubblica la situazione piuttosto disagiata in cui si trovano gli allievi e le insegnanti a causa degli scarsi e scadenti arredi degli ambienti, necessari per svolgere con decenza il proprio lavoro.

«Più volte, attraverso le vie burocratiche, ci si è rivolti agli uffici competenti del Comune per ottenere quanto strettamente indispensabile, senza però nessun risultato. Mancano vetri alle finestre, appendiabiti, seggiole, banchi, armadi e tante altre cose, senza di esse, l'ambiente, in specie per i bambini, è squallido. Inoltre le aule necessitano di essere ridipinte. La richiesta è stata fatta tre anni fa. Gianna Bertoli e altre firme».

Pane e sgarbi

«E' accaduto a Trieste alle 11 del 15 novembre: entro in una panetteria rionale, chiedo del pane a 550 lire al chilo, cioè pane comune. Mi si risponde "l'abbiamo appena finito". Alle mie insistenze per avere pane di quel tipo, sapendo che è un mio diritto, mi si fa notare in malo modo che, questa storia del pane al prezzo comune finirà presto. Mi si serve la merce richiesta con molto sgarbo.

«Desidero far presente questo fatto a tutte le massaie che lottano ogni giorno per far quadrare il bilancio famigliare. Che cosa ne pensano? Cosa si può fare perché questi episodi sgradevoli non si ripetano? L. T.».

All'aria aperta

«Durante il mese di ottobre e nella prima quindicina di novembre, l'insegnante Lavinia Rodriguez del Ricreatorio "Pitteri", approfittando delle belle giornate di sole, si è assunta volontariamente il non facile compito di portare in gita sull'altipiano le nostre figliole, facendo loro trascorrere sani pomeriggi di giochi all'aria aperta.

«Alla brava insegnante vogliamo esprimere pubblicamente, la nostra simpatia e i nostri più sentiti ringraziamenti». Eleonora Chimenti e altre 8 firme.

La legge della vita

Scene da un matrimonio

Scene da un matrimonio. Ma qualsiasi riferimento a Ingmar Bergman è puramente casuale. Sposati da quasi trent'anni, un meccanico e un'impiegata avrebbero trascorso l'ampio arco della loro vita in continui litigi. Secondo la signora, l'uomo non solo è manesco ma, per di più, avrebbe allacciato da tempo un rapporto con un'altra donna.

Poiché in ogni vertenza, le campane sono inevitabilmente due, quella dell'accusato ha un suono ben diverso: sua moglie sarebbe una specie di emula di Santippe, che gli avvelena l'esistenza a ogni piè sospinto.

Il meccanico sostiene, infatti che non dolce metà è usa a infilargli sotto le lenzuole immondi «bacoli» e gusci d'uova e a inchiavardare le porte di tutte le stanze. L'impiegata ribatte, affermando che il consorte le svita le lampadine e le fa mille altre angherie, non ultima quella di percuoterla per ogni nonnulla.

La situazione doveva fatalmente sfociare in un atto giudiziario: la signora, difatti, denunciò il marito per maltrattamenti in famiglia e lesioni personali.

Assistito dall'avv. Coslovich, l'uomo viene processato dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Visalli e formato dai giudici dott. Amodio e dott. Romeo, p.m. il dott. Tavella, cancelliere Elda Cassoli, e al dibattimento la signora è presente quale parte civile con il patrocinio dell'avv. Fast. Alla causa viene ammessa quale teste anche una sorella dell'impiegata, e sia ella sia la parte lesa recitano un polemico «J' accuse» contro l'imputato, il quale continua a affermare di essere, più che altro, vittima di una sciagurata situazione.

Com'è finita? Com'era, forse, prevedibile. Il collegio applica l'amnistia per i maltrattamenti e lo assolve per insufficienza di prove delle lesioni. La sentenza ha chiuso un episodio, non una partita: i due coniugi tornano in quella casa che, da un trentennio, sembra essere diventata il loro personale campo di battaglia. Salvare l'unità della famiglia, sostengono i benpensanti. Ma quale unità? Quella di potersi vessare a parole e a fatti sino all'ultimo respiro o, se vogliamo, sino all'ultima carta da ballo?

mir

LE ORE DELLA CITTA'

Conferenza al «Tartini»

Questa sera, nell'aula magna del Tartini, in via Ghega 12, con inizio alle 18.30, avrà luogo la terza manifestazione pubblica della stagione 1978-1979 del conservatorio di musica. Protagonista della serata sarà Giulio Viozzi. Il musicista triestino, alla vigilia del nuovo allestimento al teatro Verdi della sua fortunata opera in un atto, «Allamistakeo», parlerà delle proprie esperienze teatrali e di compositore. L'ingresso a questa manifestazione è libero a tutti.

Famiglia e scuola

L'Associazione «Famiglia e scuola» intende programmare una serie di incontri incentrati sull'apprendimento delle lingue straniere, ai quali sono invitati a partecipare i docenti, gli operatori scolastici, gli studenti e le loro famiglie. Come introduzione a tale attività, oggi alle 18 al Circolo della stampa, in corso Italia 12, il prof. Peter Brown, direttore della British School di Trieste, tratterrà il tema «Nuovi orizzonti della didattica».

Club cinematografico

Questa sera alle 20:30 nella sala del Car Aquila di via Rossini 4, gentilmente concessa, il Club cinematografico Triestino - Enal proietterà i film che hanno partecipato al recente concorso nazionale «Il fotogramma d'oro» di Castrocaro, e cioè: «Sicilia estremo Sud» di A. Righini, «La libertà è terapeutica» di A. Zerial, «Ruggero Rovan scultore» di A. Paschi, «Dalla natura alla forma» di G. Petracco, «E' primavera» di G. Vetta.

Esploratori al «Dante»

L'assemblea ordinaria della sezione di Trieste del Corpo nazionale giovani esploratori ed esploratrici italiani si terrà oggi con inizio alle 19.30 nell'aula magna (g.c.) del liceo ginnasio Dante in via Giustiniano n. 3.

Prezzi incredibili ma veri

Tendaggi stampati altezza 300 cm a lire 3.000 al metro e tante altre ottime offerte. *Magazzino Stoffe Inglesi di Mesinovich*, via S. Nicolò 22.

Artiglieri in congedo

Nella sede sociale degli Artiglieri in congedo il martedì di ogni settimana dalle 18.30 alle 19.30 sono aperte le iscrizioni per il rinnovo della tessera sociale che comprende anche l'abbonamento a «L'artigliere». La quota associativa è stata elevata a lire cinquemila. La festa di Santa Barbara (2 dicembre) quest'anno si svolgerà a Zindis di Muggia con la partecipazione dei gen: comandante il Presidio e i comandanti dell'8.o e 14.o gruppo.

Radio antenna

Oggi, alle ore 11 sui 101 MHz., nella rubrica «Opinioni a confronto» condotta da E. Lanza: ospiti in studio i rappresentanti della Dc - Pci - LpT del Consiglio circoscrizionale di Servola - Chiarbola. Questa sera alle ore 19 l'intervista condotta da F. Costantinides ed E. Lanza in occasione della costituzione a Trieste dell'Associazione «Attive come prima»: ospiti in studio il prof. Piero Pietri, direttore dell'istituto di Semeiotica chirurgica dell'Ateneo triestino, e la signora Ada Burrone, presidente nazionale dell'Acp.

Scuola di archivista

La direzione dell'Archivio di Stato di Trieste informa che le lezioni dell'annessa scuola di archivista, paleografia e diplomatica si inizieranno lunedì 27 alle 15.30 per tutti e due i corsi.

VENDITE GIUDIZIARIE
fallimentari - ereditarie
volontarie

Giornalmente senza aste

In piazza Goldoni n. 1 e via Vittorino da Feltre n. 2: mobili nuovi abitazione, articoli di artigiani per arredamento.

Domani alle ore 16 asta

In via Ananian 2: televisori portatili a qualsiasi prezzo.

Torneo di bridge

Oggi alle 21, avrà luogo il torneo settimanale di bridge a coppie libere organizzato dalla Società scacchistica triestina presso la sede sociale di via Tarabochia 3. Le seguenti coppie si sono aggiudicate nell'ordine la precedente manifestazione: 1) Privitera - De Minicis; 2) - 3) Orlando - Babetto; Ferrante - Novielo. I premi speciali per la prima coppia e la prima coppia di principianti sono stati assegnati alle coppie Freschi - Mendler e Freddi - Zatto.

Rito per i defunti

La Conferenza aziendale «S. Cristoforo» dell'Acegat comunica che questa sera alle 18 nella chiesa dei Salesiani di via dell'Istria 53, sarà celebrata una Santa Messa per i defunti delle aziende Act e Acega.

Orari del Cemp

La sede di via Genova 21 del Cemp (Centro educazione matrimoniale prematrimoniale) è ora aperta anche il mattino dalle 10 alle 12.

Nozze d'oro

Festeggiano il 50.o anniversario di matrimonio i coniugi Amelia Pirovich e Vittorio Pizzi abitanti a Prosecco - Borgo San Nazario 127. Convogliarono a nozze a Vertemeglio il 24 novembre 1928. Domenica mattina alle ore 9.30 nella chiesetta di Borgo San Nazario sarà celebrato un rito alla presenza dei figli Paolo, Carlo, Mariucci e Carmen, dei generi, nuore e nipoti.

Marcel Rochas Parfums

Profumeria *«Rosa»*, via San Lazzaro, 7 - Tel. 61762.

55 anni di matrimonio

Cinquantacinque anni di matrimonio sono trascorsi felicemente per Stefania Vellach e Giacomo Colarich, che si sposarono a Lazzaretto il 24 novembre 1923. Li festeggiano i tre figli, i generi, le nuore, i cinque nipoti e il pronipote Daniele, insieme a tutti gli amici e parenti.

Brovada e musetti

la vera brovada friulana, maturata nelle vinacce e i buoni musetti friulani sono in vendita nelle *Formaggerie Lombarde*, via Carducci, 26.

CITROËN
CITROËN DINCONTI
Via Coroneo 33, telefono 762361
CITROËN

studio battistella trieste
coperte?
tendaggi?
tappeti?
copriletti?
corredi?
ANDROMEDA
3 piani di incredibili idee in corso italia 22

sb
solo OGGI e DOMANI
SUPERCOOP
COOPERATIVE OPERAIE
CARRE' DI MAIALE al kg.
ARANCE tarocco - al kg.
3360 590
YOGURT Coop alla frutta conf. 2 pz. x g. 125
3203
FARINA BIANCA '00' Coop - al kg.
295
prezzi stellati

VIVACI POLEMICHE FRA IL CIET E IL COMITATO ACQUIRENTI

Pentimenti a Poggi Paese per gli alloggi acquistati

Le cinquecento famiglie devono affrontare il grave problema di pagare molto di più di quanto pattuito in seguito a leggi successive

La vicenda di Poggi Paese — 500 alloggi di tipo economico popolare costruiti dal Ciet (Consorzio imprese edili triestine) in base alla legge 166 nei piani di zona della 167 — è ancora oggetto di polemiche fra il Ciet stesso, il costituito «comitato acquirenti», il Sunia (Sindacato unitario nazionale inquilini assegnatari) e gli Enti locali. In proposito il «comitato acquirenti» e il Sunia fanno presente che il Ciet, all'atto della sua costituzione o subito nelle settimane seguenti, incassò tutti gli anticipi di coloro che aspiravano a divenire inquilini di Poggi Paese, ma iniziò i lavori soltanto 10 mesi dopo e cioè nel dicembre del '76. Ora il Ciet ha chiesto appunto una proroga di 10 mesi per la consegna degli alloggi. Il «comitato» e il Sunia contestano però il fatto che tali dieci mesi debbano essere conteggiati nella revisione prezzi prevista dal contratto, revisione che nessuno mette in discussione, ma che deve essere limitata all'indice dell'aumento del costo dei materiali e del costo del lavoro.

«Oltre a ciò — dice un comunicato congiunto del "comitato" e del Sunia — è importante, ai fini del costo finale dell'alloggio, che dalla revisione prezzi sia scorporato il denaro versato per gli accenti».

Ma, come tutti sanno, recentemente è uscita una legge (n. 1/78) che prevede lo scorporo degli anticipi, insieme con la legge n. 10 (sempre a posteriori) con cui si aumenta sensibilmente, per gli acquirenti, il costo delle opere di urbanizzazione.

«Se gli acquirenti di Poggi Paese — dice ancora il comunicato — avessero potuto prevedere tali leggi, certo non si sarebbero lanciati, come hanno fatto, nella corsa all'acquisto. Si tenga presente che per legge, gli assegnatari di tale opera edilizia non debbono avere un reddito annuo superiore agli otto milioni... Così oggi le 500 famiglie di Poggi Paese si trovano ad affrontare il grave problema di pagare molto di più il loro acquisto per leggi che sono sopravvenute dopo la firma del preliminare».

Il rapporto con il Ciet — dice ancora il comunicato — non deve essere esclusivamente privato, ma deve esserci un controllo degli Enti locali che debbono soprattutto vigilare anche sulla puntualità di consegna degli alloggi stessi. L'assessore comunale all'edilizia, Rossi, ha già affermato che non concederà alcuna proroga alla fissata data di consegna (28 febbraio 1979). Sono in programma colloqui con le forze politiche e sindacali ed è all'ordine del giorno un incontro con l'assessore regionale ai lavori pubblici, Biasutti, per una equa soluzione del problema.

Improvvisa scomparsa dell'amm. Covacci

Dolorosa sorpresa e largo compianto hanno accompagnato la notizia dell'improvvisa scomparsa, al primo, fulmineo attacco di cuore, del concittadino contrammiraglio Claudio Covacci a soli 53 anni. Assolti brillantemente il nostro liceo Petrarca e la facoltà di ingegneria, era entrato nella Marina, vincitore al primo concorso.

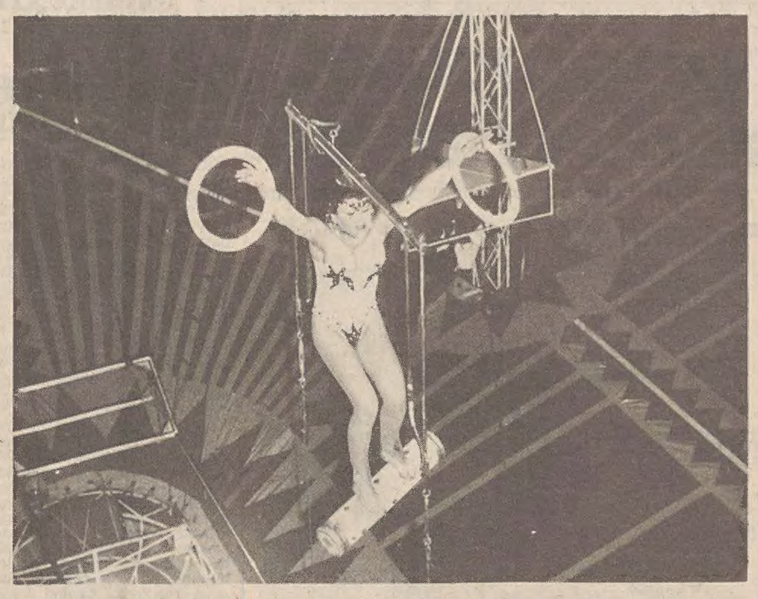
La serietà del suo carattere e le doti mentali lo portarono a una particolare e lodata esperienza nel campo missilistico, e proprio per l'istallazione su una nave di un impianto del genere da lui curato con l'abituale perfezione si era trasferito da Roma a La Spezia. Qui, purtroppo, la morte lo ha stroncato in pochi secondi.

Domenica scorsa la Marina, con la presenza della massima ufficialità, lo ha onorato con una cerimonia funebre di intima e compresa commozione, curando poi il trasporto del feretro a Trieste. Martedì le spoglie del contrammiraglio Covacci sono state tumulate nella tomba di famiglia.

Ai famigliari le nostre condoglianze.

IL VERDE E' TUO
DIFENDILO

Il brivido del trapezio



Barbara Savio, trapezista di gran classe del circolo Embell-Riva, in una sua «aerea» esibizione.

(F.M.) *Barbara Savio, giovane e notissima trapezista-acrobata del grande circo Embell-Riva che prosegue la sua serie di divertenti ed emozionanti rappresentazioni sotto il suo classico «chapiteau» rizzato a Trieste nel piazzale antistante il palazzetto dello sport, è stata invitata a prendere parte a uno degli avvenimenti più importanti in campo internazionale nel firmamento di questa sempre affascinante forma di spettacolo. Il 7 dicembre prenderà parte al prestigioso Festival mondiale del circo che verrà ospitato a Montecarlo, ed è questo un ambito riconoscimento che spetta a pochi artisti delle varie specialità circensi.*

La brava artista italiana, erede di una dinastia famosa nel suo genere, la Niuman, conferma con questa sua ultima soddisfazione sotto lo «chapiteau» la grande prestigiosa abilità e destrezza con cui sfoggia quotidianamente il suo numero aereo, un esercizio frutto di anni di severo e costante allenamento nonché di minuzioso impegno. Tale suo esercizio — tecnicamente definito «Washington» — consiste nel rimanere sospesa nel vuoto su un attrezzo di difficile esecuzione come il trapezio fisso e di produrre una serie impressionante di «avvitamenti» oltre al vertiginoso ruotare di anelli inseriti sulle braccia e sulle gambe; uno spettacolo di rara qualità tecnica e di grande rischio e tensione, ove audacia ed estremo equilibrismo costituiscono la bravura indiscutibile di questo spettacolare numero offerto dall'artista italiana.

Barbara Savio è reduce da una rilevante «tournée» in importanti regioni europee, ove l'arte circense annovera interesse e richiamo notevolissimo oltre ad aver dato artisti e personaggi di prima grandezza come l'Ungheria e la Bulgaria, e le sue quotidiane prestazioni «aeree» hanno incontrato sempre favori, applausi e grande ammirazione.

Ma oltre a Barbara Savio, una delle numerose vedette dello spettacolo circense — e il complesso Embell-Riva ne è degno protagonista per la qualità e l'originalità della sua formula artistica — molte sono le prestigiose attrazioni che si possono ammirare, specialisti di ogni settore che sfidano con audacia e determinazione pericoli e rischi, come la stessa grande famiglia Bellucci, per offrire quel grande programma composito ed eterogeneo, ma di eccezionale richiamo che quotidianamente — anche nella nostra città — rivive la sua magica avventura mantenendo intatto il successo e il gradimento di sempre.

Un Capodanno ...nuovo
a PRAGA con l'U.T.A.T.

DRIOLI
ABBIGLIAMENTO
PIAZZA S. ANTONIO, 4

IL CUORE DELLA CASA E LA CUCINA
SCHIFFINI CUCINE DESIGN
TRIESTE VIA S.NICOLO' 32

TELEQUATTRO

I PROGRAMMI ODIERNI

18.45: «Il magnifico King: La sella nuova», telefilm 19.10: «Bolek e Lolek»**, cartoni animati; The Chukie Heads», comiche; 19.35: «Gli ultimi sopravvissuti: L'incredibile macchina volante»*, documentario sugli animali; 19.55: «Superclassifica show»**, hit parade dei successi discografici; 20.30: «Patti e commenti»*, notiziario; 21.05: «Caccia al 13»**, pronostici e interviste a cura di Gianni Rivera; 21.30: «Pugni pupe e pallottole» (1961), film drammatico con Eddie Costantine; 22.55: «La meravigliosa New York»**, documentario P. V.; 23.15: «Patti e commenti»/. notiziario (edizione della notte).

**) a colori - *) parzial. a colori

moncini pneumatici
PIRELLI P3

Turismo per le scuole

Presso gli Uffici U.T.A.T. sono in distribuzione i programmi per

— VIAGGI
— SETTIMANE BIANCHE
— COMBINAZIONI AEREE

E' il programma unico appositamente studiato per le scuole elementari, medie, superiori.

Questa sera la PATERNITI VIAGGI vi invita ad assistere al documentario:
LA MERAVIGLIOSA NEW YORK
che verrà trasmesso alle ore 22.35 per Telequattro.

RIMBALZATA IN CORTE D'ASSISE LA MORTE A GORIZIA DI UN'ANZIANA SIGNORA

Con l'insidiosa balaustra «volò» la vecchia nel cortile

In un'atmosfera da angeli caduti avvenne la tragedia che costò la vita a Zora Zei, 73 anni, da Gorizia, via Baiamonti 14. L'accusa contesta la sua morte a un vicino di casa, Giuseppe Giardino, 28 anni, il quale viene processato in stato di detenzione dalla Corte d'assise, presieduta dal dott. Visalli e formata dal giudice dott. Amodio e da sei giudici non togati, p.m. il dott. Coassin, cancelliere Bernazza.

Alla seconda udienza del dibattimento, vengono rievocati i momenti della fatale notte del 27 marzo dello scorso anno quando la Zei, che sarebbe stata presa a ceffoni e a spintoni dall'attuale accusato, sarebbe finita contro una vetusta ringhiera di legno che, sotto il suo peso crollò, trascinandola nel sottostante cortile. La sventurata spirò dopo qualche ora. Nella stessa vicenda è implicato, sia pure con ruolo diverso, anche Giovanni Pouletti, 68 anni, da Gorizia, piazza della Vittoria 15, il quale è stato incriminato per omicidio colposo in quanto, quale amministratore dello stabile, non avrebbe curato la manutenzione dello stabile stesso. Entrambi gli imputati negano gli addebiti.

Il pubblico è scarsissimo quando si insedia la Corte. Ai banchi dei legali, l'avv. Eno Pascoli difensore di Poletti e l'avv. Maniacco per il detenuto. Il primo teste è il brigadiere di Ps Vincenzo Percoco: nella notte del 27 marzo, la Zei si presentò in Questura per denunciare che Giardino le aveva rubato 30 mila lire. La donna era ubriaca e barcollante. Alle due e tre quarti, il sottufficiale interviene in via Baiamonti 14: poco prima, era avvenuto il mortale volo della Zei.

La gente della casa dichiarò che, più volte, la vittima aveva scosso la balaustra, il cui legname, malgrado l'usura del tempo, appariva in normali condizioni. Il maresciallo dei carabinieri Giuseppe Bordon: a qualche mese dal fatto, durante un servizio di appostamento nella zona delle «Casermette», captò per caso un discorso tra Michele Candeloro e Angela Vogric. La donna avrebbe confidato all'allora suo convivente che «la "vecchia" era caduta per una spinta dello zoppo» (n.d.r. Giardino è claudicante). All'indomani, il maresciallo convocò Candeloro in caserma, ed egli gli riferì la versione del fatto che gli aveva reso la Vogric.

Il sottufficiale cede il posto a Michele Candeloro. E' detenuto, ed entra in aula scortato dai carabinieri. Il teste racconta la sua lunga pagina di vita vissuta: un giorno, la Vogric lo piantò per trasferire i propri Lari dal Giardino, dopo qualche mese costui venne arrestato per oltraggio a pubblico ufficiale e la donna tornò a lui. Candeloro, che non sarebbe stato troppo convinto dell'accidentalità del fatto che costò la vita all'amica Zei, incominciò a insistere con la Vogric perch' ella gli narrasse come erano andate le cose, e un giorno la donna gli confessò che Giardino aveva allungato un paio di ceffoni alla «vecchia» perché costei non voleva dargli trentamila lire. Lui le prese, comunque, il denaro, poi le diede uno spintone, mandandola a finire contro la balaustra, che crollò.

Dopo un paio di giorni, la Vogric si rimangiò la versione, sostenendo che la Zei era morta per disgrazia. Disorientato, Candeloro pretese di conoscere la verità, schiaffeggiò la convivente e costei ripetè che era stato Giardino a vibrare la fatale spinta alla «vecchia». Il presidente ammonisce il teste a dire la verità, Candeloro afferma di riferire quanto la Vogric gli aveva raccontato e, per qualche istante, l'atmosfera si surriscalda tanto che il dott. Visalli sospende brevemente l'udienza.

Candeloro ritorna sul pretorio e il presidente gli chiede: «Quando la Vogric le raccontò il fatto era ubriaca? Le disse anche che Giardino aveva preso il denaro alla Zei?».

Teste: «Beveva, e quel giorno, come al solito, aveva già buttato già qualche bicchiere. Mi confidò che Giardino aveva preso i soldi alla "vecchia"».

Loris Marini, titolare di un bar. Egli stava sfaccendando nel suo locale quando sentì Candeloro dire alla Vogric che doveva confessare che era stato il Giardino a scaraventare la Zei dal ballatoio.

Sorreggendosi con due stampelle, entra in aula Angela Vogric, e la sua sarà una deposizione-fiume. La teste racconta che, intorno alle 21.30 «Albina», com'era chiamata la Zei bussò alla porta di Giardino. Ella era già a letto, l'ospite la raggiunse, e il giovanotto la invitò a dormire nel loro alloggio, promettendole che «l'avrebbe fatta divertire» e per indurla a rimanere le portò la borsetta che la Zei aveva lasciato davanti all'ingresso. La «vecchia» preferì andarsene e, appena arrivata sul ballatoio, incominciò a gridare che Giuseppe le aveva preso 30 mila lire. Giardino uscì, prese a ceffoni l'accusatrice, la Vogric intervenne in sua difesa e nella casa tornò il silenzio.

«Intorno alle 23 — continua la teste, che parla a ruota libera ho sentito la Zei camminare sul ballatoio e ripetere in continuazione «Giuseppe tornime le trentamila lire». Di tanto in tanto, Giardino la raggiungeva, le dava qualche schiaffo e poi rientrava. Intorno alle tre, egli uscì per l'ultima volta, ripetè alla Zei che non l'aveva derubata e la percosse. Io intervenni ma lui mi ricacciò a ceffoni in cucina. Mi avvicinai alla finestra e vidi Giardino bastonare la «vecchia», la quale era accanto alla balaustra che, all'improvviso, crollò. Giardino tornò in casa, poi uscì e chiamò una vicina, alla quale disse «Guardi che cosa è qui sotto». Giuseppe andò quindi all'ospedale e, al suo ritorno, mi raccontò che la Zei, morente, lo aveva rimproverato per quello che le aveva fatto».

Il Presidente contesta alla Vogric una sua precedente dichiarazione nettamente difforme da quella attuale, ed ella sostiene di avere fornito quella versione perché Giardino avrebbe minacciato di ucciderla. «Quando dissi la verità — conclude la donna — mi confidai con un amico, questi ne parlò a Giardino, egli venne in cerca di me e mi colpì con un'accetta. Candeloro, che era fuori della porta, mi soccorse». Interrogato dal Presidente, Giardino nega di essersi recato all'ospedale: subito dopo il fatto — dice — venne invitato in Questura e quando uscì stava albeggiando. Sono ormai le 14.15, il dott. Visalli sospende l'udienza e la rinvia alle 9.15 di stamane. Salvo imprevisti, in giornata dovrebbe venire pronunciata la sentenza.

m. r.

MOSTRE D'ARTE

Il paesaggio della regione al circolo Italsider

Il paesaggio, nell'arte, è stato sempre uno dei grandi temi pittorici preferiti dagli artisti. Fedele, quasi, di questa tradizione espressiva, da molti anni la Società artistica letteraria di Trieste organizza una collettiva regionale avente per tema il paesaggio: una mostra, questa, che di anno in anno propone nomi nuovi e tematiche paesaggistiche che, interpretate dagli artisti di casa nostra, non possono commisurarsi che con quelle della nostra regione.

L'edizione di quest'anno dell'ormai tradizionale collettiva, intitolata appunto al «paesaggio della regione», giunta con successo alla sua diciassettesima edizione, verrà inaugurata domani sabato 25, alle ore 19, nella sede del Circolo Italsider di via Carducci 24. La mostra allineerà 63 opere di altrettanti artisti, scelte su oltre cento lavori pervenuti alla commissione giudicatrice. In catalogo un vigoroso scritto di Enrico Fraulini.

Galleria d'arte S. Elena
Via degli Artisti
espone
NICOLA SPONZA

Galleria - Rettori Tribbio 2
VINCENZO FRUNZO

Galleria Planetario
Domani si chiude
la mostra personale
di
GIANNI BERTINI

DOMENICA

«Caminada» roianese

Organizzata dall'U.s. Roianese si svolgerà domenica con partenza alle ore 9.30 una corsa campestre, non competitiva, di circa 7 chilometri denominata «Caminada roianese». La partenza verrà data da piazza tra i Rivi, quindi i partecipanti percorreranno via Giusti, Gretta, Pischianzi. L'arrivo è fissato in via dei Moreri all'altezza della sede dell'U.s. Roianese. Le iscrizioni si ricevono nella sede della Roianese in via dei Moreri n. 32 ancora oggi, venerdì e sabato dalle ore 15 alle 20. La quota d'iscrizione è stata fissata in duemila lire e mille lire per i giovani di età inferiore ai 13 anni.

Elargizioni dei lettori

In memoria di Marcella Pipan nel X anniv: dalla mamma, dallo zio Enrico e dall'amica Fiorella 20.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Santina Pelos - Devescovi nel II anniv. (23-11) dal marito 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria del dott. Giovanni Cella nell'VIII anniv. (24-11) dalla moglie 5000 pro Uildm.

In memoria dell'arch. Piero Pasini nel III anniv. dalle sorelle 20.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Dora nell'anniversario (24-11) ed Ernesto Castro e del cognato Otello Zorzutti dalla sorella Italia e cognato Attilio Rosa 5 mila pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Vittoria Furlan da Roberto e Flavia Senes 10.000 pro Assoc. Nazionale Alpini - Sez. «G. Corsi», dalla famiglia Turini 5000 pro Domus Lucis, da Bruna e Alberto Hesse 10.000 pro Opera Nazionale assistenza orfani Arma carabinieri.

In memoria di Emilia Vecchiet dai figli Evelina, Rinaldo e Luigi 10.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Carmen Tarantini dalla zia Anna, Ada e Maria 30.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Anna Calligaris da Nerina e Pompeo Cecchi 10.000 pro Cri.

In memoria di Francesca Vanzin da Anna Franceschin 30.000, da Emma e Gianni Peditto 10.000, da Raffaele e Lucia Cortellino 5000, da Pino e Nadia Peditto 10.000 pro Parrocchia San Vincenzo de' Paoli.

In memoria di Mario Cerqueni dalle famiglie Scocchi - Viscovi 10.000 pro Domus Lucis «Gina e Giorgio Sanguinetti».

In memoria di Valeria Susa da Sergio e Cecilia Valussi 10.000, da Antonia Valussi 5000, da Romano e Maria Valussi 10.000 pro Anffas.

In memoria di Lidia Lepre - Salimbeni da N.N. 10.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Nella Bugada - Sanvisani da Norina Probst - Suppani 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Giovanni Petronio da Giulio ed Emma Spagnul 10.000 pro Centro tumori, e 10.000 pro Protezione animali Astad.

In memoria di Mario Matteucci e Mario Franzil da Roberto e Rina Cimadori 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Virgilio Zanchi da Bruno Kessler e Giulio Spagnul 20 mila pro Società canottieri Nettuno, da Adriana e Walter Stebel 20.000, da Claudia e Fulvio Micheli 10.000 pro Suore Domenicane (Scuola materna); da Annamaria e Alberto Stebel 10.000 pro Parrocchia San Vincenzo de' Paoli; da Pina e Manlio Stebel 10.000, da Laura e Gianpietro Zanon 5000 pro «Pro Senectute»; da Mario e Maria Zocconi 10.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Gisella Davanzo dal Rotary Club Trieste 20.000 pro Fondo beneficenza Rotary Club.

In memoria di Bruno Depetri dal cognato Albano Coretti e famiglia 20 mila, da Nello ed Augusta 10.000 pro Centro tumori, da Maria e Riccardo Fragiacomo 10.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Maria Ban dalla famiglia Borghi 15.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria della contessa Alma Almerigogna da Mario Cappelletti 5 mila pro «La Sveglia» (Fameia Capodistriana).

In memoria di Marta Baldi - Cossutta da Ada Germe 10.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Fani ved. Donati da Anna e Lina 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Mario Alessio dalla moglie 10.000 pro Centro card. - Osp. Maggiore (prof. Camerini), 5 mila pro Uildm, 5000 pro Parrocchia San Giovanni Bosco, 5000 pro Conferenza femminile San Vincenzo de' Paoli (Parrocchia San Giovanni Bosco), 5000 pro Oratorio Maria Ausiliatrice; dai genitori 5000 pro Centro cardiologico - Osp. Maggiore (prof. Camerini) 10.000 pro Uildm, da Rita e Raffaele 10.000 pro Centro cardiologico - Osp. Maggiore (prof. Camerini), 10.000 pro Uildm.

In memoria di Silva Beltrame da Mario e Rubelia Cappelletti 10.000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Mario Renzi da Antonio e Dolores Marussi 50.000 pro Aia spastici.

In memoria di Mario Cerqueni da Nelly e Waldi Caucci 20.000 pro Domus Lucis, e 10.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Paolino Marini dal personale del 16.o Circolo didattico 35.500 pro Cassa scolastica - 16.o Circolo didattico.

In memoria di Maria Svara ved. Cosentino da Antonietta Delfabro 5 mila, da Elda Seriani 5000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Alcea Giadrossi dalla famiglia Corrier 10.000 pro Cri, Hamidè De Covelli - Oliva 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer, da Nerina Graziani 10.000 pro Parrocchia Madonna della Provvidenza, da Marcella Luksich-Bonini 10.000 pro Scuola materna «L. Deangeli» (Tesis di Vivaro), da Arge e Stellio Romito 10.000,da Lelia Toniatti e famiglia 10.000, da Dea Stabile 5000 pro Centro tumori; da Elda e Piero Borruso 10.000 pro Lega Nazionale; da Bruno e Anita Eccardi 10.000, dalle amiche colleghe: Burian, Cattelani, Giovannini, Molinari, Porro, Rovis, Terrazzani, Zumin 40.000, da Licia Santullo 15.000 pro Ispettorato infermiere volontarie - Cri, da Dora Raimondi 10.000 pro Ispettorato infermiere volontarie - Cri, e 5000 pro Associazione italiana maestri cattolici.

In memoria di Romano Abracht da Alice Stefanelli 5000 pro Aia spastici.

In memoria di Maria Riosasso da Accettulli, Bastiani, Brandolisio, Cocchiaro, Gropallo, Lani, Opiglia, Squeri, Suzzi 50.000 pro Villaggio del Fanciullo, 50.000 pro Assistenza domiciliare malati (mani Suor Redimita), da Wanda Minotti, Augusta Accettulli, Paola Menon, Nelida Rosolen, Edda, Riefolo, M. Pia Castellan 30.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Antonio e Laura Carini da Lucia e Franco 20.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Bruna Verona dai cugini Marcella e Marini 20.000 pro Centro tumori, dalle impiegate e collaboratori dello Studio notaio Gargano 51.500 pro antitubercolare e 51.500 pro Centro di cardiologia - Osp. Maggiore (prof. Camerini).

CENTRO CASA
VIA PICCARDI, 18
Salotto in canapone . . L. 508.000
Salotto in velluto . . . L. 624.000
Salotti in pelle . . . . L. 1.220.000
Libreria . . . . . L. 127.000
SCONTI ECCEZIONALI
PER FINE GESTIONE

Turismo per le scuole
Settimane bianche a FORNI DI SOPRA, PASSO DELLA MENDOLA, AURONZO. Sette giorni di pensione completa, due ore al giorno di lezione di sci. Skipass per tutti gli impianti
Lire 75.000
Prenotazioni Uffici U. T. A. T.

CONCHIGLIE
Largo a Roiano 1
Paterniti Shopping

GRAN PREMIO D'ARGENTINA FORMULA 1
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7

dimensione sport
di S. Orlandini
via milano 21 - tel. 60949
lo sci
in un vasto assortimento di attrezzature scarponi, capi di abbigliamento

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

ORTAGGI:	MINIMO	MASSIMO	PREVALENTE
BIETOLE DA TAGLIO (BLEDE)	600 (500)	840 (1000)	720 (700)
CAROTE	184 (—)	280 (—)	220 (—)
CAVOLFIORE	— (500)	748 (700)	220 (600)
CAVOLI CAPPUCCI («CAPUZI»)	115 (—)	230 (—)	173 (—)
CICORIA CATALOGNA	180 (—)	300 (300)	264 (—)
CIPOLLE GIALLE	120 (—)	150 (350)	130 (—)
FAGIOLINI	— (—)	1840 (—)	— (—)
INDIVIA	300 (450)	540 (500)	420 (450)
POMODORI COSTOLUTI (CUOR DI BUE)	— (—)	403 (—)	— (—)
PORRO	300 (400)	400 (500)	350 (450)
PREZZEMOLO	500 (800)	700 (900)	600 (800)
SEDANO	250 (—)	400 (—)	300 (—)
SPINACI (FOGLIE)	540 (500)	720 (700)	600 (600)
VALERIANELLO («MATAWILTZ»)	1440 (2000)	1920 (2500)	1680 (2200)
FRUTTA:			
BANANE	660 (—)	770 (—)	770 (—)
CASTAGNE	400 (—)	600 (—)	500 (—)
MELE «DELICIOUS»	460 (—)	575 (—)	518 (—)
MELE JONATHAN PRIMA	403 (—)	460 (—)	437 (—)
PERE KAISER PRIMA	460 (—)	690 (—)	575 (—)
PERE WILLIAMS PRIMA	— (—)	518 (—)	— (—)
UVA REGINA BIANCA	— (—)	460 (—)	— (—)
ARANCE TAROCCHI PRIMA	575 (—)	805 (—)	633 (—)

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

PESCI:	MINIMO	MASSIMO
ACCIUGHE (SARDONI)	1000 (—)	1570 (—)
CEFALI	800 (—)	2600 (—)
CODE DI ROSPO	— (8800)	— (8800)
DENTICI	— (—)	— (—)
GHIOZZI (GUATI GIALLI)	300 (—)	4200 (—)
MORMORE	— (—)	— (—)
ORATE	— (14800)	— (14800)
PASSERE	1200 (2000)	3200 (4200)
ROMBI	4000 (6800)	6500 (9800)
SARDINE (SARDELLE)	330 (—)	715 (—)
SCORFANI (SCARPENE)	— (—)	— (—)
SGOMBRI	900 (1400)	1400 (2800)
SOGLIOLE	3000 (7800)	6500 (8800)
SPIGOLE (BRANZINI)	11000 (10800)	11000 (14800)
TROTE	2200 (2980)	2200 (2980)
MOLLUSCHI-CROSTACEI:		
ARAGOSTE	— (—)	— (—)
CALAMARI	2300 (2000)	3800 (4000)
CAPELUNGHE	500 (1400)	1000 (1400)
MITILI (COZZE)	600 (900)	600 (900)
PANNOCCHIE (CANOCE)	1000 (2400)	2800 (3600)
SCAMPI	— (—)	— (—)
SEPPIE	1700 (2800)	2600 (3680)
VONGOLE	200 (500)	300 (500)

(*) Listino prezzi del 23-11 — Le cifre fra parentesi si riferiscono, invece, ai prezzi provenienza locale. — I prezzi, al netto di tara (15 - 20%), si intendono per chilogrammo.

(**) Listino prezzi del 23-11 — Le cifre fra parentesi si riferiscono ai prezzi di praticati «al minuto» alla Pescheria centrale. I prezzi si intendono per chilogrammo. Non viene trattato in questo specchio il prodotto ittico congelato. Nel fornire i prezzi all'ingrosso vengono presi in considerazione solo il minimo più basso e il massimo più alto praticati per il prodotto estero e il prodotto locale e nazionale: la distinzione non sussiste per i prezzi «al minuto».

L'ELENCO DEI MAGGIORI CONTRIBUENTI DEL COMUNE DI MUGGIA

Redditi sopra i 5 milioni

2

Proseguiamo la pubblicazione dell'elenco nominativo dei contribuenti del Comune di Muggia i quali nella dichiarazione presentata ai fini dell'Irpef per l'anno 1975, hanno denunciato un reddito netto (reddito imponibile meno ritenute previdenziali e oneri deducibili) superiore ai 5 milioni di lire. Precisiamo che su detta cifra il contribuente ha pagato l'imposta secondo la tabella delle percentuali di tassazione a scaglioni.

Eller - Fontanot Arcadia 7 milioni 736.876; Edomi Eno 7 milioni 390.312; Ellero Cesare 5 milioni 820.745; Elzeri Claudio 5 milioni 378.000; Fachin Zumin Guido 5.988.003; Fait Antonio 5 milioni 865.932; Falzone Emanuele 13.052.766; Falzone Luigi 7 milioni 936.957; Felice Romano 7 milioni 286.835; Felluga Alfeo 5 milioni 898.991; Ferla Salvatore 6.694.449; Fichfach Giuseppe 5 milioni 62.835; Fidel Boris 8 milioni 337.841; Fikfak Ariano 6 milioni 218.769; Figlia Fausto 7 milioni 900.412; Filippas Giuseppe 7.513.755; Fiorencis Ferruccio 5 milioni 657.335; Flego Eugenio 5.280.620; Fontanot Bruno 7 milioni 92.244; Fontanot Emilio 5 milioni 350.000.

Fontanot Giovanni Battista 5 milioni 838.347; Fontanot Idea 6 milioni 633.735; Fontanot Romano 6.201.514; Fragiacomo Diego 6.792.345; Franco Giovanni 7 milioni 163.170; Frangini Gustavo 18.861.004; Francovich Bruno 7 milioni 326.888; Frausin Amedeo 5.419.930; Frausin - Sturlese Onorata 6.237.491; Frausin Sergio 5 milioni 839.345; Furlan Francesco 6.828.050; Furlani Bruno 6 milioni 528.444; Gabbiano Nicolò 7.529.000; Galati Bruno 5.000.615; Galuzzi Ernesto 5.464.824; Gasvodich Giglio 5.783.510; Gavinel Mario 5.339.635; Gelleni Mario 5 milioni 166.512; Germani Nello 8 milioni 303.000; Gheser Lorenza 5.411.917.

Giacomin Aldo 5.100.380; Giacomini Giuseppe 7.968.243; Gefitch Riccardo 6.448.562; Giorgini Furio 8.135.565; Giuntini Giuliano 7.399.000; Giurgevich Giovanni 5.548.019; Glavina Enrico 6 milioni 455.941; Gobbo Bruno 6 milioni 20.207; Gobet Aldo 8 milioni 716.292; Gobet Sergio 8 milioni 214.794; Gregori - Crevatin Magda 7.578.000; Gregorich Giuseppe 5.566.202; Gualandi Giordano 7.734.000; Jaut Fabio 6.291.484; Jerman Renato 5.078.054; Ierman Renato 6.057.038; Just Bruna 7 milioni 606.000; Ivancich Francesco 8.762.725; Karlicek Eugenio 5.733.722; Karlicek Giuseppe 5 milioni 442.000.

Knaflich Aldo 14.308.745; Kopacin Rosalia 5.624.305; Krainer Oddino 5.008.000; Krainer - Petretich Elsa 6.526.000; Lainer Edoardo 9.796.160; Lanarini Giorgio 5 milioni 587.630; Lancini Bruno 6 milioni 591.153; Lanzani Armando 5.874.000; Lega Bruno 5 milioni 867.466; Leuz Silvano 17 milioni 946.033; Lepore Cesare 6 milioni 678.237; Liguori Gennaro 37.303.000; Lilio Salvatore 5 milioni 823.892; Lizio Giuseppe 6 milioni 864.000; Loffredo Augusta 5.585.388; Loni Cesare 9 milioni 100.957; Longo Gregorio 5 milioni 320.381; Lopalco Luciana 5.826.543; Loredan Loredano 7 milioni 585.981; Loredan Mario 6.879.851.

Lovrecic Teodoro 14.009.800; Luca Depangher Pierina 5 milioni 131.408; Luccardi Guido 17 milioni 249.453; Luglio Giacomo 5 milioni 877.757; Macovez Gianni 6.059.031; Maffei Matteo 5.415.323; Maineri Gianfranco 8.104.000; Manosperti Bruno 5.678.506; Marassi Diego 5.634.081; Marassi Gabriele 7.459.000.

Marassi Mario 5.726.925; Marchesi Mario 7.155.025; Marchesin Mario 8.132.000; Marchio Francesco 5.213.000; Marchio Roberto 5.983.343; Marengo Claudio 6 milioni 515.603; Marocco Guido 7 milioni 235.000; Marocco Sauro 6.313.866; Marsi Bruno 13 milioni 429.853; Marsi Giandomenico 5.641.765; Marsi Rita 5.043.405; Marsi Teodoro 5.366.000; Martarello Giacinto 9.975.022; Marvin Daniele 5.430.812; Marzetti Lucio 9.246.996; Matassi Pietro 5 milioni 49.459; Mauro Liberato 6 milioni 441.920; Menetto Aldo 8 milioni 441.454; Melidoni Antonio 5.678.000; Menetto Fulvio 5 milioni 763.587.

Mercandel Giovanni 5.592.000; Mercandel Narciso 8.763.182; Micor Ervino 6.401.365; Millo Carlo 6.435.889; Millo Fulvio 7.470.753; Millo Gastone 6.102.713; Millo Lodovico 5.354.546; Millo Vannuccio 5.111.261; Milocchi Franco 5 milioni 783.456; Mohor Dario 7 milioni 197.669; Mondo Aureliano 8.001.746; Montanari Guido 5 milioni 873.283; Montrone Diego 5.778.989; Moro Giorgio 56 milioni 811.603; Mosenghini Alviano Pietro 7.626.019; Mulle Riccardo 7.387.000; Murani Vasco 5 milioni 665.528; Napolitano Ilva 6 milioni 54.921; Nicolini Giuliano 5 milioni 59.035; Nicolini-Cattonar Juna 6.698.707.

Norbedo Francesco 7.424.601; Norbedo Giuseppe 7.724.381; Norbedo Natale 19.571.140; Novel Alceo 14.952.350; Novel Bruno 5 milioni 663.280; Novel Ettore 6 milioni 655.576; Novel Giovanni 6.961.282; Novello Dora 5.189.543; Novello Giuseppe 14.218.155; Ombra Mario 5.142.946; Osana Riccardo 10.501.741; Ossi Pietro 5 milioni 235.000; Pacco Giuseppe 8.250.528; Pachor Mario 7.790.311; Palmisciano Francesco 9.410.457; Palmolungo Pietro 7.143.247; Pangaro Redo 7.196.775; Paoletic Dino 7.149.278; Paolini Paolino 6 milioni 130.236; Paris Primo 6 milioni 3000.

Continua

LO SPECCHIO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO

Libro aperto sui conti della Regione nel '77

La Giunta regionale ha definito il disegno di legge per il rendiconto relativo al 1977.

Alle previsioni di entrata e di spesa che pareggiavano su 514 miliardi e 564 milioni di lire, ha fatto riscontro in sede consuntiva un totale di quasi 830 miliardi per l'entrata con variazioni in aumento delle previsioni per oltre 315 miliardi. L'aumento, rispetto alle previsioni di spesa, è stato di 472 miliardi e 700 milioni di lire: dai 514 iniziali si è passati ad oltre 967 miliardi, comprendendo però in questa quota anche i trasferimenti di somme stanziate nell'esercizio precedente.

E' un incremento rilevante che ha portato il bilancio regionale a livelli ancor più alti rispetto a entrata e spesa dell'esercizio 1976, già notevolmente aumentato dall'apporto di fondi per le zone terremotate e dal fondo nazionale ospedaliero.

I fattori principali d'incremento della spesa del 1977 sono stati gli interventi per il terremoto del 1976, che ha provocato gravi contraccolpi in tutti i bilanci degli enti locali colpiti e in quello della Regione in modo particolare provocando un aumento del 119,97 per cento della spesa in conto capitale (o d'investimento) rispetto alle previsioni iniziali dell'esercizio, mentre per la spesa corrente (o di funzionamento) l'aumento è stato più contenuto (38,56 per cento), in modo che l'incidenza di questa spesa si è ridotta al 24,90 per cento del totale, contro il 38 per cento registrato nel 1976. La gestione finanziaria si è chiusa con un disavanzo di circa 25,6 miliardi

Riunito a Udine il direttivo d.c. del Consiglio regionale

Il direttivo del gruppo consiliare della Dc all'assemblea regionale, si è riunito a Udine sotto la presidenza del capogruppo Turello. All'incontro hanno partecipato i consiglieri Vigini, Dominici, Angeli, Brancati e Campagnolo. E' stata fatta principalmente l'analisi delle linee di base del bilancio 1979 e del piano pluriennale di sviluppo. Un giudizio positivo sulle proposte della Giunta emerse nella bozza del documento di spesa, è stato espresso dal direttivo.

Patrizia Piani al circolo «Il Carso»

Questa sera, con inizio alle ore 19, al Circolo culturale «Il Carso», in via Mazzini 12, la dott. Patrizia Piani terrà una conferenza sul tema: «I mosaici delle basiliche teodoriane di Aquileia». Nel corso della serata verranno proiettate diapositive.

Il basso Carmassi stasera al Cca

Oggi, alle ore 19, il basso triestino Mario Carmassi, con la collaborazione pianistica di Ennio Silvestri, interpreterà una serie di brani del repertorio melodrammatico, nella sala maggiore del Cca.

CHIESTO DAGLI INTERVENUTI ALL'ASSEMBLEA DEL SUNIA E DEL SICET-ACLI

Un censimento degli alloggi sfitti

Saranno alcune migliaia gli sfratti resi possibili dalla legge sull'equo canone

E' stato valutato che alla fine dell'anno venturo assommeranno ad alcune migliaia nella nostra città gli sfratti dalle abitazioni in affitto resi possibili dopo l'entrata in vigore della legge sull'equo canone. L'affermazione è stata fatta nel corso di una assemblea aperta, indetta dal Sunia (Sindacato unitario nazionale inquilini assegnatari) e dal Sicet - Acli (Sindacato italiano casa e territorio) per denunciare il problema legato al reperimento di nuovi alloggi per dare una casa agli sfrattati.

Come è stato detto alla stessa riunione, risulta in questo momento pressoché impossibile trovare alloggi in affitto, mentre vi sarebbero in città numerosi appartamenti sfitti o messi in vendita. Da ciò la preoccupazione che le famiglie già sfrattate, o quelle che hanno ricevuto una lettera di disdetta da parte dei proprietari degli stabili, non trovino futura sistemazione.

Le modifiche apportate al precedente regime vincolistico dalla legge sull'equo canone hanno consentito — è stato precisato alla riunione — di dare esecutività ai provvedimenti di sfratto per i casi previsti che la legge blocco del 1973 aveva sospeso: entro il 30 aprile 1979 dovranno lasciare gli alloggi circa 400 inquilini (in Italia sarebbero 250 mila), alcuni dei quali sono già stati sfrattati.

Dall'agosto scorso, sempre con riferimento alla situazione locale, sono state inviate, sempre nelle fattispecie previste (improrogabile necessità familiari, trasformazione di edificio gravemente danneggiato, ecc.), numerose lettere di disdetta ai sensi dell'art. 59 della nuova legge, con un termine di sei mesi per lasciare l'alloggio: finora 30 famiglie sono comparse davanti al giudice, ma fra un anno gli sfratti a questo titolo salirebbero a qualche migliaio.

I casi rappresentati all'assemblea del Sunia e del Sicet-Acli hanno riguardato anche i deospedalizzati dall'Ospedale psichiatrico, circa 400 persone, che non riescono a trovare casa, o hanno ricevuto lo sfratto abitando in appartamenti affittati a altro nome; e, ancora, gli inquilini assegnatari di alloggi popolari con reddito superiore al limite previsto. Si è anche parlato degli sfratti per morosità in riferimento a quelle situazioni dove l'equo canone (come per grandi appartamenti del centro rimasti in affitto a persone anziane e sole) ha fatto un grosso balzo in avanti, non sopportabile dall'inquilino.

«Non vogliamo spedizioni punitive nei confronti della proprietà edilizia, ma che si sappia quanti appartamenti risultano liberi — ha affermato la segretaria provinciale del Sunia, Jole Burlo — perché si possa darli in affitto alle condizioni previste dall'equo canone». Si vorrebbe attuare una indagine a tappeto sugli appartamenti sfitti, un censimento nel quale potrebbero trovare occupazione molti giovani. Il Sunia dispone di numerosi indirizzi di alloggi sfitti, altri potrebbero essere accertati confrontando, come propone il Sicet, i contratti registrati con la mancata corrispondenza di una relativa utenza Acega. Si vorrebbe un intervento della Regione per consentire agli Iacp di utilizzare modesti alloggi liberi per farne appartamenti provvisori, «di parcheggio» (con contratti a termine) per gli sfrattati fino al reperimento di un nuovo alloggio definitivo.

Sulle stesse posizioni portate avanti dal Sunia, si pone, con una sua nota, il partito radicale, rivendicando il fatto di essere stato l'unico partito di sinistra a votare contro la legge dell'equo canone, «prevedendone — così si afferma — gli effetti perversi».

Comelli da Andreotti

Il presidente della Giunta regionale, Comelli, ha partecipato a Roma all'incontro che il presidente del Consiglio, Andreotti, ha avuto con i presidenti di tutte le regioni. Tema in discussione era l'adeguamento dei piani di sviluppo delle singole regioni al piano Pandolfi. Per la nostra regione i problemi particolari sono rappresentati dalla collocazione geografica della zona, dai rapporti internazionali, dalla ricostruzione dal terremoto.

GIORNATA «NERA» PER I PEDONI

Grave una donna investita dal bus

Un gravissimo incidente stradale è avvenuto ieri pomeriggio alle ore 17, in via delle Campanelle. La signora Jolanda Tommasini vedova Cressi, 63 anni, casalinga, abitante in via Budrio 6, mentre percorreva a piedi la via, tenendosi sul lato destro, è stata urtata e investita alle spalle da un bus della linea 33, targato TS 124483, guidato da Lucio Prisco di 35 anni. Nell'incidente la Tommasini ha riportato lo schiacciamento della gamba destra, lo spappolamento del piede destro finito sotto la ruota dell'autobus e la frattura esposta del femore destro. Soccorsa da un'autolettiga della Cri è stata trasportata all'ospedale Maggiore e ricoverata in ortopedia con riserva sulla prognosi.

Un'altra donna è stata investita per strada. Si tratta di Anna Tedesco in Lorusso, 59 anni, abitante in via Schiapparelli 28. Alle 17.20 la Tedesco stava attraversando la via nelle zone pedonali quando è stata investita dalla Fiat 131 (TS 210823), condotta da Aldo Bonazzi, 44 anni, via Papiriano 10, che si stava dirigendo verso piazzale della Resistenza.

La Tedesco ha riportato un trauma cranico, frattura del setto nasale e sospetta frattura del femore destro. Accompagnata al Maggiore dalla Cri è stata ricoverata in ortopedica con prognosi di 60 giorni salvo complicazioni.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mc «British Commerce» (Br); mn «Carso» (It); mn «Merry Viking» (Br); mn «Ostebank» (Ge); mn «Espresso Cagliari» (It); mc «Sea Star» (Li); mn «Rio Grande» (Gr); mn «Shkodra» (Al); mn «Marko Milat» (Ys).

PARTENZE: mc «Fanny» (Fi); mc «Belice» (It); mc «Monte Maiella» (It); mc «Gabes» (In); mn «Merry Viking» (Br); mn «Camilla» (It); mn «Villarperosa» (It); mn «Austrian Pioneer» (As); mn «Espresso Cagliari» (It); mn «Carso» (It).

Olio in via Molino a vento

Traffico bloccato per tre ore, ieri pomeriggio, in via Molino a vento causa la rottura della coppa dell'olio di un autobus della linea 37 che si stava dirigendo verso Raute.

L'incidente è avvenuto alle 14.15 mentre il pesante automezzo arrancava sulla strada in salita. Subito un getto d'olio si è riversato sulla strada in pendenza. Sono accorsi i vigili del fuoco, i vigili urbani e la squadra di intervento dell'Act che, con un altro autobus a stanga fisse, ha provveduto a rimuovere e rimorchiare in deposito l'automezzo di linea.

I vigili urbani hanno bloccato il traffico nei due sensi nel tratto fra largo Pestalozzi e via Marenzi sino alle 17.20, poi hanno lasciato sul posto due segnali di pericolo. La strada infatti è ancora molto sdrucciolevole nonostante il cospicuo quantitativo di sabbia sparsa sui 25 litri d'olio fuoriusciti dall'autobus. Nessun danno alle persone.

(Italfoto)

STASERA ALLA JUNIOR CHAMBER

Il pretore Trampus sull'equo canone

Questa sera, alle 20 si svolgerà una riunione conviviale della Junior Chamber. Nell'occasione, il pretore, Mario Trampus, esporrà alcune considerazioni di un magistrato al momento dell'applicazione della legge sull'equo canone. Saranno graditi ospiti i rappresentanti della Proprietà edilizia, dell'Ordine degli avvocati, dell'Aiaci, del Sunia e del «Piccolo».

Serata francescana alla Lega nazionale

Nell'ambito della sua attività culturale, la Lega nazionale ricorderà questa sera alle ore 19, nella sede di via Paolo Reti 4, la figura di San Francesco.

Ne sarà oratrice la poetessa Bice Polli. Sono invitati tutti color oche si interessanto all'argomento.

Lutto in tipografia

Un grave lutto ha colpito Giulio Godez, nostro prezioso collaboratore in tipografia, con la perdita di una persona a lui estremamente cara, il signor Giuseppe Baucer, che, entrato nella sua famiglia, gli aveva fatto da padre fin dalla prima infanzia. In questo momento particolarmente triste, gli amici del «Piccolo» si sentono partecipi del dolore di Giulio Godez, della mamma Gilda, vedova dello scomparso, e delle sorelle Luciana e Gemma, cui vanno le nostre più sincere condoglianze.

Servola-Chiarbola — Stasera, alle ore 19 si riunirà il consiglio rionale di Servola-Chiarbola nella sede di via del Roncheto 77, con il seguente ordine del giorno. Regolamento consultorio familiare; complesso Iacp in via Valmaura - destinazione di 14.000 metri cubi; servizi sociali; nomina di un membro per il consiglio tributario.

Esperanto — Stasera, con inizio alle ore 20, nella sede dell'associazione esperantista, via Trento 1, si svolgerà una manifestazione d'arte varia in esperanto. Con questa serata gli esperantisti intendono commemorare la nascita del creatore della lingua, Lazzaro Ludovico Zamenhof.

Cronache degli spettacoli

NELL'APPLAUDITO RECITAL DEL CANTAUTORE

I messaggi poetici di Roberto Vecchioni

Uno dei personaggi più interessanti nel campo della musica leggera ha presentato al Politeama Rossetti alcuni brani del suo repertorio: Roberto Vecchioni, il popolare cantautore milanese rivelatosi al Festival di Sanremo 1973, è stato infatti il protagonista di un applaudito recital musicale. Dotato di una gamma timbrica e di un'espressività interpretativa originalissime, il trentacinquenne artista ha eseguito alcuni tra i più recenti successi del suo repertorio di composizioni.

Lo hanno accompagnato sei solisti: Carlo Coccioli (chitarra acustica), Mauro Paoluzzi (chitarra, e anche arrangiatore dei pezzi di Vecchioni), Lucio Fabbri (violino), Walter Calloni (batteria), Billi Zanelli (basso) e Stefano Pulga (tastiere).

Vecchioni ha ripercorso le tappe più recenti della sua lunga attività di cantautore. Applausi più scroscianti hanno accompagnato l'esecuzione di «Samarcanda», una ballata dalle delicate parole.

Così anche altri meno conosciuti e orecchiabili, ma che rispecchiano e analizzano problemi e tematiche della società d'oggi — come «Velasquez», «Sergio» o «Vecchio bambino» dove gli accenni autobiografici sono piuttosto evidenti — hanno confermato la particolare vena artistica e le capacità creative di Roberto Vecchioni. Autore di testi musicali dal '72, l'artista ha confermato di aver affinato la qualità dei suoi «messaggi» poetici d'aver maturato il suo stile.

F. M.

Film francese in anteprima alla «Cappella»

Oggi e domani alle ore 16.20 e 22, la «Cappella Underground» presenterà in anteprima per Trieste l'ultimo film del regista francese Claude Miller: «Gli aquiloni non muoiono in cielo» (1977), interpretato da Gérard Depardieu e Miou-Miou. Ispirato da un giallo della scrittrice inglese Patricia Highsmith, il film s'impernia su di un'ossessione amorosa che sfocia nella follia. Claude Miller si è affermato negli ultimi anni come uno dei migliori rappresentanti del nuovo cinema francese. Il suo precedente film, ancora inedito in Italia, «La meilleure façon de marcher» (1976), verrà proiettato eccezionalmente alla «Cappella» mercoledì prossimo, fuori abbonamento. Le iscrizioni al primo ciclo di anteprime e novità della «Cappella» continuano prima di ogni proiezione, in via Franca 17.

Replica di «Tosca»

La sovrintendenza del Teatro Verdi, a seguito delle numerose richieste pervenute da molti centri della regione, ha programmato una rappresentazione straordinaria fuori abbonamento di «Tosca» di Giacomo Puccini. Lo spettacolo andrà in scena giovedì prossimo alle ore 20.

Per permettere al maggior numero di appassionati di acquistare i biglietti per il teatro che è completamente disponibile, la vendita inizierà domenica, dalle 9.30 alle 13.

Domenica il flauto

La serie di concerti dedicata a Vivaldi

Proseguono all'Auditorium, con grande successo di pubblico i concerti della domenica, che sono dedicati ad Antonio Vivaldi nel terzo centenario della nascita e sono stati promossi dal Teatro Verdi in collaborazione con «Il Piccolo», e il Teatro Stabile.

Il programma del concerto di domenica avrà quale protagonista il flauto, poiché verranno eseguiti il Concerto in Do maggiore per due flauti, archi e cembalo, il Concerto in Fa maggiore per flauto, archi e cembalo «La tempesta di mare», il Concerto in sol minore per flauto, archi e cembalo «La notte» e il Concerto in Do maggiore per flauto, oboe, archi e cembalo.

I solisti saranno Patricia Dunkerley, altro primo flauto dell'orchestra del Verdi; Edgardo Egaddi, flauto; Alessandro Bonelli, oboe. Il «Complesso da camera del Teatro Verdi» è diretto dal maestro Severino Zanerini. E' possibile acquistare in anticipo i biglietti alla biglietteria centrale di galleria Protti.

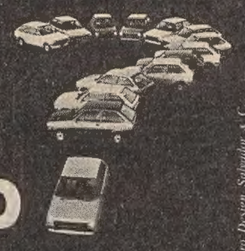
ANCORA PER 6 GIORNI
SCONTO 25%
SU TUTTI I LAMPADARI
BALCOR VIA SAN MAURIZIO 2 ** I PIANO **

UCV Capodanno con l'UCV
VIAGGI IN AEREO E PULLMAN
MOSCA in aereo da Ronchi 29-12/2-1 con cenone e ballo . . . . . L. 350.000
TUNISI in aereo da Bologna 27-12/2-1 . . . L. 250.000
VIENNA in pullman 30-12/2-1 con possibilità di partecipare al grande ballo al PARK HOTEL SCHOENBRUNN . . . . . L. 134.000
NIZZA e COSTA AZZURRA in pullman 30-12/2-1 L. 130.000
VILLACO in pullman 30-12/1-1 con cenone e ballo . . . . . L. 84.000
POLA Hotel «Pula» per automobilisti con cenone e ballo . . . . . L. 85.000
...ed inoltre
CENONE e BALLO all'Hotel «MAESTOSO» di LIPIZZA . . . . . L. 35.000
+ tassa d'iscrizione
UFFICIO CENTRALE VIAGGI - Corr. CIT
Piazza Unità d'Italia n. 6 - Telefono 62621
Il mondo al giusto prezzo

sciare
hai voglia di sciare?
il lavoratore ti offre un assortimento valido e completo a prezzi veramente convenienti con l'assistenza di personale qualificato
tante idee per tutte le esigenze al prezzo giusto

giacca sci bambino antiscivolo 14500; giacca sci uomo antiscivolo 17500; completo sci bambino antiscivolo 27500; completo sci uomo antiscivolo 45000; completo sci donna antiscivolo 45000; salopette unisex tessuto antiscivolo 17500; salopette bambino antiscivolo 11500; pantalone tecnico unisex bielastico 29500; sci Spalding completi di attacchi e bastoncini Cober 95000; sci Rossignol completi di attacchi e bastoncini Cober 95000
IL LAVORATORE

PREZZO SORPRESA PER LA FIESTA FORD
NUOVA CONCESSIONARIA
Via Caboto 24 ● Sistiana S.S. 104
Via S. Francesco 11 ● Trieste
Centro Design Salvador s.r.l.



CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

«LA SIGNORINA MARGHERITA» AL POLITEAMA ROSSETTI

Anna in cattedra

Silenzio, entra la signorina maestra. Arriva dal fondo sala, con una radiolina a tracolla, che gracchia la Cavalcata delle Valchirie. Nel piglio brusco, nel passo di carica, un po' valchiria sembra invero pure lei. Sbatte la porta, monta in cattedra, e senza por tempo in mezzo, apre le chiuse del suo irrefrenabile vaniloquio didattico. A una scolaresca immaginaria (magari il pubblico seduto in platea), Maestra Margherita tiene dunque lezione: un incongruo chiacchericcio, uno zig-zag di vaneggiamenti, di scurrili improperi, di provocanti ingiunzioni moralistiche, di madornali blà blà scolastici, di aneddoti e ricordi osés. Non ha proprio pace, questo nervo scorticato e lunatico. Si arrampica sopra la cattedra, gira preme alza abbassa il pulsante delle luci, sulla lavagna scrive e disegna florilegi di non-senses, prende a calci pile di libri e via di seguito. Salvo poi a sdilinquirsi in provvisorie sbandate sentimentali, in fugaci intenerimenti, in massime blasfeme sull'inesistenza di Dio Gesù Spirito Santo, sul niente che è la vita e, soprattutto, in torvi assidui richiami alla morte nostra padrona: tant'è che, agli scolari, impone per tema di raccontare i propri funerali.

Dentro quale pentola bolle la nevrosi di Margherita? Forse nella pentola dei suoi sensi, repressi ma ribelli. Alzare il coperchio sarà un modo efficace per esorcizzare le brame, il prurito da capogiro, il raptus della sua raggricciata lussuria? Mah... Ad ogni modo, eccola fare di cattedra camerino di svestizione ed eseguire un improvvisato, smanioso spogliarello. E, poco più in là, addocchiato uno scheletrone in cappa nera, buttarglisi addosso: — prego, permette questo tango? — e avvinghiarsi a lui in un macabro amplesso.

Sesso e morte, Eros e Tanatos? Può darsi: rapporti intimi e distruttivi tra i due, ci sono e sempre ci sono stati in arte, in letteratura, anche nella vita. Comunque, se il primo la lascia a bocca asciutta, il secondo la fa sua. Infatti, dopo essersi esibita nell'ultima travolgente lezione di grammatica (aggettivi, sostantivi, avverbi), vaneggiando un suo dispotivo potere sulla scolaresca, ossia sul mondo, Margherita resta secca, fulminata da un istantaneo attacco di cuore. Stress eccessivo, punizione del Dio da lei offeso, o epilogo inevitabile di un grottesco che nascondeva tra le pieghe il ghigno lugubre della cenere, dell'autodissoluzione? Ma no, apparenza! In realtà Margherita non è morta, è stato solamente un avviso, una tiratina d'orecchi, ed ha ancora fiato per il suo pistolotto finale: così dolciastro e sotto tono, ahinoi, da apparire persino apocrifo. A questo punto, però, il suono del campanello annuncia la fine della lezione, tutti a casa.

Ma come si può raccontare una chiacchiera simile, a cascata, a perdifiato, a rotoli? Non ha molto senso. Tuttavia, almeno nelle linee sommariamente descritte, è ben di questo che consiste il torrentizio monologo dell'autore brasiliano Roberto Athayde, «La signorina Margherita», che Anna Proclemer interpreta ora al Politeama Rossetti, per la regia di Giorgio Albertazzi. E tanto può forse bastare a render chiaro che si tratta di un testo a misura d'attore (di attrice), immaginato cioè per l'exploit solitario, monodico, di un protagonista unico alle prese con se stesso.

Anna Proclemer non è certo nuova a questi tours de force che sembrano provocare, come una sfida o un premio, la solidarietà del suo talento imperioso e duttilissimo, della sua astuta giocoleria mimica. Ne dà sicura conferma anche qui. Ancora una volta la brava attrice riesce a disegnare con tratto aggressivo e pungente l'esuberanza arbitraria del suo ambiguo e svitato personaggio, racchiudendolo nella rappresentazione di un carattere abbastanza emblematico, dai sapori buffoneschi e stralunati. Così che di questa maestra Margherita ci arriva, alla fine, col sentore dei suoi aciduli veleni esistenziali, anche un torbido, e nostro malgrado invischiante, moto di tenerezza.

E' appena il caso di annotare che ad Anna Proclemer il pubblico del Rossetti ha tributato i calorosi festeggiamenti di rito.

Giorgio Bergamini

In Tv l'opera di Ervino Pocar

ROMA — Nell'ambito del programma dell'accesso, venerdì 24 novembre alle ore 23 circa, sul canale due della tv sarà illustrata la figura di Ervino Pocar, scrittore e celebre traduttore di un gran numero di opere di autori tedeschi, di lingua ceca e tedesca, tra cui Franz Kafka, Thomas Mann ed Hermann Hesse.

La trasmissione televisiva, durante la quale saranno anche delineati i problemi del traduttore nel nostro paese. E' organizzata dall'Associazione italiana traduttori e interpreti aderente alla Federazione internazionale dei traduttori che fa parte dell'Unesco.

Inserzione pubblicitaria

Radio ANTENNA

F.M. 101 - 89.700 MHz

I programmi di oggi

Ore 6.30: Apertura programmi; 7: Educazione fisica; 7.20: Notiziario 1.o 7.40: Intermezzo musicale; 8: E venne chiamata l'operetta; 9: S... come salute; 10: Francamente; 11: Opinioni a confronto; 12.30: Mezz'ora di musica con R.A.; 13: Locandina; 13.20: Notiziario 2.o; 14: Teatro cinema; 15: A caccia di suoni; 15.30: Tutto motori; 16: Giochiamo insieme; 17: Disco Antenna; 18: Antenna dediche; 19: Lettere al direttore; 19.45: Notiziario 3.o; 20: Tombolenna; 21: Offerta speciale; 22.15: «Il Piccolo» domani; 22.30: A tu per tu con la paura; 23: Buona notte in musica.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE G. VERDI — Stagione lirica 1978-79. Domani alle ore 18 sesta rappresentazione (turni S) di «Tosca», di G. Puccini. Direttore Maurizio Arena, regia di A. Fassini. Martedì alle ore 20 settima (turni C-B).

TEATRO COMUNALE G. VERDI — Teatro Auditorium di via Torbandena. I Concerti della domenica. Domenica alle ore 11 quinto concerto dedicato a Vivaldi. Prevendita Biglietteria Centrale, Galleria Protti.

TEATRO STABILE — POLITEAMA ROSSETTI. Ore 20.30. Anna Proclemer in «La signorina Margherita», di Athayde. Regia di Giorgio Albertazzi. Fuori abbonamento: abbonati sconti dal 20 per cento. Prenotazioni presso la Biglietteria Centrale di Galleria Protti.

TEATRO AUDITORIUM — Domani ore 20.30 il Collettivo III Teatro di Gorizia presenta «La cimice», di Majakowskij. Unica replica. Platea L. 2500, galleria L. 1500.

TEATRO STABILE — AUDITORIUM. Ore 10: «Marionette in libertà». Spettacolo per le scuole.

TEATRO STABILE — POLITEAMA ROSSETTI. Da martedì 28. Corrado Pani, Antonella Steni, Ugo Maria Morosi in «Ti odio, amore mio», di Schisgal. Abbonati sconto 30 e 20 per cento. Prenotazioni Biglietteria Centrale di Galleria Protti.

TEATRO STABILE — AUDITORIUM Da mercoledì 29. La Compagnia Vannucci-De Francovich in «Il matrimonio secondo Svevo». In abbonamento: tagliando 3 (in alternativa). Si prenota per le repliche sino all'8 dicembre. La prenotazione è obbligatoria anche per gli abbonati a turno fisso.

TS TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA

POLITEAMA ROSSETTI

ANNA PROCLEMER

«La signorina Margherita»

si replica sino a domenica

POLITEAMA ROSSETTI

da martedì 28 novembre

CORRADO PANI

ANTONELLA STENI

UGO MARIA MOROSI

«Ti odio, amore mio»

di Murray Schisgal

Abbonati sconto 30 e 20 per cento Prenotazioni Biglietteria Centrale

AUDITORIUM

da mercoledì 29 novembre in abbonamento: tagliando 3

Compagnia Vannucci-De Francovich

IL MATRIMONIO SECONDO SVEVO

Tutti gli abbonati devono prenotare i posti trattandosi di spettacolo in alternativa.

TEATRO CRISTALLO — Solo martedì 28 novembre, dalle ore 16 in poi, 2 spettacoli continuati di cine-ma-varietà con la superivista eroticomiseximusicale «La febbre di tutte le sere», con Pino Carbone, Rita Volo, Salvatore Loyacono, Maureen Woodward, attrazione erotica Duo Ventura, Nuna, Rascida, Ruth Romance, Desy Defur. Sullo schermo: «Senza famiglia nullatenenti cercano affetto», con V. Gassman, P. Villaggio. Vietato ai minori di 18 anni. Prezzo unico lire 2500. Sospese tutte le tessere.

LA CAPPELLA UNDERGROUND (via Franca 17, tel. 764327, per soci) — Oggi e domani, ore 18, 20 e 22: «Gli aquiloni non muoiono in cielo», di Claude Miller, con Gérard Depardieu, Miou-Miou. Anteprima. Iscrizioni prima delle proiezioni.

ARISTON - I.N.C. 16.30, 18.20, 20.10, 22: Un'eccezionale prima: «Chi sta bussando alla mia porta...», con Harvey Keitel, Zina Bethune, diretto da Martin Scorsese, l'autore di «Mean streets», «Taxi driver», «New York, New York», «Alice non abita più qui» e «L'ultimo valzer». V.m. 14 anni.

EDEN. 16.30, 18.20, 20.10, 22.15: «Addio ultimo uomo». Technicolor. V.m. 18 anni. Sospese le tessere.

EXCELSIOR. 16, 18, 20, 22.15: «Pretty baby», con Keith Carradine e Susan Sarandon. Vietato ai minori di 18 anni.

FENICE. 16, 18, 20, 22.15: «Il vizietto», con Ugo Tognazzi, Michel Serrault.

FILODRAMMATICO. 15.30 ult. 22: «The story of Joanna». Severamente v.m. 18 anni.

GRATTACIELO. 16.30 ult. 22.15: Una prima eccezionale. «Squadra antimafia», con Tomas Milian acrobatico, spregiudicato, irresistibile e con Enzo Cannavale, E. Wallach. Regia di Corbucci. Technicolor.

MIGNON. 15.30 ult. 22.15: «Fantasia». Il capolavoro di W. Disney per l'ultima volta a Trieste.

NAZIONALE. 16.30 - 20.45 inizio film. «Il dottor Zivago». Geraldine Chaplin e Omar Sharif.

RITZ. 16, 18, 20, 22.15: «Battaglie nella Galassia», con Richard Hatch, Dirk Benedict, Loren Greene. Technicolor. Per tutti. Sospese le tessere

AURORA. 16.30, 18.20, 20.10, 22: Un cast d'eccezione. Dirk Bogarde, Ava Gardner, Bekim Fehmiu nello straordinario «Thrilling: Criminal International Agency - sezione sterminio». Technicolor. Prima visione. Si consiglia di vederlo dall'inizio.

CAPITOL. 15.30 ult. 21.30: Da Walt Disney con tanta simpatia l'ultimo suo meraviglioso personaggio. «Elliott, il drago invisibile». Una deliziosa storia interpretata da «Elliott», M. Rooney e R. Buttons. Ragazzi di tutte le età non mancate a questo importante appuntamento. Technicolor.

CRISTALLO. 16: L'allucinante realtà di un domani realizzata nel presente da Dario Argento nel film «Zombi». Non abbiate paura. E' solo un film... per ora... Vietato ai minori di 18 anni.

MODERNO. 16.30: A richiesta riprendono in questo locale le repliche del discusso film di C. Lizzani «Kleinhoff hotel», con C. Clery. Per la particolarità di certe scene il film è vietato ai minori di 18 anni. Domani: Charles Bronson in «Quel dannato pugno di uomini».

VITTORIO VENETO. 16.15: La Metro Goldwyn Mayer ha il piacere di presentare il capolaboro di spionaggio con la regia di Don Siegel «Telefon», con Charles Bronson, Lee Remick, Tina Daly, Alan Boden, Donald Pleasence.

ABBAZIA. 16: «Signore e signori». L'indimenticabile capolavoro di P. Germi, con G. Moschin, V. Lisi, A. Lionello, F. Fabrizi. V.m. 14 anni.

ALCIONE (tel. 796162). 16: Florinda Bolkan, Chistopher Plummer, Maximilian Schell in «Quel rosso mattino di giugno». Il tragico avvenimento che dette inizio al cataclisma della I guerra mondiale. Technicolor.

ALDEBARAN. 16: «Anno 2000 la corsa della morte». Primo premio al Festival della fantascienza. V.m. 18 anni.

IDEALE. 16 ult. 21.45: Technicolor. «Revac, lo schiavo di Cartagine». Jack Palance, Milly Vitale. Spettacolare.

LUMIERE. 16.30 ult. 22: «L'affittacamere». Divertente e piccante technicolor, con Gloria Guida, Lino Banfi, Adolfo Celi, Luciano Salce.

RADIO. 16: «Le calde notti di Caligola». Il più divertente e boccaccesco film mai prodotto. Due ore di pornodivertimento per tutti i maggiori di 18 anni.

SERVOLA. 16 ult. 21.45: Un film di sesso e violenza «SS il treno del piacere». Assolutamente vietato ai minori di 18 anni.

RIDUZIONI ENAL: Ariston, Vittorio Veneto. — Se non primo giorno di programmazione: Abbazia, Alcione, Aldebaran, Radio.

MUGGIA

VERDI. 17: La Rizzoli film presenta «In nome del Papa Re», con Nino Manfredi, Danilo Mattei, Carmen Scarpetta, Salvo Randone. Il vero grande successo dell'anno, un film scritto e diretto da Luigi Magni con musiche di Armando Trovaioli. Technicolor. Per tutti.

VOLTA. 17: «Un giorno e una notte», con Stefania Sandrelli, Jean Louis Trintignant. Un avvincente film. Vietato ai minori di 14 anni. Technicolor.

UDINE

ARISTON. 16: «Corleone».
CAPITOL. 15: «Grease».
CENTRALE. 15: «Coma profondo».
CRISTALLO. 16: «Fatelo con me... bionde dolci danesi». V.m. 18 anni.
DIANA. 18: «Porca società».
ODEON. 15: «Driver l'imprendibile».
PUCCINI. 16: «Alice nel paese delle... pornomeraviglie». V.m. 18 anni.

GORIZIA

CORSO. 17.30 - 22: «Eutantasia di un amore», con O. Muti, T. Musante. Scope a colori.
VERDI. 17.15, 22: «Grease» (Brillantina), con J. Travolta, O. Newton John. Colori.
VITTORIA. 17 - 22: «Candido erotico», con L. Carati, M. Carven. Colori. V.m. 18 anni.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 16.30: «Swarm», con Michael Caine, Catharine Ross. A colori.
PRINCIPE. 17.30: «Crazy Horse». Lo spettacolo più erotico del mondo è ora un film. A colori.

CERVIGNANO

NUOVO. «L'ultima donna», con O. Muti. V.m. 18 anni.

GRADISCA

EDEN. 19 - 21: «Gator».

GRADO

CRISTALLO. 19.30: «I desideri di Emmanuelle», con Gregory Claire, Roland Denise. In technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.

PALMANOVA

GARIBALDI. 20: «Autista per signore».
ITALIA. 20: «Operazione Kappa: sparate a vista».

RONCHI

RIO. 20: «Emanuelle e Francoise».

PORDENONE

CAPITOL. «Mazzinga contro gli ufo robot». Cartoni animati.
CINEMAZERO. «Freaks», di Tod Browning e «Il gabinetto del dott. Caligari», per la rassegna «La fabbrica dei mostri».
CRISTALLO. «Butch Cassidy». Western, con Paul Newman e Robert Redford.
SUPERCINEMA: «I ragazzi del sabato». Drammatico.
VERDI. «Primo amore». Commedia, di Dino Risi, con Ugo Tognazzi, Ornella Muti.

CASARSA

ROMA. 20.10: «Cannonbal».

CORDENONS

RITZ. «L'albero degli zoccoli». Il film di Ermanno Olmi trionfatore a Cannes.

MANIAGO

VERDI. «Un taxi color malva».

SACILE

NUOVO. «Al di là del bene e del male», di Liliana Cavani. V.m. 18 anni.
ZANCANARO. «Io tigro, tu tigri, egli tigra», con Renato Pozzetto, Enrico Montesano, Paolo Villaggio.

SPILIMBERGO

MIOTTO. «Easy Rider».

OGGI ALL'EDEN

Dopo AFRICA SEGRETA - AFRICA AMA AFRICA NUDA un altro grande film

una coproduzione PEA Produzioni Europee Associate s.p.a. Roma CAST S.R.L. Milano colore

- Lotta per la sopravvivenza
- Oroscopo dei granchi
- Guerre tribali
- Passaggio della malattia dall'uomo all'animale
- Lotta coi coltelli
- Rito di sangue per fertilizzare la terra
- Scarificazioni e tatuaggi tribali
- Danze erotiche
- Conventi dedicati al culto del fallo
- Spellatura del defunto
- Pitture corporali dei Nuba
- L'offerta dell'amore
- Deflorazione rituale
- Uomo e natura

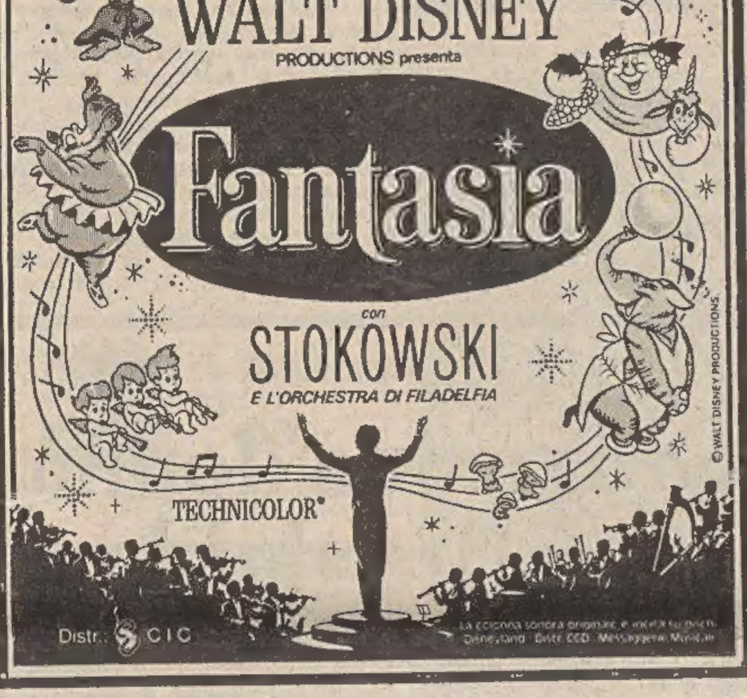
TUTTE LE IMMAGINI DI QUESTO FILM ANCHE SE SCONVOLGENTI SONO ASSOLUTAMENTE VERE!!!

VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI

OGGI AL MIGNON

PER L'ULTIMA VOLTA A TRIESTE

NUOVA EDIZIONE STEREOFONICA



GRANDE SUCCESSO!

SUPERCIRCO EMBELL RIVA

A TRIESTE

Piazzale Palazzetto dello sport

OGNI GIORNO DUE SPETTACOLI

ore 16.15 e 21.15

Ambiente riscaldato

Inform. e prenot. tel. 772772

Visitate lo Zoo dalle 10 alle 13

"blue moon"

discoteca vera discoteca

Binomio collaudato

FOGGIA — *Pieno successo ha ottenuto al teatro «Comunale» di San Severo il debutto della compagnia di Giulio Bosetti e di Nada (nella foto) nella commedia «Pigmalione» di George Bernard Shaw. La validità del binomio Bosetti-Nada, sperimentata l'anno scorso con il dramma «Diario di Anna Frank», proposto anche allora per la prima volta in Puglia, è stata confermata nella realizzazione del nuovo lavoro con la regia dello stesso Bosetti.*

«Lo sforzo maggiore di questa mia nuova interpretazione — ha detto Nada — l'ho fatto nell'affrontare il misto di dialetto, verbi sbagliati e toni scomposti con i quali è stato reso dal traduttore, Gigi Lunari, il pittoresco testo inglese nella parte riguardante Lisa Doolittle».

Della compagnia «Cooperativa teatro mobile» fanno parte anche Marina Bonfigli, Ginella Bertacchi, Franco Mezzera, Tino Bianchi e altri sei attori. Dopo il «rodaggio» in provincia, lo spettacolo sarà presentato a Firenze, Napoli, Roma, Bergamo, Trieste e Torino.

Beethoven a Trieste già nel 1816

Secondo una ricerca di qualche anno fa (F. Agostini e P. Rattalino, «Beethoven nel Veneto nell'Ottocento»), apparsa nella «Rivista musicale italiana» dell'ottobre-dicembre 1972, il nome di Beethoven sarebbe apparso per la prima volta a Trieste, in un concerto pubblico, solo nel marzo 1844. L'affermazione non è esatta. Già il 7 giugno 1816, nella Sala del Ridotto (come prova un manifesto conservato nel Museo teatrale «C. Schmidl» ed esposto nella piccola mostra allestita in occasione delle rappresentazioni del «Fidelio»), si tenne a Trieste un'«Accademia vocale e istrumentale» con l'esecuzione di una «grande Sinfonia» del «celebre compositore Luigi de Beethoven». Alla stessa «accademia» parteciparono due famosi cantanti del tempo, il contralto Benedetta Rosmunda Pisaroni e il tenore Nicola Tacchinardi, impegnati al Nuovo, nelle recite del «Teodoro» di Stefano Pavesi e dei «Baccanali di Roma» di Pietro Generali.

Sul promotore del concerto, il viennese Francesco (Franz) Schoberlechner, è possibile avere qualche notizia. Allievo di Hummel, Schoberlechner fu pianista molto apprezzato e per alcuni anni, dal 1815 al 1820, maestro di cappella della duchessa Maria Luisa di Lucca. In questa città, nel 1819, fece rappresentare una sua opera, «Gli arabi nelle Gallie». Autore di due «Concerti» per pianoforte e orchestra, di una «Sonate mélancolique» e di «Variazioni» su temi di Rossini, Pacini e Bellini, Schoberlechner sposò a Pietroburgo la cantante Sophie Dall'Occa, prima interprete del «Giuramento» e del «Bravo» di Mercadante, nonché applaudita Norma. Anaide e Donna Anna alla Scala. La Dall'Occa - Schoberlechner fu anche interprete alla Scala di un'opera del marito. «Rossane», nel febbraio del 1839.

Beethoven era quindi conosciuto a Trieste già nel 1816, l'anno della «Sonata» opera 101 e del ciclo «An die ferne Geliebte». Ma non è possibile stabilire, purtroppo, quale suà «Sinfonia» sia stata eseguita in quell'anno nella Sala del Ridotto. Il manifesto parla di un «Andante»; si potrebbe pensare alla «Prima sinfonia»?

E. G.

Video

Come gli altri

Rete 2

«Come gli altri» (Rete 2, ore 21.50, colore) — Una puntata della serie «Vite nascoste» a cura di Danielle Turone Lantin. E' la storia dell'emancipazione di una donna che ha trascorso dodici anni in un manicomio, ha contratto matrimonio con un altro ricoverato, e ha visto il marito togliersi la vita. Difficile quanto mai il suo reinserimento nella società. L'accento viene posto sull'anacronistica situazione manicomiale e su quella analoga della dipendenza della donna dall'uomo. Il programma è stato realizzato da Gioia Benelli con Isabella Guidotti e Renato Mori.

* * *

«Sereno, variabile» (Rete 2, ore 22.45, colore) — Prende il via questa trasmissione che, curata da Osvaldo Bevilacqua e Marcello Casco, si propone di suggerire nuovi modi per trascorrere il fine settimana. Prevista una rubrica sul genere «dalla parte del consumatore» e anche la presenza in studio di attori i quali sceneggiano alcune situazioni tipiche in cui si trovano i turisti inesperti. Ospiti di questa sera Elsa Martinelli e il colonnello Bernacca.

Rete 1

«L'affondamento della Valiant» (Rete 1, ore 21.35, colore) — In onda un vecchio film di guerra girato nel 1961 da R. Baker e Giorgio Capitani. Interpreti: Ettore Manni, John Mills, Roberto Risso, Robert Shaw. Si tratta di un episodio realmente accaduto nella seconda guerra mondiale, ricostruito a grandi linee secondo criteri di rigore coronistico. L'idea fu suggerita ai registi da un testo teatrale di Robert Mallet. A quell'epoca Baker non si era ancora inserito nel quadro dei registi autorevoli di film dell'orrore. La trama: sommozzatori italiani nel 1941 forzano le difese della rada di Alessandria d'Egitto e minano alcune navi britanniche. Due di essi vengono fatti prigionieri. Inutilmente gli inglesi tentano di farli parlare. Riescono ad apprendere soltanto alla fine che anche la Valiant, l'unità su cui si trovano i prigionieri, è stata minata. **I due italiani, scampati, vedranno riconosciuto, dopo la guerra, il loro coraggio anche dagli avversari.**

Prime visioni

Gli aquiloni non muoiono in cielo

Regia: Claude Miller. Sceneggiature: Miller e Luc Beraud, dal romanzo «Ce mal entrange» di Patricia Highsmith. Con Gérard Depardieu, Claude Pieplu, Dominique Laffin. Francia, 1977.

Secondo film del giovane Claude Miller (classe 1942), «Gli aquiloni non muoiono in cielo» (titolo italiano del tutto inattendibile) è una solida trasposizione da romanzo, uno di quegli sforzi narrativi che gli uomini di cinema di tanto in tanto affrontano per dimostrare di essere i più bravi. E in effetti il romanzo della Highsmith su cui hanno lavorato gli autori sembra una gabbia stretta per farci passare una cosa lunga e varia come un film. E' la storia disgregante di quattro giovani che si inseguono, ciascuno su un piano diverso, senza neppure ritrovarsi sul piano di un minimo di rapporto. Lei, sposata, è inseguita dal suo compagno di infanzia che è investito da un amore ottocentesco, melodrammatico, totalizzante. Questo a sua volta è inseguito dall'altra, che vorrebbe una cosa quieta, da segretaria, un po' da fotoromanzo. E l'altra è inseguita dal marito di lui, un giovane donnaiolo che cerca perennemente di portarsela a letto.

Non stiamo a raccontarvi come tutto ciò sfocia in tragedia. Sicuramente Miller ha il merito di condire questa incomprensione collettiva con una perenne ironia che rende sopportabile anche questa storia tutt'altro che allegra. Sicuramente notevole è la sua capacità di narratore cinematografico, capace di costruire con accenni, dissolvenze e alternanza di ritmi insieme l'ironia e il dramma. Il film incuriosisce lo spettatore più sul piano della costruzione che su quello degli affetti: è giusto così, in fondo alle fiabe è difficile credere.

Am.

Colpo grosso al «Totoscommettiano ?»

MILANO — Primo colpo grosso al «Totoscommettiamo?»: due spettatori, Marco Monti di Milano e Silvano Trapassi di Monte Cosaro (Macerata) hanno finalmente imbroccato il «dieci» e si sono spartiti a metà i 32 milioni 540 mila lire del montepremi. Mike Bongiorno ha dato l'annuncio con evidente soddisfazione, ribattendo a chi aveva sostenuto che il «dieci» era un irrealizzabile miraggio.

E' comunque vero che per arrivarci il sig. Monti si è messo in «pool» con tre suoi amici e ha fatto un sistema da 7452 schedine, spendendo quasi due milioni tra cartoline e francobolli.

Ben poche le emozioni della quinta partita eliminatoria, se non per il fatto che quando è di scena Annamaria Capicchioni, è sempre lì lì per esplodere il battibecco, magari anche pesante.

La gara è scorsa via liscia e, secondo ogni pronostico, la Capicchioni ha passato il turno vincendo quattro milioni e 600 mila lire.

Proposte — I soci del sindacato critici cinematografici italiani (Sncc) «propongono» a importatori e distributori i seguenti film che non risulta abbiano ancora un mercato in Italia: «Egy Barany» (Agnus Dei) di Miklos Jancso, «Falsche benegung» (Falso movimento) di Wim Wenders, «Proces de Jeanne d'Arc» (Il processo di Giovanna d'Arco) di Robert Bresson; «Quatre nuits d'un reveur» di Robert Bresson, «Reed Mexico insurgiente» di Paul Leduc, «Wesele» (Le nozze) di Andrzej Wajda, «Shonen» (Ragazzo) di Nagisa Oshima.

ALL' AURORA

IN PRIMA VISIONE

RISTORANTI E RITROVI

RISTORANTE - SNACK BAR - PIZZERIA

Ippodromo — Nuova gestione, cucina regionale sempre pronta; ogni sabato «MUNI» al pianoforte vi attende. Locale riscaldato.

DISCO CLUB 7 NANI — SISTIANA

Seralmente da giovedì a domenica dalle 21.

DISCOTECA TROPICAL — MONFALCONE

La discoteca è stata riaperta. Seralmente dalle 21. Martedì chiuso.

GRADUALIS CLUB — GRADO

Stasera serata di gala organizzata da Radio Express TS. Animatore: Fulvio Marion.

AL Tiffany's Club

TIFFANY'S CLUB - PIERIS

Tel. 76472

QUESTA SERA

Dallo spettacolo televisivo «L'ALTRA DOMENICA» le favolose

SORELLE BANDIERA

per un'unica serata.

Prenotazioni: telefonare dalle 15 alle 18 e dalle 21 alle 0.2 al 76472 e 76471.

I programmi RAI-TV

RADIOUNO

Giornali radio: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23. 6: Segnale orario - Stanotte stamane; 7.20: Stanotte stamane (2); 7.45: La diligenza; 8.40: Ieri al Parlamento; 8.50: Istantanea musicale; 9: Radio anch'io; 10: Controvoce; 11.30: Una regione alla volta; 12.05: Voi ed io '78; 14.05: Radiouno jazz '78; 14.30: Le canzoni usate; 15.05: Tribuna politica; 15.50: Rally; 16.10: Errepiuno; 17.05: Radiodrammi in miniatura; 17.30: Affaires, affari, affaristi; 18.05: Incontri musicali del mio tipo; 18.35: Lo sai?; 19.20: In tema di...; 19.30: Ascolta si fa sera; 19.35: Radiouno jazz '78; 20.25: Le sentenze del pretore; 21.05: Concerto sinfonico (la voce della poesia); 23.10: Oggi al Parlamento; 23.18: Buonanotte da...

RADIODUE

Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 19.30, 22.30. 6: Un altro giorno - Bollettino del mare; 7.45: Buon viaggio e un minuto per te; 7.55: Un altro giorno (2); 8.45: Cinema ieri, oggi, domani; 9.32: Lord Byron (17); 10: Speciale Gr2; 10.12: Sala F.; 11.32: Le voci d'Italia; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.45: Il racconto del venerdì; 13: Discosfida; 13.40: Romanza; 14: Trasmissioni regionali; 15: Discosfida (2); 15.40: Media valute - Bollettino del mare; 16.37: Tribuna politica; 17.40: Speciale Gr2; 17.55: Il quarto diritto; 18.33: Spazio X; (Bollettino del mare); 22.20: Panorama parlamentare.

RADIOTRE

Giornali radio: 6.45, 7.30, 8.45, 10.45, 12.45, 13.45, 18.45, 20.45, 23.55. Quotidiana radiotre; 6: Lunario in musica; 7: Il concerto del mattino; 8.15: Il concerto del mattino (2); 9: Il concerto del mattino (3); 10: Noi, voi, loro; 10.55: Operistica; 11.55: Lo sceneggiato di radiotre (10); 12.10: Long playing; 13: Musica per uno; 14: Il mio Schoenberg; 15.15: Gr3 cultura; 15.30: Un certo discorso musica; 17: Concerto barocco; 17.30: Spazio tre; 21: Nuove musiche; 21.30: Spazio tre opinioni; 22: I concerti di J.S. Back; 23.10: Il jazz; 23.40: Il racconto di mezzanotte.

RADIO TRIESTE

7.30: Il Gazzettino; 11.30: Folk-Studio; 12.35: Il Gazzettino; 13.30: Spazio aperto; 14.45: Il Gazzettino; 18.30: Il Gazzettino.

Programma per gli italiani in Istria:

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Discodedica - Musica richiesta dagli ascoltatori.

Programma in lingua slovena:

GR: 7, 9, 10, 11.30, 13, 15.30, 17, 18, 19; Gazz. reg.: 8, 14, 19. 7.20: Il nostro buongiorno; 8.05: Un'ora con voi; 9.05: Vi piace il jazz? 9.30: Block notes, appunti di Zora Tavcar; 9.40: Musica ritmica; 10.05: Concerto di mezzo mattino; 11: Sette paia di scarpe ho consumato - storie di vita; 11.35: Il disco del giorno; 12: Tempi passati; 12.30: Voci e musiche dei popoli; 13.15: Concorso internazionale di canto corale «Cesare Augusto Seghizzi 1978»; 14.10: Giovani studiosi; 14.20: Revival - canzoni degli anni '60; 15: Novità discografiche della Jugoton; 15.35: Storia della musica rock e pop; 16.30: Giro girotondo; 17.05: Noi e la musica; 18.05: Avvenimenti culturali nella Regione e ai suoi confini; 18.20: Per gli appassionati della lirica.

Radio Capodistria

7: Buongiorno in musica; 7.30: Giornale radio; 8.30: Notiziario; 8.32: Bach ed i suoi contemporanei; 9: Quattro passi; 9.15: Composizioni di compositori sloveni con l'orchestra della Rtv di Lubiana; 9.30: Notiziario; 9.32: Lettere a Luciano; 10: E' con noi...; 10.15: La Vera Romagna; 10.30: Notiziario; 10.35: La canzone del giorno; 10.40: Vanna, un'amica, tante amiche; 11: Kim, il mondo giovane; 11.32: Ascoltiamoli insieme; 12: In prima pagina; 12.05: Musica per voi; 12.20: I 3' dell'intenditore; 12.30: Giornale radio; 12.50: Brindiamo con...; 13.30: Notiziario; 14: Cultura e società; 14.10: Momento musicale; 14.15: Edizioni musicali Sonora; 14.30: Notiziario; 14.33: Canta il gruppo Queen Samantha; 14.45: In allegra compagnia con i complessi sloveni; 15: Classifica LP; 15.30: Notiziario; 15.40: Mini juke box; 16: L'escursionista; 16.05: Edizioni musicali Dem; 16.20: Intermezzo musicale; 16.25: Notiziario; 19.30: Notiziario; 19.33: Crash; 20: Voci e suoni; 20.30: Notiziario; 20.32: Domenica mattina con G. Pagano (rip.); 21.17: Il complesso Glauco Masetti; 21.30: Notiziario; 21.32: Musica da camera del XX secolo - Radenci '78; 22.30: Giornale radio; 22.45: Il complesso Sonny Rollins.

TV RETE 1

12.30 Argomenti: Energia per il domani (replica). ✻
13.00 Oggi disegni animati: «Gli antenati». ✻
13.25 Che tempo fa. ✻
*13.30 Telegiornale * — Oggi al Parlamento.* ✻
14.10 Una lingua per tutti: Il francese. ✻
17.00 Una terra, un uomo, un Dio: «Nazareth». ✻
17.30 «Con un colpo di bacchetta», 3.a puntata. ✻
18.00 Nova: «Alla ricerca della vita», 2.a parte. ✻
18.30 Tg1: Nord chiama Sud - Sud chiama Nord. ✻
19.05 Spaziolibero: I programmi dell'accesso.
19.20 Woobinda: «Lotta contro il tempo». ✻
19.45 Almanacco del giorno dopo — Che tempo fa. ✻
20.00 Telegiornale. *
20.40 «Ping pong» - Fatti e problemi d'attualità. ✻
21.35 «L'affondamento della Valiant», film.
*— Telegiornale * — Oggi al Parlamento.* ✻
— Che tempo fa.

TV RETE 2

12.30 «Vedo, sento, parlo» - I libri. ✻
13.00 Tg2 - Ore tredici. *
13.30 Mestieri antichi, scuola nuova.
15.00 Bologna: Tennis.
Tv 2 ragazzi
17.00 «Fred Bassetto», cartone animato. ✻
17.05 «Zum il delfino bianco», cartone animato. ✻
17.20 «Il colore dei fiori», documentario. ✻
17.30 «Spazio dispari» - Rubrica bisettimanale. ✻
18.00 «Dedicato ai genitori», ultima puntata. ✻
18.30 Dal Parlamento — Tg2 - Sportsera. ✻
18.50 Buonasera con... Renato Rascel. ✻
— Previsioni del tempo. ✻
19.45 Tg2 - Studio aperto. *
20.40 «Portobello» - Mercatino del venerdì. ✻
21.50 Vite nascoste: «Come gli altri». ✻
22.45 Sereno, variabile. ✻
23.15 Spaziolibero: I programmi dell'accesso.
— Tg2 - Stanotte. *

✻ *Programmi a colori* * *Parzialmente a colori*

TV Svizzera

17.50: Telegiornale; 17.55: Per i più piccoli: Gli occhiali rosa; 18: Per i giovani: Ora G; 18.50: Telegiornale; 19.05: Echi del Convegno bandistico cantonale; 19.35: Ruote nella notte - telefilm della serie «Paco il camionista»; 20.05: Il regionale; 20.30: Telegiornale; 20.45: Reporter; 21.45: The Helen Reddy Show; 22.40: Telegiornale.

TV Capodistria

20: L'angolino dei ragazzi - Cartoni animati; 20.15: Telegiornale; 20.35: «Educazione speciale», film; 22.05: Locandina delle manifestazioni economiche; 22.20: Festival del cinema di montagna - Ponte di Legno - Selezione delle opere premiate.

TV Lubiana

9, 10, 15: TV Scuola; 17.10: Notiziario; 17.15: TV dei ragazzi; 18.10: Trasmissione culturale; 18.40: La geografia; 19.30: Telegiornale; 20: Varietà musicale; 21.05: Cartoline; 21.40: Telegiornale; 21.55: «Beretta», film di serie; 22.45: Notiziario.

TV Zagabria

9 e 15: TV Scuola; 17.15: Telegiornale; 17.35: Calendario-TV; 17.45: TV dei ragazzi; 18.15: Telesport; 18.45: Musica; 19.15: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 20: Varietà musicale; 21.05: Telefilm; 22.40: Telegiornale.

GIORNALE DEL TEMPO LIBERO

NUOVI CONSIGLI ALLE SIGNORE CON QUALCHE CHILO IN PIU'

Dormite e sognate: dimagrirete meglio

Anche il sonno più regolare « consuma » una sensibile energia Ogni sera cercate di andare a letto possibilmente di buon umore

NEW YORK — Idea balorda, si dirà. E' possibile? Finora era principio indiscutibile e indiscusso che per eliminare o almeno ridurre i grassi accumulati su ossa, muscoli e nervi, l'unica via era quella della rinunzia alla quiete e al riposo, quella di una specie di moto perpetuo fra esercizi ginnici, nuoto, gite in montagna e così via, oltre che della rigorosa obbedienza a miserevoli diete; ma ora, d'improvviso, ci si viene a dire che per dimagrire ci vuole una bella dormita.

Nella rivista «Cosmopolitan», pubblicata a New York, mensile diffusissimo fra le donne americane, il dott. Richard Smith offre alle signore il prezioso suggerimento: dormite e risorgerete agili e sottili come gazzelle. Egli dice anzitutto che le più recenti ricerche in materia di sonno stanno svelando un segreto stupefacente: al proposito di un essere umano che voglia sentirsi alleggerito di qualche chilogrammo può contribuire in misura notevole l'energia che si consuma nel più normale dei nostri sonni, compresi gli sbadigli, le irrequietezze, lo stringere a pugni stretti i lembi delle coperte, l'irrigidirsi delle gambe contro il bordo del letto quando è troppo corto, l'abituale digrignamento dei denti, il rigirarsi da una parte e dall'altra e, «dulcis in fundo», anche i sogni.

Il dott. Smith tiene a sottolineare che la «cura dimagrante in braccio a Morfeo», non esige un sonno profondo; ragion per cui i suoi suggerimenti rimangono validi — e risultano spesso anche più efficaci — durante un pisolino pomeridiano o un assopimento momentaneo o una vaga, distratta sonnolenza al cinema. Tutto ciò non deve far dimenticare la necessità di sgranchirsi accanto al letto con qualche esercizio ginnico prima di andare a dormire.

Esercizi utili, una volta che si è a letto, sono quelli che si fanno per difendere il proprio spazio sul letto a due piazze o per strappare al coniuge le coperte che egli ama ammucchiare sopra di sé. Per perdere poi mezzo chilogrammo di ciccia converrà, secondo il dottor Smith, cercare di spingere pian piano il compagno fino a farlo cadere dal letto e poi, con umili invocazioni, sollecitarne il perdono mentre con ogni lusinga lo si aiuta a tornare a dormire, specie se, inasprito, minaccia di volersene andare.

Una parte importante del programma del sonno riparatore non solo delle nostre stanchezze ma anche delle nostre bruttezze sono i sogni, che almeno fino a un certo punto ci possiamo, se non imporre, almeno suggerire. Come non sentirsi automaticamente agili e snelli sognando di trovarci seduti a una tavola in mezzo alla quale brilla un piatto con due biscotti, una striminzita ala di pollo, qualche frammento di carota e accanto a esso un cartellino che dice «Buon appetito»? Oppure vivendo, sempre in sogno, la ferma decisione di mantenere per due intere giornate un digiuno assoluto dopo essere stati invitati a un ricevimento. Ci si trova a un tratto di fronte a un buffet che è tutto un mosaico di formaggi, antipasti, pomodori e maionese. Con l'acquolina in bocca si fa per prendere un bel petto di fagiano arrosto o un affascinante pasticcino, quando di colpo ci si accorge di avere le manette ai polsi mentre un ospite vicino ci avverte che l'unica persona in possesso delle chiavi di quelle manette è in crociera in Sud Africa.

Tutto sogni che, squassandoci, ci fanno raggiungere il traguardo agognato, cioè la perdita di una parte del grasso superfluo. Il dott. Smith non trascura, nelle sue ricette, altre velleità di analogo vantaggio. E' indicatissima, per esempio, la ginnastica che nel sonno madre natura ci impone con quell'addormentarci su un fianco per poi costringerci durante la notte a voltarci e rivoltarci chissà quante volte. Si dirà che sono molti coloro che, assopiti sul fianco sinistro, si riversano una volta sola sul fianco destro e poi non si spostano più fino al mattino. Vero, ma anche per costoro c'è l'immancabile ricetta del dott. Smith.

La gelosia, per esempio, appesantita magari da una cena abbondante, è un ottimo ingrediente di un sonno inquieto capace di mettere in moto in continue giravolte anche una statua. Ci è offerto poi il modo di rievocare a lungo nella mente, prima di chiudere le palpebre, ogni cosa che durante il giorno abbiamo trascurato, con i relativi rimorsi di coscienza, oppure anché solo pensare alla possibilità di diventare sonnambuli. Il sonnambulismo, del resto, una volta messe al sicuro terraglie, vasi di porcellana, lampade da tavola, è un boun antidoto contro la pinguedine anche se lo si esercita modestamente a base di passeggiate da una stanza all'altra (senza soste però davanti al frigorifero in cucina).

Il dott. Smith raccomanda ancora la ricetta che prescrive di «andare a letto canticchiando e danzando»: un'operazione che di per sé permette di perdere qualche decagrammo di grassi. O quella che suggerisce di tenere con energia le palpebre spalancate mentre dalla radio sul comodino snocciolano monotone le parole di un conferenziere che parla dell'incompatibilità di alcuni sistemi agricoli nelle lande del Pakistan. Non si dorme, in questo caso ma si dimagrisce.

Antonio Bardotti

Il quiz per un libro al giorno

Fra tutti i lettori che giornalmente invieranno la risposta al quiz, verrà sorteggiato quotidianamente un libro messo a disposizione come omaggio dalla Libreria «Italo Svevo» di corso Italia 9.

In quale via di Trieste si trovava nell'Ottocento l'albergo «Al buon pastore»?

Soluzione

Cognome

Nome

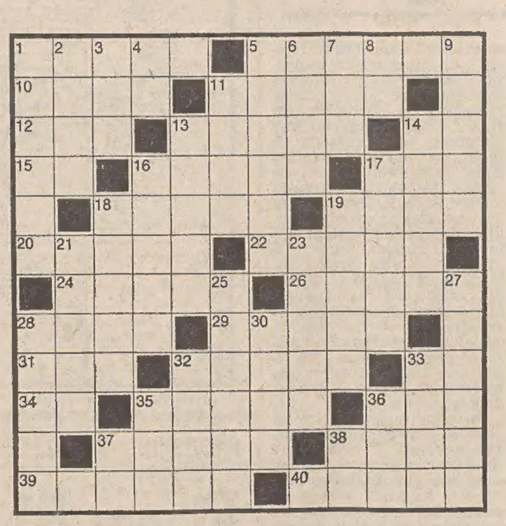
Città

Via

La soluzione del quiz pubblicato venerdì scorso 17 novembre è «3 luglio». Ha vinto il libro il sig. Valentino Millo. Il ritiro del premio può essere effettuato in libreria.

GIOCHI-GIOCHI

CRUCIVERBA



Orizzontali: 1 Pippo presentatore - 5 Lavoro a maglia - 10 Malattia della pelle - 11 Mammifero dormiglione - 12 Volatile da cortile - 13 Il padre degli dei - 14 Sigla di Siracusa - 15 Le prime in ballo - 16 La città di Toscanini - 17 Copricapo con la nappa - 18 Arcipelago della Polinesia - 19 Pratica ascetica con posizioni - 20 Claire del cinema - 22 Paramento sacerdotale - 24 Lo invocano i musulmani - 26 Colpo di tamburo - 28 Saluto per l'amico - 29 La capitale con il Partenone - 31 Ha soci patentati (sigla) - 32 Un colpo del pugile - 33 Sigla di Caserta - 34 Bagna varie regioni italiane - 35 Lo stesso che pruno - 36 Nota musicale - 37 Pasticcio - 38 Atrio di hotel - 39 La maggiore città del Piceno - 40 Sta bene se cade bene.

Verticali: 1 Albero gigantesco - 2 Può essere muta o aspirata - 3 Articolo per signora - 4 Tra Enrico e Nicola - 5 Il Mann che scrisse «La montagna incantata» - 6 Sponda - 7 Andare in breve - 8 Sigla di Como - 9 Penultima tra quattro - 11 Percorso in tondo - 13 La terza lettera dell'alfabeto greco - 14 Ha scritto «Love story» - 16 Il nome di Villaggio - 17 Pazzo, matto - 18 Vani sotto i tetti - 19 Loretta del cinema - 21 Non sacerdotale - 23 Cammina su rotaie - 25 L'arcipelago che è uno stato degli USA - 27 Uccide Desdemona - 28 Ruminante con il pizzetto - 30 Il nome di Buazzelli - 32 Gioca in casa a Ferrara - 33 Pistola a tamburo - 35 Possessivo maschile - 36 Vesti con il cordiglio - 37 Iniziali di Casanova - 38 Iniziali di Bogart.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

Orizzontali: 1 scala; 5 Canton; 10 erre; 11 colei; 12 Mia; 13 vento; 14 hc; 15 PC; 16 petto; 17 sac; 18 torre; 19 pena; 20 eterna; 22 pino; 23 aster; 24 fresia; 26 sito; 27 grigi; 28 una; 29 trama; 30 fu 31 oe 32 Oranio; 33 pii; 34 Fritz; 35 Tell; 36 ariosa; 37 Parma.

Verticali: 1 sempre; 2 cric; 3 ara; 4 LE; 5 conte; 6 alto; 7 neo; 8 ti: 9 nocca; 11 cetra; 13 Verne; 14 Hanoi; 16 porto; 17 sensi; 16 testa; 19 piega; 21 Taine; 22 primo; 24 Franz; 25 aquila; 26 suola; 27 grata; 29 tris; 30 film; 32 oro; 33 per; 34 FI; 35 ta.

REBUS (Frase: 6, 8)

Soluzione del rebus pubblicato ieri

mina C; CI adipe; negra VI = minaccia di pene gravi.

IL TUTTO DI TUTTO IN LEGNO

TRIESTE (ITALY) - Via Cologna 21 Tel. (040) 51492

LA NUOVA BOUTIQUE

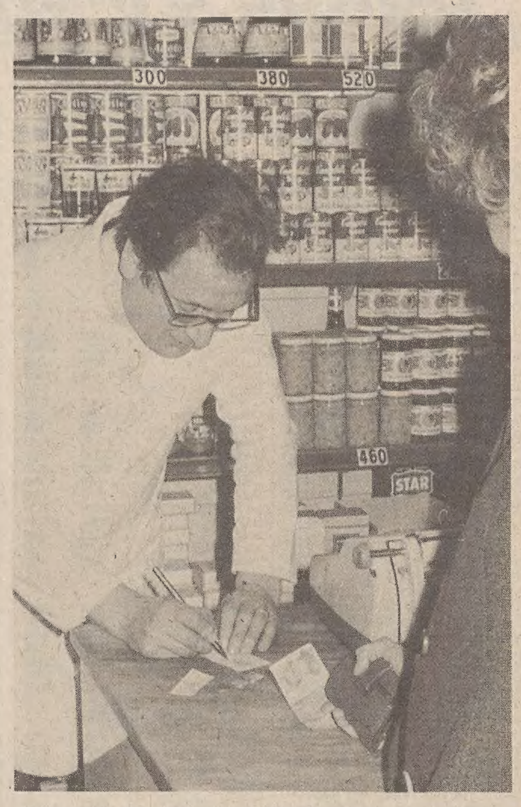
Roberta

TRIESTE - VIA GIULIA 25

Vi presenta i nuovi modelli studiati e realizzati con la collaborazione di CREATORI ITALIANI E FRANCESI.

BORSETTE FIRMATE - PITONE - COCCODRILLO

I volti della vita



Prima della «congiuntura» e dell'acuirsi della crisi dell'economica italiana, una volta alla settimana, al sabato, le massaie facevano la «spesa grande»: oggi dobbiamo accontentarci di vivere alla giornata. Una «visita» al supermercato è sufficiente per svuotare il borsellino e al gestore del negozio non basta più carta e matita per far di conto: gli ci vuole la calcolatrice automatica... (Italfoto)

OROSCOPO DI OGGI

ARIETE dal 21-3 al 20-4

Giornata alquanto serena. Gli influssi astrali favoriranno un incontro decisivo; sappiate vedere i lati buoni dell'iniziativa che vi sarà proposta. «Grane» in campo sentimentale; il vostro temperamento ostinato vi porterà a una rottura. Sogni indecifrabili. Salute: nervosismo in serata.

TORO dal 21-4 al 20-5

La favorevole posizione astrale aumenterà il vostro entusiasmo per nuove iniziative; prima di attuarle predisponete alcuni contatti con tecnici ed esperti per avere le idee chiare. Siate fiduciosi nella persona amata. Sogni rivelatori. Salute: iniziate subito una cura disintossicante.

GEMELLI dal 21-5 al 20-6

Dovete essere chiari e decisi quando dovete manifestare la vostra opinione su divergenze professionali. Una maggiore grinta gioverebbe anche ai rapporti sentimentali; non fatevi influenzare da pettegolezzi e maldicenze. Un appuntamento in serata. Salute: probabile strappo doloroso muscolare.

CANCRO dal 21-6 al 22-7

Possono essere messi in cantiere i progetti che avevate preparato da parecchio tempo; siate piuttosto cauti nella scelta dei collaboratori, altrimenti l'iniziativa rischia di andare a fondo. Otterrete dei successi mondani nel corso di una serata distensiva. Novità in vista. Salute buona.

LEONE dal 23-7 al 22-8

Sappiate sfruttare con abilità e astuzia il successo in campo professionale; non dormite sugli allori né allentate la vigilanza per non subire improvvisi tiri mancini. Un amore, grazie alla favorevole influenza astrale. Inatteso arrivo di un ospite. Salute: sforzatevi di fumare di meno.

VERGINE dal 23-8 al 22-9

Non trascurate un superiore dal carattere un po' suscettibile: il suo risentimento potrebbe procurarvi seri danni. La situazione sentimentale si sta finalmente sbloccando dopo una serie di ostacoli: sta a voi approfittare del momento propizio. Novità in arrivo. Salute: riposate più a lungo.

BILANCIA dal 23-9 al 22-10

I programmi di acquisti vanno drasticamente ridimensionati perché potreste trovarvi in serie difficoltà al momento di saldare il conto. Usate molta prudenza con i parenti e non raccontate i vostri problemi intimi. Con una buona dieta la salute potrebbe migliorare in breve tempo.

SCORPIONE dal 23-10 al 21-11

Non abbandonate la vostra linea di condotta e cercate di comportarvi in maniera coerente per non suscitare scalpore nel vostro ambiente di lavoro. Troppi impegni: occorre prendersi una vacanza, sia pure breve, per rinfrancare lo spirito. Salute: in serata sarete portati alla malinconia.

SAGITTARIO dal 22-11 al 21-12

Gli influssi favoriscono un nuovo legame sentimentale: dovete evitare di cadere in vecchi errori. Nell'ambiente di lavoro stanno maturando grossi eventi che faciliteranno la carriera. Forse in vista un trasferimento. In serata giunge un ospite importante. Salute buona.

CAPRICORNO dal 22-12 al 20-1

Finalmente porterete a compimento una prestigiosa iniziativa che susciterà l'invidia dei colleghi e gli apprezzamenti dei vostri superiori; cercate di trarne il massimo vantaggio economico. In famiglia dovete insistere per una maggiore autonomia. Salute: non abusate delle vostre forze.

ACQUARIO dal 21-1 al 19-2

Non tutti gli astri sono favorevoli, per cui il consiglio è di agire con cautela in ogni circostanza della giornata. Prudenza però soprattutto nelle prime ore del pomeriggio. In amore lasciate ogni iniziativa alla persona amata. Salute: alti e bassi, però attenti agli sbalzi di temperatura.

PESCI dal 20-2 al 20-3

Fatti spiacevoli determineranno attorno a voi un'atmosfera di incertezza e di equivoco. Dovete reagire a questi ingiusti sospetti con calma e tatto, cercando di non farvi prendere dal nervosismo. Soluzioni impreviste in serata. Sogni veritieri. Salute: non commettete imprudenze, riposatevi.

boutique bambini

Fanny Shop

Contegiacomo - Van Bis - Parrot - Quarry Junior - Betégé Lyon's Baby - Pooh Junior - Kapociacca

Via Donadoni 35 - Telefono 795248

TUTTOMODELLISMO

La nostra mini-officina

La realizzazione di un modello in plastica comporta l'impiego di un certo numero di accessori, di arnesi cioè e materiali di ausilio per la sua costruzione: alcuni sono necessari al fine di un buon lavoro, altri possono essere considerati facoltativi o comunque «in aggiunta» a quelli indispensabili. Vediamo brevemente di cosa necessita ogni plastimodellista per assemblare un modello, rimandando ad altra occasione un discorso sulla parte facoltativa.

Indispensabile è un piccolo coltello, che può essere rappresentato da una lametta da barba ma meglio da un taglierino chiamato «tagliabalsa» reperibile in ogni negozio di materiale modellistico: serve a staccare con delicatezza i pezzi del supporto (denominato albero o sprue) ed a togliere eventuali sbavature dai pezzi stessi. Quindi sarà opportuno disporre di una piccola pinza (tipo quella da francobolli) per poter manovrare i particolari più minuti e maneggiarli per la incollatura o la verniciatura.

Altro arnese utile è una limetta da unghie (di quelle con supporto di cartone) che unisce alla praticità di impiego — per scartavetrare determinati punti dei mobili — un prezzo molto conveniente. Un pò di spilli (adatti a colare gocce di collante in caso di assemblaggio di piccoli pezzi) e qualche decina di elastici da ufficio, utili per tenere uniti i pezzi di maggiore dimensione durante l'incollaggio sono da aggiungere alla dotazione della nostra minuscola ma efficiente «officina».

I più pignoli potranno dotarsi di una lente d'ingrandimento (possibilmente del tipo a morsetto per avere libere le mani) se non necessaria quanto meno molto utile per dipingere i soldatini nelle scale minori o determinati minuscoli particolari (quelli per esempio cloche, cruscotto, strumenti e così via negli aerei scala 1/72). Con una spesa complessiva che non supera le 5 mila lire possiamo così organizzarci e metterci al lavoro, sicuri di poter disporre dell'indispensabile per il nostro piacevole hobby.

Carlo d'Agostino

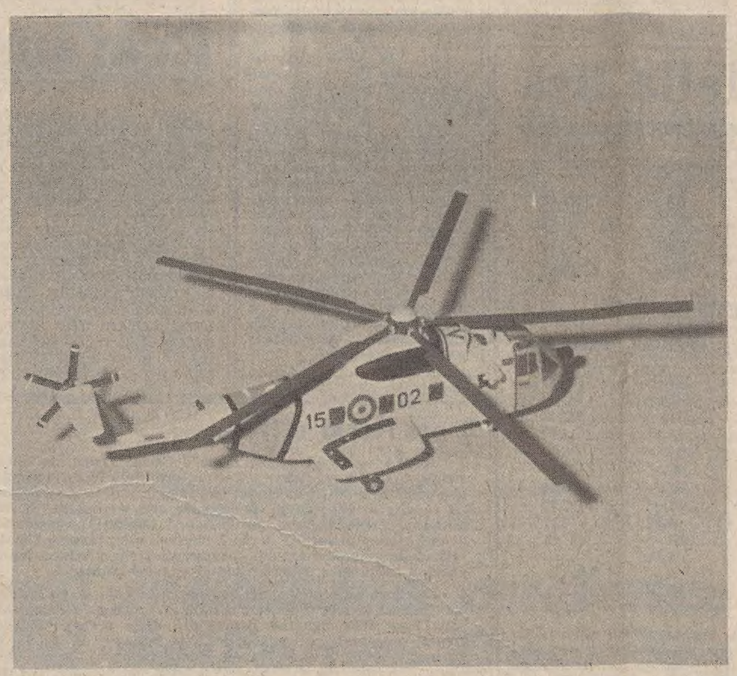
Arrivano i mostri

Gli enormi animali che popolavano la terra milioni di anni fà sono sempre stati un affascinante mistero che ancor oggi interessa studiosi di biologia e semplici appassionati. Logico quindi che anche il plastimodellismo prendesse di mira un settore così avvincente, per proporre — sotto forma di modello — qualcuno di questi mostri pesanti anche 20 tonnellate.

Una ditta inglese ci presenta due di questi esemplari, molto facili da montare e quindi adatti anche ai principianti: si tratta dal «Tirannosaurus rex» e del «Triceratops» che esistettero per 130 milioni d'anni prima di estinguersi. Come abbiamo già detto la realizzazione non costituisce certamente un problema: sarà opportuno — date le dimensioni — utilizzare la aeropenna o quanto meno una bombola spray per la colorazione di fondo, mentre per le rifiniture ed i dettagli sarà sufficiente il pennello.

Storia delle pistole

Nello scorrere i cataloghi delle ditte produttrici di modelli in plastica, capita a volte di fare anche delle scoperte interessanti, in settori che non avremmo mai immaginato fossero suscettibili di riproduzione in scala e tanto meno di «kit» da assemblare. E' il caso di una casa degli Stati Uniti, i prodotti della quale sono acquistabili anche in Italia, che ha preparato una particolare serie dedicata alla storia della pistola. Si parte dalla pistola a trombocino «Blunderbus» con acciarino per giungere alla famosa «Derringer» a 6 canne o alla minuscola «Pepper Box» che aiutò tanti giocatori (e anche bari) nelle lunghe traversate sui Mississippi dell'800 a bordo dei famosi battelli a ruote con fondo piatto. Ottimi i modelli, ben rifiniti in ogni dettaglio, che sono facilmente assemblabili; solo un'attenta e precisa cura della colorazione (con particolare riguardo ai dettagli) renderà ogni modello degno di una collezione, essendo fra l'altro non certo facile distinguere il reale dal modello, che è stato realizzato in scala 1:1 e cioè esattamente simile nelle dimensioni all'autentico pezzo al quale si ispira.



Con pochi arnesi un risultato degno di nota: l'elicottero HH-3F con i colori del 15.o Stormo dell'Aeronautica militare italiana ha cambiato i connotati. (foto CdA)

DAL MONDO DEGLI SPETTACOLI

Musica italiana a Tokio

TOKIO — Un ciclo di quattro concerti sul tema «Forme e sviluppi della musica italiana» è stato inaugurato nell'auditorium dell'Istituto italiano di cultura di Tokio con la partecipazione del violinista Marco Lenzi e del cembalista Mario Caporaloni. Nel programma figurano musiche per cembalo del Sedicesimo - Diciassettesimo e Diciottesimo secolo (da Claudio Merulo a Domenico Cimarosa, da Girolamo Frescobaldi a Scariatti). sonate italiane per violino e i suoi sviluppi in Europa (Corelli, Haendel, Mozart e Beethoven), musiche per violino di compositori operistici italiani (da Pergolesi a Rossini) oltre alla «Suite italienne» di Stravinsky.

«Festival Bolognini» a Beirut

BEIRUT — Con crescente partecipazione e interesse di pubblico sta svolgendosi a Beirut, nella «West hall» dell'Università americana, il Festival retrospetivo dedicato all'opera del regista Mauro Bolognini. La manifestazione che è stata promossa dalla nostra ambasciata e posta sotto il patrocinio del ministro della pubblica istruzione del Libano, è stata inugurata giovedì scorso alla presenza di autorità dello stato, di personalità della cultura e di numerosi invitati che sono stati accolti dall'ambasciatore. Stefano D'Andrea.

Tutti i giornali quotidiani, in lingua francese inglese ed araba dedicano alla manifestazione ampi articoli: la radio ha riunito critici letterari e cinematografici in un dibattito sui rapporti tra film di Bolognini e opere letterarie da cui sono stati fatti.

Il «festival Bolognini» si concluderà domani 25 novembre dopo dieci giorni di proiezioni, un film al giorno, e cioè «Il bell'Antonio», «La notte brava», «La giornata balorda», «Senilità», «La viaccia», «Un bellissimo novembre», «L'assoluto naturale», «Metello», «Bubu», «Per le antiche scale».

La stagione sinfonica al Comunale di Genova

GENOVA — Mentre si stanno concludendo le recite di «Bianca e Fernando» e il cartellone rimane l'ultima opera della stagione lirica d'autunno — il «Pipistrello» di Johann Strauss — al Teatro comunale dell'Opera comincerà il 14 dicembre la stagione sinfonica con la «Seconda sinfonia in do min.» (Resurrezione) di Gustav Mahler, diretta da Yuri Ahronovitch, ormai noto al pubblico genovese e apprezzato ultimamente nella direzione della «Dama di picche».

Quest'anno, il ciclo dei concerti della «Sinfonica», pur non essendo concepito monograficamente, è però attraversato da un tema unitario: «Schubert e il Biedermeyer». L'opera di Schubert di cui ricorre il 150.o della nascita, è messa a confronto con la produzione degli altri musicisti tedeschi del periodo della «restaurazione» in Germania, dal Congresso di Vienna alla rivoluzione del 1830. Il signore Biedermeyer, protagonista di un ciclo di liriche del tempo, incarna l'idealizzazione del piccolo borghese filisteo tedesco del periodo della restaurazione.

Impariamo a fotografare con i fumetti

«(c) LIF - Distributed by OPERA MUNDI Milano»

Come lavorare in fretta

In aereo

BORSE E MERCATI

Prevalenti contrasti

MILANO — *Prevalenti contrasti con scambi modesti. Il mercato non è stato in grado di confermare le premesse della vigilia dato il persistente clima di riserbo e la mancanza di continuità delle iniziative del denaro. Diminuito l'interesse per le Fiat ed in fase di assestamento le Italcementi, al mercato sono venuti così a mancare le uniche iniziative di un certo rilievo che lo avevano caratterizzato nei giorni scorsi. Le operazioni che il gruppo Pesenti starebbe portando avanti per eliminare le partecipazioni incrociate tra le due società, operazioni che consisterebbero nello scorporo della Italcementi della Italmobiliare e nella vendita del Credito Commerciale, hanno suscitato tra gli operatori qualche perplessità e qualche critica non favorevole a differenza di quanto avvenuto nei giorni scorsi.*

L'operazione di scorporo, che, secondo alcune fonti, avverrebbe mediante l'offerta di 1 azione Italmobiliare al prezzo di lire 10.000 ogni due azioni Italcementi, sembra aver diminuito sensibilmente l'interesse per quest'ultimo titolo, che, sotto la pressione di realizzi, è terminato a 22.290 contro 23.060 di mercoledì. Del comportamento delle Fiat e delle Italcementi ha risentito anche il resto della quota che al listino ha iscritto i minimi della seduta con flessioni accentuate per le Anic (—6,2 p.c.), Trenno e Pacchetti (—3,8 p.c.), Burgo (—2,9 p.c.), Toro e Linificio ord. (—2,6 p.c.).

Tra i titoli guida le Ifi priv. hanno ceduto il 3,1 p.c., le Mediobanca il 2,2 p.c., le Bastogi l'1,4 p.c. e le Montedison l'1,1 p.c., più contenute le flessioni delle Pirelli Spa, Viscosa e Generali. Da segnalare l'indebolimento dei valori del gruppo Ursini: Liquigas priv. — 3,6 p.c. e Risparmio —6,8 p.c., Ginori risp. —11,8 p.c. mentre le Ginori ord. hanno recuperato l'8,3 p.c. In recupera le Standa +6,8 p.c., Nai +5,2 p.c. e Falck priv. +4,3 p.c. Tra i valori del gruppo Invest migliori le Bi +6,2 p.c. e le Saffa +3 p.c.

Prevalenti, ma contenuti, assestamenti sul mercato obbligazionario. Resistenti i Bt e le Enel indicizzate.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 529 milioni; Obbligazioni 2 miliardi 323.500.000; Azioni 4.320.650.*

DOPOBORSA — Senza scambi.

TRIESTE

Assicuratrice Italiana 22390, Generali 35000, Ras 59700, Anic 32, Liquigas 31, Liquigas priv. 30, Liquigas risp. 27, Montedison 176, La Rinascente 52, La Rinascente priv. 46, Gerolimich 2680, Premuda 400, Sip 1432, Tripcovich 25900, Bastogi 468, Finmare 100. Finsider 124. Pirelli 892. Sme 990, Stet 1710, Beni Stabili 3850, Generale Immobiliare 74, Fiat 2680, Fiat priv. 2035, Dalmine 245, Italsider 288, Terni (sospesa), Lane Marzotto priv. 1120, Snia Viscosa 775, Snia Viscosa priv. 468, Patriarca 2800.

LONDRA — I prezzi sono declinati nel pomeriggio dopo l'annuncio di deludenti risultati per il terzo trimestre ed i nove mesi da parte della Imperial Chemical Industries (Ici). Verso la chiusura l'indice del Financial Times è sceso di 4.1 punti a 474,5. Il titolo Ici ha chiuso in ribasso di 6 pence a 369 dopo un minimo di 367. I prestiti governativi hanno registrato perdite di 1/8 di punto con scambi fiacchi. Gli auriferi sono migliorati in linea con il prezzo dell'oro mentre i canadesi sono ribassati. House of Fraser ha perso 9 pence dopo l'annuncio dei risultati trimestrali mentre Malagamated Metal è rimasta invariata. Bat Industries, Shel, Bp, Lucas e Hawker hanno chiuso con perdite fra 4 e 8 pence.

ZURIGO — Prezzi contrastati con titoli orientati all'esportazione in leggero ribasso di riflesso alla modesta flessione del dollaro sul mercato dei cambi. Poco variati assicurativi e finanziari eccetto Interpan, salita grazie ad una buona domanda. Stabile il reddito fisso. Calmo il settore azionario estero con i titoli in dollari sulla parità di New York, stabili gli internazionali olandesi in ribasso. I tedeschi.

FRANCOFORTE — I prezzi hanno chiuso contrastati con scambi calmi in assenza di nuovi fattori e di riflesso annuncio dello sciopero di martedì prossimo nell'industria siderurgica per alcune importanti regioni come la Renania settentrionale, Westfalia, la regione di Brema e di Osnarbrueck. Poco variati i valori guida con modesti rialzi per Hoesch a seguito dell'annuncio del conseguimento di un modesto profitto da parte della Estel. In rialzo anche Karstadt, Linde e Schering.

PARIGI — Mercato contrastato con scambi modesti e senza notazioni particolari. Automobilistici, costruzioni, gomma, grandi magazzini e chimici hanno perso terreno mentre bancari, alimentari ed elettrici segnano variazioni miste. Americani ed auriferi sono leggermente migliorati nel settore estero, stabili tedeschi ed olandesi, più deboli i petroliferi internazionali.

Prezzi dell'oro

LONDRA — I mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare ieri 23 novembre i seguenti prezzi chiusura espressi in dollari USA per oncia troy:

Francoforte	202,79	(+ 3,06)
Hongkong	201,45	(+ 2,50)
Londra	202,50	(+ 3,50)
New York	chiuso	
Milano	204,33	(+ 3,31)
Parigi	201,87	(+ 3,10)
Zurigo	202,60	(+ 4,23)

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia	doll.	2,23	—
Capitalitalia	»	10,33	—
Europrogr.	frsv.	132,93	—
Interfundi	doll.	9,84	—
Fonditalia	»	11,40	—
Italfortune	doll.	8,14	8,63
Mediol. Sel.	doll.	10,43	11,33
Rominvest	doll.	11,21	12,11
Italunion	»	7,38	8,04
3 - R		6866,32	—

Titoli azionari di Milano

TITOLI	22-11	23-11
Alimentari e agricole		
Alivar	2850	2800
Bonifiche Ferraresi	4800	4800
Buton	3380	—
Chiari & Forti	1810	1810
Eridania	2049	2037
Imm. Vittoria	5695	—
Ind. Buitoni Perug.	2578	2589
Unidal	—	—
Romana Zucchero	99	99
Romana Zucch. pr.	—	—
Venchi Unica	—	—
Assicurativo		
Alleanza Assicuraz.	12820	12925
Assicuratrice Ital.	22350	22390
Ausonia	1265	1265
Bowring	1600	1600
Comp. Ass. Milano	6900	6910
» » » pr.	3025	3032
Comp. Latina	660	658
Comp. Latina priv.	340	333
Firs	3150	3148
Generali	35140	35020
Italia Assicurazioni	10030	10140
L'Abeille Italiana	6640	6640
Fondiaria Incen.	5701	5700
La Fondiaria Vita	13500	13510
Ras	56050	59750
Sai	4200	4200
Toro Assicuraz.	5650	5500
Toro Assicuraz. pr.	3020	3000
Bancarie		
Banca Comm. Ital.	6201	6280
Banco di Roma	6701	6720
Banco Lariano	1980	2003
Credito Italiano	1290	1291
Cred. Varesino	2720	2670
Interbanca priv.	9501	9580
Mediobanca	31300	30600
Cartarie - Editoriali		
Binda	700	710
Burgo	5930	5755
Burgo priv.	4330	4910
De Medici	365	350
Donzelli	—	—
Mondadori priv.	1451	1436
Cementi - Ceramiche		
Cementir	569	574
Cer. Pozzi	48	52
Eternit	615	615
Eternit priv.	711	711
Italcementi	23060	—
Richard Ginori	—	—
Unicem	4585	4594
Chimiche-Idrocarburi-Gomma		
Anic	32	30
Brioschi	10100	10100
Caffaro	246	248
Carlo Erba	1001	1004
Carlo Erba priv.	590	600
Italgas	741	741
Lepetit	12210	12120
Lepetit priv.	11800	11830
Liquigas	31	31
Liquigas priv.	33	21
Mira Lanza	18400	18480
Montedison	176.25	174.25
Napoletana Gas	203.50	206
Perlier	887	890
Petrolifera Italiana	320	320
Pierrel	670	561
Rumianca	1000	1000
Saffa	4050	4175
Siossigeno	7200	7180
Commercio		
La Rinascente	51.50	52
La Rinascente priv.	45.50	46
Silos di Genova	1620	1625
Standa	1600	1710
Comunicazioni		
Alitalia	1292	1290
Ausiliare	3300	3280
Aut. Torino-Milano	845	836
Italcable	2920	2911
Nai	190	200
Nord Milano	585	550
Sip	1428	1432
Elettrotecniche		
Magneti Marelli pr.	485	490
Marelli E.	225	229
Pan Electric	—	—
Superfila	4100	4090
Tecnomasio	311	312
Finanziarie		
Agricola	1470	1482
Bastogi	475	468
Centrale	4360	4375
Fin. Ernesto Breda	1370	1350
Finmare	100	100
Finsider	123	124.25
Flaminia Nuova	—	—
Generalfin	836	842
Gim	1849	1855
Ifi	2400	2325
Ifil	3850	3810
Invest	1431	1440
Mittel	884	883
Part. Fin.	1500	1500
Pirelli & C.	1835	1825
Pirelli SpA	896	892
Riva Finanziaria	5100	5100
Sarom	943	933
Sme	985	990
Stet	1765	1710
Svil. Bon.	4050	—
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	1348	1359
Beni Imm. Italia	350	372
Beni Imm. It. pr.	201	205
Beni Stabili	3840	3849
Certosa	—	—
Coge	868	868
Condotte d'Acqua	301	300
De Angeli Frua	4510	—
Finrex	2410	2450
Gen. Immobil.	74	—
Iniziativa Edilizia	4079	4070
Isvim	1810	1815
La Milano Centrale	27680	27400
Risanamento	3300	3340
Sifa	657	—
Meccaniche - Automobilistiche		
Fiat	2680	2677
Fiat priv.	2035	2035
Franco Tosi	10265	10120
Gilardini	3400	3438
Nebiolo	—	—
Olivetti	1051	1053
Olivetti priv.	1280	1285
Westinghouse	9000	9100
Worthinghton	3160	3188
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Izar	620	620
Dalmine	246	245
Falck	2480	2445
Falck priv.	2185	2280
Ilssa Viola	1800	1700
Italsider	287	288.50
Magona	2289	2230
Pertusola	1450	1452
Smi	2050	—
Terni	—	—
Trafilerie	433	432
Tessili		
Centenari e Zinelli	42	43.25
Cantoni	3500	3490
Cucirini	2500	2530
Cascami Seta	4330	4330
Fisac	1145	1145
Lanerossi	—	—
Linif. e Canapif.	359	349
Marzotto priv.	1120	1120
Montefibre	—	—
Montefibre priv.	—	—
Olcese Veneziano	42	42
Rotondi	12400	12400
Scotti	—	—
Snia Viscosa	780	775
Snia Viscosa priv.	478	468
Tiiane	—	—
Unione Manifatture	7300	7500
Diverse		
Acqua Marcia	1856	1861
Acqu. De Ferrari	1335	1335
Acque Potabili	681	579
Calz. di Varese	3380	3380
Ciga	905	912
Cir	7050	7020
Pacchetti	38.50	37
Rejna	4855	4855
Smeriglio	—	—
Terme Acqui	579	579
Trenno	1250	1220

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		23-11	TITOLI		23-11
Rendita	5%	73.—	Pubbl. Ut.	5,50%	91.—
Prest. Red. '34	3,50%	—.—	Pubbl. Ut. Vent.	6%	77.45
Ricostruzione	3,50%	100.—	Pubbl. Ut. Ed. '56	6%	—.—
Redim. Trieste	5%	100.10	» » Monteo.	6%	—.—
Rif. Fondiaria	5%	—.—	Sviluppo Ind. ss. B	7%	82.10
Redimibile '54	5%	—.—	» Ind. ss. C	7%	—.—
Edil Scol. '67	5,50%	88.25	» Ind. ss. D	7%	80.90
» » '68	5,50%	84.80	» Ind. ss. E	7%	79.70
» » '69	5,50%	81.90	Isveimer VII	5,50%	—.—
» » '70	6%	80.30	» VIII	5,50%	—.—
» » '71	6%	78.30	» IX	6%	98.15
Cert. Cr. Tes. '78	5,50%	—.—	» X	6%	94.80
» » » '79	5,50%	100.—	» XI	6%	92.50
B.T. 1978 nov.	5%	—.—	» XII	6%	92.40
» 1979 nov.	5,50%	99.35	» XIII	6%	87.05
» 1980 nov.	5,50%	—.—	» XIV	6%	86.40
» 1982 nov.	5,50%	—.—	» XV	6%	85.90
» 1978 quadr.	7%	—.—	» XVI	6%	83.80
» 1979 I quadr.	9%	98.95	» XVII	7%	83.15
» 1979 II quadr.	9%	97.65	» XVIII	7%	81.10
» 1980 quadr.	9%	—.—	» XIX	7%	80.60
» 1981 quadr.	10%	—.—	» XX	7%	79.20
Am. FF.SS. 67/87	6%	76.10	Enel 1965 II	6%	81.90
» » 68/88	6%	74.40	» 1966 I	6%	78.15
» » 70/90	7%	73.80	» 1966 II	6%	77.25
» » 71/86	7%	81.—	» 1967	6%	75.60
IMI XXII	5%	88.20	» 1968 I	6%	73.90
» XXIII	5%	—.—	» 1968 II	6%	73.30
» XXIV	5,50%	83.60	» 1969 I	6%	71.90
» XXV	6%	86.05	» 1969 II	6%	71.60
» XXVI	6%	74.95	» 1970	7%	85.15
» XXVII	6%	71.85	» 1971	7%	86.—
» XXVIII	7%	77.50	» 1972/87	7%	80.60
» XXIX	7%	78.60	» 1972/92	7%	71.10
» XXXI	7%	94.90	» 1973/93	7%	70.70
» XXXII	7%	88.70	» 1974 Ind.	8%	122.40
» XXXIII	7%	76.70	» 1975	10%	94.95
» XXXIII opt	7%	—.—	» 1975 II	10%	93.90
» XXXIV	7%	72.55	» 1974	9%	—.—
» XXXV	7%	77.60	» 1975	9%	—.—
» XXXVII	7%	70.80	» Europa	6%	94.05
» XXXVIII	7%	71.80	E.N.I. '64-'79	6%	97.30
» XXXIX	7%	72.80	» '65-'80 II	6%	93.55
» XL	7%	94.—	» '66-'81	6%	91.70
» XLI	8%	74.70	» Gela	5,5%	96.50
» XLII	8%	70.30	» Sud '61-'78	5,5%	—.—
» XLIII	8%	85.10	» » '61-'80 IV	5,5%	89.60
» XLV	8%	84.05	» » '62-'81 V	5,5%	89.70
» serie sp.	6,50%	—.—	» » '62-'81 VI	5,5%	91.80
» XLVIII	10%	89.85	» » '63-'78 VII	5,5%	—.—
» L	10%	95.70	» » '63-'78 VIII	5,5%	—.—
» Interfund	8%	90.85	» » '64-'79 IX	6%	99.10
Cons. Op. Pubbl.	5%	64.—	I.R.I. '58-'78	6%	—.—
» » »	5,50%	64.10	» '59-'79	5,50%	98.60
» » »	6%	62.10	» '60-'80	5,50%	91.80
» » »	7%	63.80	» '61-'86	5,50%	75.20
COF ss. I	6%	83.10	» '63-'83	5,50%	83.50
» ss. II	6%	79.70	» '64-'82	6%	89.—
» ss. III	6%	78.30	» '65-'83	6%	84.80
» ANAS '66	6%	61.90	» Alfa R.	7%	77.50
» ANAS '72	7%	64.30	» Stet	7%	80.10
» Dotaz. I	6%	82.60	Autostr. C.C. '63	5,50%	70.80
» Dotaz. II	6%	79.95	» C.C. '65	6%	81.65
» Int. St. 1	6%	76.60	» C.C. '67	6%	75.—
» Int. St. 2	6%	75.10	» C.C. '68 I	6%	72.45
» Int. St. 3	6%	72.90	» C.C. '68 II	6%	74.75
» Int. St. 4	6%	72.—	» C.C. '69	6%	71.20
» Int. St. I	7%	74.10	» C.C. '71	7%	81.10
» Int. St. II	7%	72.30	» C.C. '72	7%	79.—
» Int. St. III	7%	72.20	B. Sic. Op. ex 5%	6%	95.—
» Int. St. IV	7%	71.65	Banco Sicilia OP	6%	95.—
Ferrovie 1959	5,50%	99.—	Cred. Fondiario	5%	83.—
» 1960	5%	90.60	Cred. Fond. conv.	6%	86.70
» 1961	5%	87.10	» » 1965	6%	86.80
» 1965 I	6%	81.—	» » 1966	6%	83.10
» 1965 II	6%	81.30	» » 1967	6%	84.80
» 1966 I	6%	77.70	» » 1990	6%	73.20
» 1966 II	6%	76.70	» » 1991	6%	68.10
» 1969 I	6%	72.70	» » 1992	6%	67.30
» 1971	7%	72.20	» » 1993	6%	70.40
» 1972	7%	74.40	» » 1996	6%	65.70
» 1972 II	7%	70.90	» » 1997	6%	71.—

Obbligazioni in valuta estera

E.N.E.L. '70-'85	7½%	94.50	B.E.I. '67-'83 II	6½%	97.—
E.N.I. '66-'81	6%	98.50	» '63-'80	6¾%	—.—
» '66-'81	6½%	98.50	» '69-'84	7½%	—.—
» '67-'82	6½%	98.25	» '71-'78	7¾%	91.75
» '67-'87	6½%	90.—	» '71-'86	8,50½%	89.25
» '68-'88 I	6¾%	98.50	» '71-'88	8¾%	96.50
» '68-'88 II	6¾%	98.25	C.E.C.A. '66 giug.	6½%	94.50
» '69-'81	7%	98.50	» '66 dic.	6½%	95.—
I.M.I. '70-'81	7¼%	99.—	» '67-'87	6½%	93.—
B.E.I. '66-'86	6½%	93.25	» '67-'87	6,5/8%	95.—
» '67-'82	6½%	97.—	» '70-'85	8%	110.—

BANCO DI ROMA
Trieste Sede tel. 7698
Trieste Borsa » 64609
Monfalcone tel. 45191
Udine » 56045

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

UNA NOTA CONGIUNTURALE DELLA CARIPLO

Autunno migliore

MILANO — L'autunno segna quest'anno una ripresa nell'attività produttiva con connotati più marcati di quelli ricorrenti: gli indicatori, quasi all'unanimità, lasciano intravedere un progresso, a fronte sia dei livelli riferiti ai mesi estivi, sia di quelli riferiti al primo semestre 1978. Gli spunti favorevoli sono venuti prevalentemente dalla domanda interna alla cui espansione ha concorso, oltre che un'accentuazione dei consumi finali, una diffusa tendenza alla ricostituzione di scorte presso le aziende distributrici.

«Congiuntura economica lombarda», rivista edita dal servizio studi della Cariplo, rileva che gli stimoli espansivi non interessano tutti i settori, ma di fatto sembrano circoscritti alle aziende che provvedono alla produzione e alla commercializzazione di beni di consumo durevoli. In detti comparti, e in particolare in quelli del tessile e dell'abbigliamento, gli indici Cariplo, in settembre evidenziano un buon recupero, fissandosi a livelli non raggiunti da circa due anni.

Discreta, anche se meno dinamica, l'attività nelle industrie alimentari e nelle aziende chimiche, da alcuni mesi su andamenti sostanzialmente positivi. Stagnante, e quindi insoddisfacente, l'andamento dei settori meccanici, interessati alla costruzione di beni di investimento. Il quadro congiunturale potrebbe confermarsi o consolidarsi nei prossimi mesi: le previsioni imprenditoriali sono sul filo del cauto ottimismo nel comparto dei beni di consumo, ma si profilano alquanto negative per il settore dei beni di investimento. Modesti i riflessi dell'attuale fase di ripresa sul tasso di utilizzo delle forze di lavoro: qualche progresso si avverte nel campo della manodopera già assunta e sottoccupata, ma non sembrano mutate le prospettive di fondo per le forze di lavoro in cerca di occupazione.

Per un mutamento — rileva la Cariplo — occorre che nel 1979 gli attuali spunti espansivi si irrobustiscano e si generalizzino. Al momento, con le incognite legate alle vicende dei prossimi rinnovi contrattuali e del mercato dei cambi, ogni previsione accentua l'aleatorietà; in ogni caso, i più qualificati centri di elaborazione econometrica segnalano per il prossimo anno scenari di sviluppo meno dinamici di quello prospettato dalla relazione previdenziale e programmatica, precludendo un vero significativo apporto al miglioramento occupazionale.

Le tensioni valutarie e le pressioni in atto sui prezzi all'importazione — anche se suscettibili di esaurimento rapido o di inversione di tendenza — incidono, al presente, nei confronti delle nostre aziende impegnate a rispondere, di fronte a positivi sintomi congiunturali della domanda interna, con modesta ricostituzione delle scorte di materie prime. Nell'ambito monetario interno si ha la sensazione di qualche maggior volontà di utilizzo degli affidamenti in lire presso il sistema bancario a causa di un certo dirottamento di taluni fabbisogni di medio periodo di credito speciale alle aziende di credito; e si registra pure il trasferimento da talune esposizioni in dollari ad esposizioni in lire, a causa di un dollaro «meno debole» e di rincari sull'eurodollaro.

In definitiva, poiché tra gli obiettivi perseguiti dalle autorità monetarie vi sono quelli di assicurare la copertura non monetaria del disavanzo pubblico e la difesa del valore esterno della moneta non pare ragionevole attendersi aggiuntivi ritocchi all'ingiù dei tassi.

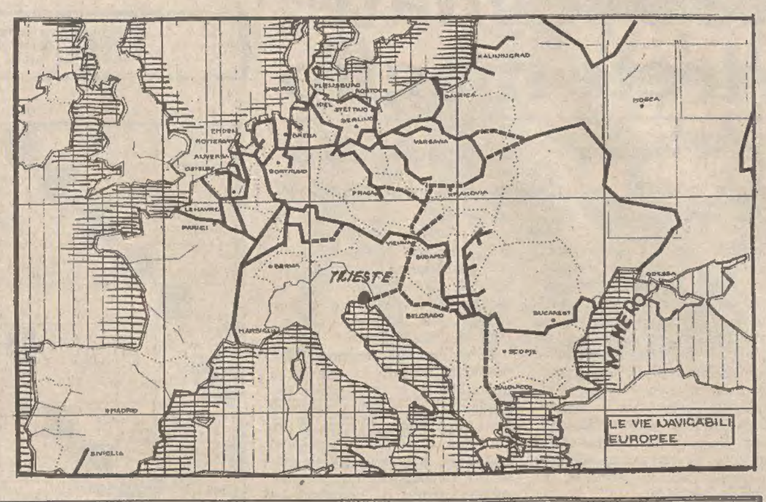
Disoccupazione Cee: l'Italia in testa

BRUXELLES — L'Italia è in testa alla graduatoria della disoccupazione dei «nove». Lo ha annunciato la commissione esecutiva. Su un totale di 6.019.000 persone senza lavoro, 1.520.000 sono italiani. Al secondo posto è la Gran Bretagna con 1.429.000 unità, terza la Francia con 1.344.000 e quarta la Germania con 901.000 disoccupati.

■ BANCHIERI ITALIANI IN CINA — Una delegazione di banchieri italiani, guidata da un rappresentante dell'associazione bancaria italiana, si recherà l'11 dicembre a Pechino per definire le condizioni del prestito di un miliardo di dollari promesso alla Cina dal ministro del commercio estero Ossola.

■ GRANO USA ALLA CINA — Il ministro dell'agricoltura statunitense ha annunciato che la Cina ha acquistato 145 mila tonnellate di grano. Dopo essere rimasta lontana dai mercati americani per quattro anni la Cina ha ripreso ad effettuare forti acquisti di grano americano in aprile.

DUE CONVEGNI AD ALTO LIVELLO ALLA CAMERA DI COMMERCIO DI MILANO



Idrovie: collegamento Nord Italia Europa

Il mondo politico sta finalmente muovendosi per stimolare governo e partiti a valutare seriamente il pericolo che corre l'Italia di rimanere avulsa dal sistema delle comunicazioni con il resto dell'Europa. Nel 1985 — è stato rilevato in una tavola rotonda organizzata dalla Camera di commercio di Milano, alla presenza degli assessori regionali ai trasporti della Lombardia, Emilia - Romagna, Veneto e Friuli-Venezia Giulia — l'Italia potrebbe rimanere isolata dalle grandi vie commerciali e marittime, se, nel frattempo, non venissero costruite quelle infrastrutture di cui si parla da decenni e per le quali tutti i progetti sono ormai pronti.

La Camera di commercio del capoluogo lombardo ha organizzato due convegni ad altissimo livello: quello del 17-18 scorso sulle «realtà e prospettive della navigazione interna italiana nel contesto europeo», al quale ha partecipato anche Giovanni Cocianni, assessore ai trasporti del Friuli - Venezia Giulia, interessato alla dinamica delle comunicazione idroviarie interessanti la nostra regione, anche nel quadro della progettata idrovia Adriatico-Isonzo-Sava-Danubio, e il convegno del 27-28 novembre, dedicato allo studio de «Il sistema alpino: nuove direttrici di collegamento».

I problemi che l'organizzazione camerale milanese ha inteso e intende mettere nella dovuta evidenza sono pertanto due, che, se sembrano fra loro staccati, sono in realtà confluenti verso un'integrazione dell'Italia nel ceppo continentale dell'Europa e come una via più diretta ed economica verso il Mediterraneo e l'Oltresuez. Risulta chiaramente dalla cartina geografica che nel 1985, ma forse ancor prima, grandi arterie idroviarie percorreranno tutta l'Europa mediana dal Golfo del Leone al Mar Nero, in modo da formare un reticolo ininterrotto di collegamenti percorribili con natanti di 3500 tonnellate di portata, che ridurranno enormemente i costi di trasporto, non solo per le rinfuse secche e liquide, quanto anche per le merci più sofisticate, come quelle in containitori o a manutenzione roll-on/roll-off.

Sarà possibile allora inviare da Fos-Marsiglia prodotti di ogni specie a Rotterdam, attraverso l'idrovia Rodano-Saona-Reno, o in direzione del Mar Nero via Danubio. Da parte nostra non possiamo contrapporre che dei progetti e dei tratti di navigazione padana, che dovrebbero formare, a completamento delle opere, il sistema fluviale del Po collegato con il sistema fluviale della laguna veneta, con diramazioni fino a Portonogaro e Monfalcone. Ci sono già dei collegamenti parziali come il canale Mantova-Adriatico attraverso Fissero-Tartaro-Canalbianco, mentre è in fase di progetto, sebbene già approvata, l'idrovia Ticino - Mincio - Mantova.

A Milano lo svizzero dott. Heinrich Wanner ha rispolverato anche il vecchio progetto della Canton Ticino-Adriatico, attraverso il canale laterale al Ticino fino al tratto navigabile del Po. Si tratta della famosa Locarno-Venezia, della quale i primi progetti risalgono al 1907. Lo sloveno Janko Lajovic ha posto in evidenza l'utilità dell'idrovia Adriatico-Danubio, sulla direttrice Lubiana - Zidani most - Celje - Danubio, che mirerebbe a congiungere il sistema dei porti altoadriatici con l'«Europa - Knal» che i tedeschi costruiscono dal Reno, tramite il Meno, fino al Danubio superiore.

Come è noto sulla questione della via navigabile Monfalcone - Sava - Danubio si parlò al Circolo della stampa di Trieste, in occasione di una relazione tenuta dal diplomatico austriaco dott. Toncic-Sorinj, e anche nel trattato di Osimo si fa espresso riferimento a quest'opera, che qualche secolo fa venne ideata dai tecnici di Maria Teresa. Nel convegno milanese del 27-28 p.v., parlerà sulla galleria dello Spluga il prof. Matteo Materniti, ordinario di tecnica ed economia dei trasporti della Facoltà di ingegneria della nostra Università.

Dante Lunder

PREVISIONI AVANZATE NELLA RELAZIONE DEL MINISTRO PANDOLFI

Fisco: 51.800 miliardi nel '78

ROMA — Le entrate tributarie ammonteranno quest'anno a 51.800 miliardi di lire. Questa la nuova previsione contenuta nella «relazione sulla stima della previsione di cassa delle gestioni di bilancio e di tesoreria e sulle operazioni di cassa del settore pubblico» che il ministro del tesoro Pandolfi ha presentato lunedì. La nuova stima supera di 200 miliardi quella precedente del 20 agosto.

Analizzando le tre branche delle entrate tributarie, si rileva che per quelle dirette, rispetto alla precedente previsione, è stato calcolato un aumento di 1150 miliardi di lire, per quelle indirette una diminuzione di 650 miliardi e per le «altre entrate» una diminuzione di 300 miliardi. Tra le imposte dirette quelle che concorrono maggiormente all'aumento della previsione sono l'Irpef e l'Ilor. Le previsioni per l'Irpef passano da un introito di 11 mila miliardi a 11.300 con un aumento di 300 miliardi.

Per l'Ilor si passa da una previsione di 2300 miliardi a una di 2950 miliardi, con un aumento di 650 pari a circa il 30 p.c. in più rispetto alla previsione iniziale. Le imposte indirette passano, invece, da 23.130 miliardi a 22.500 e oltre la metà di questa minore riscossione è imputabile all'Iva. Per questo tributo, infatti, si prevede un minor introito di 3500 miliardi di lire, essendo la previsione d'incasso passata da 11.350 miliardi a 11 mila.

Nei 300 miliardi in meno previsti dalle «altre entrate» si registra una previsione di minor introito di 200 miliardi per la voce «retrocessione interessi» e 255 miliardi in meno per la voce «oneri finanziari debiti mutue»; un aumento di 150 miliardi verranno invece dalle «risorse proprie Cee».

Precisazioni sul versamento Ilor

ROMA — Il ministero delle finanze ha diramato un chiarimento in merito alle disposizioni concernenti il versamento dell'acconto dell'imposta locale sui redditi (Ilor) da eseguire entro novembre. Vi si precisa che, nel caso di trasformazione di società di persone in società di capitali o viceversa, avvenuta entro il 30 novembre 1978, l'acconto Ilor è sempre dovuto dalla società risultante dalla trasformazione, in quanto la modifica della forma societaria non incide sulla soggettività passiva ai fini del tributo locale.

Circa la determinazione dell'acconto Ilor dovuto dalle persone fisiche, nel caso particolare in cui alla formazione del reddito imponibile concorrano redditi soggetti a tassazione Irpef separata (dal quadro M), il ministero delle finanze richiama l'attenzione sui chiarimenti contenuti nel punto 23 (ultimo periodo) delle istruzioni annesse alla dichiarazione dei redditi modelli 740-78. In sostanza, l'importo su cui commisurare, in ragione del 75%, il versamento d'acconto, è costituito dall'importo del rigo 84 meno il 15% dell'importo al rigo '79.

PROGRAMMI E INTENZIONI ILLUSTRATI DA UMBERTO AGNELLI

Rilancio Fiat in Sud America

BUENOS AIRES — *«La Fiat in America Latina è in ritardo rispetto alle aspettative, e con costi aggiuntivi non previsti. Ciò ci spinge a ricercare una maggiore integrazione dei mercati di tutto il continente. Lo ha dichiarato in una intervista il sen. Umberto Agnelli, che ha lasciato mercoledì sera l'Argentina per far rientro in Italia. In particolare per quanto riguarda il Brasile, ha affermato che la crisi petrolifera ha frenato lo sviluppo dell'industria automobilistica brasiliana, tanto che i risultati che la Fiat attendeva per il 1979 si avranno solo nel 1985. Umberto Agnelli ha aggiunto che, comunque, il programma della Fiat in Brasile «mantiene la sua validità, anche se con costi crescenti».*

Dopo aver ricordato — come ha annunciato l'amministratore delegato, Cesare Romiti — che la Fiat si sta dando nuove strutture in America Latina per essere pronta a integrare le sue attività in questo continente con quelle in atto in Europa, Agnelli ha detto che in dipendenza di ciò, ad esempio, potrebbe essere decisa la produzione della «Ritmo» anche in America Latina.

In merito alla possibilità che una maggiore integrazione della produzione degli stabilimenti latino americani con quelle realizzate in Europa possa ridurre l'occupazione in Italia, in sen. Agnelli ha affermato che eventuali importazioni di prodotti dall'America Latina (si parla ad esempio di importare in Italia 20.000 Fiat «128» prodotte in Argentina) verrebbe compensata dall'esportazione di componenti qualificati, aggiungendo: «In attività come quella automobilistica occorre sempre cercare di operare al meglio e non rinchiudersi in un tipo di attività economica, e in prospettiva politica, che ha già fatto il suo tempo».

L'ing. Tufarelli, direttore della divisione automobili, ha, dal canto suo, affermato che l'apertura del mercato argentino con l'estero, se consentirà l'effettuazione di esportazioni della Fiat argentina in Italia, permetterà anche l'esportazione dall'Italia in Argentina di vetture di media e di grossa cilindrata — come la «132» ed i modelli della «Lancia» — che non sono prodotte in questo paese dall'azienda italiana.

Alfa Romeo: capitale a 250 miliardi

MILANO — L'assemblea straordinaria degli azionisti dell'Alfa Romeo (Finmeccanica), riunitasi ieri, ha deliberato di aumentare il capitale sociale da 150 miliardi e 60 milioni a 250 miliardi e 100 milioni di lire mediante emissione di nuove azioni ordinarie che verranno offerte in opzione agli azionisti. La deliberazione odierna — rileva un comunicato — segue l'operazione di ricostituzione del capitale sociale fatta nello scorso mese di giugno in relazione ai risultati dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 1977.

**«L'ulteriore apporto di capitale — è detto nel comunicato — permetterà all'azienda di disporre dei mezzi finanziari adegu

CONVEGNO A VENEZIA DELLA FONDAZIONE CINI

Dietro l'informazione c'è sempre la cultura

Viene diffusa a tutti dal mezzo radiotelevisivo

VENEZIA — La «cultura» è l'insieme degli atteggiamenti mentali e operativi, dei manufatti e dei prodotti simbolici che caratterizzano la vita dell'uomo contemporaneo e dei gruppi di cui fa parte, e lo individuano nella sua entità esistenziale e nella sua proiezione nell'avvenire.

Questo, in sintesi, il tema del quinto convegno internazionale sui problemi dell'informazione apertosi alla fondazione Giorgio Cini che affronta il problema dell'inserimento della «cultura nella informazione della radio e della televisione». Il convegno è stato organizzato nell'ambito della collaborazione tra la fondazione Giorgio Cini e i servizi di informazione e proprietà letteraria, artistica e scientifica della presidenza del Consiglio dei ministri per lo studio della funzione sociale e culturale dell'informazione.

E' questo il quinto di una organica serie di incontri di studio che la fondazione va dedicando alla problematica dell'informazione. Nel suo saluto il prof. Vittore Branca ha precisato che il convegno sarebbe in realtà il sesto organizzato sull'informazione, dato che pure quello svoltosi a San Giorgio la scorsa primavera nell'ambito di quella ciclica manifestazione nazionale che è la «Settimana del libro» s'intitolava «L'informazione al servizio del libro». Di tali convegni, poi, questo è il terzo che specificamente si occupa dei problemi concernenti la radio e la televisione.

Quest'anno è stato scelto come tema «La cultura nell'informazione della radio e della televisione». La «cultura nell'informazione» e non «l'informazione culturale», in quanto — ha spiegato il prof. Branca — «abbiamo ritenuto che sia la cultura l'elemento qualificante, se non determinante, di tale rapporto».

«Una cultura che — ha aggiunto il prof. Branca — diffondendosi attraverso strutture di profonda incisività e capillarità quali sono appunto la radio e la televisione, non si rivolge soltanto a ristretti nuclei di esperti preparati ad accoglierlo, ma si diffonde naturalmente, per forza di cose, tra un pubblico generico, vastissimo e differenziato, che assorbe il messaggio senza rendersi quasi mai conto della portata di esso». Il prof. Branca ha concluso rilevando che potremmo in certo modo affermare che qualsiasi emissione radiotelevisiva contiene in sé elementi di cultura.

Il convegno si è incentrato su una relazione del francese Robert Escarpit, dell'università di Bordeaux, il quale ha sottolineato tra l'altro che il messaggio culturale può essere orientato elitariamente o no a seconda che lo si indirizzi a ristretti nuclei di esperti, usando lessici di difficile comprensione, oppure lo si rivolga ad ampli strati di fruitori, senza con ciò indulgere ad una volgarizzazione omogeneizzante.

Per una informazione radiofonica e televisiva correttamente impostata sono ritenuti più coerenti e pertinenti una dimensione dinamica e un orientamento aperto del messaggio culturale. Escarpit ha rilevato inoltre che «porre il problema della cultura nella nostra epoca significa porre il problema del ruolo dell'individuo all'interno della struttura sociale, ed è quindi un problema politico. Se noi guardiamo a quelli che sono gli apparati dell'istituzione politica ed economica, osserveremo che radio e televisione sono veicoli per lo più della strategia del potere».

Tra i primi interventi da segnalare quello del dott. Dino Basili, capo ufficio stampa della Rai. Egli ha osservato che «se il rischio è quello che la cultura diffusa dalla radio e dalla televisione possa essere, e non si può escludere, un elemento fondamentale della strategia del potere — e aggiungo del contropotere e dei contropoteri, che spesso hanno un'arroganza non meno fastidiosa di quella del Potere con la P maiuscola — a maggior ragione sono opportuni e necessari diversi centri di ideazione, di realizzazione e di trasmissione dell'informazione culturale».

Basili ha aggiunto che esiste il pericolo di frammentazione, di lacune, di mancanza di metodo, di organicità e di approfondimento, ma è «un pericolo minore di quello costituito da messaggi uniformi e unidirezionali». «La garanzia più solida e meno velleitaria contro ogni possibile distorsione — ha sostenuto ancora l'oratore — è data da una autentica professionalità degli operatori dei mass-media, ad ogni livello di responsabilità».

Ed è l'operatore che deve creare e difendere, nella stressante «quotidianità del mezzo radiotelevisivo, lo spazio per l'informazione culturale, in un raccordo vivo e costante con i giornali, con l'editoria, con il teatro, con il cinema, con il mondo dell'arte e della scienza». Il convegno si conclude domani.

Cossiga interrogato sulle bische romagnole

ROMA — «Il giudice istruttore dott. Bruno Catalanotti mi ha interrogato su una possibile segnalazione fattami, nella mia qualità di ministro degli interni dell'epoca, a favore di un funzionario di pubblica sicurezza contro cui, oggi, l'autorità giudiziaria procede». Questa la dichiarazione fatta dall'on. Francesco Cossiga ai giornalisti a palazzo di giustizia, al termine del suo colloquio con il magistrato bolognese che indaga su un vasto giro di bische in Emilia-Romagna. Una frase dello stesso Cossiga ha lasciato capire ciò che l'ex ministro ha detto al dott. Catalanotti: «Io sono sardo — ha detto — e perciò diffidente per natura figuratevi se facevo o accettavo raccomandazioni».

Il funzionario cui ha fatto cenno l'on. Cossiga è il dott. Giuseppe Chiodi, ex questore di Ravenna, ora sospeso dal servizio perché accusato di interesse privato in atti d'ufficio. Con lui divide la stessa accusa il dott. Giuseppe Tarantino, della seconda divisione della questura di Milano: entrambi avrebbero favorito, a più riprese, l'allontanamento dal soggiorno obbligato di Massalombarda (Ravenna) del palermitano Francesco Scaglione, già coinvolto nel processo secondo l'accusa — interessato esecutore di mafia dei «114» e — to all'attività di bische nella zona emiliano-romagnola.

L'ARRINGA DELL'AVV. VASSALLI AL PROCESSO LOCKHEED

Chiesta l'assoluzione per Antonio Lefebvre

Ancora attese le rivelazioni sul conto svizzero «161 Star»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Per la vicenda Lockheed, alla quale il prof. Antonio Lefebvre, fratello di Ovidio, sarebbe completamente estraneo, si deve parlare di corruzione impropria perché «la decisione di acquistare gli "Hercules" della Lockheed non è stato un atto contrario ai doveri di ufficio ma un atto discrezionale che rispondeva ad una precisa esigenza manifestata dagli organi tecnici dello stato maggiore dell'aeronautica». Lo ha sostenuto al processo per lo scandalo Lockheed l'avv. prof. Giuliano Vassalli, difensore di Antonio Lefebvre. Il noto penalista, che proseguirà la sua arringa nelle prossime udienze, ha anche affermato che se di reato di corruzione si vuole parlare questo non poteva essere aggravato «visto che — ha detto — era prassi comune a molti partiti prima dell'entrata in vigore della legge sul finanziamento pubblico, quindi prima del 1974, chiedere "contributi politici"».

Dando inizio al suo intervento, il prof. Vassalli ha voluto fare una vera e propria lezione di diritto penale per spiegare la distinzione tra corruzione propria ed impropria, quella tra dolo specifico ed eventuale, ed infine tra soggetto passivo ed attivo nella corruzione. Dopo aver affermato d'essere rimasto esterrefatto «dalle richieste aberranti avanzate dai commissari di accusa nei confronti di Antonio Lefebvre (nove anni di reclusione e un milione e 200 mila lire di multa, n.d.r.), ha definito «una forzatura» il fatto che l'accusa non abbia voluto fare distinzione fra corruzione per atti conformi e quella per atti contrari ai doveri di ufficio ed abbia chiesto per tutti gli imputati l'aumento di un terzo della pena per l'eccezionale gravità del reato commesso. Secondo il legale, invece, non si può assolutamente parlare di «eccezionale gravità» per il fatto che l'Italia con l'acquisto degli aerei della Lockheed ha fatto un ottimo affare «tanto che se oggi volesse rivendere gli "Hercules" potrebbe realizzare lo stesso prezzo che ha pagato per il loro acquisto».

Spiegando poi la distinzione tra dolo specifico ed eventuale, il penalista ha affermato che anche se si considerasse il reato di corruzione come un fatto bilaterale, di un soggetto attivo e di uno passivo, potrebbe verificarsi la situazione in cui il soggetto attivo della corruzione può essere accusato di corruzione impropria e quello passivo di corruzione propria o viceversa.

A proposito delle rivelazioni che si attendono dalla Svizzera sul misterioso intestatario del conto bancario «161-161 Star», il presidente della Corte costituzionale Paolo Rossi ha dichiarato ieri che per ora non ci sono novità in merito. Secondo un'agenzia di stampa, invece, la busta sigillata contenente il nome del personaggio implicato nella vicenda Lockheed si troverebbe nelle mani del giudice elvetico Regazzoni. Questi, però, sarebbe impossibilitato ad aprirla finché la corte federale non deciderà sull'opposizione presentata dal Credit Suisse di Berna. L'istituto bancario svizzero, comunque, avrebbe fatto sapere che l'intestatario del conto non è né un pubblico funzionario né uno degli imputati del processo Lockheed.

R. R.

Premio St. Vincent di giornalismo

SAINT VINCENT — La regione autonoma della Valle d'Aosta e la Sitav (società incremento turistico alberghiero valdostano) hanno indetto per l'anno 1978 il XXVII premio Saint Vincent di giornalismo, sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica e la collaborazione della federazione nazionale della stampa italiana, dell'associazione stampa subalpina e della associazione lombarda dei giornalisti.

I premi ammontano complessivamente a 31 milioni che saranno così suddivisi: 10 milioni di lire al giornalista che abbia contribuito con la propria attività al prestigio della professione; 3 milioni ciascuno per il servizio giornalistico di maggior rilievo dell'anno '78 pubblicato da un quotidiano, da un periodico, per un servizio giornalistico trasmesso dalla televisione, dalla radio e infine per un servizio giornalistico di carattere sportivo pubblicato — sempre nel '78 — su un quotidiano o su un periodico o trasmesso dalla televisione oppure dalla radio.

I CADAVERI DEI SEGUACI VENGONO TRASPORTATI DALLA GUYANA NEL DELAWARE

Potrebbe essere ancora vivo il capo della setta suicida

Georgetown — Larry Leyton, accusato dell'assassinio di Leo Ryan e degli altri quattro americani vittime dell'imboscata, mentre viene scortato in prigione. A destra, un'immagine di Jim Jones, il capo della setta, che risale a quando aveva dieci anni, ritratto assieme a due cuginette: si sospetta che il fondatore del «Tempio del popolo» sia vivo. (Telefoto Ap)

SAN FRANCISCO — Il fatto che il presunto corpo di Jones abbia un proiettile nella testa, e che quindi egli non sia morto per ingestione di veleno, ha fatto sorgere l'ipotesi che il «reverendo» fondatore della setta del «Tempio del popolo» sia ancora vivo e sia fuggito su un battello insieme con una sessantina di «fedeli», navigando il fiume Kaituma verso l'Oceano Atlantico.

Tale ipotesi è corroborata, ma non ancora provata, dalle dichiarazioni di alcuni membri della setta, i quali ritengono che il cadavere trovato sia quello di un sosia. Jones — a quanto sembra — amava circondarsi di persone che gli somigliavano e che, vestiti come lui, potessero essere scambiati per lui.

Il dubbio in proposito potrà essere sciolto soltanto alla base militare di Dover (nel Delaware), dove stanno affluendo con un ponte aereo dalla capitale della Guyana i corpi dei cittadini statunitensi che hanno perso la vita nell'eccidio della comune agricola di Jonestown. A Dover sarà possibile procedere all'esame delle impronte digitali per Jones e per gli altri e alla precisa identificazione.

Resta intanto in carcere Larry Leyton, il seguace di Jones accusato formalmente dell'assassinio di Ryan e degli altri quattro americani vittime dell'imboscata sulla pista di Jonestown. Altri due americani, in stato di arresto in relazione al sanguinoso episodio, non sono stati ancora tradotti di fronte al giudice.

Nel frattempo ci si pone l'interrogativo: è stato frutto di un tragico, folle equivoco il suicidio di massa degli adepti del «Tempio del popolo» in Guyana? Il dubbio è sorto dopo le dichiarazioni rese in una conferenza stampa dell'avv. Charlie Garry, legale della setta. Secondo Garry, che accompagnò in quella veste il deputato Leo Ryan a Jonestown nella missione esplorativa su quanto accadeva nel campo della setta capeggiata da Jim Jones, Ryan intendeva stilare un rapporto favorevole su quanto aveva visto.

Ma Jones, reso «paranoico e folle», come ha detto Garry, da una malattia polmonare che cercava di curare da quasi un anno imbottendosi di medicinali, reagì nel modo purtroppo noto a quella che nella sua mente malata giudicava come una persecuzione, e ordinò l'imboscata che doveva costare la vita a Ryan e quattro suoi accompagnatori e il successivo, macabro rituale del suicidio di oltre 400 seguaci. La tragedia sarebbe stata quindi il frutto di una esplosiva combinazione tra ciò che Jones infondatamente temeva dal rapporto Ryan e la sua follia.

Garry, che alla conferenza stampa era attorniato da alcuni seguaci del «Tempio del popolo» residenti a San Francisco, ha affermato che, nonostante fosse stato aggredito da un uomo armato di coltello prima di lasciare Jonestown, Ryan aveva continuato a elogiare l'opera di Jones. «Il deputato — ha dichiarato Garry — disse che era prevenuto sul conto del "Tempio del popolo" ma aveva cambiato idea e intendeva dichiarare infondate tutte le accuse mosse alla setta e definire il campo della Guyana un bell'esperimento».

Di Jones, l'avvocato ha detto: «Era pazzo, era fuori di sé. Era malato da più di un anno e ingeriva medicine in quantità per curare un fungo della giungla che gli aveva attaccato i polmoni. Il medico personale di Jones dichiarò che il capo del "Tempio del popolo" si stava bruciando il cervello con i farmaci».

Nella stessa conferenza stampa, gli aderenti alla setta hanno dichiarato di non avere alcuna intenzione di togliersi la vita e hanno smentito decisamente le voci sull'esistenza di una «lista nera» di disertori della setta «condannati a morte». «Non c'è — ha detto Hugh Fortson — nessuna lista nera. Siete voi che state montando la cosa. Qualche pazzo potrebbe davvero prendersela con noi».

Sulla personalità di Jones continuano intanto a filtrare informazioni di gente che lo aveva conosciuto anche in giovanissima età. Un vicino di casa della famiglia Jones, a Lynn, nell'Indiana, ha raccontato che Jones già intorno ai 5 anni aveva messo in mostra qualità di predicatore e di trascinatore, denotando peraltro anche una chiara tendenza all'autoritarismo e alla violenza. «Il ragazzino era bravo a predicare — ha raccontato l'uomo, rifiutandosi di rendere pubblica la sua identità per tema di rappresaglie — ma, intorno ai sette anni, cominciò anche a inneggiare a Hitler. Metteva insieme una decina di ragazzi facendoli marciare militarmente. Li percuoteva con un bastone facendoli piangere. Aveva una sorta di magnetismo che la maggior parte dei bambini non hanno».

CATANZARO, IL PM CHIEDE L'ASSOLUZIONE DUBITATIVA

Insufficienti le prove contro Pietro Valpreda

Sarebbe comunque responsabile di associazione a delinquere

CATANZARO — *Il pubblico ministero Mariano Lombardi ha chiesto l'assoluzione per insufficienza di prove dal reato di strage per Pietro Valpreda, viceversa lo ha ritenuto responsabile di associazione per delinquere.*

Le conclusioni cui è pervenuto il pubblico ministero sono state definite da alcuni avvocati «a sorpresa», soprattutto per quanto riguarda la richiesta di assoluzione con formula dubitativa del ballerino anarchico. Alcune affermazioni che lo stesso dott. Lombardi aveva fatto nei giorni scorsi, infatti, lasciavano prevedere richieste diverse da quelle formulate ieri. Lombardi allorché aveva affrontato la valutazione generale degli imputati anarchici, non soltanto aveva escluso ogni possibile collegamento col gruppo neofascista veneto, ma addirittura aveva affermato che dai discorsi degli appartenenti al circolo «22 Marzo» non si poteva ricavare alcun preciso riferimento ad organizzazione concreta degli attentati dinamitardi «dei quali — aveva precisato — non avevano i mezzi, la capacità e neppure la minima struttura organizzativa e finanziaria».

Ieri mattina il pubblico ministero nell'esaminare la posizione di Pietro Valpreda, che ha definito più delicata rispetto a quella degli altri imputati, ha concluso col sostenere che la serie di incertezze sugli alibi proposti dal ballerino e i contrasti rilevati dalle dichiarazioni di alcuni suoi congiunti circa i suoi spostamenti lasciavano spazio ad alcuni indizi i quali però da soli non erano sufficienti per poter affermare una sua responsabilità nella strage.

Lombardi ha fatto una dettagliata disamina di tutti gli atti processuali che riguardano Pietro Valpreda a cominciare dal periodo precedente alla strage del 12 dicembre e cioè da quando l'ufficio politico della questura di Roma spiava le mosse degli anarchici. E' stato proprio in questa fase che egli ha mosso critiche alla conduzione delle indagini. Ha infatti detto: «Se ci fosse stato maggiore coordinamento nelle indagini probabilmente tutte le critiche che sono state mosse alla polizia e ai carabinieri non ci sarebbero state».

Lombardi ha fatto quindi un richiamo all'ipotesi formulata nei giorni scorsi e cioè che l'organizzazione responsabile della strage abbia potuto reclutare per la commissione dei singoli attentati persone scelte anche fuori dell'ambito del gruppo. Il pubblico ministero ha esaminato poi i vari atti di polizia compiuti dopo il fermo.

L'attenzione del pubblico ministero si è fermata quindi sull'identikit e sulla foto di Valpreda mostrata al tassista Cornelio Rolandi nell'ufficio del questore Guida. «Non vi è dubbio — ha detto Lombardi — che quello fu un atto arbitrario della polizia. La comparazione dell'identikit con la foto di Valpreda fatta alla presenza di Rolandi è servita a far convincere maggiormente il testimone che il soggetto della foto era quello che doveva riconoscere e ciò ha comportato la compromissione della linearità della successiva ricognizione fatta a Roma».

Il pubblico ministero ha preso quindi in esame il problema dell'alibi di Valpreda fornito dalle zie Rachele e Olimpia Torri, da Maddalena Valpreda e dalla madre, Ebe Lovati. Il magistrato ha detto che da quelle dichiarazioni si colgono alcuni spunti che fanno ritenere l'alibi non del tutto attendibile. «Mentre non è trascurabile — ha aggiunto — la testimonianza di Armanna Ughetto (la ballerina che in arte si faceva chiamare River) la quale ha sostenuto di essersi incontrata con Valpreda a Roma la sera del 13 dicembre». «Ciò prospetta l'ipotesi — ha detto — che Valpreda possa essere tornato a Roma per motivi non chiariti e ritornato subito dopo a Milano dove potrebbe essere stato visto da Elena Segre».

LIBERO IL FIDANZATO, NON ANCORA LA RAGAZZA

Motivazioni politiche nel sequestro a Nuoro?

NUORO — Agenti della squadra mobile della questura e carabinieri del reparto operativo del gruppo di Nuoro continuano le indagini, dirette dal sostituto procuratore della Repubblica Chessa, sul rapimento di Pasqua Rosas, la ragazza di 17 anni sequestrata lunedì sera insieme col fidanzato Giuseppe Fadda, che è stato liberato nelle prime ore di mercoledì. Numerose pattuglie di polizia e carabinieri stanno perlustrando, tra l'altro, le campagne tra Oliena, Orgosolo e Mamoiada, dove non si esclude possa trovarsi il nascondiglio dei banditi.

Gli investigatori, che sono riusciti a ricostruire in modo sommario la prima parte del sequestro con quello che ha riferito il fidanzato della rapita, hanno affermato di seguire «tutte le piste», dopo che alcuni giornali hanno pubblicato la notizia secondo la quale a rapire la ragazza potrebbe essere stato un gruppo terroristico che si definisce «Brigate barbaricine».

Il fidanzato di Pasqua Rosas ha riferito infatti agli inquirenti che uno dei banditi, prima di lasciarlo libero, gli avrebbe detto, esprimendosi in modo molto rozzo, che i responsabili del rapimento facevano parte delle «Brigate barbaricine», una sigla finora sconosciuta nella mappa del terrorismo sardo.

In proposito, il questore di Nuoro Angelo Conigliaro ha dichiarato che l'affermazione del bandito «non trova riscontro nel comportamento tenuto dai fuorilegge dal momento del sequestro fino alla liberazione del giovane» e che, pertanto, allo stato attuale delle cose può essere considerata una «semplice battuta». L'alto funzionario di polizia ha detto, tuttavia, di non escludere per il momento alcuna ipotesi, anche quella di una connessione politica nel rapimento della ragazza.

LA CONDANNA AL TIPOGRAFO DELLE BR

Perché Enrico Triaca è colpevole di calunnia

ROMA — L'istruttoria dibattimentale, al processo per direttissima contro il presunto fiancheggiatore delle «Brigate rosse» Enrico Triaca per l'accusa di calunnia e detenzioni di armi, ha dimostrato senza alcuna ombra di dubbio la responsabilità dell'imputato: lo hanno affermato i giudici della ottava sezione del tribunale penale di Roma, che il 7 novembre scorso condannarono Triaca, imputato anche nell'inchiesta giudiziaria sulla strage di via Fani, ad un anno e dieci mesi di reclusione.

Enrico Triaca, arrestato il 17 maggio scorso durante le indagini dei giudici di Roma sul rapimento e l'uccisione di Aldo Moro e sulla strage di via Fani, accusò i poliziotti della Digos di avergli estorto con le torture alcuni gravi ammissioni. Una indagine svolta dal sostituto procuratore generale Guido Guasco, che nell'inchiesta su via Fani rappresenta la pubblica accusa, si conclude con il rinvio a giudizio per direttissima del presunto fiancheggiatore delle «Brigate rosse» per rispondere di calunnia.

«La penale responsabilità dell'imputato in merito al delitto di calunnia — scrivono nella motivazione della sentenza i giudici — è stata pienamente provata. Triaca ha sostenuto di essere stato torturato alle ore 23.30 del 17 maggio 1978 e cioè, cosa che è rimasta provata in modo inequivocabile, appena ultimato l'interrogatorio. Orbene, rileggendo le circostanze riferite dal preveduto, in detto interrogatorio non si rinviene il motivo per il quale gli inquirenti avrebbero ritenuto di dovergli usare violenza perché parlasse, dal momento che egli si era dimostrato così disponibile alla piena confessione, o, se si preferisce, al rilascio di quelle dichiarazioni che comprensibilmente la polizia sperava d'avere da lui. E si badi bene che l'interrogatorio stesso si concluse non perché Triaca avesse mostrato di irrigidirsi o di rifiutarsi a rilasciare altre dichiarazioni, ma solo perché al momento "non aveva altro da aggiungere"».

Due circostanze, secondo i giudici smentiscono Triaca e cioè: il troppo lungo periodo di tempo intercorso tra le pretese torture e quello delle sue rivelazioni; il fatto che persino nell'interrogatorio del 9 giugno, fatto quando già era in carcere, non solo confermò tutto quello che aveva dichiarato, ma precisò una nuova circostanza, di far parte della colonna romana delle «Brigate rosse».

«Non sarà inutile osservare conclude la motivazione — che sotto il profilo umano il comportamento di Triaca può trovare una valida giustificazione: egli invero non potè non rendersi conto delle gravità delle ammissioni fatte nonché degli intuibili effetti delle dichiarazioni in seno alla organizzazione cui aveva dichiarato di appartenere. E questo suo stato d'animo trova conferma nella circostanza che egli stesso sollecitò l'interrogatorio del 9 giugno al fine dichiarato di esprimere il desiderio di non essere trasferito (da Rebibbia) ad altro carcere dove evidentemente temeva di venire in contatto con altri brigatisti rossi.

DUECENTOCINQUANTA SCIENZIATI RIUNITI A ROMA PER DEFINIRE IL PROGETTO

Una nuova macchina nucleare per i fisici dell'anno Duemila

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ROMA — Sarà la più grande impresa della fisica subnucleare fino a ora mai realizzata e consentirà di produrre la più alta energia (100 miliardi di elettrovolt per fascio) mai ottenuta dall'uomo nella sua storia. A questo ambizioso progetto, che non troverà riscontro fino alla soglia del 2000, studiano duecentocinquanta scienziati provenienti da quindici nazioni europee, che da ieri sono riuniti a Roma nell'aula grande della Biblioteca Vallicelliana sotto la presidenza del prof. Antonio Zichichi, presidente della Società europea di fisica, incaricato dall'Ecfa (Comitato europeo per i grandi acceleratori) di coordinare il gruppo di lavoro per la realizzazione dell'iniziativa.

In pratica, si tratta di una macchina a elettroni e antielettroni che consentirà di produrre una energia di potenza 100 volte superiore all'acceleratore Adone dei laboratori di Frascati. Dovrebbe consistere in un'enorme anello del raggio di 5 chilometri in cui elettroni e antielettroni, accelerati fino a una energia di 100 GeV, verranno fatti collidere. «Dall'urto di questi minuscoli frammenti di materia e antimateria, cioè dalla loro annichilazione — ha spiegato il prof. Zichichi durante una pausa dei lavori — si potrà creare materia in condizioni assolutamente singolari, di cui studio porterà a una comprensione più profonda: c'è da sperare di arrivare a una unificazione delle forze fondamentali della natura».

Le previsioni approssimative di questa macchina del futuro, di cui ieri si è iniziato ufficialmente lo studio, parlano di un costo di circa 500 miliardi di lire (un costo estremamente contenuto per i risultati che si potranno ottenere dal suo impiego, soprattutto tenendo presente che la stessa somma venne impegnata per la costruzione del superacceleratore da 400 GeV di Ginevra) e di un arco di tempo fra studio, progettazione e realizzazione di circa dieci anni, sempre che — come sovente si deve registrare in questo campo — non vengano meno gli impegni finanziari dei Paesi che hanno aderito al progetto, dal cui studio dipende in larga misura lo sviluppo e la competitività della fisica subnucleare europea nei prossimi vent'anni.

La macchina — è bene precisarlo — è ancora alla fase di studio. Quando il gruppo di lavoro presieduto dal prof. Zichichi avrà ultimato il progetto, questo verrà esaminato dal consiglio del Cern e sottoposto quindi all'approvazione dei Paesi interessati all'iniziativa. Fra i più attivi figura l'Italia, largamente rappresentata — oltre che da Zichichi, da numerosi scienziati nel gruppo di lavoro naminato dall'Ecfa.

«Ciò che mi preme sottolineare — ha concluso il prof. Zichichi — è che il contributo italiano alla realizzazione del progetto sarà notevole, da tutti i punti di vista, ingegneristici e teorici. D'altronde, nel campo della fisica delle macchine a elettroni e antielettroni gli scienziati italiani hanno giocato in passato un ruolo pionieristico».

A. I.

■ RECORD — In meno di tre ore la scorsa notte un cittadino statunitense rimasto sconosciuto ha fatto saltare il banco al tavolo numero 12 della roulette del casinò di Sanremo vincendo 224 milioni di lire, dopo ventidue giocate, soprattutto sul 27.

IL VERDE E' TUO
DIFENDILO

È TEMPO DI
PELLICCIA

A UDINE
via San Daniele, 45
IL CENTRO LOMBARDO PELLICCE PREGIATE s.r.l.
continua con successo la
grandiosa vendita di realizzo di pellicce pregiate

con sconti di oltre il 50%

Sconti possibili, date le ample agevolazioni ottenute nei massicci acquisti all'origine, di cui, il C.L.P.P. intende fare omaggio alla clientela

ALCUNI PREZZI ORIENTATIVI

	VALORE	VENDITA		VALORE	VENDITA
Visone Maschio	3.600.000	1.790.000	Montone Dorè	290.000	195.000
Visone pelle Int.	3.000.000	1.490.000	Lupo coreano	790.000	390.000
Visone Tweed	1.290.000	690.000	Castorito	550.000	275.000
Bolero Visone	800.000	395.000	Ocelot Civet	1.000.000	495.000
Visone Cinese	1.490.000	790.000	Foca uomo	890.000	420.000
Castorino Lontrato	1.400.000	680.000	Persiano Z.	690.000	275.000
Marmotta G.	1.500.000	795.000	Rit-Volpe Groen.	1.000.000	495.000
Volpe Patagonia G.	1.090.000	590.000	Giacconi uomo	109.000	65.000
Rat visonato	1.090.000	590.000	Pellicce Bambino	100.000	49.000
Opossum	1.090.000	490.000	Coperte lapin	140.000	70.000
Castorino Spitz	990.000	590.000	Colli assortiti		10.000
Capretto Asmara	550.000	270.000	Cappelli assortiti		

Tutte le pellicce sono di nuova creazione modelli 1979 con certificato di garanzia

UDINE - Viale San Daniele, 45
VERONA - Via Dietrolistone 1 - BRESCIA - Via Aurelio Saffi 10

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b e galleria Tergesteo 11, telefono 34931. Orario 8.30-12.30, 15 - 18.30, tutti i giorni feriali - GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 - MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, tel. 72597 - 41090 - UDINE: via della Prefettura 8, tel. 203924 - PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944 - MILANO: via G. Negri 3/10, tel. 8596 - TORINO: corso M. D'Azeglio 60, tel. 658965 - GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 - BOLOGNA: via Rizzoli 53, tel. 228526 - MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 - BOLZANO: via Portici 30/a, telef. 23325 - ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 - TRENTO: piazza Londron 34, tel. 35000 - MERANO: corso Libertà 29, tel. 30315 - BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23535 - ROVERETO: corso Rosmini 53/15, telef. 32499 - NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 23351 - SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 - SANREMO: via Gioberti 47, telef. 83366 - IMPERIA: Via Matteotti 16, tel. 78341.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. ..... 34100 Trieste; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per Posta: saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Le tariffe sono riportate in testa alle singole rubriche. In domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte

B Lire 230 per parola

PRESTASERVIZI a ore da combinarsi. Telef. 410893. 21866 B
STABILE con dormire con referenze sappia cucinare cercasi prontamente per 2 persone. Tel. 8-10 oppure 14-17 n. 413321. 21862 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste

C Lire 90 per parola

BUONA pratica import-export, lingue (escluso slave) offresi. Tel. 571601. 17944 C
GIOVANE esperienza decennale operazioni portuali, doganali, confini offresi quale impiegato esterno. Telefono 43113.
GIOVANE signora, lingue slave, esperienza pluriennale ufficio e cassa, cerca lavoro anche mezza giornata. Tel. 421986. 21880 C
MI offro cameriere o banconiere ore serali, tel. 793870.
OFFRESI apprendista meccanico sedicenne volonteroso. Telefonare 753775 ore 8.14.
SIGNORA 24enne conoscenza serbo croato, offresi come commessa presso negozio solo mattino. Tel. 731716.
SIGNORINA madre lingua inglese, dattilografa, pratica lavoro d'ufficio, telex, cerca lavoro adeguato. Tel. 793768.

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 200 per parola

A.A. PORTE a soffietto, avvolgibili, veneziane, ecc. Ellilux, via Pascoli 22, tel. 790250.
A.A. SGOMBERIAMO appartamenti, cantine, soffitte eseguiamo traslochi. Tel. 725597.
A.A. TRASLOCHI trasporti città e Italia. Smontaggio montaggio mobili, preventivi gratis. Tel. 731026 - 93612. 21324 CC
A. MALOSSI porte a soffietto, tende da sole, capottine, veneziane verticali, avvolgibili in plastica. Riparazioni e forniture, via Nordio 9, telefono 732833 050054 CC
ARTIGIANO parchettista rinfrescatura dei pavimenti, verniciatura, posatura plastica e moquettes. Telefonare 754229. 20709 CC
AVVOLGIBILI porte soffietto veneziane riparazioni «Lady Plast», via U. Foscolo 5 (galleria), tel. 744520. 21210 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte

D Lire 230 per parola

A.A.A. ORAGNIZZAZIONE commerciale importanza nazionale assume automuniti cultura medio-superiore. Offresi fisso mensile provvigioni rimborso spese possibilità carriera. Presentarsi ore 8.30, viale D'Annunzio 4, Trieste. 21738 D
APPRENDISTA pasticcere max 16enne cerca laboratorio, orario 5-11.30. Presentarsi viale Venti Settembre 59. T.A. 2930 D
CERCASI segretaria-o stenodattilografa. pratica-o, congruo stipendio, tel. 68394. 21971 D
CERCASI personale conoscenza croato. Via Milano n. 11. 21860 D
CERCASI modella per studio di figura, presentarsi via Diaz 27 dalle 18 alle 20. 21792 D
CERCANSI per nuova discoteca disc-jockei e personale di sorvegiianza. Tel. 827360. 21804 D
CERCHIAMO personale femminile e maschile presentarsi in via Roma n. 30 II piano - Trieste. 050360 D
GEOMETRA automunito per impresa edile, anche primo impiego, cercasi. Tel. orario ufficio al 794816. 21874 D
RAGIONIERE militesente conoscenza lingua sloveno o serbocroato cercasi. Tel. 812224. 21818 D

STANZE E PENSIONI
Offerte

F Lire 230 per parola

A. MUGGIA affittansi camere con bagno. Tel. 271015. 21794 F

ISTRUZIONE
G Lire 230 per parola

A.A.A. SIGNORINA madrelingua spagnola impartisce lezioni Tel. 766304. 19899 G
LAUREANDA impartisce lezioni di italiano latino matematica inglese. Tel. 410959 ore pasti. 21719 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 200 per parola

SMARRITO cane barboncino bianco risponde nome Cichito, collarino azzurro. Pregasi gentile rinvenitore telefonare 790873 - 211773, lauta mancia. 21888 H
SMARRITO calzoncini blu via Cantù - Romagna alta. Telef. 65726 - 31001, 21873 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte

I Lire 230 per parola

A.A. STAZIONE, ampia stanza con telefono uso ufficio, affittasi. ADRIA, Mazzini 30. Tel. 68758. 21597 I
A. ACIT Affittasi magazzino B. S. Sergio tel. 68810. 21544 I
OFFRESI in locazione vani uso uffici corso Italia Gorizia piano terra. Tel. 2645. 780 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste

L Lire 230 per parola

A.A.A.A. ADRIA Mazzini 30, tel. 68758 CERCA in affitto appartamenti VUOTI - ARREDATI. Disponiamo clientela referenziata. 21597 L
CERCASI appartamentino possibilmente zona centro. Tel. 813180 ore 13-14.30. 19856 L
CERCASI in affitto locale per negozio (120-200 mq). Telefonare 035 - 927263. 21896 L
CERCASI in affitto mini appartamento ammobiliato zona Udine, Gorizia, Monfalcone. Telefonare: 0432 - 756091 ore ufficio. 21441 L
CERCASI negozio in affitto zona centrale. Telefonare 041-984122 o scrivere «Edilcasa», via Mascagni 23, Mestre. 21877 L
CERCASI in affitto appartamento ammobiliato (2 stanze letto, cucina, bagno, garage), zona Udine, Gorizia, Monfalcone, telefonare 0432 - 756091 ore ufficio. 21441 L
CERCO appartamento in affitto vuoto o ammobiliato massime garanzie sino a 300.000 mensili anche da ripristinare. Tel. 68961. 21550 L
CERCO appartamento in affitto 2 stanze servizi cucina. Telef. ore negozio 744130. T.A. 2932 L
FAMIGLIA giovani cerca appartamento in affitto zona Borgo San Sergio e paraggi. Telef. 817826. 21836 L
100.000 mensili pago per appartamentino tranquillo bella posizione. Telefonare 0432 - 294915. 050356 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 230 per parola

LAVATRICE frigorifero cucina economica stufa metano lavastoviglie vendesi occasione, tel. 422822. 21386 M
OFFRESI vere occasioni: n. 3 raggi raschianti seminuovi, una pala Fiat cingolata F 14, con escavatore, una betoniera dumper coes usata da metri cubi 1 con pala, gru edili da sbracci metri 7 a metri 50, un motore Bolmes HP 450 lire 3.000.000; un carrello elevatore portata quintali 400, betoniere in versione litri 250-350-500 resa, gru Simma con traslazione H metri 30 sbraccio metri 42 portata kg 1200-4000, un impianto betonaggio O.r.u. seminuovo tipo autoforcula con silos automontante e con betoniera O.r.u. resa metri cubi 1. Per informazioni rivolgersi ditta G. Londero Lugugnana di Portogruaro telef. (0421) - 705071 oppure filiale Collalto di Tarcento tel. (0432)-78219. 205 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 200 per parola

CIANFRUSAGLIE vecchie oggettini antichi cartoline fotografie bigiotterie grammofoni e soprammobili compero. Telefonare 793972 abitazione 767134. 21828 N
LAMPADARI vecchi soprammobili strumenti bordo grammofoni statue quadri porcellane e oggetti antichi acquistiamo. Telefonare 68242. 20756 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 230 per parola

A. ACIT Vendesi arredamento cucina bar telefonare 68810. NN
ACQUISTASI per campagna mobilia vecchia pianoforte soprammobili telefonare 60450 - 30419. 21737 NN
ACQUISTIAMO soprammobili orologi pianoforti mobili intagliati antichi moderni. Telefonare 31500. 21726 NN
APPROFITTATE! Occasione! Svendiamo tutti mobili imbottiti per eliminazione articolo. «Polli», Grimani 11. 9-11 NN
MOBILI vecchi sedie in legni curvati in bambù curiosità cartoline grammofoni e soprammobili compero. Telefonare 793972 abitazione 767134. 21828 NN
MOBILI fino esaurimento, armadi guardaroba, prezzi bassissimi, consegna gratis, Zanchi, Tarabocchia 6, telefono 793840. 21861 NN

COMMERCIALI
O Lire 230 per parola

A. ALTISSIME quotazioni acquistiamo oro argento orologerie antiche. GOLDMARKET via Roma 20. 21838 O
ACQUISTASI ORO 5300 al grammo (secondo titolo), argento, disimpegno polizze. CORSO ITALIA 28. Primo piano.

ALIMENTARI
OO Lire 250 per parola

DI.BE.MA. - DI.BE.MA. - DI.BE.MA. Vi offre sino a sabato 25 novembre prodotti eccellenti a prezzi favolosi: birra formato familiare a rendere 290, a perdere 350, 1/3 a perdere 200, lattina 270; latte a lunga conservazione 310, olio va De Santis 2090, wisky William Lawson's 3950, brandy René Briand 2250, 5 kg detersivo per lavatrice 2950, per piatti 1200. Presso le bottiglierie di via Commerciale 27, via Canova e via Pagliaricci 2, oppure direttamente a casa vostra telefonando al n. 569602, 793661, 418762. 21490 OO
NATALE - NATALE - NATALE '78 nelle bottiglierie DI.BE.MA trovate un assortimento splendido di confezioni natalizie, cioccolattini, panettoni, tutti a prezzi convenientissimi. Potete richiedere telefonicamente che vi venga recapitato il nostro listino natalizio e ricordate che siamo in grado di consegnare per tempo i vostri doni. 21490 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 230 per parola

A.A.A. CERCASI per rappresentanza ramo edile persona qualificata per zona Trieste-Gorizia. Telefonare (041) 984122 o scrivere Edilcasa via Mascagni 23 Mestre-Venezia. 21745 P
A.A. CERCASI per rappresentanza ramo edile persona qualificata per zona Trieste-Gorizia, telefonare (041) 984122 o scrivere Edilcasa, via Mascagni 23, Mestre. 21877 P
LA TEONOEDILE, via Nazionale 62, tel. 0432-680884 - Adegliacco (Ud), concessionaria attrezzattura ponteggi e macchine edili, cerca venditore da inserire nella sua organizzazione per la regione Friuli-Venezia Giulia, possibilmente già esperto ramo commerciale. Telefonare per appuntamento. 387 P
CERCASI rappresentante provincia Gorizia. Ditta già affermata sul mercato radio, tv, hifi, elettronica. Clienti già esistenti. Vaste possibilità di guadagno e di continuità lavorativa. Scrivere a Publikompass cassetta n. 28-R, 34100 Trieste. 393 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 230 per parola

A.A.A.A.A. AUTODEMOLITORE paga bene vetture da demolire ritirando sul posto. Tel. 816314. 21756 Q
A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA Chrysler, Simca, Sunbeam, Matra. Padovan De Carli, via Flavia 47, telefono 827782: A 112 Abarth 70 Hp, 127 3 p, 128, 125 S, Lancia Fulvia, Alfasud 2000 berlina, Renault 5TL, Dyane 6, Ford Taunus fam., Cooper 1300, Simca 1000 LS-GLS Rallye 2-76, 1100 GLS special, 1100 fam, 1301 S, 1307 GLS, 1308 GT, Chrysler 180, 1609-77. 21581 Q
A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA Peugeot Ban & Leuz via Flavia tel. 810214-811235 veicoli d'occasione con garanzia rateazioni fino a 36 mesi senza anticipo. Fiat 500 71, 124 71 72, 125 71, 128 70 71 74, 128 coupé 73, Prinz 72, R 4 74, R 16 70, Alfa Sud 76, Alfetta 1800 74, Mini 90 75, Mini 1001 72, MK 2 68, MK 3 70, Citroen GX 74, Simca 1100 Break 77, Chrysler 180 71, Ford Escord 71 72, A 112 75, roulotte Laika 73, Peugeot 104 73, 204 71, 204 Break Diesel 75, 304 70, 72, 73, 404 70, 504 72, 504 Diesel 74, 504 Comm. Diesel 73, 504 Familiare 72, 504 coupé 72, 305 78. 21812 Q
A.A.A.A.A. AUTOSALONE Fiat F. Severo 65 vende autovetture nuove pronta consegna massime valutazioni rateizzazioni 36 mesi senza cambiali. Usato selezionato: 500 L 70, 850 coupé 69, 850 Special 70, 128 coupé 1100 73 74, 128 4 porte 74, 131 Special 1600 4 p. 76, 132 2000 climatizzata 78, Alfa Romeo Duetto 1600 1974, Alfetta 2000 77 aria condizionata, Alfetta 1.8 73, Land Rover Diesel passo lungo 70, 124 1600 coupé 70, 124 1200 gas 71, moto Simonini Cross 77, Bravo Piaggio 78.
A.A.A.A. N.C.: REPARTO vetture usate. Forse abbiamo proprio la vettura che cercate perché offriamo ad un prezzo non speculativo un prodotto senza sgradite sorprese. Chiedete del sig. Pertosi, Nuova Concessionaria, via Caboto 24 Trieste. 10-11 Q
ALFA ROMEO MURATTI, via Flavia 53, tel. 826644, vetture usate con garanzia: Alfasud '73-'75, Alfasud 5 m '77, Giulia 1300 TI '67, 1300 Super '71, 1300 Nuova Super '74, 1300 GT Junior '71-'72, Giulia 1.6 '70, Alfetta 1.6 '75, INNOCENTI Mini 90 '76, SIMCA 1301 '73, AUTOBIANCHI A 112, ABARTH 70 CV 1977. PERMUTE RATEAZIONI 36 mesi senza cambiali — VISITATECI, TROVERETE L'USATO PIU' NUOVO DELLA CITTA.

Continua a pag. 14

Enzo Tortora e Grappa Piave

Grappa Piave
cuore grande anche in piccole dosi.

CERCASI PERSONALE

CHE CONOSCE LINGUA SLAVA

Presentarsi presso il negozio **GREEN VOGUE Via Diaz n. 6 - TRIESTE**

Orario negozio.

Alitalia

RETE INTERNAZIONALE

PARTENZE

da Ronchi per:	partenze	arrivi
Amburgo	16.50	21.50
Amsterdam	07.00	10.30
Atene	07.00	13.40
Barcellona	07.00	13.50
Colonia-Bonn	16.50	20.15
Copenaghen	07.00	12.05
Düsseldorf	16.50	22.00
Francoforte	07.00	11.30
	16.50	20.10
Londra	07.00	10.50
	16.50	19.45
Monaco	16.50	22.00
New York	07.00	15.45*
Parigi	16.50	20.10
Stoccolma	07.00	13.55
Stoccarda	16.50	21.30

ARRIVI

per Ronchi da:	partenze	arrivi
Amburgo	07.50	13.40
Atene	10.00	16.10
	18.05	22.30
Bruxelles	10.10	13.40
	19.25	22.35
Colonia-Bonn	09.25	13.40
Copenaghen	16.25	22.35
Düsseldorf	08.15	13.40
	14.55	22.35
Francoforte	17.00	22.35
Ginevra	19.10	22.35
Londra	16.25	22.35
Monaco	15.55	22.35
New York	19.30	13.40§
Parigi	10.45	13.40
	15.55	22.35
Stoccolma	14.35	22.35
Stoccarda	08.10	13.40
Zurigo	19.50	22.35

*) Eccetto il martedì e mercoledì.
§) Il giorno dopo.

ati

RETE NAZIONALE

PARTENZE

da Ronchi per:	partenze	arrivi
Alghero	07.00	14.55
	16.50	20.45
Bari	07.30	13.45
	14.20	18.25
Brindisi	14.20	18.20
Cagliari	07.30	10.35
	14.20	20.30
Catania	07.30	11.40
	14.20	17.20
Genova	16.50	19.20
Milano	07.00	07.50
	16.50	17.40
Napoli	07.30	10.35
	14.20	17.50
Palermo	07.30	13.30
	14.20	17.25
Pantelleria	07.30	16.00
Reggio Calabria	07.30	14.30
	14.20	22.15
Roma	07.30	08.35
	14.20	15.25
Trapani	07.30	10.50

ARRIVI

per Ronchi da:	partenze	arrivi
Alghero	08.10	13.40
	15.35	22.35
Bari	07.00	16.10
	19.05	22.30
Brindisi	19.00	22.30
Cagliari	10.20	16.10
	17.45	22.30
Catania	13.00	16.10
	18.05	22.30
Genova	09.45	13.40
Milano	12.50	13.40
	21.45	22.35
Napoli	11.20	16.10
	18.40	22.30
Palermo	10.25	16.10
	18.05	22.30
Pantelleria	08.05	16.10
Reggio Calabria	07.40	16.10
	15.10	22.30
Roma	15.00	16.10
	21.20	22.30
Trapani	11.30	16.10

GLI AVVISI ECONOMICI

DA PUBBLICARE SU «IL PICCOLO» SI ACCETTANO PRESSO LA PUBLIKOMPASS IN GALLERIA TERGESTEO - VIA EINAUDI 3/B

SINO ALLE ORE 12

DOPO TALE ORARIO VERRANNO PUBBLICATI NEI GIORNI SUCCESSIVI.

DONATE SANGUE

SALVERETE UNA VITA

RADIO TELEX

TRIESTE - VIA SETTEFONTANE, 27/36 TELEFONO 722211 - 790904

TELEXINO

E' in arrivo TELEXINO il nuovo punto vendita di corso Italia 26. Per festeggiare il lieto evento RADIO TELEX promuove una

FAVOLOSA VENDITA

DI DISCHI E AUTORADIO A PREZZI FANTASTICI

ALCUNI ESEMPI:

AUTORADIO estraibile VOXSON	L. 8.900
RADIOMANGIANASTRI con MF stereo	L. 49.000
MANGIANASTRI stereo	L. 24.500
ANTENNA elettrica	L. 11.500
DISCHI . . . . . .da	L. 600
DISCHI d'importazione . . . . . .da	L. 1.500

PER OGNI DISCO UNO IN OMAGGIO

CRONACHE DELLO SPORT

IL TURNO DI ANDATA DEGLI «OTTAVI» SEMBRA COMPROMETTERE LE ASPIRAZIONI ROSSONERE IN COPPA UEFA

Riesce a rimontare due gol il Milan ma il pareggio non lo soddisfa

Milan-Manchester City 2-2 (0-1)

MARCATORI: al 37' Kidd, al 57' Power, al 58' Bigon, all'82' Bigon.
MILAN: Albertosi; Collovati, Maldera; De Vecchi, Bet, Baresi; Buriani, Bigon, Novellino, Rivera, Chiodi.
MANCHESTER CITY: Corrigan; Clements, Donachie; Booth, Watson, Power; Viljeon (dal 77' Keegan), Bell, Kidd, Hartford, Palmer.
ARBITRO: Einbeck (Repubblica democratica tedesca).
NOTE: giornata di sole, terreno in perfette condizioni, spettatori 40 mila. Angoli: 9-2 per il Milan.

MILANO — Aveva ragione il Milan l'altra sera a voler giocare nonostante la nebbia: la foschia infatti avrebbe nascosto agli occhi dei suoi tifosi i particolari della figuraccia contro il Manchester City. Una figuraccia che non coinvolge solo il Milan, perché il fatto che la squadra capolista del campionato italiano pareggi stentamente in casa contro la decima in classifica del campionato inglese, e per di più priva di diversi titolari, getta ombra sull'attuale momento di tutto il calcio italiano.

Dal punto di vista pratico, poi, il risultato di due a due crea le premesse perché il Milan segua le varie Juventus, Torino, Vicenza e Napoli, già eliminate nei primi turni delle varie coppe internazionali. Agli inglesi basterà pareggiare in casa loro per 0-0 oppure anche per 1-1 per buttare fuori il Milan dalla Coppa Uefa, data la clausola di regolamento che fa valere il doppio, in caso di parità di punteggio, i gol segnati in trasferta.

Il Milan è stato ieri disastroso in quasi tutti i suoi giocatori: a cominciare da Albertosi, il quale dovrebbe almeno rimangiarsi le critiche fatte al suo collega Zoff per i gol subiti ai mondiali». Il portiere milanista si è fatto infilare due volte in malo modo. Delle «vecchie glorie» milaniste non si è salvato neppure Rivera che ha sbagliato molte rifiniture. Visto che gioca praticamente da fermo, se sbaglia anche i passaggi diventa peggio che un peso morto per la squadra. Bigon, Baresi e Buriani sono stati praticamente gli unici a cercare di tenere a galla un Milan che faceva acqua da tutte le parti.

Gli inglesi quasi non ci credevano di avere davanti una simile squadra. Le assenza di alcuni dei loro migliori titolari, come Channon, Owen e Barnes, li avevano consigliati alla prudenza. E così erano i primi ad essere meravigliati a vedere come riuscissero ad arrivare in gol con azioni che nelle intenzioni iniziali intendevano portare solo per alleggerimento. Power il suo gol l'ha segnato addirittura partendo nei pressi della sua area di rigore ed arrivando in quella milanista indisturbato. E adesso la partita di ritorno hanno tutte le ragioni di guardarla con ottimismo, visto che giocheranno in casa, recuperando gli assenti e partendo da questo prezioso 2-2.

La cronaca. Parte con alcune azioni bene impostate il Milan, ma subito dopo si siede. Gli inglesi passano in vantaggio al 37': il nazionale scozzese Hartford discende dalla sinistra e centra per Kidd che, nello stacco di testa, supera tutti e tocca verso l'angolo basso: un pallone niente affatto irresistibile, che rimbalza per terra, ma che Albertosi osserva tranquillamente infilarsi in rete.

Il Milan, anche quando decide di attaccare, lo fa in maniera arruffatissima e Chiodi finisce regolarmente in fuori gioco. Insiste nel voler segnare da quella posizione e poi si arrabbia perché l'arbitro giustamente annulla. Al 57' Power prende il pallone poco fuori la propria area di rigore e se ne va a spasso in avanti, senza troppa convinzione. Compagni ed avversari lo stanno a guardare e lui così arriva in area milanista. Già che c'è, prova anche a tirare: Albertosi si sdraia sull'erba per parare ma il pallone gli rimbalza davanti e gli passa sopra, finendo in rete.

Un minuto dopo segna anche il Milan con Bigon che si tuffa coraggiosamente di testa su centro di Novellino. Chiodi continua a segnare in netto fuori gioco, e si arriva all'82' quando Novellino passa in profondità a Bigon: è forse in fuori gioco ma questa volta l'arbitro non fischia e l'attaccante milanista può così pareggiare. All'86' il disastroso Chiodi ha un'ottima palla, questa volta in posizione regolare, ma la tira addosso a Corrigan. Poteva essere il 3-2 per il Milan, meritato o meno che fosse.

Rammarico di Liedholm per la mancata vittoria

MILANO — Nils Liedholm ha accettato con una certa disinvoltura un pareggio che, a giudizio degli osservatori, tinge di nero il futuro del Milan in Coppa. «Sono contento di questo 2-2 almeno perché abbiamo dimostrato che è possibile giocare come gli inglesi, che c'è forza di reazione e fiato per tenere fino in fondo. Nel secondo tempo, poi, si è giocato piuttosto bene».

— *Rivera ha avuto dei momentacci.*

— Rivera ha giocato all'inizio venti grandissimi minuti. Piazzava splendidi palloni solo che davanti non c'era uno smarcamento immediato. Poi ha fatto qualche errore».

— *Avete preso due reti che lasciano perplessi.*

«Sul primo gol, Bet non ha visto partire la palla al momento del cross, sul secondo Albertosi ha mancato la presa, ma era una palla molto difficile, saltata male».

— *Rammarico?*

«Quello di non avere vinto. Si potevano fare tre-quattro gol».

—*Un giudizio sulle reti annullate.*

«Come faccio a dire? Sul primo, Chiodi mi sembrava scattato bene.

Maldera: «Abbiamo preso due gol su due infortuni. Forse all'inizio abbiamo avuto troppa paura». Novellino: «Era una partita che si poteva vincere. Questi inglesi non sono dei fenomeni».

Sull'altro fronte, il presidente Simon Cussons dice: «Il 2-2 va molto bene. Tuttavia non siamo sicuri di superare il turno, anche se abbiamo buone speranze. Del Milan molto bene Buriani, Bigon ha fatto due gol ma ha mancato il terzo, importante. Rivera è sempre il numero uno».

L'allenatore Tony Book è lapidario: «Il migliore in campo è stato l'arbitro. Comunque ho visto un buon Milan e un buon risultato».

Il pareggio non ha soddisfatto i tifosi milanisti. Gruppi di giovani hanno sostato a lungo fuori dei cancelli di San Siro. Avevano intenzioni bellicose, pare contro il direttore di gara per le reti annullate. Polizia e carabinieri hanno sparato anche alcuni candelotti lacrimogeni per disperdere i facinorosi. Non ci sono stati né feriti né fermati.

(Telefoto Ansa)
Milano — Una doppietta di Bigon ha tratto dai pasticci — ma non interamente — il Milan, consentendogli di pareggiare con il Manchester City nell'incontro di andata della Coppa Uefa. Ecco le due prodezze del padovano, abbastanza fortunato nella prima realizzazione, con il pallone che colpito di testa è finito in porta passando fra le gambe del portiere avversario.

Il polacco Deyna al Manchester City

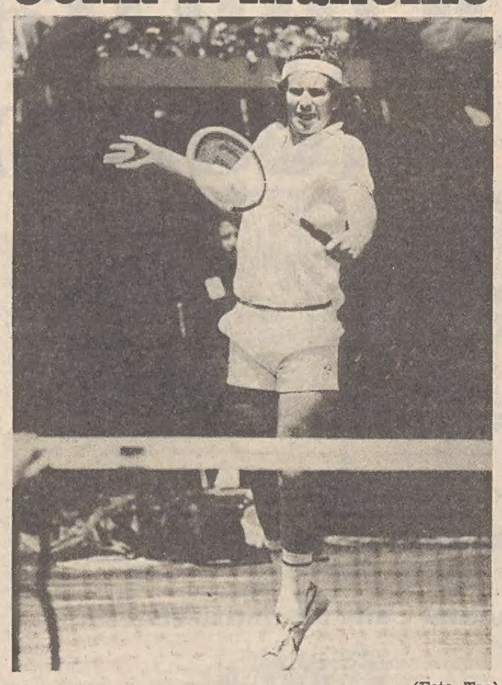
VARSAVIA — L'asso polacco Kazimierz Deyna ha firmato il contratto con il Manchester City. Deyna è stato un punto di forza della nazionale polacca negli ultimi due campionati del mondo che l'hanno vista piazzarsi terza nel 1974 e quinta quest'anno. Il giocatore, che ha 31 anni, ha indossato 102 volte la maglia della nazionale, e potrà essere ancora utilizzato dalla Polonia per incontri internazionali ufficiali, ma non amichevoli. Oltre a versare una cifra imprecisata per l'acquisto del forte centrocampista, il Manchester City si è impegnato ad organizzare tre incontri con l'ex squadra di Deyna, il Legia di Varsavia, in Inghilterra a gennaio, ricambiando la visita a Varsavia in maggio.

Incontro a Coverciano Franchi - Bearzot

FIRENZE — Il reggente della Figc Artemio Franchi si è incontrato a Firenze con il c.t. azzurro Bearzot ed ha seguito l'allenamento della «under 21». Parlando con i giornalisti Franchi ha detto che tra i candidati per la presidenza della lega nazionale dilettanti vi è il veneto Rizieri.

Il c.t. Enzo Bearzot ha precisato che domenica seguirà Perugia-Torino, poi andrà a Tunisi per Italia under 21 - Tunisia A, e quindi in Spagna per Spagna - Cipro (la Spagna giocherà contro gli azzurri a Roma il 20 dicembre).

John il mancino



(Foto Tac)
Il diciottenne mancino americano John Mc Enroe è una delle «stelle» del torneo internazionale «indoor» in corso a Bologna.

TENNIS A BOLOGNA

Panatta in semifinale (aspettando McEnroe)

BOLOGNA — John McEnroe e Adriano Panatta, battendo al limite dei tre set Teltscher e Hallet, hanno conquistato il diritto a disputare i quarti di finale degli internazionali «indoor» di Bologna. Per portare a termine «l'impresa» i due hanno impiegato quasi due ore ciascuno. Le loro vittorie infatti sono state sofferte perché gli avversari non sono apparsi arrendevoli, bensì animati dall'intenzione di cedere soltanto allo stremo delle forze. McEnroe e Teltscher, entrambi diciannovenni e cresciuti assieme, hanno dato vita ad uno spettacolo di alto livello tecnico e spettacolare. Era il loro 25.o confronto e McEnroe, aggiudicandoselo, ha portato a 23 le sue vittorie a spese del rivale.

Per Panatta è stata una autentica sofferenza. Egli ha avuto infatti periodi oscuri costellati da facili errori che parevano compromettere l'esito del confronto. E' stata per lui, comunque, la vittoria dell'orgoglio e della volontà.

Adriano Panatta si è qualificato per le semifinali battendo il cecoslovacco Smid per 6-4, 2-6, 7-5. Con Panatta hanno superato i «quarti» anche Franulovich e Fleming (quest'ultimo vincitore sull'ungherese Tarozy).

Alla Ford di Mikkola il Rally d'Inghilterra

BIRMINGHAM — La Ford Escort guidata dal finlandese Mikkola si è imposta nel Rally d'Inghilterra, ultima prova del Campionato mondiale rally che da tempo è stato vinto dalla Fiat.

L'unica vettura italiana rimasta in gara — la 131 Abarth Rally di Rohrl — è giunta sesta. Nell'ultima fase della corsa, proprio mentre stava tentando di scavalcare Waldegaard, Rohrl è stato costretto a fermarsi a causa di inconvenienti all'iniezione di benzina. I meccanici sono riusciti a riparare il guasto, ma hanno perduto una ventina di minuti per estrarre l'auto da una zona fangosa in cui si era fermata.

CLASSIFICA FINALE

1) Ford Escort (Mikkola-Hertz) che compie le 76 prove speciali in 6 ore 4'23"; 2) Ford Escort (Waldegaard - Thorszelius) a 5'18"; 3) Ford Escort (Brookes - Tucker) a 11'32"; 4) Triumph TR7-V8 (Pond - Gallagher) a 15'46"; 5) Opel GTE (Kuliang - Berklung) a 16'25"; 6) Fiat Abarth 131 - Alitalia (Rohrl-Geistdorfer) a 30'24".

Classifica finale del Campionato mondiale rally: 1) Fiat p. 131; 2) Opel p. 102; 3) Ford p. 100; 4) Porsche p. 79; 5) Toyota p. 50; 6) Lancia p. 49.

MULTATO DALL'UEFA IL MILAN PER UNA CORTESIA GIUDICATA TROPPO SPINTA

Costa dieci milioni l'omaggio alla terna arbitrale con il Levski

MILANO — Negli spogliatoi di San Siro, dopo Milan-Manchester City, si è appreso che la società rossonera è stata sotto inchiesta per un presunto tentativo di corruzione nei riguardi dell'arbitro scozzese Gordon e dei due guardalinee, in occasione della partita di ritorno con il Levski Sofia, nel precedente turno di Coppa Uefa. Il Milan è già stato giudicato da una commissione d'inchiesta dell'Uefa martedì scorso. La società italiana ha protestato la sua buona fede ed ha sostenuto che i piccoli regali fatti all'arbitro e ai guardalinee rientrano nella normale prassi dei rapporti internazionali con gli ospiti. La commissione ha inflitto al Milan una multa di 20 mila franchi svizzeri (circa dieci milioni di lire).

Sulla vicenda, negli spogliatoi di San Siro, il presidente del Milan, Felice Colombo, ha fatto una dichiarazione ufficiale, riepilogando la vicenda, in quanto alcuni giornalisti inglesi gli avevano chiesto se corrispondeva al vero che il Milan era stato «incriminato» per avere fatto regali all'arbitro scozzese e ai suoi guardalinee per una somma di circa cinque milioni di lire.

«Abbiamo ricevuto, venerdì scorso — ha detto Colombo, dopo avere convocato i giornalisti nello stanzone del Milan — un telegramma che ci convocava a Zurigo, all'Uefa, per martedì scorso, questo in quanto, non so per quale motivo, arbitro e segnalinee scozzesi avevano dichiarato di avere ricevuto doni dall'accompagnatore del Milan, addetto agli arbitri, prima della partita Milan-Levski».

«Siamo andati martedì mattina — ha proseguito — davanti alla commissione che si occupava dell'inchiesta. Ci hanno fatto delle domande, abbiamo risposto che il comportamento dell'accompagnatore degli arbitri è stato un puro atto di cortesia che si usa nei rapporti internazionali. Abbiamo speso per questi omaggi la somma totale di lire 500 mila. E agli stessi rappresentanti della squadra ospite, al delegato dell'Uefa facciamo sempre degli omaggi».

«Non abbiamo voluto assolutamente condizionare l'arbitro — ha aggiunto Felice Colombo — e quindi abbiamo respinto qualsiasi ipotesi di corruzione. Del resto abbiamo vinto per 3-0 quella partita, con tre gol regolarissimi. Se vogliamo, c'era da recriminare per un rigore a nostro favore».

«La commissione — ha spiegato il presidente rossonero — dopo avere esaminato tutto, ci ha dato una multa di circa 20 mila franchi svizzeri».

Colombo ha quindi detto, riferendosi all'episodio incriminato, che «è stato un atto di cortesia, ovviamente interrotto ieri. Noi consideriamo questa ammenda forse esagerata. Ad essa però non ci appelleremo. Vogliamo chiudere qui l'argomento. Noi le partite le vinciamo sul campo o le perdiamo sul campo».

Come è nato il «fattaccio» che ha rischiato di escludere il Milan dalla Coppa Uefa e di farlo squalificare in campo internazionale? Colombo non ha voluto addentrarsi in particolari. Ma si è saputo che l'arbitro John Gordon e i due guardalinee, nel corso di una visita a Milano, il giorno prima della partita fra i rossoneri e il Levski, hanno visitato diversi negozi. In uno, probabilmente un grande magazzino, hanno visto alcuni capi di abbigliamento (pullover, cravatte) che li interessavano ed hanno fatto alcuni acquisti. Al momento di pagare c'è stata difficoltà nel «saldo», in quanto l'arbitro ed i guardalinee avevano sterline. L'accompagnatore del Milan, Cadeo, ha provveduto a pagare «Una prassi che si usa con degli ospiti». Il totale ammontava a circa 500 mila lire.

«Una cifra irrisoria — ha detto Colombo — se pensiamo che si spende di più quando si regala un piatto d'argento al presidente della squadra ospite: ma quest'ultimo non si sogna, in questo caso, di andare dai suoi giocatori per dirgli di perdere. Quindi, non parliamo di condizionamento, per favore. E' stato un ingenuo atto di cortesia. E l'Uefa ci ha dato la multa, penso, riconoscendo la nostra buona fede ma facendoci capire che non dobbiamo avere rapporti di questo genere con gli arbitri. Prendiamo nota, anche se spiace che il nome del Milan sia stato coinvolto in questa storia».

L'inchiesta era stata aperta, pare, su segnalazione dello stesso arbitro Gordon che, accettati gli omaggi, si era premurato di segnalare la «cortesia» all'Uefa.

Coppa Uefa

Altri risultati:
VALENCIA - WEST BROMWICH 1-1
STRASBURGO - MSV DUISBURG 0-0

«NO» A PAULO CESAR

Il Fulham, squadra della seconda divisione inglese, ha deciso di fare a meno dell'asso brasiliano Paulo Cesar.

PANOZZO RECUPERABILE PER LA PROSSIMA PARTITA - IN FORSE FRANCA

La Triestina in trasferta a Lecco sulla spinta del momento favorevole

Panozzo è rimasto anche ieri a riposo, ma domenica sarà alla guida dell'attacco alabardato sul campo del Lecco, «cenerentola» della classifica. Il dott. Bergagna, che in mattinata aveva visitato il giocatore, ha confermato che si tratta dei postumi di un botta alla gamba destra. Altra notizia dall'infermeria quella relativa a Lucchetta, al quale è stata riscontrata una contrattura ad una coscia; gli sono stati ordinati quattro giorni di riposo.

Ieri pomeriggio, assente il militare Schiraldi, Tagliavini ha opposto nella partitella disputata contro gli allievi regionali, la stessa formazione di domenica, con Zanutel in sostituzione di Schiraldi, Rossi al posto di Panozzo e Franca interno sinistro. Quest'ultimo, che ha ripreso solo ieri ad allenarsi, è rimasto in campo solo nei primi 45' ed ha evitato di colpire di testa. La presenza del centrocampista a Lecco sembra scontata anche se Tagliavini, in proposito, non è stato molto preciso. «Prima di prendere una decisione — ha detto Tagliavini — attenderò l'esito del provino cui verrà sottoposto venerdì il giocatore. Voglio essere sicuro che Franca possa dare il massimo delle proprie possibilità e quindi scioglierò ogni riserva. Nel caso in cui il collaudo dovesse dare esito negativo, ho sempre pronto Politti. L'unica incognita è questa; per il resto la squadra sarà la stessa che ha battuto il Trento».

Gli alabardati, nella partitella di ieri, hanno confermato l'ottima condizione dimostrata nelle ultime settimane. La squadra si è mossa disinvoltamente ed è andata più volte a rete. Un buon bottino anche per Andreis, il quale sembra avviato al definitivo recupero.

C. N.

Il portiere Valsecchi trasferito al Savoia

La Triestina è riuscita a sistemare anche l'ultimo giocatore per il quale non aveva trovato alcun acquirente durante il mercato di luglio e nel corso delle contrattazioni autunnali. Si tratta del portiere Giuseppe Valsecchi, il quale è stato ceduto nei giorni scorsi al Savoia di Torre Annunziata, che milita nel campionato di serie C 2.

«Coppa Primavera»: varati i gironi

La presidenza nazionale del Settore giovanile della Federcalcio ha provveduto al sorteggio per la composizione dei vari gironi eliminatori della «Coppa Primavera», torneo nazionale per rappresentative regionali allievi. Il Friuli-Venezia Giulia è stato incluso nel raggruppamento che comprende il Trentino Alto Adige e il Veneto. L'esordio avverrà il 14 marzo su un campo della regione ancora da designare contro il Trentino - Alto Adige; la settimana successiva il Friuli-Venezia Giulia giocherà contro il Veneto.

LISTE DI SVINCOLO

L'avv. Piero Tonini indaga sul «giallo»

Si ritorna a parlare del «giallo» della lista di svincolo falsificata, o presunta tale. Dopo le molte schermaglie verbali, il caso è entrato nella fase che prelude a quella finale. Il fascicolo dopo attento esame da parte della Commissione tesseramento, è passato all'ufficio inchieste della Federcalcio, in quanto la suddetta Commissione non dispone di propri mezzi di indagine. La pratica è ora nelle mani dell'avvocato triestino Piero Tonini, il quale svolge questa attività da quattro lustri ed è uno degli «007» più attivi e validi della Federcalcio.

L'inchiesta vera e propria ha avuto inizio nei giorni scorsi e il primo ad essere ascoltato è stato il presidente del San Giovanni Salvatore Colino. Nessuna indiscrezione è trapelata in merito alla deposizione del massimo dirigente della società rossonera; si è appreso solo che il colloquio con l'avv. Tonini si è protratto molto a lungo. E' già stata ascoltata anche l'U.s. Triestina e nei prossimi giorni sarà la volta delle altre tre società coinvolte, direttamente o indirettamente nel caso, vale a dire Costalunga, Campi Elisi ed Esperia San Giovanni che verrà ascoltata per ultima. L'avv. Tonini convocherà nei prossimi giorni anche il funzionario del Comitato regionale della Federcalcio Claudio Petariny per cercare di raccogliere il maggior numero possibile di elementi e quindi fare piena luce su questo caso.

L'inchiesta dovrebbe esaurirsi entro la prossima settimana; quindi l'avv. Tonini invierà tutte le testimonianze raccolte al capo dell'Ufficio inchieste, avv Corrado De Biase.

TENNIS: BAIRES

Corrado Barazzutti ha superato i sedicesimi di finale del torneo di tennis di Buenos Aires.

PRESENTATA LA QUARTA EDIZIONE CHE PARTIRA' DAL PASSO TONALE

Si rinnova il Trofeo Fischer fra gli utenti dell'Alfa Romeo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

PADOVA — Prenderà il via il 17 dicembre a Ponte di Legno Tonale, la IV edizione del Trofeo Alfa Romeo - Fischer Ski, gara di slalom gigante e fondo, diventata quest'anno internazionale e riservata ai proprietari di vetture Alfa Romeo ed ai loro familiari. Saranno considerati tali al momento della iscrizione alle varie selezioni in programma, anche coloro che avranno firmato un contratto per l'acquisto di una vettura Alfa Romeo.

La presentazione della IV edizione ha avuto luogo a Milano, al Circolo della Stampa, presenti alcuni padrini di lusso come Niki Lauda, Vittorio Brambilla, Arturo Merzario nonché l'intera squadra azzurra di sci, con il direttore tecnico Cotelli e il presidente Gattai. Presenti altresì i due vincitori della passata edizione: Pietro Gros e Carletto Troyer. Per l'occasione gli operatori turistici delle località di gara interessate hanno presentato la loro stazione di soggiorno invernale attraverso un assaggio di piatti tipici regionali.

La formula di questa manifestazione, considerata la più importante d'Italia a carattere dilettantistico - ricreativo, grazie anche alla presenza di ben seimila partecipanti (tanti sono stati lo scorso anno) ha spinto l'Alfa Romeo e la Fischer Ski di «allargarla» alla clientela della casa milanese di tutto il mondo, purché i concorrenti sappiano destreggiarsi con gli sci. E' appunto questa la novità più importante della quarta edizione. Il dott. Enrico Sala, direttore centrale vendite Italia dell'Alfa Romeo, intrattenendo i numerosi giornalisti e radiocronisti di tutta Europa, ha riferito che le due prove di selezione internazionali si disputeranno a Megève (11 marzo) e a Madonna di Campiglio (4 aprile). Altra novità nel fondo, dove le selezioni saranno abbinate ad importanti gare di gran fondo quali la Galopera, la Marcia Granparadiso, il Gran Premio Alta Val Camonica e la Maratona di San Giuseppe di Folgaria.

Le selezioni italiane sono otto. Si inizierà il 17 dicembre a Ponte di Legno. Seguiranno il 14 gennaio a Piancavallo (Pordenone), il 21 gennaio a Roccaraso, il 10 febbraio a Sestola, il 18 febbraio a Cavalese, il 4 marzo sull'Etna, il 10 marzo a Courmayuer e il 17 marzo a Limone Piemonte. Le finali si svolgeranno dal 5 all'8 aprile a Madonna di Campiglio, dove si calcola che non meno di duemila concorrenti si daranno battaglia per aggiudicarsi anche le due Alfasud messe in palio dai concessionari Alfa Romeo. I premi superano i 250 milioni di lire. Le gare del Triveneto e le finali di Madonna di Campiglio vedranno impegnata l'assistenza tecnico-organizzativa della filiale Alfa di Padova diretta dal dott. Giancarlo Ferri. I partecipanti al IV trofeo verranno divisi in classifica Fisi e maestri di sci. Ci saranno varie categorie: giovanissimi, giovani, seniores, amatori, veterani, pionieri per il settore maschile. Per quello femminile giovani, seniores e dame (nate dal 1946 e precedenti).

Le iscrizioni alle gare di selezione saranno effettuate presso la filiale Alfa Romeo di Padova e presso le concessionarie Alfa delle tre Venezie.

Lodovico Tonini

I NEROVERDI COMPLETANO LA PREPARAZIONE PER CHIETI

Silvio Cosulich vicepresidente della Pallacanestro-Hurlingham

L'Hurlingham, in un suo comunicato diramato ieri, precisa che «il consiglio direttivo della Pallacanestro Trieste - Hurlingham», riunitosi il 20 novembre, ha deliberato all'unanimità di affidare al signor Silvio Cosulich la vice-presidenza. Il signor Cosulich, già da anni consigliere della Pallacanestro Trieste-Hurlingham, va così a ricoprire una carica che completa la struttura organizzativa della società».

Cosa significa in pratica questa carica? Come si sa, il massimo esponente del sodalizio neroverde, Giovanni Aviani, risiede a Udine, dove è impegnato continuativamente nella sua attività e spesso non ha la possibilità materiale di intervenire a Trieste quando certe necessità lo richiedono. In sostanza non ci sono rivoluzionamenti né colpi di mano; semplicemente Cosulich, in virtù dell'incarico affidatogli, avrà quella necessaria facoltà decisionale che si potrebbe rendere opportuna.

Nessuna nuova a proposito della preparazione della squadra neroverde. Anche ieri solita «razione» di allenamento per Meneghel e soci. Laurel ha ripreso e la sua presenza a Chieti è data per scontata.

LA TRIS A BOLOGNA

C'è anche Davis fra i 15 in gara

Davis tenta per l'ennesima volta l'avventura nella Tris, sfidando i bolognesi nel Premio Nievo che si corre questo pomeriggio all'Arcoveggio. Il cavallo di Quadri, finalmente allo start, dovrebbe correre con onore, ma l'opposizione si presenta quanto mai agguerrita e specialmente i penalizzati Diodato e Ignigo, nonché Torkosc, Guarrana, Rivellino e Fuentes dovrebbero farla da protagonisti in questa corsa molto qualitativa.

Premio Nievo, lire 6 milioni, corsa Tris. A metri 2100: 1 Viarriz (R. Veneziani), 2 Labemol (G. Fiacchi), 3 Mihara (A. Rigon), 4 Vecio di Iesolo (M. Rivara), 5 Guarrana (G. Fabbroni), 6 Torkosc (F. Matteucci), 7 Fuentes (I. Fantuzzi), 8 Davis (A. Quadri), 9 Armadillo (P. Molari), 10 Rivellino (Ar. Trivelato). A metri 2120: 11 Maryquita (An. Clementoni), 12 Tambaleo (G.C. Baldi), 13 Nugi (M. Monti), 14 Ignigo (W. Castellani), 15 Diodato (L. Bechicchi).

I nostri favoriti. Pronostico base: **15 Diodato, 14 Ignigo, 6 Torkosc.** Aggiunte sistemistiche: **10 Rivellino, 5 Guarrana, 7 Fuentes.**

GIUDICE BASKET

Il giudice della Fip, ha inflitto alla Chinamartini un'ammenda di 450 mila lire «Per comportamento minaccioso e offensivo del pubblico nei confronti degli degli arbitri.

BASKET FEMMINILE

Nell'andata del secondo turno della «Coppa Ronchetti» di basket, la Pagnossin Treviso ha pareggiato con le spagnole del Real Celta Vigo per 63-63.

L'ALLENATORE LO DUCA (SQUALIFICATO) GUIDERA' I GIOCATORI DAGLI SPALTI

Deve impegnarsi a fondo la Cividin senza Scropetta e Bozzola a Bressanone

La ripresa del campionato, dopo la delusione dei mondiali, ha il suo prologo domani sera nell'anticipo di Bressanone, dove la locale Forst incontrerà la Cividin. Le partite di Bressanone e di Roma (Banco Roma - Volani), sono gli incontri che polarizzano la sesta giornata dell'andata. La Cividin ha una brutta gatta da pelare. Alle già previste difficoltà rappresentate sia dal campo di gioco — una palestra tra le più strette d'Italia — sia dalla effettiva consistenza degli avversari, che presentano i due nazionali Da Rui e Fliri oltre all'austriaco Nauner, si sono aggiunte le squalifiche dello stesso Lo Duca e di Bozzola (postumi di Rimini). Ma i contrattempi non finiscono qui, in quanto mancherà all'appello pure Scropetta. Rientrato dai mondiali in non buone condizioni fisiche, così come Andreasic, l'ala della Cividin è costretta a letto dalla febbre. A nulla è valsa la terapia d'urto e così Lo Duca, a malincuore, ha dovuto rinunciare alla preziosa pedina. Andreasic, invece, pur non essendo in perfette condizioni, grazie al suo fisico eccezionale, sarà ugualmente della partita.

In questa situazione la Cividin, anche con un Miljak che sta girando a mille, rischia grosso. La classifica vede attualmente in vetta il Volani con punti dieci, seguito a due lunghezze dal terzetto Cividin, Banco Roma e Forst. La Cividin, con il recupero dell'8 dicembre contro la Loacker, può annullare lo svantaggio, ma la Forst domani sera rischia, perdendo, di venir estromessa, almeno momentaneamente, dal giro dello scudetto. Si può immaginare con quale animo gli altoatesini affronteranno la Cividin. Sarà una lotta dura, ma in caso di vittoria i triestini, con un occhio rivolto al risultato di Roma, potrebbero mettere una buona ipoteca sullo scudetto.

P. B.

Inter A. - Mezzocorona

Riprende anche l'Inter Aurisina che domenica al palasport (ore 11) affronta il Mezzocorona per la quinta giornata della serie C. I carsolini di Fortunati, imbattuti, hanno sette punti in classifica, preceduti di una lunghezza dall'Imola. I prossimi avversari, a quota quattro, sono formazione di discreta levatura tecnica, che non dovrebbe però impensierire troppo i ragazzi di Fortunati, specie se potranno contare sui rientri di Tremul e Paskulin.

IN ATTESA DELLA NEVE

Sci sull'erba domenica a Basovizza

Sembra un paradosso. Infatti organizzare una gara di sci sull'erba quasi a dicembre fa sorridere, poiché in condizioni normali la neve dovrebbe attirare l'attenzione di tutti gli sciatori. Invece il clima quasi primaverile ha rivoluzionato un po' tutti i programmi (Coppa del mondo compresa). Ecco, quindi, che lo Sci Cai Trieste ha pensato di organizzare il primo trofeo «Dimensione sport» di sci sull'erba.

Lo sci sull'erba è una disciplina che ha già i suoi fans e le sue squadre nazionali, e raccoglie molti consensi, specialmente durante la stagione estiva, per lo spettacolo e il divertimento che avvincono pubblico e concorrenti.

Trieste non ha mai ospitato una manifestazione del genere ed è stato lo Sci Cai Trieste a farsi promotore, suscitando notevole interesse in tutti gli ambienti dello sci cittadino. Al trofeo possono partecipare atleti e simpatizzanti dello sci. Il primo appuntamento è per domenica, per una prova di allenamento; saranno a disposizione una ventina di paia di Rollka che la ditta ha inteso riservare ai concorrenti. La gara vera e propria si svolgerà domenica 3 dicembre.

Il tracciato di questa gara su erba verrà disegnato nella dolina di Basovizza, sulla strada di San Lorenzo. Tutti gli interessati possono rivolgersi allo Sci Cai Trieste, piazza Unità d'Italia 3 (tel. 60317) dalle 19 alle 20.

PALLAVOLO

Nulla di nuovo in casa del Cus

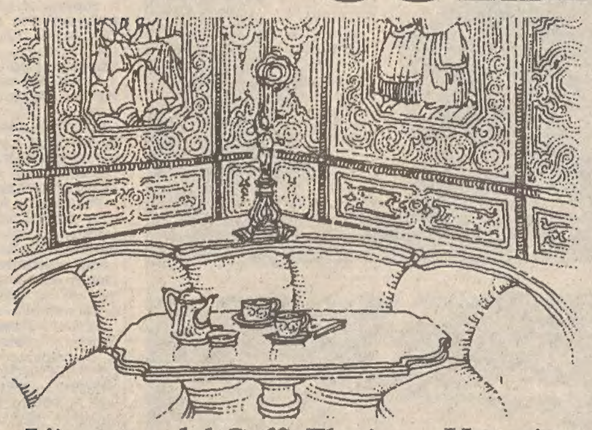
Nulla di nuovo ancora sotto il cielo «biancoverde» del Cus Altura. Per oggi è atteso l'incontro tra il presidente del Cus Caggianelli e Adriano Pavlica, candidato numero uno alla direzione tecnica della squadra.

Novità grosse invece dell'ambiente femminile della serie A2. In settimana si è verificato il ritiro della Junior Casale che nella prima giornata era stata sconfitta dalla San Lazzaro per 3 a 0. Sembra che il ritiro delle piemontesi sia stato originato da problemi finanziari. In tal modo, il girone dell'Oma s'articolerà soltanto su nove formazioni e di riflesso la retrocessione riguarderà due compagini, oltre alla Junior già condannata per sua scelta.

GIUDICI CICLISMO

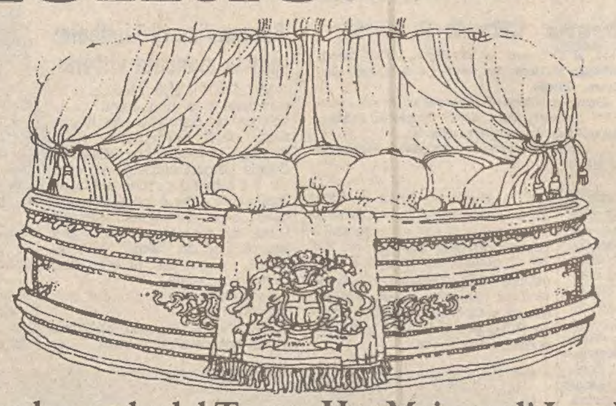
Domani alle 19, si svolgerà al palaveneto di Monfalcone il sesto raduno tecnico regionale dei giudici di gara del ciclismo, aderenti alla Fci. Prenderanno parte alla manifestazione il presidente nazionale della categoria cav. uff. Aldo Spadoni

Alcuni tra i posti piú piccoli e piú confortevoli del mondo.



L'interno del Caffè Florian a Venezia.

Il letto di Maria Antonietta al Castello di Versailles.



Il palco reale del Teatro Her Majesty di Londra.

La portantina dell'Imperatore Cinese K'ang-hsi.

La Citroën LN.

602 cc. di automobile progettata senza economie.
Di piccolo ha solo il consumo: 5,9 litri per 100 km.
L'ingombro: m. 3,38 di lunghezza per m. 1,52 di larghezza.
E i costi di manutenzione.
Di grande lo spazio: quattro veri posti e un bagagliaio a tre volumi differenziati.
Le prestazioni: velocità 120 km/h, freni a disco sulle ruote anteriori, sospensioni indipendenti sulle 4 ruote.
E il confort: vetri panoramici, interni in tessuto, volante morbido, finiture accurate.

Tanta macchina in poco spazio. CITROËN LN

CITROËN preferisce TOTAL

CITROËN LN

B Communications

ORARIO FERROVIARIO

TRIESTE CENTRALE - VENEZIA BOLOGNA - ROMA - REGGIO C. CATANIA - MILANO - TORINO GENOVA - VENTIMIGLIA

PARTENZE

4.30 D Venezia S.L.
6.05 R Venezia - Bologna - Firenze (via Venezia S.L.); Milano - Genova Brignole (via V. Mestre) (*)
6.25 L Portogruaro (prosegue per S. ativi e dal 23/12/78 all'1/1/79. Donà P. fino al 22/12/78, dall'8/1 al 12/4 e dal 19/4/1979 in poi); sospeso nei giorni fe-
8.50 D Venezia S.L. - Roma e Torino (via V. Mestre - Milano P.G.) (WL Mosca - Roma (1); 1.a e 2.a cl. Zagabria - Torino; Budapest - Roma e Zagabria - Roma; 2.a cl. Zagabria - Venezia)
8.00 Ex Venezia S.L.
8.30 Ex *Venezia Express* - Venezia S.L.
9.20 R Venezia S.L. - Roma (*)
10.50 L Portogruaro - Venezia S.L.
13.00 D Venezia S.L. - Milano - Torino
13.40 L Portogruaro
14.40 Ex Venezia S.L.
17.10 Ex Venezia S.L. - Bologna - Roma Tib. - Napoli C. Flegrei - Reggio Cal. - Catania (cuccette 2.a cl. Trieste - Reggio Cal.; cuccette 1.a e 2.a cl. e WLA Trieste - Catania). Circola 1-14/10/1978, 15/12/1978 - 7/1/1979 e 12-21/4/1979 (2)
17.25 R V. Mestre (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (sospeso nei giorni 25/12/1978 e 1/1/1979) (*)
17.37 L Portogruaro - Venezia S.L.
18.05 L Portogruaro (sospeso nei giorni festivi)
18.54 Ex *Simplon Express* - Venezia S. L. - Roma - Milano Lambrate - Domodossola - Parigi (cuccette 1.a e 2.a cl. Trieste - Parigi; WLAB Venezia - Parigi; cuccette 2.a cl. Belgrado - Parigi, Zagabria - Parigi e Venezia - Parigi)
19.23 L Portogruaro
20.28 D Venezia S.L. e Bologna - Lecce (via V. Mestre) (cuccette 2.a cl. Trieste - Lecce)
22.12 D Venezia S.L. Milano - Torino - Genova)
22.25 Ex V. Mestre - Bologna - Roma Genova - Ventimiglia - Marsiglia (cuccette 1.a e 2.a cl. Trieste - Torino; WLAB e cuccette 1.a e 2.a cl. Trieste - (WLA e cuccette 1.a e 2.a cl. Trieste - Roma)

ARRIVI

2.02 D Venezia S.L.
6.25 L Portogruaro (sospeso nei giorni festivi)
7.10 L Portogruaro
7.35 D Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Torino - Milano - V. Mestre (WLAB e cuccette 1.a e 2.a cl. Genova - Trieste; cuccette 1.a e 2.a cl. Torino - Trieste)
7.45 Ex Roma - Bologna - V. Mestre (WLA e cuccette 1.a e 2.a cl. (V. Mestre - Trieste senza fermate intermedie) (sospeso nei giorni 25/12/78 e 1/1/1979) (*)
8.17 D Venezia S.L. Roma - Trieste)
9.15 D Venezia S.L.
10.09 Ex *Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lambrate - Roma - Venezia S.L. (cuccette 1.a e 2.a cl. Parigi - Trieste; cuccette 2.a cl. Parigi - Belgrado e Parigi - Zagabria) - *Rialto* - Milano - V. Mestre Lecce - Bologna (cuccette 2.a cl. Lecce - Trieste)
12.15 Ex Venezia S.L.
13.07 Ex Palermo - Catania - Reggio C. - Napoli C. Flegrei - Roma Tib. - Firenze C.M. - Bologna - Venezia S.L. (cuccette 2.a cl. Reggio Cal. - Trieste; cuccette 1.a e 2.a cl. Palermo - Trieste; WLA e cuccette 1.a e 2.a cl. Catania - Trieste). Si effettua dall'1/10 al 15/10, dal 16/12/78 all'8/1/79 e dal 13 al 22/4/1979.
13.42 D Milano (via V. Mestre) - Venezia S.L.
13.55 L Cervignano (sospeso nei giorni festivi e dal 23/12/1978 all' 1/1/1979)
17.44 D Torino - Milano - Venezia S.L.
18.30 R Firenze - Bologna - Venezia S. L. (*)
19.05 D *Venezia Express* - Venezia S.L. (WLAB Venezia - Belgrado; cuccette 2.a cl. Venezia - Atene e Venezia - Belgrado; cuccette 2.a cl. Venezia Sofia (3), Venezia - Istanbul (4), Venezia - Skopje) (5)
19.16 L Portogruaro
20.07 D Venezia S.L. - Portogruaro (sospeso nei giorni festivi)
20.43 R Roma - V. Mestre (*)
21.00 R Genova - Milano - V. Mestre (*)
23.00 L Venezia S.L.
23.37 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia S.L. (WLAB Roma - Mosca) (6)

(*) Solo 1.a classe e prenotazione obbligatoria.
(1) Non circola nei giorni di mercoledì
(2) Dal 15/10 al 14/12/78, dall'8/1 all' 11/4/79 e dal 22/4 al 26/5/79 limitato a Venezia e sospeso nei giorni di sabato e festivi.
(3) Circola nei giorni di martedì, giovedì, venerdì e domenica.
(4) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì e sabato.
(5) Circola nei giorni di sabato.
(6) Non circola nei giorni di giovedì e sabato.

TRIESTE CENTRALE - UDINE TARVISIO - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

5.25 L Udine
6.12 D Udine - Tarvisio (locale da Udine)
6.19 L Udine
7.15 D Udine - Tarvisio - Vienna
10.08 L Udine
12.25 D Udine - Tarvisio (locale da Udine)
13.05 L Udine - Carnia
14.05 D Udine
14.30 L Udine
16.45 L Udine - Tarvisio
17.30 D Udine - Venezia S.L. (sospeso nei giorni festivi)
17.58 L Udine
19.18 D Udine
20.15 L Udine
20.52 D *Italien Österreich Express* - Udine - Tarvisio - Vienna - Salisburgo - Monaco (cuccette 1.a e 2.a cl. Trieste - Vienna)
23.00 L Udine

ARRIVI

0.50 L Udine
6.45 L Udine (sospeso nei giorni festivi)
7.28 L Udine
7.57 D Venezia S.L. - Udine (sospeso nei giorni festivi)
8.48 L Udine
9.00 D *Österreich Italien Express* - Monaco - Salisburgo - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette 1.a e 2.a cl. Vienna - Trieste)
10.15 D Udine (sospeso nei giorni festivi)
12.03 L Tarvisio - Udine
14.05 D Udine
15.05 L Udine
16.10 D Udine
17.59 L Udine
19.25 L Udine
19.38 Ex Tarvisio - Udine
20.32 L Pordenone - Udine (nei giorni di sabato e festivi da Udine)
22.20 L Udine
22.50 D Vienna - Tarvisio - Udine

TRIESTE CENTRALE - VILLA OPICINA - LUBIANA - BELGRADO SKOPJE - BUDAPEST - ATENE SOFIA - ISTANBUL - MOSCA

PARTENZE

10.29 Ex *Simplon Express* - Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (cuccette 2.a cl. Parigi - Belgrado e Parigi - Zagabria)
13.50 L Villa Opicina - Lubiana (sospeso nei giorni di domenica)
16.50 D Villa Opicina - Lubiana (sospeso nei giorni di domenica)
18.35 D Villa Opicina - Lubiana (sospeso nei giorni di domenica)
19.05 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (cuccette 2.a cl. Trieste - Belgrado). Si effettua nei giorni di martedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato; sospeso nei giorni 1 e 3/11, 8 e 26/12/78, 25/4 e 1/5/1979.
20.05 Ex *Venezia Express* - Villa Opicina - Lubiana - Belgrado - Skopje - Atene - Sofia - Istanbul (WLAB e cuccette 2.a cl. Trieste - Belgrado). Si effettua nei giorni di martedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato; sospeso nei giorni 1 e 3/11, 8 e 26/12/78, 25/4 e 1/5/1979.
Venezia Express - Villa Opicina - Lubiana - Belgrado - Skopje - Atene - Sofia - Istanbul (WLAB e cuccette 2.a cl. Venezia - Belgrado; cuccette 2.a cl. Venezia - Atene e Venezia - Belgrado; cuccette 2.a cl. Venezia Sofia (3), Venezia - Istanbul (4), Venezia - Skopje) (5)
20.20 L Villa Opicina
21.30 L Villa Opicina
23.52 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Budapest - Mosca (WL AB Roma - Mosca nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì, venerdì e domenica)

ARRIVI

5.00 D Mosca - Budapest - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (WLAB Mosca - Roma nei giorni di lunedì, martedì giovedì, sabato e domenica)
6.20 D Belgrado - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina - Si effettua nei giorni di martedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato; sospeso nei giorni 1 e 3/11, 8 e 26/12/78, 25/4 e 1/5/79. (Cuccette 2.a cl. Belgrado - Trieste)
8.05 Ex *Venezia Express* - Istanbul - Atene - Sofia - Belgrado - Skopje - Lubiana - Villa Opicina (cuccette 2.a cl. Atene - Venezia; WLAB e cuccette 2.a cl. Belgrado - Venezia; cuccette 2.a cl. Sofia - Venezia solo nei giorni di lunedì, martedì, giovedì e sabato; cuccette 2.a cl. Istanbul - Venezia solo nei giorni di mercoledì, venerdì e domenica; cuccette 2.a cl. Skopje - Venezia solo nei giorni di sabato)
9.10 D Lubiana - Villa Opicina (sospeso nei giorni di domenica)
13.35 L Lubiana - Villa Opicina (sospeso nei giorni di domenica)
16.38 D Lubiana - Villa Opicina (sospeso nei giorni di domenica)
18.35 Ex *Simplon Express* - Belgrado - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (cuccette 2.a cl. Zagabria - Parigi e Belgrado - Parigi)

Segue da pagina 12

A.A.A. AUTODEMOLIZIONE paga bene macchine da demolire ritirandole sul posto. Telefono 566355. 21723 Q

ALFA ROMEO «ZANARDO RIVENDITORE AUTORIZZATO» via del Bosco 20, tel .796348. Valutando il massimo il vostro usato: offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 36 mensilità senza cambiali: permutiamo u-sato per usato. ALFA ROMEO 2000, Alfetta 1977, 2000 berlina 1972, Alfetta 1800 aria condizionata 1974, Alfetta 1600 '75, Giulia 1600 super 1975, Giulia 1300 super 1975, Gt Junior 1300 '72, Alfasud 1974 1973, FIAT 131 1600 '76, 128 coupé, 1100 sl 1972, Autobianchi A 112, Abarth 70 Hp 1977, INNOCENTI Mini 1001 1973 1972. RENAULT 5 Ts 1977, VOLKSWAGEN Scirocco coupé Ts 1100 1976, Maggiolone '72, CITROEN Ds 5 aria condizionata 1972, Gs 1200 familiare 1977, Ln 600 '78, LANCIA Beta Hpe 1600 '78, FIAT 130 coupé. SUL NOSTRO USATO: GARANZIA 3 MESI. VISITATECI!!! 21709 Q

ALFA GT 1300 junior con motore in garanzia, perfetta. Vendesi anche in 36 mesi. Autosalone Catullo, via Fabio Severo n. 34. 3-11 Q

ALFETTA 1,8 metallizzata, 3 mesi garanzia motore carrozzeria, anno '76, AR Duetto spider 1300 '72. Moto 650 Benelli '74, 9 mila km, perfetta, vendo, permuto, rateazioni. Fonderia 6. 21844 Q

AUTOBIANCHI 112 '73, Abarth 70 CV '77, bellissime vendensi. Dinoconti. F. Severo, telefono 573173. 5/11 Q

AUTOCCASIONI Pipan, Gatteri 13, permuto, rateizzo: Lancia Beta coupé '76, VW cabriolet '74, 124 '73-'71, 128 '71, '70; 112 '70, 500 L, Giulia '71, Junior '71, Renault 4 '74, Dyane 6 '75, '73, Mini '71. Acquisto auto usate. 2903 Q

AUTOSALONE Papo, Artisti 7. Fiat 131 Special 1978 km 8000, Renault 4 tetto apribile 1978 km 7000, Ford Fiesta '78 km 9000, Ford Capri, Abarth 112 76, Alfa Romeo GT 1750, 1300, 128 Giannini, 128 Rally, 128 2-4 porte, 124 spider, 125 Special '72, 124 familiare, Simca familiare, Mini 1000, 850 coupé. 2901 Q

BELLISSIMA Mazda 818 coupé 1975, perfetta vende privato. Tel. 39376. 21780 Q

BMW 528 automatica, aria condizionata, molto bella, vendo occasione. Autoagenzia Fiegl, Strada di Fiume, 19. 2919 Q

CITROEN GS 1972 uniproprietario bellissima L. 1.250.000 vende, permuta, rateizza. Dinoconti, F. Severo 124. Tel. 573173. 5/11 Q

CITROEN GS Club 1973 altro 1000 vendonsi anche dilazionando 36 mesi. Autosalone Catullo, via Fabio Severo 34.

DYANE 6 1975, altra 1976 vendonsi anche ratealmente. Autosalone Catullo via Fabio Severo 34.

DYANE 6 1973-1977 perfettissime vende dilazionando. Dinoconti, F. Severo 124, Telef. 573173. 5/11 Q

FIAT 128 ottimo stato vendesi presso Autorotor, Concessionaria Opel, viale Sanzio 11. 21802 Q

FIAT 128 4 porte 1970 vera occasione 850.000. Tel. 828156. 21736 Q

FIAT 128 3P perfetta 1976 con pochi chilometri, vendesi anche ratealmente. Autosalone Catullo, via Fabio Severo 34. 3-11 Q

FIAT 238 Scuolabus 1975 pochi chilometri. Vendesi anche ratealmente. Autosalone Catullo via Fabio Severo 34. 3-11 Q

FIAT 241 Diesel in ottimo stato, anno '70. Tel. 64895. 20831 Q

FIAT 500 L 1970, 126 1976, 127 1972, 1974, tutte in ottimo stato, vende. Dinoconti, F. Severo 124. Tel. 573173 5/11 Q

FORD Fiesta 1100 L '78 metallizzata, Taunus XL '71 occasione vendesi. Dinoconti, F. Severo 124. Tel. 573173. 5/11 Q

GIULIA 1300 bellissima vende 1.300.000. Dinoconti, F. Severo 124. Tel. 573173. 5/11 Q

LANCIA Beta 1600 coupé '73 buonissime condizioni. Tel. 0481 - 31384. 1117 Q

MERCATO dell'usato Concessionaria Renault F. Zagaria, piazza Sansovino 2, tel. 725390. Vasto assortimento tutte le marche con garanzia. 6-11 Q

MERCEDES 280 SE fine '73 vendesi - Tel. 820221. 18-11 Q

MOTO Honda 500 1976 11.000 chilometri vendo permuto autovettura. tel. 828156. 21736 Q

OCCASIONE «Il mercatino» Fiat 128 lire 800.000 non trattabili, esamino ritiro usato, via Corridoni 9 (piazza Garibaldi). 21913 Q

OCCASIONI alla Concessionaria Lancia Autobianchi, via Flavia 55, telefono 820204, A 112 Elegant e Abarth, Fiat 127, 128 Rally e coupé, 132, Citroen Mehari e Dyane 6, Renault R 5, R 14 come nuova R 16, varie altre marche, dilazionando. 21870 Q

OCCASIONI Lancia tutti i tipi, ottime condizioni e dilazionando presso Concessionaria, via Flavia 55, tel. 820204. 21870 Q

OCCASIONI: 500 giardinetta, 128, 128 Rally, 128 coupé, 131, A 112, Alfasud, Mehari, Beta berlina e coupé, Renault R 5, R 6, BMW 2002, 528, Fulvia berlina, autocarro 238 doppia cabina. Permute, facilitazioni. Autoagenzia Fiegl, Strada di Fiume, 19. Tel. 766880. 2919 Q

OCCASIONI Carli vende 850 '68, 127 '72-'74, Alfa Sud '73, AR 2000 '72, 128 '72, 124 '68, 125 '68 - '71-'72, A 112 '70, R 16 '72, AR 1300 '70, 238 furgone '69, Ford Transit '70, 124 T '71. Visibile B. Casale 7. 2921 Q

OPEL Manta 1975 vendesi presso Autorotor concessionaria Opel viale Sanzio 11. 21802 Q

OPEL Ascona 1972 revisionata vendesi rateizzando. Dinoconti, F. Severo 124. Tel. 573173. 5/11 Q

PEUGEOT diesel 504, 404, 304, Lancia Beta 77, Alfaromeo 2000 GT e 1750, Citroen DS 19 super 75, 124 special T 1972 vendesi tel. 231193. 002597 Q

PRIVATO vende Alfasud 76 accessoriata come nuova. Telefono 757434 ore pasti. 21865 Q

RENAULT 4 TL 1975 ottima vende Dinoconti, F. Severo 124, tel. 573173. 5-11 Q

SIMCA 1000 meccanica perfetta autoradio assicurazione vendo 350.000. Telefono 793578. 21775 Q

VENDESI ottima Mercedes 280 S, benzina gas. Tel. 410001.

VENDESI pullmino 850 Fiat. Via della Tesa 37. 21858 Q

VENDO Fiat 128 CL. Telefono 827114. 21791 Q

VENDO 125 S gommone 72 perfetta, tel. 824064 ore pasti. 18-11 Q

VOLKSWAGEN Maggiolino 1200, bellissima vendo rateizza. Dino Conti, F. Severo 124, telef. 573173. 5-11 Q

127 meccanica e carrozzeria perfette ben gommata vendo. Telefono 793578. 21775 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 300 per parola

A.A. AUTOACCESSORI con vasta licenza, cedesi. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 21597 R

A.A. BUFFET rionale, ottimo avviamento cedesi. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 21597 R

A.A. DROGHERIA con vasta licenza cedesi. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 21597 R

A.A. NEGOZIO articoli regalo cedesi. ADRIA, Mazzini 30, telefono 68758. 21597 R

A.A. VUOI CEDERE la tua ATTIVITA' NOI TI AIUTIAMO. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 21597 R

A. ACIT Cedesi negozio abbigliamento zona S. Giacomo vasta licenza telefonare 68810. 21544 R

A. AVVIATA drogheria profumeria centro possibilità commercio clientela slava, vendesi. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 38-R, 34100 Trieste. 21857 R

A.G. MUGGIA centro storico cedesi NEGOZIO ABBIGLIAMENTO eccezionale avviamento. Rivolgersi ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 21853 R

A.G. TRATTORIA rionale con saletta pasti, cedesi. Prezzo interessante. ADRIA, Mazzini 30, Tel. 68758. 21853 R

A BIBIONE cedesi azienda commerciale vendita al minuto alimentari (negozio d'angolo di circa mq 90 con servizio, attrezzatura e merci) licenze comprese. Prezzo chiesto lire 88.000.000 possibilità di mutuo quinquennale. Rivolgersi a Immobiliare Turistica s.a.s. via delle Costellazioni n. 9, Bibione (VE). Tel. (0431) 43940. 203 R

BAR analcoolico buona zona, buon lavoro vendesi; altro superalcoolico bene avviato vendesi Agenzia Gentile, Toro 8. 2796 R

CARTOLIBRERIA vicinanza a scuola vendesi prontamente, eventualmente cedesi anche muri. Agenzia Gentile, Toro 8. 2796 R

DROGHERIA zona Campi Elisi vendesi prontamente; altra profumeria bene avviata, forte lavoro vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 2796 R

IMPRESE pulizia bene avviate, vendesi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8. 2796 R

NEGOZIO lampadari elettrodomestici, casalinghi, centrale vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 2796 R

NEGOZIO plastica rionale, buon lavoro vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 2796 R

NEGOZIO abbigliamento bene avviato vendesi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8. 2796 R

TRATTORIA periferica, vasto giardino, vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 2796 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 250 per parola

A.A.A.A.A.A. CONTI PETRONIO complesso condommiale ogni conforto rifiniture accurate alloggi varie grandezze mutui approvati 50 p.c. vendonsi consegna entro 1979. Informazioni, maggiori dettagli Immobiliare Italia piazza Pontecrosso 3 tel. 61512, 61514. 4/11 S

A.A.A.A.A. AGENZIA casa mia vende in palazzina panoramicissima ultimo appartamento disponibile pronta entrata mutuo 60 p.c. altri consegna fine '79 centrali varie grandezze, Giulia 13, 794286. 21744 S

A.A.A.A.A. LIBERI varie zone matrimoniale soggiorno cucinino bagno. Tutti confort vendonsi ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 21597 S

A.A.A.A. AGENZIA Casa Mia vende lussuosi appartamenti varie grandezze centrali San Giusto, Roiano, stazione, Fabio Severo. Possibilità mutui, Giulia 13 794286. 21744 S

A.C. VASARI (angolo) D'AZEGLIO vendonsi locali d'affari occupati 67-50 mq. Immobiliare Tristina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 2898 S

A.C. BARRIERA (Toti) appartamenti occupati stanza cucina wc 3.000.000 contanti resto mutuo quinquennale, vende Immobiliare Tristina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 2898 S

A.C. PONTEROSSO appartamenti occupati 7 stanze servizi attualmente adibito ufficio. Altro 5 stanze cucina ripostiglio bagno wc, vende Immobiliare Tristina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 2898 S

A.C. GHIRLANDAIO appartamenti occupati stanza stanzetta cucina doccia wc ripostiglio poggiolo 5.000.000 contanti rimanenza mutuo quinquennale, vende Immobiliare Tristina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 2898 S

A.C. ANGELO EMO ultimo appartamento in palazzina terzo piano salone matrimoniale, 2 stanzette cucina doppi servizi terrazza posto macchina cantina mutuo ventennale, vende Immobiliare XXX Ottobre 4, tel. 62636. 2898 S

A.C. OCCASIONE CENTRALISSIMI appartamenti occupati PIAZZA S. GIOVANNI, GHEGA, XXX OTTOBRE, GARIBALDI, VASARI, vende Immobiliare Tristina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 2898 S

A.C. VICOLO OSPEDALE MILITARE appartamenti occupati 2 stanze stanzetta cucina bagno 2 poggioli riscaldamento autonomo 8.000.000 contanti rimanenza mutuo quinquennale vende Immobiliare Tristina XXX Ottobre 4, tel. 62636.

A.I. VILLA COSTIERA PANORAMICISSIMA spiaggia propria, giardino mq 2500 vendesi. Informazioni ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777, 2897 S

A.I. FABIOSEVERO, 3 stanze, cucina, bagno, terrazza, ascensore, centralnafta LIBERO 36 milioni. Possibilità mutuo. ESPERIA, Battisti 4, telef. 750777. 2897 S

A.I. S. GIOVANNI, 2 stanze, salone, cucina, bagno, servizio, posto auto. Bellissimo PRONTINGRESSO. 46.000.000 trattabili. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 2897 S

A.I. PASCOLI. V piano, camera, cucina, wc proprio. PRONTENTRATA, 9.700.000 trattabili. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 2897 S

A.I. SETTEFONTANE. VI piano, occupato, stanza, soggiorno, cucinino, bagno, ascensore, centralnafta, poggiolo, 18 milioni 500.000 trattabili. ALTRO PRESSI OSPEDALE. 4 stanze, cucina, bagno, ascensore, occupato 18.000.000 trattabili. FABIOSEVERO, salone, cucina, bagno, cantina, centralnafta occupato 11 milioni 300.000. FACILITAZIONI PAGAMENTO, ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 2897 S

A.I. OCCUPATI ZONE PONZANINO - CADORNA, 1-3 stanze, cucina, wc proprio interno, 7 milioni - 8.500.000. MINIMO CONTANTI 3.500.000. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 2897 S

A.I. CATULLO SIGNORILE PANORAMICO 2 stanze, salone grande, doppi servizi, cantina, terrazza, box auto. Vendesi PROTINGRESSO. ESPERIA, Battisti, 4. Tel. 750777. 2897 S

A. ACIT. Corso costruzioni palazzine zone GRETTA - ROZZOL - COMMERCIALE, appartamenti varie grandezze confort massimi, disponibili attici con mansarda terrazze anche giardini propri. Mutui approvati. Visione progetti San Lazzaro 3, tel. 68810. 21544 S

A. ACIT. PRONTA ENTRATA appartamenti mini extralusso zona STAZIONE vendonsi. Tel. 68810. 21544 S

A. ACIT. VILLA SERVOLA soleggiato giardino riscaldamento garage vendesi possibilità mutuo, S. Lazzaro 3, tel. 68810.

A. ACIT. ZONA COMBI soleggiato 3 stanze cucina due servizi poggioli riscaldamento vendesi. S. Lazzaro 3, telef. 68810.

A. ACIT. CARPINETO 3 stanze cucina bagno poggiolo riscaldamento ascensore vendesi. Tel. 68810. 21544 S

A. ACIT. ZONA Sansovino, due stanze, cucina, servizio, soleggiato vendesi. Tel. 68810. 21544 S

A. ACIT. Casetta modesta zona Roiano con terreno vendesi. Tel. 68810. 21544 S

A. ACIT. Piazza Ospedale rimesso a nuovo, 3 stanze, cucina, riscaldamento, due servizi vendesi. Tel. 68810. 21544 S

A. ACIT. Vendesi locale occupato, mq 600. Telefonare 68810. 21544 S

A. ACIT. PRENOTANSI appartamenti in edifici zona MOLINAVENTO disponibili: soggiorno stanza cucina, soggiorno due stanze doppi servizi, cucina completa arredate con elettrodomestici, ampi poggioli soleggiati, vista, consegna ottobre 1979. Prezzi bloccati. Mutui approvati. Visione progetti, S. Lazzaro 3 tel. 68810. 21544 S

Continua a pag. 16

Long John Scotch Whisky. Nemmeno la tua mamma saprebbe farti un whisky piú buono!

il whisky dal gusto rotondo

PRODUCE OF SCOTLAND Long John SCOTCH WHISKY

Associato

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla

PK publikompass

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

INVESTIMENTI DIROTTATI VERSO LA CINA

Addio dollari per la Siberia

Il trattato di pace con Tokio e i più recenti accordi di cooperazione industriale e commerciale conclusi dalla Cina con il Giappone, la Germania ed altri Paesi europei, stanno preoccupando seriamente Mosca. Non solo per ragioni politiche o strategiche, come molti commentatori occidentali hanno sottolineato, ma anche per ben precise ragioni economiche, che hanno soprattutto un nome: Siberia. In realtà, il significato più immediato e concreto dell'apertura economica di Pechino verso il Giappone ed i Paesi industrializzati occidentali, è che i russi non potranno più contare, come speravano fino a poco tempo fa, sui massicci investimenti occidentali necessari per lo sviluppo delle risorse naturali siberiane, cioè materie prime ed energia. E questo proprio nel momento in cui la Siberia si sta trasformando per i pianificatori sovietici da una «grande promessa» ad un'incubo economico.

Lo sviluppo delle ingenti risorse naturali siberiane, ritenuto essenziale per il riequilibrio dell'economia sovietica, il cui tasso di sviluppo medio è in declino negli anni Settanta, (sul 3,7-3,8%) sta infatti inghiottendo con rapidità crescende le non elevate risorse finanziarie e umane disponibili sul mercato interno di quella che è stata così ben definita come «la superpotenza sottosviluppata».

In primo luogo, gli incentivi economici escogitati dalle autorità sovietiche per convincere i propri giovani a trasferirsi dai sovrappopolati, ma più comodi centri urbani nella parte europea ai remoti villaggi da pionieri sparsi nella «taiga», la grande pianura siberiana, in condizioni ambientali e climatiche assai difficili, non hanno sempre funzionato. Sebbene i salari siano di norma il doppio di quelli medi sovietici, che si aggirano sui 225 dollari al mese, la mancanza cronica, malgrado tutti gli sforzi, di infrastrutture adeguate, dai trasporti alla casa ai servizi sanitari, ha spinto molti a ritornare all'Ovest dopo periodi più o meno lunghi. Il risultato è che nel decennio scorso, un po' meno di un milione di persone ha lasciato la Siberia, che ha così perso anziché acquistare, preziosa manodopera. Oggi, su oltre 261 milioni di sovietici, solo 20 vivono nell'area siberiana, che da sola rappresenta qualcosa come il 10% della superficie mondiale di tutte le terre emerse.

Le tradizionali e mai curate disfunzioni del sistema sovietico a pianificazione centralizzata hanno fatto il resto, moltiplicando a dismisura i costi, già molto elevati, previsti per lo sviluppo economico. E' significativo il solo esempio della «Bam», la nuova ferrovia Baikal-Amur, lunga oltre 3.200 km. che, affiancandosi per un tratto più a Nord alla vecchia Transiberiana, congiunge le rive del Lago Baikal alle coste del Pacifico.

Considerato il progetto di infrastruttura della più alta priorità, e quindi anche di prestigio, posto sotto le competenze, talvolta conflittuali, di decine di ministeri e di enti statali, il suo costo originario, previsto in otto miliardi di dollari, è più che raddoppiato dall'inizio degli anni settanta. Anche lo sfruttamento dei pozzi di petrolio e dei giacimenti di gas naturale incontra crescenti problemi tecnici ed organizzativi, e la futura capacità sovietica di provvedere contemporaneamente al proprio fabbisogno energetico ed alle esigenze dell'esportazione dipende molto dalla continuata importazione delle più sofisticate tecnologie occidentali. Si stima che nel solo 1978 l'URSS avrà acquistato circa un miliardo di dollari di attrezzature speciali per le ricerche e le trivellazioni petrolifere dagli Stati Uniti. Ma ora le compagnie americane stanno guardando con estremo interesse al petrolio cinese, le cui riserve sottomarine sembrano ingentissime.

Un altro progetto «mammut», lo sfruttamento del giacimento di gas naturale di Jakutsk, richiederebbe un'iniezione di sei miliardi di dollari in investimenti giapponesi e americani, ma, un po' a causa degli errori diplomatici sovietici, e un po' della nuova politica «della porta aperta» cinese verso l'Occidente, queste prospettive sembrano essersi ora allontanate nel tempo.

Mosca si troverebbe così quasi sola ad affrontare il nodo dello sviluppo siberiano, insieme ai Paesi socialisti del Comecon che ha convinto a finanziare almeno alcuni grossi progetti, come l'oleodotto di Tiumen o gli impianti di Ust-Ilim per la cellulosa. Questo, però, non basta, sorge in una prospettiva di lungo termine, e ai sovietici rimane una possibilità: che giapponesi e americani ed europei, passata la prima euforia dell'apertura dei mercati cinesi, tornino, in un secondo tempo, a riconsiderare, anche per ragioni di equilibrio politico, un loro più deciso coinvolgimento nei progetti di sviluppo della Siberia.

Sergio A. Rossi

Sciopero in Germania dei metalmeccanici

BONN — Per martedì prossimo il sindacato metalmeccanici tedeschi «Ig Metall» ha indetto uno sciopero che coinvolge circa 150 mila operai del settore delle regioni Renania del Nord-Westfalia e Brema. Le maestranze chiedono, per il 1979, la riduzione delle ore lavorative a 35 settimanali (dalle 40 attuali) ed aumenti salariali del cinque per cento. Lo sciopero era stato praticamente deciso mercoledì, dopo che l'ottanta per cento dei lavoratori si era dichiarato favorevole all'astensione dal lavoro.

I datori di lavoro hanno proposto aumenti salariali fino ad un massimo del tre per cento e due giorni di ferie in più all'anno. Il sindacato «Ig Metall» si è detto comunque disposto a riprendere le trattative interrotte. Lo sciopero sarebbe il primo di questa categoria negli ultimi cinquanta anni.

In favore della posizione dei datori di lavoro è intervenuto ieri il Consiglio per le ricerche economiche tedesche (formato dai cinque maggiori istituti economici federali), il quale, pur prevedendo per il prossimo anno un aumento fino al quattro per cento della crescita economica, mette in guardia contro richieste di aumenti salariali superiori al tasso di inflazione (che per il 1979 è previsto dell'ordine del tre per cento).

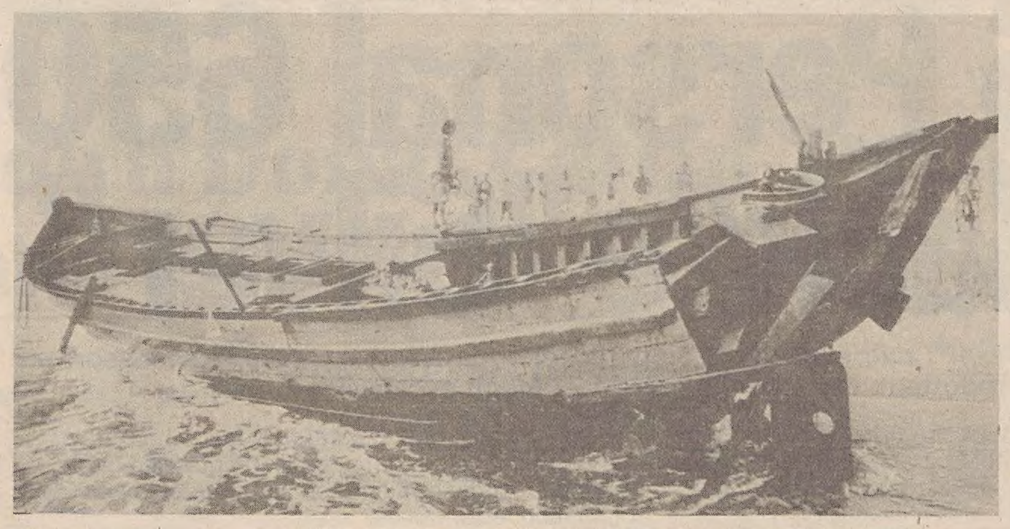
La Cee sorveglia i noli marittimi

BRUXELLES — La Cee ha deciso di varare un programma biennale per sorvegliare i noli marittimi su due rotte internazionali, di accertare presunte riduzioni illecite delle tariffe da parte di vettori sovietici in particolare. La sorveglianza avrà inizio il 1.o gennaio prossimo e consentirà di esaminare le tariffe medie di nolo e i servizi offerti da Paesi esterni alla Cee sulle rotte che collegano la Comunità con l'America centrale e con l'Africa orientale, rotte sulle quali le flotte sovietiche risultano particolarmente attive.

Sulla base di tale indagine sarà poi possibile accertare eventuali situazioni di «dumping» e prendere i necessari provvedimenti.

■ PIANO — Il primo ministro inglese Callaghan ha annunciato un nuovo piano per la soluzione di pace in Rhodesia, appoggiato dal Presidente Carter.

L'imbarcazione della tragedia



KUALA LUMPUR — Verso le coste della Malaysia stanno facendo rotta altre sei navi-traghetto sulle quali sono complessivamente imbarcati duemila vietnamiti. Una della unità, con 556 persone a bordo, è attraccata ieri alla spiaggia di Pantai Sabag, nel distretto di Kota Bahru, a 360 chilometri da Kuala Lumpur. Questa volta, le autorità locali non li hanno respinti. Hanno deciso anzi di ospitarli in alcun campi profughi della regione.

Una grossa chiatta di legno è finita intanto in una secca e si è rovesciata. Tutte le 43 persone a bordo sono riuscite a mettersi in salvo ed a raggiungere la riva aggrappate a due enormi materassi di gomma.

Un portavoce del ministero degli esteri malaysiano ha dichiarato che al suo governo è stato assicurato che tutti i circa 2500 naufraghi della «Hai Hong» — la nave bloccata al largo della costa — saranno accettati dal Canada (600), Francia (300), Belgio (100) e Stati Uniti (1500).

Nella telefoto Ap: il battello nel cui naufragio sono morti mercoledì centinaia di vietnamiti.

■ VIETATA — Le autorità di Nancy hanno vietato un'asta di oggetti dell'epoca nazista — nel campionario fanno spicco un busto in legno di Hitler, diversi autografi del «Führer» e numerose armi — in programma per il 26 novembre.

DURI COMBATTIMENTI CONTRO I RIBELLI ERITREI

Le truppe etiopiche riconquistano Asmara

Prima vittoria dopo mesi dei soldati di Mengistu

NAIROBI — *«Dopo aspri combattimenti contro i ribelli lungo la strada Asmara - Massaua, le nostre truppe sono entrate all'Asmara accolte trionfalmente». Così ha annunciato ieri Radio Addis Abeba per segnalare il successo dell'offensiva iniziata una settimana fa in Eritrea di cui si aveva avuto notizia nei giorni scorsi, ma della quale non si conoscevano gli sviluppi.*

«La seconda armata rivoluzionaria ha pagato un pesante tributo per liberare la strada dai banditi», ha aggiunto l'emittente.

In queste due frasi sono condensate tutte le informazioni di fonte etiopica sull'offensiva, che non si sa se sia stata coronata da successo anche grazie all'apporto del corpo di spedizione cubano e dei «consiglieri» sovietici.

Da parte sua, il Fronte popolare di liberazione eritreo (Fple) ha annunciato di avere ritirato i reparti attestati lungo la strada lunga 90 chilometri che collega la capitale Asmara dalla città portuale di Massaua.

Il Fronte dice in un comunicato, di avere preferito non esporre le proprie forze a dispendiosi scontri campali per cercare di rendere l'arteria impraticabile o per lo meno pericolosa per le forze etiopiche, con azioni di guerriglia. Gli sviluppi dei prossimi giorni diranno se questo obiettivo del Fronte sarà raggiunto.

E' questa la prima significativa vittoria degli etiopici da giugno, quando le forze del colonnello Mengistu conquistarono una decina di piccole località sotto controllo del Fronte di liberazione eritreo (Fle) e costrinsero i partigiani del Fple a ritirare tattiche in altre zone. I due Fronti da 17 anni si battono per l'indipendenza dell'Eritrea, ma non si sono mai accordati per una fusione dei due eserciti.

Anche in quell'occasione, gli etiopici erano riusciti a raggiungere Asmara da un'altra strada, passando da Sud, e spezzando così l'assedio della città che era durato nove mesi, durante i quali i rifornimenti avvenivano solo dal cielo.

Per un certo periodo, il governo di Addis Abeba aveva tentato e sperato di riuscire a spezzare la resistenza degli eritrei con bombardamenti aedei a carattere intimidatorio, ma l'obiettivo era fallito. Il risultato era stato solo di inimicarsi ulteriormente le popolazioni civili che erano state praticamente le sole a pagare le conseguenze di quelle incursioni.

A giudizio degli esperti militari, il ritiro dei partigiani su posizioni difensive a Nord dell'Asmara indica che essi intendono raggrupparsi per fronteggiare una prevista offensiva contro Keren.

Due morti in Trentino in altrettanti scontri

TRENTO — Due persone sono morte in altrettanti incidenti stradali accaduti nel corso della notte di ieri sulle strade del Trentino. Il primo incidente è avvenuto nei pressi di Pinè una località turistica a una ventina di chilometri da Trento dove Carlo Bernabè, 76 anni, ha perso la vita nell'urto fra due automobili una delle quali guidata dal figlio Aldo.

Il secondo incidente è avvenuto sulla strada del Brennero nei pressi di Ala. Nell'affrontare una curva l'Alfetta guidata da Saverio Libera di 25 anni, da Ala, è sbandata precipitando per una decina di metri in una scarpata. Il guidatore è morto sul colpo.

ANCORA INCERTEZZA SULLA RISPOSTA DI SADAT ALLE DECISIONI ISRAELIANE

Americani accusati da Dayan di parzialità verso gli egiziani

TEL AVIV — Il ministro degli esteri israeliano Moshe Dayan ha accusato ieri gli Stati uniti di parzialità nel loro ruolo di mediatori tra Il Cairo e Gerusalemme e ha ripetuto che la bozza di trattato di pace finora concordata è da considerarsi definitiva e l'Egitto può solo accettarla o rifiutarla in blocco, ma non più modificarla.

Le dichiarazioni del ministro degli esteri sono state fatte mentre ancora non si conoscono le reazioni del Cairo alla decisione israeliana di accettare la bozza di trattato proposta dagli americani rinunciando ai propri emendamenti, ma respingendo contemporaneamente gli emendamenti chiesti dall'Egitto. Il Presidente Carter ha avuto una conversazione telefonica con il Presidente Sadat, ma non è noto se sia riuscito a convincerlo ad accettare a sua volta il compromesso suggerito da Washington.

Per quanto riguarda il ruolo svolto dagli Stati Uniti, nel corso dei negoziati, Dayan ha detto che Israele «apprezza in linea di principio» gli sforzi di Washington e che «nessun altro governo americano ha mai compiuto uno sforzo altrettanto grande» per risolvere il conflitto del Medio Oriente, ma ha aggiunto che gli americani «non usano la stessa misura nei confronti di Israele e dell'Egitto».

«Troppo spesso — ha dichiarato il ministro degli esteri — l'ira degli Stati Uniti si è rivolta contro di noi quando il nostro atteggiamento si differenziava in qualche modo dal loro o da quello dell'Egitto e troppo spesso le richieste egiziane sono state accolte con troppa benevolenza».

La parzialità americana — ha proseguito Dayan — non riguarda solo il vecchio contrasto con Washington sul futuro dei territori occupati e sullo status di Gerusalemme come capitale di Israele. «Ancora oggi — egli ha detto — gli Stati Uniti non riconoscono come capitale di Israele nemmeno la parte occidentale (ebraica) della città (...) e protestano per la presunta illegalità del nostro atteggiamento».

RACCONTO DI PROFUGHI

Può sposarsi in Cambogia chi uccide vietnamiti

BANGKOK — In Cambogia, riferiscono profughi tramite l'agenzia di stampa del Vietnam, il permesso di sposarsi viene concesso ai giovani solo se dimostrano di aver ucciso un buon numero di vietnamiti.

Cambogia e Vietnam sono in guerra da più di un anno e gli scontri alla frontiera si susseguono tuttora.

Il Papa per il Libano

CITTA' DEL VATICANO — Il Papa ha parlato esplicitamente di «oppressione» che subisce il Libano in un discorso rivolto in inglese ad alcuni presuli statunitensi, tra i quali era presente il vescovo maronita di Brooklyn negli Stati Uniti, mons. Francis M. Zayek, capo spirituale dei libanes i cattolici emigrati nel Paese.

«Io prego anche — ha detto testualmente Papa Wojtyla — per i vostri fratelli che vivono nei Paesi dai quali vennero i vostri antenati. E in particolare, uno di voi richiama alla mente uno dei Paesi più dolorosamente provati del mondo d'oggi, esattamente il Libano, una terra che merita da parte di noi tutti speciali preghiere perché finiscano l'odio e l'oppressione che subisce, affinché la sua popolazione possa viverci in pace e comprensione».

All'udienza, data a sei vescovi degli Stati Uniti, tutti pastori di minoranze cattoliche emigrate da vari Paesi, come i ruteni dell'Europa orientale ed altri di popolazioni emigrate dal Medio Oriente, il Papa ha anche rivolto brevi espressioni di saluto in lingua rutena per le minoranze religiose emigrate negli Stati Uniti dalla Russia e dalla Polonia in questo secolo.

Tutti i giornali polacchi, controllati dal regime comunista, pubblicano intanto in prima pagina una lettera del Papa al Presidente della repubblica Henryk Jablonski, con la quale l'ex cardinale di Cracovia informa ufficialmente la sua nazione d'origine, di essere diventato vescovo di Roma.

Papa Wojtyla esprime, nella lettera, la convinzione che la Chiesa potrà fare progressi in Polonia e ringrazia il capo dello stato per aver partecipato, il 22 ottobre a Roma, alla solenne funzione per la sua ascesa al soglio pontificio. «Intendo servire — scrive poi il Papa — la causa della pace e della giustizia nel mondo contemporaneo».

Contemporaneamente, il vice ministro per il culto Alexandr Merker ha fatto il punto sui rapporti fra stato e chiesa. Fra l'altro ha affermato che l'atmosfera in cui avvengono i contatti bilaterali è migliorata notevolmente negli ultimi tempi. Tale tendenza, ha osservato, era emersa ancor prima che Papa Wojtyla salisse al soglio di Pietro. Merker ha sottolineato che il fatto che adesso a capo della chiesa cattolica ci sia un polacco «non risolve automaticamente tutti i problemi tra chiesa e stato».

POLEMICHE IN GRECIA

Comunisti rinnegano la guerra civile

ATENE — In occasione del 60.o anniversario della fondazione del Partito comunista greco, (Kke) il comitato centrale del movimento dissidente orientato verso le posizioni dell'eurocomunismo, ha pubblicamente denunciato la guerra civile del 1944-49, definendola «un errore storico di una enorme importanza».

Nell'annuncio reso pubblico, il movimento comunista autonomo detto «Partito comunista dell'interno» condanna gli avvenimenti del 1944 che diedero vita alla rottura tra la popolazione, definendoli «seri errori compiuti a quell'epoca, la cui responsabilità cade sulla direzione del partito di allora, che aveva provocato il confronto armato istigato dalle forze imperialiste al di là degli accordi di Teheran e di Yalta».

Corazzati passano il Meno

Francoforte — Esercitazione congiunta «Bridgex '78» della Bundeswehr e delle forze americane: mezzi corazzati tedeschi passano il Meno su un ponte di barche. (Telefoto Upi)

RELAZIONI PIU' AMPIE CON L'ASIA

Forlani in visita a India e Giappone

NUOVA DELHI — Il ministro degli esteri italiano Arnaldo Forlani sarà da oggi a Nuova Delhi per una visita ufficiale di tre giorni, invitato dal collega indiano Atal Bihari Vajapayee. Domenica, il ministro si trasferirà a Tokio, dove avrà una serie di incontri di lavoro con rappresentanti del governo giapponese. Il suo rientro a Roma è previsto per il primo dicembre.

Il viaggio in India e in Giappone del responsabile della Farnesina risponde alla duplice direttiva che si è data negli ultimi tempi la diplomazia italiana: quella di intensificare i contatti con le differenti aree geopolitiche del mondo per partecipare sempre più attivamente alle vicende della vita internazionale e quella di esplorare le possibilità che offrono le diverse realtà economiche a uno sviluppo della cooperazione con l'Italia.

La visita a Nuova Delhi ha una notevole importanza, visto che è la prima che vi compie un ministro degli esteri italiano da 22 anni a questa parte (l'ultimo ministro degli esteri ad andarvi fu Gaetano Martino, nel gennaio 1956).

La visita in Giappone rientra, invece, nelle consultazioni periodiche annuali, a livello dei ministri degli esteri, cominciate nel 1965 con il viaggio a Roma dell'allora capo della diplomazia nipponica, Shiina.

Della delegazione che accompagna il ministro Forlani fanno parte il direttore generale degli affari economici, ambasciatore Mondello, il consigliere-prefetto Semprini e il vicedirettore generale degli affari politici della Farnesina, ministro Bottai.

Lui 100 anni, lei 93: nozze di diamante

CEFALU' — Due arzilli vecchietti, Salvatore Testa che compirà cento anni l'11 gennaio prossimo e Maria Maranto, di 93 anni, hanno festeggiato a Cefalù, un grosso paese a 70 chilometri da Palermo, i loro 75 anni di matrimonio. Attorniati da tre figli (una quarta vive negli Stati Uniti), dai nipoti e dai pronipoti hanno accettato di buon grado di rispondere ad alcune domande che hanno posto loro i cronisti.

Sul segreto della sua longevità. Salvatore Testa ha precisato di aver mangiato di tutto e di non aver mai avuto disturbi di stomaco. L'unico suo desiderio, ha detto, è quello di raggiungere la meta dei cento. Entrambi godono buona salute, non hanno acciacchi eccetto un sensibile abbassamento della vista e dell'udito. Sono aggiornati sui problemi attuali perché ascoltano spesso la radio. Vivono con un figlio che è rimasto celibe. Salvatore Testa, prima di sposarsi, emigrò negli Stati Uniti per ragioni di lavoro. Vi rimase tre anni poi ritornò in Italia per sposarsi: «Donne e buoi dei paesi tuoi», ha detto. Alcuni mesi dopo il matrimonio, lui aveva 24 anni lei 18, tentarono di tornare negli Stati Uniti ma a Napoli vennero bloccati perché Maria Maranto soffriva di una malattia agli occhi. Decisero allora di rimanere a Cefalù, loro paese natale. La coppia ha avuto otto figli, quattro dei quali però sono morti molto giovani.

FORSE BLOCCATO L'AGGRAVAMENTO

Coma immutato per Boumedienne

ALGERI — Si è appreso da buona fonte che le condizioni del Presidente algerino Boumedienne, il quale è sempre in stato di coma profondo, sono stazionarie. La fonte ha precisato che gli sforzi congiunti dei grandi specialisti mondiali, aiutati da una tecnologia moderna a cui si è fatto ampio ricorso, sono riusciti a bloccare l'allarmante aggravamento registrato in questi ultimi giorni. Il capo dello Stato algerino è sempre in camera di rianimazione e sottoposto a emodialisi, ma le sue condizioni cardiache restano soddisfacenti, a quanto è stato aggiunto.

Tuttavia, i medici si troverebbero sempre davanti a una difficoltà: quella di individuare la causa profonda del male. Quest'ultimo sarebbe situato nel cervello e sarebbe all'origine delle infermità di cui soffre Boumedienne: anomalia sanguigna rara, lesioni renali e paralisi parziale.

Secondo la fonte suddetta, il Presidente algerino non sarebbe affetto da cancro e non avrebbe subito interventi chirurgici in questi ultimi due mesi. Attualmente, la preoccupazione essenziale dei medici riuniti al capezzale del Capo dello Stato è di guadagnare tempo per tentare di scoprire e controllare il male primario.

Il Consiglio della rivoluzione discute frattanto in gran segreto chi dovrà essere il successore. Ha già tenuto diverse sedute, ma, a quanto pare, non è stato ancora raggiunto l'accordo. La maggior parte dei 26 membri del Consiglio, che organizzò il colpo di stato del 19 giugno 1965 con cui fu rovesciato il Presidente Ben Bella, sono morti o sono in esilio. Rimangono solo, oltre allo stesso Boumedienne, il ministro degli esteri Boutefilka ed altri otto membri. Ben Bella è tuttora in carcere. Erano due anni che il Consiglio non si riuniva e, nel 1975, Boumedienne annunciò che sarebbe stato abolito.

E' morto Bergier fondatore di «Planète»

PARIGI — Jacques Bergier, fondatore della rivista francese «Planète» con Louis Pauwels e coautore del libro «Il mattino dei maghi», è morto oggi a Parigi a 66 anni.

Nato a Odessa nel 1912, aveva studiato in Francia alla facoltà di scienze e alla Scuola nazionale superiore di chimica. Impegnato nella ricerca scientifica, aveva depositato nel 1947 il primo brevetto per il raffreddamento elettronico delle pile nucleari.

A lato di questa carriera scientifica, Bergier, appassionato di fantascienza e di alchimia, aveva scritto numerosi libri, per lo più in collaborazione con Louis Pauwels.

FERRUCCIO BORIO
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice Triestina p. A. - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa

Scontri al confine Costarica - Nicaragua

MANAGUA — Scontri tra guerriglieri del Fronte sandinista di liberazione nazionale e soldati della Guardia nazionale sono avvenuti vicino alla frontiera costaricana. Tre soldati governativi sono stati uccisi; non si hanno notizie di vittime tra i guerriglieri.

Fonti della Guardia nazionale hanno precisato che gli scontri sono avvenuti ad otto chilometri dalla frontiera costaricana, 20 chilometri circa ad Est di Puerto de San Carlos.

Non è ancora possibile stabilire se questi scontri siano da considerare come l'inizio della nuova offensiva preannunciata nei giorni scorsi dai sandinisti contro il governo Somoza.

L'ultimatum dell'opposizione a Somoza, perché desse le dimissioni e lasciasse il Paese, era spirato martedì a mezzanotte.

Respinto l'appello di Podrabinek a Mosca

MOSCA — La corte suprema della Repubblica russa ha respinto l'appello del giovane dissidente Alexander Podrabinek, che il 15 agosto era stato condannato a cinque anni di confino per diffamazione del sistema sociale sovietico. Podrabinek, che ha 24 anni, fece conoscere col suo libro «Medicina punitiva» gli abusi della psichiatria a carico dei dissidenti.

†

Il giorno 22 novembre è mancata all'affetto dei suoi cari

Rosalia Moretti Buttus

Ne danno il triste annuncio le figlie CATERINA, MARIA e GIUSEPPINA, i generi e le nipoti.

Un sentito grazie ai medici e al personale di Villa S. Giusto e un particolare ringraziamento al primario dott. ADALBERTO de GRESSI, a suor CARLA e a suor ROSA.

Le esequie avranno luogo oggi alle ore 9.30 nella chiesa di S. Giusto.

Gorizia-Brescia, 24 novembre 1978

†

Si è spenta la nostra cara

Maria Melichen ved. Ban

La piangono la figlia CLAUDIA con il marito MAZZELLA, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al prof. KLUGMANN, al dottor MAIONICA, ai sigg. medici e al personale tutto del II e III piano della Clinica Salus per le amorevoli cure prestate.

I funerali si svolgeranno domani sabato 25 corr. alle ore 10.45 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 24 novembre 1978

†

Il giorno 19 novembre è mancata improvvisamente ai suoi cari

Iolanda Prestel ved. Mariano

A tumulazione avvenuta, ne danno il triste annuncio la figlia MARIA con il marito, unitamente ai nipoti e l'amica ANITA.

Trieste, 24 novembre 1978

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giacomo Ugrin

Ne danno il triste annuncio i figli GIORDANO, SPARTACO, ALDO, le nuore, i nipoti, i pronipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 25 corr. alle ore 10.15 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 24 novembre 1978

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di cordoglio tributate al nostro caro

Bruno Depetri

ringraziamo tutti coloro che ci sono stati vicini nel doloroso momento.

I FAMILIARI

Trieste, 24 novembre 1978

24.11.1977 — 24.11.1978

Nel primo anniversario della scomparsa di

DON

Tullio Delconte

Lo ricordano con immutato affetto e profondo dolore le sorelle, il fratello unitamente ai nipoti tutti.

Trieste, 24 novembre 1978

†

Dopo novantaquattro anni di vita esemplare

Gisella Davanzo n. Spadaro

ha concluso la Sua esistenza terrena a da ieri riposa serenamente nel Cimitero di Sant'Anna.

Lascia nel dolore i figli LUCIANO, NICOLO' e NEVIA, le nuore LEA e MARIELLA, il genero ALBERTO e i nipoti FABIO con DANIELA, PAOLO con MARZIA, GUIDO, LUIGI e DONATELLA.

Trieste, 24 novembre 1978

Partecipano al lutto le congiunte famiglie: DAVANZO, BONIFACIO, APOLLONIO, SPADARO, IACUZZO, de FAROLFI, LOVERRE, RADIVO, BUSTREO, LUGNANI, FONDA, GIASSI, TERSALVI, GIOSEFFI, NORDIO, TARABOCHIA.

Trieste, 24 novembre 1978

Si associano al dolore del dott. DAVANZO:
— Collaboratori studio DAVANZO
— Dott. MONTESANO
— Dott. VUCETTI
— Dott. DESANCTIS

Trieste, 24 novembre 1978

†

Il giorno 22 novembre si è spenta serenamente la nostra cara zia

Maria Pacor
di anni 81

Ne danno il doloroso annuncio i fratelli MIRO e MARCELLO (assente), i nipoti e i pronipoti unitamente ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo sabato 25 corr. alle ore 11 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 24 novembre 1978

Partecipano al lutto le famiglie:
— PACOR
— MARSICH
— VISINTIN
— BRUNETTA
— MALARODA
— CERNE
— BERNASCONI

Trieste, 24 novembre 1978

†

Ieri è improvvisamente mancato ai suoi cari

Giuseppe Giorgieri
di 70 anni da Lussinpiccolo

Ne danno il doloroso annuncio la moglie CLAUDIA, il figlio FULVIO, la nuora ANNAMARIA, i cari nipoti GIORGIO e LAURA, le sorelle, i cognati, i nipoti ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi, venerdì 24 alle ore 15 partendo dalla propria abitazione di via Aquileia 125. Rito di commiato nella Chiesa di San Giuseppe.

Monfalcone, 24 novembre 1978

†

Il 21 novembre è mancata

Isilde Rasura

Ne danno l'annuncio a tumulazione avvenuta, sorelle, fratelli e cognati.

Un grazie al personale Lungodegenti Ospedale Sacile.

Trieste, 24 novembre 1978

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Walter Cagnato

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Trieste, 24 novembre 1978

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Silvia Poliak ved. Trada

ringraziano sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 24 novembre 1978

In questo triste giorno di quattro anni fa veniva a mancare il

DOTT. PROF.
Silvio Maturi

Lo ricorda sempre PALMI.

Trieste-Ronchi dei Legionari, 24 novembre 1978

Nel decimo anniversario della morte di

Andrea Barillaro

La moglie, i figli, nuore e nipoti Lo ricordano sempre.

Trieste, 24 novembre 1978

Segue da pag. 14

A BIBIONE assumosi incarichi per affittanze, compravendita e amministrazione immobili. Immobiliare turistica s.a.s. via delle Costellazioni n. 9. Tel. (0431) 43940. 201 S

A BIBIONE vendonsi appartamenti mono-bi-trivano fronte mare, vicino mare, villini a schiera, possibilità mutuo quinquennale. Rivolgersi a Immobiliare turistica s.a.s. via delle Costellazioni n. 9, Bibione (VE). Tel. (0431) 43940. 202 S

A MOSSA vendo 10.000 mq terreno edificabile zona periferica frazionabile per villette. Telef. 0434 - 23616, 18 - 19. 778 S

A PIANCAVALLO società costruttrice vende appartamenti 1-2-3 camere, riscaldamento indipendente. Tel. 0438-32988. 050361 S

ACQUISTASI in Trieste Provincia terreno mq 3000 circa per costruzione di capannone. Dettagliare a Publikompass, cassetta n. 38-Q, 34100 Trieste. 21263 S

ACQUISTO appartamento centrale nuovo o vecchio da restaurare, ininterrediari. Telefono 68961. 21550 S

ACQUISTO appartamento 2-3 stanze, cucina, servizi anche occupato telefonare 61712. 21867 S

ACQUISTO terreni zona verde, coltivabili costruibili, Basovizza, Gropada, Padriciano Trebiciano, telefonare 19-20, 729360. 21856 S

APPARTAMENTI in villa primingresso, soggiorno, 2 stanze, cucina, doppi servizi, terrazza, garage, giardino, vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro, 10. 21867 S

APPARTAMENTI pronta consegna diverse grandezze, mutui, facilitazioni di pagamento impresa vende. Tel. 815213, orario 9-11, 14-18. 21725 S

APPARTAMENTO 200 altro 400 mq liberi adatti anche uffici ambulatori, vendo facilitazioni visitare ore 15-16.30 Caprin 7. 21740 S

APPARTAMENTO con mansarda 130 mq, con mutuo vendesi. Arca tel. 31723. 21771 S

APPARTAMENTO in villetta STRAMARE soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, terrazza, riscaldamento primingresso vende contanti 13.000.000 saldo mutuo ventennale. Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro, 10. 21868 S

APPARTAMENTO modesto Vico: camera, cameretta, cucina, I p., vendo. Tel. Bonzanini 31792. 21897 S

APPARTAMENTO quattro ampi locali, primo piano, vendesi sette milioni, altro pianterreno cinque milioni, liberi, edificio antico, ottima posizione. Telefonare 52301. 1364 S

BIBIONE vendo appartamenti varie grandezze a partire da lire 18.000.000. Tel. 64266 Spazio Casa, via Valdirivo 24. 6/11 S

CAR vende zona COMMERCIALE appartamento 110 mq, meravigliosa vista mare, 42 milioni. Tel. 31192. 21907 S

CAR vende via CUMANO box auto 6.000.000. Tel. 31192. 21907 S

CAR vende appartamenti modesti diverse zone liberi da 8.000.000 a 13.000.000. Telefonare 31192. 21907 S

CERCO per propri clienti VILLETTE periferiche, VILLA con vasto terreno, APPARTAMENTI recenti panoramici. Tel. 775700, geom. SBISA'. 21782 S

COMPLESSO recente costruzione vendonsi appartamenti occupati, prezzi interessanti, mutui. Per informazioni telefonare 815213 (9-11, 14-18). 21725 S

GEOM. SBISA' vende S. Giovanni ultimo piano tre camere cucina bagno poggioli cantina posto macchina verde 34.000.000. Tel. 775700. 21782 S

GORIZIA centro vendesi appartamento libero, 2 stanze, cucina, servizio, cantina L. 17 milioni. Tel. 0481 2494. 781 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamento libero zona San Vito, 3 stanze cucina bagno poggioli riscaldamento ascensore. Gallina 4. Telef. 730344. 21575 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamento libero zona Servola stanza soggiorno cucinino bagno poggiolo riscaldamento ascensore. Gallina 4. Telefono 730344. 21575 S

IMMOBILIARE CANARUTTO vende ZOLLA di Monrupino villa 360 mq coperti con 1600 mq terreno. Tutti confort. ESENTE MEDIAZIONE, telefono 69349. 21677 S

IMMOBILIARE CANARUTTO vende appartamenti centrali primo, secondo ingresso quattro, sei stanze. Possibilità mutui, facilitazioni, tel. 69349. 21677 S

IMMOBILIARE CANARUTTO vende stabile centralissimo con negozi, appartamenti liberi da restaurare, tel. 69349. 21677 S

IMMOBILIARE CANARUTTO vende GRADO PINETA appartamento lussuosamente arredato, doppio box, aria climatizzata, tel. 69349. 21677 S

IN diversi rioni di Trieste vendesi camera cucina bagno, tel. 793090. 2904 S

LORENZA vende: XX Settembre mq 150 libero 5 stanze, cucina bagno, wc 29.000.000.

LORENZA vende: S. Luigi bellissimo vista mare mq 100 salone, 2 stanze cucina bagno ripostiglio, poggioli, garage, cantina 42.000.000 informazioni, tel. 734257. 21528 S

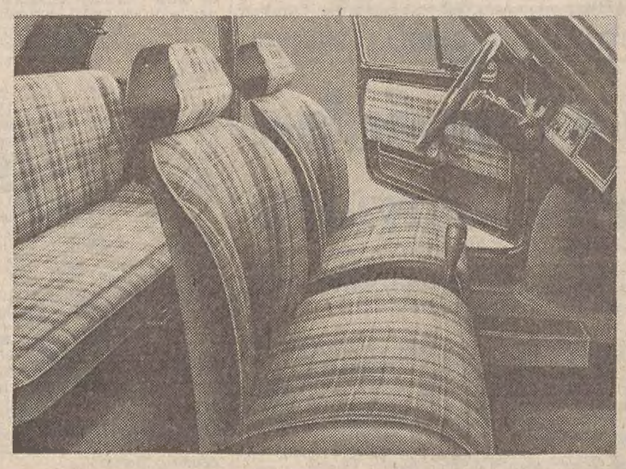
Ora la 126 anche in serie speciale.

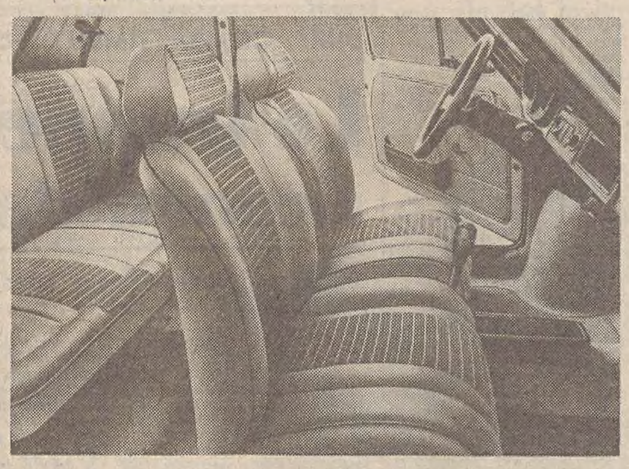
126 Personal 650 "Black" e "Silver"

126 "Black" e "Silver": due super 126. Simpatiche, di carattere e con tanti accessori per viverci meglio. Prodotte in due colori e due allestimenti esclusivi.

* **126 "Black"**: nera con paraurti e fasce protettive laterali in grigio; sedili e tappezzeria in tessuto di disegno scozzese, rivestimenti in moquette.

* **126 "Silver"**: grigia, paraurti e fasce protettive laterali di colore nero; sedili in fintapelle grigia con fascia centrale in tessuto a righe, rivestimenti in moquette.





Tutte e due le versioni presentano una ricchezza nella dotazione di serie assolutamente eccezionale per una vettura di questa categoria: appoggiatesta sui sedili anteriori, vetri atermici, fari di retromarcia, nuova leva cambio, rivestimento plancia portastrumenti di nuovo disegno, pavimenti in moquette con padiglione e piano sottolunotto rivestiti, tappo benzina con serratura, specchio retrovisore interno con anabbagliante, specchio retrovisore esterno maggiorato, nuove maniglie sui pannelli porta interni, decorazioni e sigle distintive sulle fiancate.

126 Personal/650. Come te non c'è nessuna. FIAT

IMMOBILIARE CANARUTTO vende LOCALI AFFARI centralissimi MAGAZZINO adatto officina, garage, tel. 69349. 21677 S

LOCALE 70 mq servizi zona Strada Fiume 8.500.000, uso magazzino laboratorio oppure pied-à-terre, casa recente, 766676. 21840 S

IRENEO Croce vendesi appartamento in piano senza ascensore, due camere, camerino, cucina, bagno. Tel. 31792 Bonzanini. 21897 S

LORENZA vende: zona Tribunale bellissimo mq 110 salone, 2 stanze, cucina, bagno, armadi muro, tutti comforts, telefono 734257. 21528 S

LORENZA vende: zona Conti saloncino 2 stanze cucinino bagno 25.000.000 altro Ginnastica due stanze, cucina, bagno wc 20.000.000, telef. 734257.

MALCHINA locanda 8 camere salone cucina cantina 1200 mq terreno vendo. Tel. 31792 Bonzanini. 21897 S

MONFALCONE viale Verdi angolo IX Giugno vendesi appartamento 160 mq 22.000.000, telef. 040 - 31792, Bonzanini. 21616 S

MONFALCONE viale Verdi angolo IX Giugno vendesi locale 90 mq libero 50 occupati, telef. 040-31792, Bonzanini. 21616 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende a Cormons sulla statale per Udine ultimi due appartamenti con cantina e rimessa. Nostro personale sul posto sabato mattina. Altri in costruzione diverse grandezze. Tel. 41807. 1094 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende a Fiumicello appartamenti 1 - 2 - 3 pronta consegna e in costruzione. Per informazioni e visioni progetti sul posto sabato e domenica mattina. 0481/41807. 1094 S

OPICINA occasione vendesi recente tre camere, cucina più vasta mansarda tre terrazze 140 mq 55.000.000, Tel. 775700. Geom. SBISA'. 21782 S

ROTONDA BOSCHETTO signorile, 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, armadiomuro, vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro, 10. 21867 S

SAN Michele 2 stanze servizi vendesi affittato 7.500.000, pagamento dilazionato, 766676. 21840 S

SAPPADA vendo appartamenti varie grandezze anche ammobiliati. Tel. 64266, Spazio casa, via Valdirivo 24. 6-11 S

SCALA Santa vendesi appartamento due camere soggiorno cucinino bagno vista mare, telefonare 31792, Bonzanini. 21616 S

SCALA Santa vendesi appartamento due camere, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, vista mare. Tel. 31792 Bonzanini. 21897 S

SORGENTE, 3 - 5. Ultimo appartamento occupato. 2 stanze, cucina, wc proprio possibilità doccia. 8.500.000. MINIMO CONTANTI 4.000.000. VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 10.30 - 12. Informazioni tel 750.777. 2897 S

SPAZIO CASA vende Monfalcone piano attico in palazzo signorile ingresso soggiorno cucina saloncino 3 matrimoniali bagno wc 60 mq terrazza box 33.000.000. Tel. 64266. 6/11 S

SPAZIO CASA vende occupati Valmaura soggiorno cucinino matrimoniale bagno 2 poggioli pagamento dilazionato. Telefonare 64266. 6/11 S

SPAZIO CASA vende Opicina attico lussuosissimo con mansarda ingresso salone 2 stanze 3 poggioli ripostiglio posto macchina. Tel. 64266. 6/11 S

STADIO vendesi appartamento palazzina recente, camera cameretta, soggiorno, cucinino, posto macchina. Tel. 31792 Bonzanini. 21897 S

TERRENO vendesi 500 mq Poggi Sant'Anna coltivabile, tel. 793090. 2905 S

VENDESI libero, restaurato, camera, cucina, gabinetto, giardinetto. Tel. 729769. 21864 S

VENDONSI 2400 mq terreno costruibile in divisione per due. Tel. 228390. 21894 S

VENDONSI zona Cormons villette a schiera tricamere, doppi servizi, garage, riscaldamento indipendente, annesso giardino da L. 35.000.000 a L. 45.000.000 mutuo fondiario ventennale. Telefonare al 0432 74147 orario ufficio. 784 S

VENDONSI mq 1000 terreno edificabile località Valbruna. Tel. (0432) - 662157/662301. 395 S

VIA UDINE, 33. Appartamenti occupati, camera, cucina, wc proprio; altri 3 stanze, cucina, wc proprio, possibilità doccia. Vendonsi. Massime facilitazioni pagamento. VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 15.30-17. Informazioni telefonare 750777. 2897 S

VILLINO centrale lussuosamente restaurato vendo. Telefonare 751805 - 61161. 21905 S

DIVERSI

V Lire 300 per parola

EQUO canone. Rilievi, calcoli, controversie, tel. 421873, pomeriggio. 21624 V

GEOMETRA esegue accurati rilievi equo canone, telefonare pomeriggio 911042. 21879 V

ANIMALI

W Lire 250 per parola

CUCCIOLA Cocker nera 3 mesi 80.000. Allevamento Padriciano. Tel. 226273. 2926 W

PRIVATO vende cuccioli yorkshires bellissimi sanissimi con pedigrè tel. 790126. 21910 W

VENDO occasione bellissimo cane pura razza lasa apso un anno amante bambini telef. 775700. 21782 W

ROULOTTE, NAUTICA, SPORT

Z Lire 230 per parola

MOTOCARAVAN concessionario Arca vendite, deposito, noleggi, via Rio Primario 2 espone modelli motocaravan, roulottes produzione 1979. Occasionissime, camper Ford, roulottes Elnag, Roller, Casa mobile con posto Sistiana, sabato aperto. 21810 Z

ROULOTTES Roller super accessoriate nuove da immatricolare, prezzo inferiore di lire 1 milione 500 mila da listino. Tel. (0432) 851684 - 23691. 394 Z

UN'OCCASIONE da non perdere! Al concessionario esclusivo Johnson, Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28, eccezionale offerta con sconto del 15 p.c. ed interessanti proposte di acquisto su tutta la gamma completa dei motori Johnson da 2 a 235 hp. 11/11 Z

VENDESI vela vetroresina 1977 m 7,50, accessoriata, lire 12 milioni 500.000. Telefonare ore pasti 571697. 19453 Z

OFFERTE DEL MESE

Arredamento Mini	L. 970.000
Arredamento Lusso	L. 1.288.000
Arredamento Super L.	L. 1.658.000
Armadio Guardaroba	L. 98.000

CAMERE

Camera da letto singola	L. 116.000
Camera da letto matrimoniale	L. 277.000
Camera completa lusso	L. 688.000
Camera completa giroletto	L. 748.000

TOSTAPANE L. 4500 - AFFETTATRICI L. 4900 - ALTOPARLANTI L. 4000
PESAPERSONE L. 4900 - RADIOAM-FM L. 8900 - SPECCHI SPAZIALI L. 18.900
APPENDIABITO L. 18.900 - MOBILI IN STILE - LAMPADARI ecc.
NESSUN AUMENTO VERRÀ AGGIUNTO AI SUINDICATI PREZZI - VISITATECI
Ingresso libero - Trasporto e montaggio a domicilio compreso nel prezzo

ATTENZIONE

CENTRO aste PUBBLICHE PADOVA

PIAZZETTA CONCIAPELLI 4

ZONA LARGO EUROPA - TELEFONO 049 | 30639

Aperto dalle ore 8,30-12,30 e 15,30-19,30

TUTTO L'ARREDAMENTO DELLA CASA A PREZZI INCREDIBILI

SOGGIORNI

Soggiorni completi stile	L. 398.000
Soggiorni componibili con letto	L. 428.000
Soggiorni componibili noce ebano	L. 480.000
Soggiorni 4 elementi noce ebano	L. 498.000

SALOTTI

Salotto completo letto	L. 134.000
Salotto completo lusso	L. 264.000
Salotto completo extra lusso	L. 324.000
Salotto letto con materasso	L. 385.000